



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 2 all'Ordine del Giorno

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012

(Comitato di Sorveglianza 21 Giugno 2013)

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Calabria e Sicilia
	Periodo di programmazione:	1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO006
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2012
	Rapporto approvato il:	

1.1 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI	7
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo	8
2.1.2 Informazioni finanziarie	16
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	17
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006.....	21
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari	25
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	32
2.1.7 Analisi qualitativa	32
2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON	32
2.1.7.2 Conseguitamento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione	34
2.1.7.3 Attuazione del Principio delle pari opportunità	35
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	38
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	42
2.3.1 Meccanismi di accelerazione previsti dal Comitato di Coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011 e manovra di Riprogrammazione del PON R&C 2007-2013..	42
2.3.2 Sospensione dei pagamenti	48
2.3.3 Attività di sorveglianza ex art. 59/1083	51
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	54
2.4.1 Modifiche del contesto economico	54
2.4.2 Modifiche del contesto di policy	62
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI.....	62
2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI.....	64
2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali	64

2.6.2	Complementarietà PON-POR.....	66
2.6.3	Complementarietà PON-PAC.....	67
2.7.	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	70
2.7.1.	Attività di sorveglianza	70
2.7.2.	Sistema di monitoraggio	74
2.7.3.	La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013.....	75
3.	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	77
3.1	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI	77
3.1.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	78
3.1.1.2	Analisi qualitativa	81
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	105
3.2	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE.....	107
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	107
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	107
3.2.1.2	Analisi qualitativa	111
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	145
3.3.	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO.....	146
3.3.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	147
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari.....	147
3.3.1.2	Analisi qualitativa	149
3.3.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	156
4.	GRANDI PROGETTI	157
5.	ASSISTENZA TECNICA	160
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	167
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	167
6.1.1.	Il portale <i>www.ponrec.it</i>	167
6.1.2.	Eventi	169
6.1.3.	Reti e partenariato della Comunicazione	171
6.1.4.	Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013	171
6.1.5.	Le relazioni con i Media.....	172
6.1.6	La Campagna di Comunicazione del Programma	172
6.1.7.	Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità	176
6.2.	QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	178
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	179

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	180
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	197
ALLEGATO 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE	203

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 (di seguito PON R&C), cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 e a seguito della manovra di riprogrammazione, avviata già nel 2011, approvato nuovamente nella sua versione riprogrammata, con Decisione della Commissione europea C(2012) 7629, del 31 ottobre 2012.

Il quadro complessivo di attuazione del Programma, nell’annualità di riferimento del presente Rapporto, risulta fortemente influenzato dalla procedura di riprogrammazione che, come sopra anticipato, ha trovato pieno compimento nel 2012, e dalle azioni correttive che le Amministrazioni hanno avviato per superare la procedura di sospensione dei pagamenti intermedi per l’annualità 2011, disposta dalla Commissione europea con nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012.

In merito al primo aspetto, la riprogrammazione, lasciando inalterato l'impianto strategico originale del PON, ancora rispondente ai bisogni del territorio in termini di ricerca e sviluppo, innovatività e competitività, ha apportato modifiche all'interno degli obiettivi operativi e alle azioni previste nella logica di rendere gli interventi proposti più funzionali ed efficaci. Sotto il profilo finanziario, la manovra ha implicato l’innalzamento del tasso di contribuzione FESR, che passa dal 50% al 70,1% del totale in dotazione al PON, con l’immediato effetto di ridurre gli impegni di spesa derivanti dal profilo n+2 già per l’annualità 2012.

La conseguente rimodulazione del profilo finanziario per la parte di cofinanziamento nazionale ha consentito alle Amministrazioni di spostare sul Piano di Azione Coesione (PAC) le risorse finanziarie nazionali destinate ad operazioni che, data la complessità di attuazione ed il perdurare di condizioni di contesto economico-finanziario poco favorevoli, si sono rivelate incompatibili con la tempistica imposta dalla normativa comunitaria. Dall’altro lato il MIUR, in qualità di Autorità di Gestione e il MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C, in coerenza con gli orientamenti comunitari e con la delibera CIPE n. 1/2011 sull’accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, si sono focalizzati nell’anno di riferimento del presente Rapporto, sugli interventi che, considerata la fase attuativa del Programma, sono stati reputati più idonei ad assicurare una maggiore coerenza ed efficacia del Programma rispetto agli obiettivi della nuova fase di accelerazione della programmazione della politica di coesione.

In merito al secondo aspetto (si veda al riguardo il *paragrafo 2.3.2 Sospensione dei pagamenti*), il lavoro congiunto e coordinato di predisposizione ed adozione di adeguate misure correttive nei confronti delle carenze menzionate nella richiamata nota della Commissione europea del 23 febbraio 2012, nell’ambito della quale particolare rilevanza va attribuita all’attività di Sorveglianza nei confronti dell’Organismo Intermedio (così come previsto dall’art. 59, paragrafo 2, del Reg. UE n. 1083/2006), e le ripetute interlocuzioni con le Autorità Comunitarie, hanno consentito di soddisfare le condizioni per la revoca delle procedure di interruzione e pre-sospensione, con conseguente formalizzazione della posizione della Commissione con nota CE Ref. Ares(2012)1499266 del 14.12.2012.

Per il comparto “Ricerca”, nel 2012, è stato portato a completamento con l’Azione “*Smart Cities and Communities e social innovation*”, attuata attraverso l’Avviso di cui al D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012, il percorso sinergico e integrato, tracciato negli anni 2010 e 2011

con l'avvio delle azioni *core* del PON R&C (*Invito per la presentazione di progetti di Ricerca Industriale, Avviso rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privato esistenti, Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche*). L'azione richiamata promuove, nelle Regioni della Convergenza, interventi capaci di favorire e incoraggiare la ricerca applicata nell'ambito delle ICT per lo sviluppo di soluzioni in grado di concorrere alla riqualificazione delle risorse finalizzandole, con particolare attenzione, verso obiettivi di miglioramento della qualità della vita delle collettività. Infatti, la fornitura alle *Smart Communities* di servizi, modelli e metodologie mira alla soluzione, su scala urbana e metropolitana, di problemi di tipo socio-ambientali, quali mobilità, sicurezza, educazione e risparmio energetico.

Per quanto attiene alla parte "Competitività" del Programma, nel 2012 il MiSE-DGIAI al fine di rispondere alle ricadute sulle PMI delle Regioni obiettivo Convergenza, del perdurare della crisi, recependo le novità introdotte a livello normativo comunitario in materia di "strumenti di ingegneria finanziaria", ha proposto la rimozione di alcune limitazioni di intervento previste, in sede di programmazione, per la "Riserva PON" istituita nell'ambito del Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, procedendo al contempo, sulla base dell'accresciuta operatività dello strumento nel 2012, ad un incremento della dotazione finanziaria della stessa.

A seguito della positiva conclusione della procedura scritta a tal uopo avviata (cfr. nota MIUR n. 3287 dell'11 giugno 2012) e dell'approvazione delle modifiche al Programma operativo (cfr. Decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012), la Riserva PON può intervenire per finanziare anche il capitale circolante delle imprese e lo strumento della garanzia diretta può operare anche a favore di imprese singole e non esclusivamente a favore di *pool* di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

Nell'ottica di procedere ad un'accelerazione degli interventi attivati nell'ambito del Programma, inoltre, nel 2012 il MiSE-DGIAI ha avviato un'importante azione di sollecito presso le banche convenzionate affinché fosse portata a conclusione, entro la fine del 2012, la fase istruttoria delle domande e proposto una notevole semplificazione normativa, consistente nella soppressione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 (ASSE I e II del Programma); ciò ha di fatto determinato, nell'anno di riferimento del presente Rapporto, una forte accelerazione della fase di decretazione dei progetti presentati e porterà alla definitiva conclusione della stessa entro il 2013.

Si segnala, infine, che nella presente fase attuativa, lo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010, per il quale il cofinanziamento sul PON R&C era stato avviato già nel 2011, si conferma uno degli strumenti prioritari messi in atto dal MiSE per il rilancio del sistema produttivo nazionale. A seguito dell'avvio delle fasi di valutazione e negoziazione dei primi programmi di sviluppo presentati, nel 2012 si è proceduto alla sottoscrizione del primo Contratto di programma cofinanziato sul PON R&C e alla notifica alla Commissione europea, come grande progetto, di un ulteriore Contratto di programma. Sempre nell'anno di riferimento del presente Rapporto, è stato concluso l'iter valutativo e negoziale in relazione ad ulteriori tre Contratti di sviluppo, con conseguente sottoscrizione degli stessi nei primi mesi del 2013.

Elemento di forza che ha assunto la funzione di collante nel processo di attuazione del Programma è stata, ancora una volta, l'interlocuzione partenariale che ha avuto quali sedi privilegiate il Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza (si veda al riguardo il *paragrafo 2.6.2 Complementarietà PON-POR*), nonché il

Gruppo Tecnico congiunto creato con le amministrazioni settorialmente competenti (Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio) per l'attivazione delle azioni integrate previste dal PON R&C.

A testimoniare lo stadio di maturità a cui è ormai giunto il Programma Operativo contribuiscono anche i dati sull'incremento del parco progetti passato da n. 2.577 a n. 2.686 progetti e una dimensione degli impegni pari a 3.908,33 Meuro, corrispondente all'88,3% del contributo totale.

2.1. RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI

L'analisi sull'avanzamento fisico e finanziario del PON R&C è riferita ad un parco progetti rappresentato complessivamente da n. 2.686 iniziative (di cui n. 285 ascrivibili ad interventi cofinanziati in applicazione dell'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006) che hanno generato una spesa, monitorata al 31 dicembre 2012, pari a 1.911,57 milioni di euro (di cui 107,56 milioni di euro riferiti ad interventi di formazione) a fronte di impegni che assommano a 3.908,33 milioni di euro (di cui 26,76 milioni di euro per interventi di formazione).

Si fa presente che i dati finanziari, esposti nella tabella 1, corrispondono ai dati presenti al 31/12/2012 nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT), e specificamente, la colonna (b) "Impegni" corrisponde al dato MONIT "Costo ammesso", mentre la colonna (c) "Pagamenti monitorati" corrisponde al dato MONIT "Pagamenti ammessi". Con riferimento al dato "N. progetti", in coerenza con i precedenti Rapporti, anche nel RAE 2012 è rappresentato il dato relativo al n. delle operazioni ammesse a cofinanziamento. Tali dati differiscono da quelli risultanti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT) in quanto l'oggetto del monitoraggio unificato del QSN è il "progetto" definito in base all'atto autonomo amministrativo che identifica il singolo soggetto attuatore (e non l'operazione). Con tale definizione dell'entità unitaria "progetto" sono stati attribuiti i codici CUP e con tale livello di dettaglio sono stati valorizzati i dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT).

Per tutte le elaborazioni del presente capitolo e per l'aggiornamento delle tabelle contenute nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 afferenti agli Assi prioritari, sono stati utilizzati i dati effettivi al 31/12/2012, in coerenza con i dati esposti nella seguente tabella.

Tabella 1- Distribuzione del parco progetti, degli impegni e dei pagamenti per ASSE prioritario¹

Assi Prioritari	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
	(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali	2.556.696.821,00	687	2.367.079.415,27	1.054.409.723,35	92,6%	41,2%	44,5%
ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.702.848.411,00	1970	1.384.474.137,14	808.544.796,43	81,3%	47,5%	58,4%
ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	164.848.410,00	29	156.774.723,30	48.619.696,51	95,1%	29,5%	31,0%
TOTALE PON	4.424.393.642,00	2.686	3.908.328.275,71	1.911.574.216,29	88,3%	43,2%	48,9%

Tali dati pongono in evidenza la piena maturità raggiunta dall'operatività del Programma che, con un aumento del parco progetti pari a +4,2% rispetto al dato 2011, conferma il completamento del percorso di avvio delle azioni e delle procedure di selezione in esso contemplate, mentre, sotto il profilo degli impegni, il cui aumento è pari al +25% rispetto al dato 2011, il Programma mostra di aver quasi completato l'assorbimento del contributo totale.

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Come anticipato nel precedente Rapporto, durante il 2012 l'AdG, in raccordo con l'OI, ha proceduto all'aggiornamento del set di indicatori di monitoraggio e valutazione del PON, al fine di tenere sotto controllo andamenti e risultati degli interventi cofinanziati dal Programma. A questo fine MIUR e OI-MiSE hanno istituito un Gruppo di Analisi, i cui lavori hanno preso avvio il 10 novembre 2011 e si sono protratti per tutto il 2012. Durante lo sviluppo delle analisi poste in essere, gli obiettivi perseguiti dal Gruppo sia in occasione degli incontri plenari, che degli incontri dei diversi sottogruppi, sono stati quelli di definire indicatori in grado di mettere a fuoco una molteplicità di fenomeni di rilevanza strategica per le policy facenti capo a MIUR e MiSE:

- lo sviluppo di orientamenti strategici e di capacità innovativa nelle imprese dei territori della Convergenza;
- il rafforzamento della capacità attrattiva delle quattro Regioni relativamente a investimenti orientati alla scienza e alla tecnologia;
- l'avvio di processi di diversificazione produttiva ad elevata qualificazione nei territori della Convergenza;
- il rafforzamento di relazioni e cooperazioni tra attori dell'economia e attori scientifico-tecnologici.

Il lavoro svolto ha assunto come costante riferimento le indicazioni della DG Regio e le richieste avanzate dal DPS - UVAL.

¹ Si fa presente che il parco progetti fa riferimento ai progetti attivi sul Sistema di Monitoraggio SGP al 31.12.2012.

A seguito del lavoro sopra esposto il set di indicatori core prescelti per integrare quello vigente relativo al PON è così definito:

- Numero di posti di lavoro creati; di cui (2) posti di lavoro creati per uomini (3) e posti di lavoro creati per donne;
- Numeri di progetti R&S;
- Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca;
- Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca;
- Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI);
- Numero di nuove imprese assistite;
- Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI;
- Investimenti indotti (in milioni di €);
- Numero di progetti (Società dell'Informazione);
- Numero di progetti (Energie Rinnovabili);
- Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW);
- Numero di progetti (Turismo);
- Numero di posti di lavoro creati (Turismo).

Come nei precedenti Rapporti, gli indicatori sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, itinere e conclusione) e indicatori di risultato, che perseguono il valore obiettivo rilevabile al 2015. Con riferimento ad entrambe le tipologie di indicatori, i dati di avanzamento per ciascuna annualità, esposti nelle tabelle del presente Rapporto, presentano i valori cumulati, così come previsto dagli Orientamenti per la stesura del RAE 2011. Al riguardo si specifica che:

- gli indicatori di realizzazione sono valorizzati con riferimento alle iniziative approvate (n. 2.686);
- gli indicatori di risultato sono valorizzati con riferimento al nucleo di iniziative le cui attività progettuali risultano concluse alla data di riferimento del presente Rapporto (n. 1.557).

Tabella 2 – Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)²

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	370	0	62	107	81	226	361
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	95	0	0	0	24	56	83
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	39	0	0	0	2	12	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	140	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	500	0	68	68	68	68	217
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2800	0	0	0	267	533	646
		(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	10	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1945	0	0	0	1658	1915	1866
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	3000	0	0	0	0	0	1262
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	205	0	0	0	0	106	5
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404
		Numero di progetti di attrazione di	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0
		Numero di tirocini individuali (con	Numero	0	6000	0	0	100	4416	8205	0
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0
		Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	270000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78755,3
		Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	15
		Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3
		Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8

² Si fa presente che, a seguito della riprogrammazione del PON, avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori del Programma è stato rivisto e, con esso, la loro metodologia di calcolo a partire dal 2012.

Tabella 3 – Indicatori di programma (Indicatori di risultato)³

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro	Numero	0	3600	0	0	0	417	445	1934
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2410	0	0	0	322	360	1442
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1190	0	0	0	85	85	492
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1405	0	0	0	218	245	424
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1680	0	0	0	162	172	198
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	923	0	0	0	0	0	0
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	200	0	0	0	0	0	9
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	0,7	0	0	0	0	0	0,14
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	0,00	0,00	n.d.	n.d.	n.d.	0,19
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro	Numero	0	6950	0	0	0	0	5938	5703
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4660	0	0	0	0	3978	3821
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2290	0	0	0	0	1960	1882
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	240	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5800	0	0	0	0	5482	5481
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2184	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1080	0	0	0	0	659	998
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,70%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
III	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0
		Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550000	0	0	0	0	0	469642
		Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,00%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3.38%	49,77%

³ Si fa presente che, a seguito della riprogrammazione del PON, avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori del Programma è stato rivisto e, con esso, la loro metodologia di calcolo a partire dal 2012.

Si evidenzia che a fronte di un andamento complessivamente positivo del Programma, si registra per un numero ristretto di indicatori sia di realizzazione che di risultato (*cfr. tabelle 2a e 2b*), una tendenza negativa. Di seguito vengono riportati gli indicatori attenzionati e le note di spiegazione del predetto andamento.

Tabella 2a – Indicatori di realizzazione

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI (*) (**)	Numero	0	1945	0	0	0	1658	1915	1866
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione (***)	Numero	0	205	0	0	0	0	106	5
		(34) numero di progetti turistici (*)	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi (**)	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione) (****)	Numero	0	6000	0	0	100	4416	8205	0

(*) La riduzione dell'indicatore è dovuta all'aumento del numero dei progetti non attivi

(**) La riduzione dell'indicatore è dovuta alla decertificazione dello strumento della L.181/89

(***) La riduzione di questo indicatore è dovuta alla rimodulazione degli indicatori a seguito della riprogrammazione del PON; infatti questo indicatore nel 2011 era valorizzato sia da strumenti MISE che MIUR, attualmente è valorizzato solo dal MIUR.

(****) La riduzione dell'indicatore è dovuta alla decertificazione dello strumento di LASV

Tabella 2b – Indicatori di risultato

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati (*)	Ratio	n.q.	2,33	0,00	0,00	N.d	N.d	N.d	0,19
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1.) Numero di posti di lavoro creati (**)	Numero	0	6950	0	0	0	0	5938	5703
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini (**)	Numero	0	4660	0	0	0	0	3978	3821
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne (**)	Numero	0	2290	0	0	0	0	1960	1882
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI (**)	Numero	0	5800	0	0	0	0	5482	5481

(*) A seguito della riprogrammazione del PON, avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori del Programma è stato rivisto e, con esso, la loro metodologia di calcolo a partire dal 2012. Tra gli indicatori oggetto della rivisitazione rientra l'indicatore in questione, pertanto, i valori delle annualità precedenti non vengono riportate poiché si riferiscono a dati non più confrontabili.

(**) La riduzione dell'indicatore è dovuta alla decertificazione dello strumento della L.181/89

Indicatori PON di realizzazione e di risultato

L'avanzamento del percorso attuativo del PON nel 2012, alla luce dei valori assunti dagli indicatori di realizzazione e di risultato, è da considerare positivo. Ad orientare in questo giudizio sono le variazioni degli indici che sono stati registrati al 31 dicembre 2012. Dai dati che si allegano si evince la seguente situazione:

Tabella 4 - Indicatori che non hanno registrato alcuna variazione

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2012
I	Realizzazione	Numero di strutture potenziate	81
III	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9

Occorre tener presente che il primo degli indicatori sopra richiamati afferisce esclusivamente ad un avviso e, conseguentemente, non può essere assunto come descrittivo della complessiva tendenza attuativa del PON.

Tabella 5 - Indicatori che hanno raggiunto il Valore Obiettivo

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2012	Valore Obiettivo
I	Realizzazione	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	234	220
		(7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti produttivi delle PMI	242	200
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	108	15
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	38	10
		Numero di strutture potenziate	81	70
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	290	280
II	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	465	425
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	9	5
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	404	360
III	Risultato	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	49,77%	30%
	Realizzazione	Numero di sistemi informativi dedicati	9	9

Ovviamente, è di grande interesse registrare il raggiungimento e superamento del valore obiettivo per i 10 indicatori sopra richiamati (9 di realizzazione e 1 di risultato). Le implicazioni che si ricavano dai valori raggiunti sono molteplici: la diffusione e il consolidamento della cultura cluster, resi evidenti dal numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca; dal numero di progetti che aggregano almeno tre soggetti di natura diversa; dal numero di laboratori pubblico-privati avviati; il ruolo anticiclico assunto dal PON nella fase recessiva vissuta dal Paese e dai territori della Convergenza (gli aiuti agli investimenti produttivi delle PMI; il numero di progetti di sviluppo precompetitivo); gli investimenti sul capitale umano (collegati alla realizzazione dei progetti di ricerca). La mappa disegnata dal percorso attuativo del PON non solo tende ad

assumere uno spessore quantitativo interessante, ma sembra aggredire fenomenologie critiche consolidate nei territori a ritardo di sviluppo.

Tabella 6 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo inferiore al 10%

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2012	Valore obiettivo
I	Realizzazione	(4) Numero di progetti R&S	361	370
II	Realizzazione	(7) Numero di progetti di aiuto agli investimenti produttivi delle PMI	1866	1945
		(34) numero di progetti turistici	105	110
	Risultato	(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	5480,6	5800
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	997,5	1080

Anche i 5 indicatori con una forte approssimazione ai valori obiettivo (minore al 10%) descrivono un quadro che può essere definito significativo dell'entità del percorso di implementazione già compiuto. Basti osservare l'entità dei progetti di R&S finanziati. Forse, però, le variabili che maggiormente colpiscono l'osservatore attengono agli aspetti produttivi e occupazionali relativi alle PMI. Si tratta di riscontri di grande interesse perché attestano che l'operare del PON ha consentito, in una fase recessiva particolarmente grave per il Mezzogiorno, lo sviluppo di investimenti produttivi e l'aumento della domanda di lavoro.

Tabella 7 - Indicatori che hanno una distanza dal Valore Obiettivo maggiore del 25%

Asse	Tipologia Indicatore	Denominazione dell'Indicatore	Valore 2012	Valore obiettivo	Avanzamento rispetto al 2011 (1)
I	Realizzazione	(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	14	39	17%
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	37	140	
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	217	500	219%
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	80	150	
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	646	2800	21%
	Risultato	(1) Numero di posti di lavoro creati	1934,09	3600	335%
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	1441,7	2410	300%
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	492,39	1190	479%
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	424,08	1405	73%
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	197,68	1680	15%
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	0	923	
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	9	200	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	0,14	0,7	
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,18	2,33	
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	0,44	1,66	
II	Realizzazione	(8) Numero di nuove imprese assistite	1262	3000	
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	5	205	-95% (2)
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	8	20	
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	0	100	
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	0	22	-100% (2)
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	0	6000	-100% (2)
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	0	20	
	Risultato	(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	0	240	
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	0	35	
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	0,057	0,36	78%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	0,059	0,71	
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	0,059	0,56	
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	0	15	
III	Realizzazione	Numero di giornate/uomo attivate	78.755,26	270.000	
		Numero di esercizi di valutazione avviati	3	7	

(1) Non per tutti gli indicatori è possibile calcolare il valore del 2011 ed il relativo avanzamento percentuale
(2) il decremento di alcuni indicatori dell'asse 2 è dovuto alla decertificazione di alcuni progetti, le motivazioni sono spiegate nel dettaglio nel paragrafo 3.2.1.2 (A.1 dell'asse due) redatto dall'OI

L'ultimo insieme di indicatori enuclea quelli che registrano una distanza dal valore obiettivo superiore al 25%. E' evidente che, constatata la vigenza del PON che ha raggiunto il settimo anno, appurare che manca più di ¼ per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti non è un riscontro da accogliere positivamente. Riteniamo tuttavia che la lettura dello stato attuativo del Programma non possa fermarsi ad uno step tanto grossolano, ma vada conciliata con considerazioni di grande rilevanza:

- intanto, molti degli indicatori "ritardatari" hanno evidenziato nel 2012 un avanzamento a tre cifre: alcuni hanno più che raddoppiato il tasso di avanzamento, altri hanno più che triplicato i relativi valori, altri ancora li hanno quasi quintuplicati. Quindi, i trend di implementazione non sono parametrati in termini pedissequi al periodo di vigenza del PON, ma registrano accelerazioni progressive, connesse ai tempi di messa in moto della macchina amministrativa, all'avvio operativo dei soggetti attuatori, alle integrazioni e sinergie che si instaurano tra i diversi attori che operano al contorno (banche, esperti, ecc.);
- altro elemento che stante i contenuti e i fini del Programma va tenuto nel debito conto attiene ai tempi tecnici richiesti perché gli interventi relativi alla R&S possano conseguire i propri risultati. Non si scopre solo oggi che nelle attività scientifico-tecnologiche tra realizzazione e risultato c'è un lag temporale considerevole. Guarda caso, sono proprio gli indicatori di risultato a registrare gli avanzamenti più contenuti.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 8 – Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Fondi totali del PO (UE e nazionali)	Base di calcolo del contributo della UE (costo pubblico)	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
		A	B	C	D	E = D/A
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	2.556.696.821,00	pubblico	1.034.479.115,33	1.034.479.115,33	40,5%
II	Sostegno all'innovazione	1.702.848.411,00	pubblico	772.178.513,32	772.178.513,32	45,3%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	164.848.410,00	pubblico	46.480.060,37	46.480.060,37	28,2%
Totale complessivo		4.424.393.642,00		1.853.137.689,02	1.853.137.689,02	41,9%

Tabella 9 – Spesa certificata rispetto alla soglia di disimpegno di fine 2012 (importi in euro)

PON Ricerca e Competitività	Soglia di disimpegno automatico (n+2) al 31/12/2012	Spesa certificata al 31/12/2012	Differenza
TOTALE PON - Contributo pubblico (FESR + FdR)	1.823.511.965,31	1.853.137.689,02	29.625.723,71
TOTALE PON - Contributo FESR	1.278.775.180,43	1.299.550.827,27	20.775.646,85

Gli importi relativi alla *Tabella 8 - Dati Finanziari per Asse prioritario* si riferiscono al totale della spesa ammissibile certificata al 31 dicembre 2012 che corrisponde al contributo pubblico certificato, essendo il costo pubblico la base di calcolo.

La *Tabella 9* offre un confronto degli importi (totale e FESR) di spesa certificata (1.853,14 milioni di euro, di cui 1.299,55 di FESR), rispetto alla soglia di disimpegno n+2 di fine 2012 (1.823,51 milioni di euro), evidenziando come quest'ultima sia stata superata di circa 29,62 milioni di euro (di cui 20,77 di FESR).

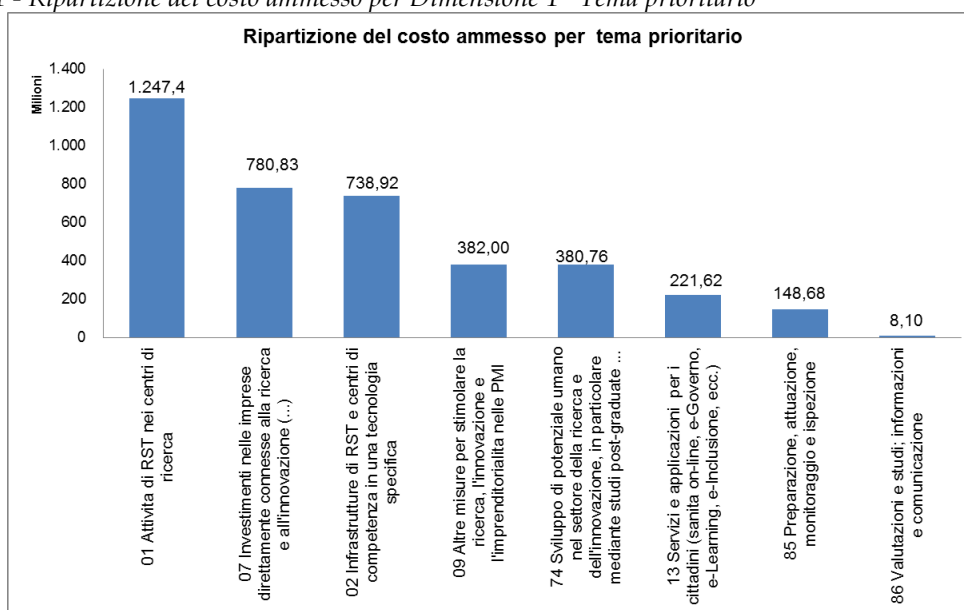
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano nella tabella di cui all'*Allegato 3 - Foglio di classificazione* - al presente Rapporto, gli incroci relativi alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione), codificate secondo l'*Allegato II (Parte C)* del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi relativi al costo ammesso PON (FESR e FdR) nell'ambito del Programma (e relativa quota FESR).

Il costo ammesso al PON R&C (FESR e FdR), che globalmente assomma a 3.908,33 milioni di euro, come riportato di seguito, si concentra prevalentemente nel tema prioritario 01 - *Attività di RST nei centri di ricerca (Dimensione 1)*, che, con 1.247,4 milioni di euro, rappresenta il 32% del valore complessivo.

Seguono il tema 07 - *Investimenti nelle imprese direttamente connesse alla ricerca e all'innovazione*, che con un investimento di 780,8 milioni di euro concorre nella misura del 20% alla determinazione del valore complessivo degli impegni, e, di poco distanziato, il tema 02 - *Infrastrutture di RST e centri di competenza in una tecnologia specifica*, per un costo ammesso di 738,9 milioni di euro (18,9%).

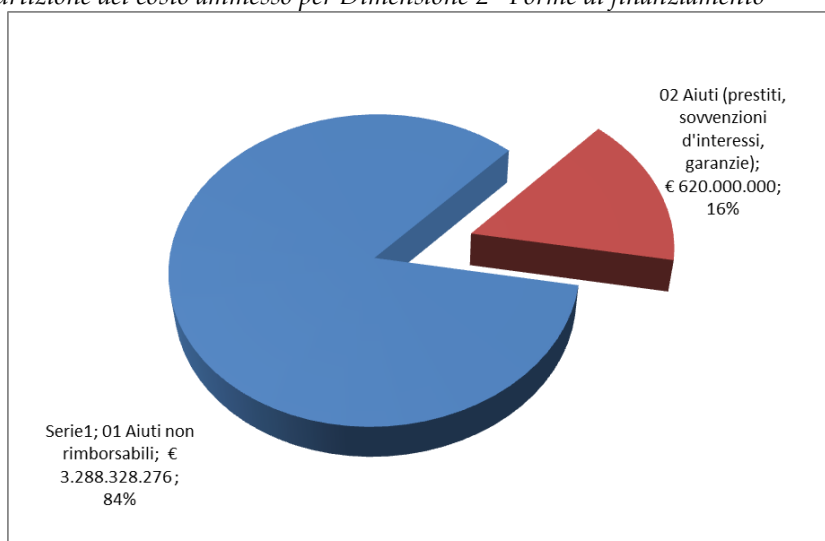
Grafico 1 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 1 "Tema prioritario"



Rispetto alla Dimensione 2 - *Forme di finanziamento*, nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE - MONIT al 31/12/2012, gli interventi sono prevalentemente ascrivibili alla forma di *aiuto non rimborsabile* (categoria 01) per un valore di oltre 3.288 milioni di euro, pari al 84% dell'ammontare complessivo), mentre la parte residuale - relativa agli *aiuti nella forma di prestiti, sovvenzioni d'interessi, garanzie* (categoria 02) è riconducibile rispettivamente all'attivazione di Fondi previsti nell'ambito delle linee di intervento relative all'ambito competitività del PON R&C (ASSE I e ASSE II).

Si ricorda, inoltre, che a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea - DG Regio con nota Ref. Ares (2012)930700 del 1/8/2012, si è provveduto a modificare la classificazione dei progetti di cui all'Avviso D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011 (Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche), precedentemente classificati nella categoria 04 - *Altre forme di finanziamento*, associandoli alla categoria 01 - *Aiuto non rimborsabile*. Tale modifica è stata effettuata nell'*Allegato 3 - Foglio di Classificazione*, tenuto conto che tale nuova categorizzazione fosse comunque applicabile alla tipologia di progetti di potenziamento strutturale, di cui all'Avviso D.D. 254/Ric. del 18/05/2011, inseriti nell'ambito dell'azione "Rafforzamento strutturale". Tale nuova classificazione è stata resa operativa nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE, a partire dall'invio dei dati aggiornati al 30/08/2012.

Grafico 2 - Ripartizione del costo ammesso per Dimensione 2 "Forme di finanziamento"



Con riferimento alla Dimensione 3 - *Territorio* - tenuto conto delle osservazioni formulate dalla Commissione europea - DG Regio con nota Ref. Ares (2012)930700 del 1/8/2012, e in coerenza con quanto indicato negli Orientamenti per la redazione del RAE 2011, si è provveduto a modificare la classificazione dei progetti afferenti gli ambiti "ricerca" e "competitività" dell'ASSE I e dell'ASSE II del PON R&C associandoli alla categoria 01 - *Agglomerato urbano*, in quanto la localizzazione (sede operativa dei progetti) è prevalentemente situata in "agglomerati urbani". E' stata mantenuta la classificazione 00 - *Non pertinente* per tutti gli interventi di *Assistenza tecnica e Attività di accompagnamento* al Programma, di cui all'ASSE III, per i quali si ritiene che la classificazione di tipo territoriale non sia rilevante/pertinente. Tale modifica è stata resa operativa anche nel Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE a partire dall'invio dei dati aggiornati al 30/08/2012.

In rapporto alla tipologia di *Attività economica* (Dimensione 4 - *Tabella 10*), se il 23,3% del costo ammesso (pari a 912,10 milioni di euro) risulta non correlabile ad una specifica attività economica, la restante quota si distribuisce sugli altri settori, concentrandosi prioritariamente su *Altri servizi non specificati* (con 964,25 milioni di euro, pari al 24,7% del costo ammesso complessivo) e *Industrie manifatturiere non specificate* (con 759,42 milioni di euro pari a 19,4%).

Tabella 10 - Distribuzione del costo ammesso PON per Attività Economica e Ubicazione

Attività Economica	IT-AMBITO NAZIONALE	ITF3-CAMPANIA	ITF4-PUGLIA	ITF6-CALABRIA	ITG1-SICILIA	Totale	%
00 - Non pertinente	€ 842.361.280,40	€ 6.278.970,25	€ 19.472.700,00	€ 1.782.006,70	€ 42.208.078,95	€ 912.103.036,30	23,3%
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura	€ 1.367.850,80	€ 1.055.446,00	€ 7.243.580,45	€ 4.686.289,70	€ 16.005.865,80	€ 30.359.032,75	0,8%
02 - Pesca					€ 8.650.248,00	€ 8.650.248,00	0,2%
03 - Industrie alimentari e delle bevande	€ 7.325.161,05	€ 25.864.604,52	€ 58.449.113,86	€ 12.814.027,10	€ 25.069.278,99	€ 129.522.185,52	3,3%
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 2.219.507,25	€ 9.358.217,72	€ 1.983.557,08	€ 3.505.210,57	€ 1.937.335,40	€ 19.003.828,02	0,5%
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 18.575.408,65	€ 33.772.332,55	€ 23.724.035,49	€ 1.436.389,05	€ 12.974.422,76	€ 90.482.588,50	2,3%
06 - Industrie manifatturiere non specificate	€ 54.335.303,46	€ 274.119.613,04	€ 131.458.470,87	€ 112.840.369,52	€ 186.663.322,29	€ 759.417.079,18	19,4%
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 9.147.751,53	€ 25.113.124,57	€ 33.665.031,45	€ 20.076.952,81	€ 27.618.758,24	€ 115.621.618,60	3,0%
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		€ 4.393.855,00	€ 5.117.516,75			€ 9.511.371,75	0,2%
10 - Poste e telecomunicazioni	€ 6.488.103,90	€ 8.131.392,22	€ 2.632.565,80	€ 2.276.137,32	€ 569.817,60	€ 20.098.016,84	0,5%
11 - Trasporti	€ 8.540.645,55	€ 81.638.107,10	€ 18.863.067,03	€ 8.158.810,55	€ 28.212.956,61	€ 145.413.586,84	3,7%
12 - Costruzioni	€ 5.175.595,60	€ 13.780.918,90	€ 2.567.859,69	€ 2.951.196,50	€ 968.841,25	€ 25.444.411,94	0,7%
14 - Alberghi e ristoranti		€ 6.000,00	€ 27.353,34		€ 44.618,09	€ 77.971,43	0,0%
15 - Intermediazione finanziaria		€ 25.584,49	€ 17.539,28	€ 9.052,69		€ 52.176,46	0,0%
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		€ 6.597.961,46	€ 804.907,44	€ 1.983.371,63	€ 975.125,70	€ 10.361.366,23	0,3%
17 - Amministrazioni pubbliche	€ 6.874.376,78	€ 13.872.932,21	€ 4.697.191,01	€ 3.881.620,00		€ 29.326.120,00	0,8%
18 - Istruzione	€ 1.298.934,90	€ 38.716.624,86	€ 62.665.299,84	€ 55.417.221,92	€ 54.785.297,83	€ 212.883.379,35	5,4%
19 - Attività dei servizi sanitari	€ 19.884.425,00	€ 64.098.651,08	€ 33.770.938,88	€ 45.155.160,00	€ 41.604.172,73	€ 204.513.347,69	5,2%
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.407.226,00	€ 1.386.256,18	€ 6.238.876,61	€ 1.009.906,50	€ 4.010.772,80	€ 14.053.038,09	0,4%
21 - Attività connesse all'ambiente	€ 64.720.575,28	€ 50.040.611,64	€ 14.672.497,32	€ 49.080.818,83	€ 28.669.647,10	€ 207.184.150,17	5,3%
22 - Altri servizi non specificati	€ 158.293.476,41	€ 322.844.402,18	€ 206.129.878,01	€ 104.220.145,64	€ 172.761.819,81	€ 964.249.722,05	24,7%
Totale complessivo	€ 1.208.015.622,56	€ 981.095.605,97	€ 634.201.980,20	€ 431.284.687,03	€ 653.730.379,95	€ 3.908.328.275,71	100,0%

La distribuzione regionale (Dimensione 5 - *Ubicazione*) del dato in esame (*tab. n. 10*) offre un quadro equilibrato, rilevando, per tutte e quattro le Regioni della Convergenza, una ripartizione delle rispettive quote di costo ammesso su pressoché tutte le categorie di attività economica interessate, con una maggiore concentrazione nel settore *Altri servizi non specificati*. Fa eccezione la Calabria, in cui l'attività economica prevalente risulta essere *Industrie manifatturiere non specificate*.

Come mostrato dalla stessa tabella, l'area geografica in cui si rileva il volume maggiore degli impegni è rappresentata dall'area nazionale (pari a circa il 30,09% per un importo di 1.208,00 milioni di euro); quanto evidenziato è determinato prioritariamente dall'imputazione del costo ammesso relativo al trasferimento di risorse al Fondo di garanzia.

Analizzando la distribuzione territoriale della restante quota riferita alle quattro Regioni della Convergenza, pari a complessivi 2.700,31 milioni di euro, si rileva la posizione predominante della Campania che, con un valore complessivo pari a 981,10 milioni di euro, assorbe ben il 36,3% della stessa e il 25,1% del costo complessivo ammesso al PON R&C, seguita dalla Sicilia (657,73 milioni di euro), con il 24,2% della quota dell'obiettivo Convergenza e il 16,7% del costo totale ammesso al PON R&C.

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Reg. C.E. 1083/2006

Con riferimento agli strumenti di ingegneria finanziaria attivati nell'ambito competitività del Programma, si riportano a seguire le principali novità intervenute nel corso dell'annualità 2012.

Riserva PON del Fondo di Garanzia

Nel corso del 2012, la Riserva PON, istituita nell'ambito del "Fondo di garanzia per le PMI" con decreto interministeriale 11 dicembre 2009 e attiva dal maggio 2010, è stata oggetto di un'azione di rilancio e di potenziamento, finalizzata a incrementarne l'operatività.

Oltre alle modifiche introdotte nell'ultimo trimestre del 2011 – con il riconoscimento di un canale diretto di accesso alla garanzia della Riserva per le imprese beneficiarie e l'innalzamento della copertura sino al massimo consentito dalla normativa del Fondo di garanzia (80% dell'ammontare del finanziamento fino a un importo massimo garantibile per singola impresa pari a 2,5 milioni di euro) – nel 2012 è stato realizzato un articolato "piano di comunicazione" allo scopo di diffondere presso le piccole e medie imprese la conoscenza della Riserva PON, illustrarne le modalità di accesso e di funzionamento ed evidenziare le opportunità offerte alle imprese dallo strumento.

Sono stati realizzati, complessivamente, 15 eventi informativi nelle principali province delle 4 Regioni dell'obiettivo Convergenza. In occasione dei seminari, è stato inoltre distribuito ai partecipanti materiale tecnico-informativo – una Guida illustrativa e una *brochure* – realizzato *ad hoc*.

Nel 2012 sono state altresì apportate alcune modifiche al Programma – in particolare, all'Obiettivo operativo 4.2.2.1: "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1: "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" – finalizzate, attraverso l'eliminazione di alcuni vincoli previsti nell'ambito del Programma stesso, al recepimento delle novità introdotte dal Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1236/2011 in materia di "strumenti di ingegneria finanziaria".

Come noto, infatti, il Regolamento n. 1236/2011 ha modificato l'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, estendendo le possibilità di investimento degli strumenti di ingegneria finanziaria (prima circoscritte alle fasi di *start-up* ed espansione) a tutte le fasi del ciclo di vita delle imprese.

Anche alla luce del successivo aggiornamento delle "Linee guida in ordine alle modalità di funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria" operato dal Comitato di Coordinamento dei Fondi strutturali (nota COCOF-10-0014-04), agli strumenti di ingegneria finanziaria è stata, dunque, riconosciuta la possibilità di intervenire per finanziarie/sostenere anche il capitale circolante delle imprese.

Conseguentemente, l'Autorità di Gestione (MIUR) ha attivato, in data 18.04.2012, su istanza dell'Organismo Intermedio (Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del Ministero dello Sviluppo Economico), la "procedura scritta" prevista all'articolo 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza, finalizzata, come detto, alla rimozione di alcune limitazioni di intervento previste, in sede di programmazione, per gli strumenti/fondi cofinanziati dal PON e riferite, essenzialmente, alla possibilità di:

- a) finanziare solo “...progetti di imprese che prevedono investimenti produttivi”;
- b) operare, attraverso la modalità tecnica della “garanzia diretta”, solamente in favore di *pool* di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

La procedura scritta si è conclusa, con esito positivo, in data 11 giugno 2012 (cfr. nota di chiusura MIUR n. 3287). Le predette modifiche al Programma, preventivamente condivise con le Regioni in appositi tavoli tematici convocati nel corso dell'anno dall'OI MiSE-DGIAI, sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza in data 15 giugno 2012 e, infine, dalla Commissione europea con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012.

Anche per effetto delle illustrate modifiche, l'operatività della Riserva PON ha registrato, nell'ultimo quadrimestre del 2012, un sensibile incremento. Dal 3 agosto u.s. (data di ammissibilità delle spese relative alla ampliata operatività dello strumento, coincidente con la data di presentazione alla Commissione europea del Programma modificato) al 31 dicembre sono state concesse, a valere sulla Riserva PON, circa n. 3.350 garanzie, che hanno assistito finanziamenti per un volume complessivo di circa 200,00 milioni di euro e un impegno, a titolo di accantonamento per il rischio assunto, pari a circa 39,00 milioni di euro.

In relazione a tale ultimo aspetto, si evidenzia, inoltre, che il Gestore del Fondo di garanzia per le PMI ha effettuato uno studio analitico sull'andamento del mercato del credito nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza, finalizzato all'individuazione di una congrua misura dell'accantonamento a titolo di coefficiente di rischio da operare a valere sulle garanzie rilasciate dalla Riserva PON.

Sulla base, in particolare, dello studio della dinamica del *tasso di decadimento per importi*⁴ nei territori di interesse e del confronto dell'andamento di tale parametro nelle quattro Regioni della Convergenza rispetto al *trend* registrato sul restante territorio nazionale, il Gestore ha definito le misure dell'accantonamento applicabili dalla Riserva, differenziate in funzione della tipologia di operazione finanziaria sottostante, della situazione economico-finanziaria dell'impresa garantita o dello *standing* del soggetto richiedente.

Le misure dell'accantonamento da applicare all'importo garantito dalla Riserva variano da un minimo del 16,8% fino a un massimo – previsto per i finanziamenti concessi ad imprese *start-up* – del 42%. Sulla base dei dati relativi all'operatività della Riserva PON, il valore medio dell'accantonamento sinora operato a valere sulla medesima Riserva è pari a circa il 17,5%.

Il valore del “moltiplicatore” sul volume dei finanziamenti attivati si attesta, dunque, a circa 9, mentre il moltiplicatore calcolato sull'importo delle garanzie concesse dalla Riserva ammonta a circa 5,7.

In relazione all'accresciuta attività dello strumento, sempre nel corso del 2012, si è reso opportuno procedere a un incremento della dotazione finanziaria della Riserva PON al fine di assicurare una congrua copertura, per l'immediato futuro, al crescente fabbisogno connesso all'andamento delle richieste di garanzia. L'Organismo Intermedio (MiSE-DGIAI), con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Incentivazione

⁴ Il tasso di decadimento per importi, rilevato periodicamente dalla Banca d'Italia, esprime, su base trimestrale, il rapporto tra ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza nel corso del trimestre oggetto di rilevazione e ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non in sofferenza alla fine del trimestre precedente. Applicato alle imprese, tale parametro fornisce, di fatto, una prima stima del rischio di *default* di una determinata impresa.

delle Attività Imprenditoriali del 19.11.2012 e sulla base delle stime di utilizzo fornite dal Gestore del Fondo di garanzia, ha così disposto un'integrazione della dotazione finanziaria della Riserva, portandola dagli originari euro 100.000.000,00 agli attuali euro 150.000.000,00.

Sempre nel corso del 2012, in data 28 marzo, è stata infine sottoscritta, a seguito dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica indetta per la selezione del soggetto gestore del Fondo di garanzia, la nuova Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la società selezionata (R.T.I. con mandataria MedioCredito Centrale S.p.A.), con la quale sono stati disciplinati i rapporti tra le parti relativi alla gestione del Fondo di garanzia per le PMI, ivi inclusi quelli attinenti alla operatività della "Riserva" PON Ricerca e Competitività.

Fondi L. 46/82 e PIA Innovazione

I fondi, costituiti per l'attuazione dei bandi e degli "sportelli" della legge 46/82 FIT (e per il completamento del PIA Innovazione nel caso del fondo FIT PIA), sono fondi rotativi per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle imprese che realizzano programmi di sviluppo sperimentale (ed eventualmente una parte non preponderante di ricerca industriale) alle condizioni previste dalla normativa attuativa del FIT (Fondo Innovazione Tecnologica). I finanziamenti, di durata massima di 8 anni, più un periodo di preammortamento di massimo 4 anni, sono concessi a fronte di programmi che prevedono importi ammissibili inferiori a 3 milioni di euro, ad un tasso agevolato pari al 20% del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione europea. Per le imprese che realizzano programmi superiori a 3 milioni di euro, escluse dal campo di applicazione dei Fondi L. 46/82, è previsto un contributo in c/interessi a fronte dell'ottenimento di un finanziamento bancario; si specifica che, in tal caso, il contributo in c/interessi non è erogato a valere sulla dotazione dello strumento di ingegneria finanziaria, bensì erogato in forma di sovvenzione diretta - in quote attualizzate corrispondenti alle spese sostenute dai beneficiari in relazione agli stati di avanzamento dei progetti - a valere sulla dotazione dei relativi bandi attuativi destinata ai contributi alla spesa.

Nel corso del 2012 è stata registrata, a seguito di un'intensa attività di sollecito realizzata da parte dell'OI MiSE, una significativa accelerazione dell'attività istruttoria da parte delle banche, che hanno trasmesso al MiSE quasi tutte le istruttorie dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese a valere sui bandi di cui alla L. 46, Sportello PON (Analisi fattuale e Generalista), Reach e Start up.

Nel corso dell'anno in oggetto si segnalano, inoltre, alcune rilevanti semplificazioni normative, tra le quali quella relativa alla soppressione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008, che ha portato il MiSE-DGIAI a procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche.

Al 31 dicembre i progetti decretati, per i quali le imprese beneficiarie hanno sottoscritto il decreto di concessione e inviato il piano di sviluppo aggiornato a valere sui bandi della L. 46/82, ammontano complessivamente a n. **41** unità, per un investimento complessivo ammesso a cofinanziamento sul PON R&C pari a 15,55 milioni di euro ed erogazioni per 1,24 milioni di euro. Sul totale, n. **13** progetti sono stati decretati a valere sullo Sportello PON Analisi fattuale (ASSE I), n. **23** sullo Sportello PON Generalista, n. **4** sul bando Reach e n. **1** sul bando Start up (ASSE II).

A seguito della predetta accelerazione nell'iter istruttorio da parte degli istituti di credito e a seguito di una specifica indagine sul fabbisogno finanziario della parte di finanziamento agevolato relativo ai programmi in corso di decretazione, nel 2012 è stato disposto l'ampliamento della dotazione finanziaria dei fondi rotativi istituiti nell'ambito dello Sportello PON, Analisi fattuale e Generalista, per un importo pari rispettivamente a 5,00 e 60,00 milioni di euro, portando così la dotazione complessiva dei fondi rotativi istituiti a 30,00 e 85,00 milioni di euro.

Alla data del presente Rapporto, con riferimento al Fondo L. 46/82 Analisi fattuale, sulla base dei programmi decretati, per un volume di impegni pari a 4,60 milioni di euro, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a 6,54 milioni di euro (alla data del 31 dicembre, tuttavia, il fondo non risulta ancora avere effettuato erogazioni alle imprese).

Con riferimento al Fondo L. 46/82 Generalista, sul totale dei progetti decretati nel 2012, per un impegno pari a euro 8,47 milioni di euro, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a 13,48 milioni di euro (alla data del 31 dicembre, tuttavia, il fondo non risulta ancora avere effettuato erogazioni alle imprese).

Per quanto attiene al Fondo L. 46/82 Reach, a fronte di n. 4 progetti decretati nel 2012, per un impegno PON pari a 2,18 milioni di euro ed erogazioni pari a 1,00 milioni di euro, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a 2,73 milioni di euro. I finanziamenti effettivamente erogati dal fondo al 31 dicembre concernono n. 2 operazioni decretate, per un importo complessivo pari a 1,26 milioni di euro.

In relazione al Fondo L. 46/82 Start up, su n. 1 progetto decretato nell'anno di riferimento del presente Rapporto, per un dato di impegno PON pari a 320 mila euro ed erogazioni per 240 mila euro, l'importo complessivo concesso nella forma di finanziamento agevolato risulta pari a 400 mila euro. I finanziamenti effettivamente erogati dal fondo al 31 dicembre 2012 in relazione all'operazione ammontano a € 300.000,00.

Con riferimento all'operatività del Fondo FIT-PIA, alla data del presente Rapporto l'importo complessivo concesso nella forma di finanziamento agevolato, pari a 104,65 milioni di euro, riguarda n. 362 operazioni "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di erogazioni effettive alle imprese pari a 24,26 milioni di euro.

Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009

In virtù del D.M. 23 luglio 2009 (regime di aiuto agli investimenti produttivi), e a seguito dell'emanazione dei primi decreti di attuazione di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, il MiSE-DGIAI ha previsto la costituzione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di programmi di investimento di cui al D.M. 23 luglio 2009, e successivi decreti attuativi.

A tal fine, ad ottobre 2011 l'OI MiSE-DGIAI ha istituito un nuovo intervento di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, così come modificato dall'art. 1, par. 4), del Regolamento 539/2010 del 16 giugno 2010.

Lo strumento si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo" (Azione 1, "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo") dell'ASSE prioritario II del PON.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (D.D. 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.D. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MISE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine, con D.D. 12 dicembre 2011, sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2012, dunque, la dotazione complessiva del Fondo ammonta a 202,00 milioni di euro, di cui 152,00 milioni di euro sono destinati alla concessione di finanziamenti a favore di programmi agevolati nell'ambito dei DD.MM. del 6 agosto 2010.

Si segnala che, a fronte dei n. **14** progetti di investimento per i quali nel 2012 risulta essere stato adottato il decreto di concessione, il contributo ammesso sul PON al 31 dicembre è pari a 28,27 milioni di euro, mentre le agevolazioni complessive potenzialmente concedibili in forma di finanziamento agevolato ammontano a 34,13 milioni di euro.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa del costo ammesso nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università), Regione e Attività Economica dei progetti.

La tabella n. 11 riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi.

Con riferimento all'anno in esame, è stata prevista altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti l'ambito ricerca dell'ASSE I, ammessi al cofinanziamento in data antecedente all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non si dispone del dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;
- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano gli impegni a fronte di attività di cui tali Amministrazioni risultano beneficiari finali, nonché ai versamenti ai fondi di competenza del MiSE;
- una colonna "non disponibile" che ricomprende i dati per i quali non si dispone di una classificazione.

Tabella 11 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi imprese	Medie imprese	Piccole imprese	Micro imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	AMBITO NAZIONALE			€ 476.840,00			€ 891.010,80						€ 1.367.850,80	0,03%
	CALABRIA		€ 1.107.856,00	€ 932.977,60	€ 196.669,20			€ 2.448.786,90					€ 4.686.289,70	0,12%
	CAMPANIA						€ 872.696,00	€ 182.750,00					€ 1.055.446,00	0,03%
	PUGLIA		€ 280.000,00	€ 1.689.330,00	€ 1.422.300,00		€ 567.277,25	€ 3.284.673,20					€ 7.243.580,45	0,19%
	SICILIA		€ 2.898.500,00	€ 6.354.208,75	€ 312.520,00		€ 2.219.098,75	€ 4.221.538,30					€ 16.005.865,80	0,41%
	Totale		€ 4.286.356,00	€ 9.453.356,35	€ 1.931.489,20		€ 4.550.082,80	€ 10.137.748,40					€ 30.359.032,75	0,78%
Alberghi e ristoranti	CAMPANIA			€ 6.000,00									€ 6.000,00	0,00%
	PUGLIA			€ 27.353,34									€ 27.353,34	0,00%
	SICILIA			€ 44.618,09									€ 44.618,09	0,00%
	Totale			€ 77.971,43									€ 77.971,43	0,00%
Altri servizi non specificati	AMBITO NAZIONALE	€ 16.545.889,87	€ 10.109.873,40	€ 4.274.422,50			€ 42.700.062,97	€ 5.239.310,17	€ 8.439.939,00			€ 70.983.978,50	€ 158.293.476,41	4,05%
	CALABRIA	€ 8.203.275,24	€ 6.206.479,51	€ 14.134.787,25	€ 15.649.347,61		€ 9.440.548,09	€ 25.034.963,94	€ 25.550.744,00				€ 104.220.145,64	2,67%
	CAMPANIA	€ 71.108.669,35	€ 29.680.437,67	€ 57.324.790,42	€ 6.064.626,70		€ 47.904.728,42	€ 69.950.527,01	€ 40.099.892,61			€ 710.730,00	€ 322.844.402,18	8,26%
	PUGLIA	€ 24.678.638,53	€ 18.259.617,41	€ 85.253.664,28	€ 859.736,50	€ 1.566.491,80	€ 15.921.724,36	€ 46.854.309,31	€ 12.735.695,82				€ 206.129.878,01	5,27%
	SICILIA	€ 55.186.696,88	€ 2.372.808,09	€ 13.915.704,04	€ 2.254.154,00		€ 7.712.929,27	€ 74.610.025,53	€ 16.709.502,00				€ 172.761.819,81	4,42%
	Totale	€ 175.723.169,87	€ 66.629.216,08	€ 174.903.368,49	€ 24.827.864,81	€ 1.566.491,80	€ 123.679.993,11	€ 221.689.135,96	€ 103.535.773,43		€ 70.983.978,50	€ 710.730,00	€ 964.249.722,05	24,67%
Amministrazioni pubbliche	AMBITO NAZIONALE			€ 144.070,00	€ 539.765,00		€ 6.874.376,78						€ 6.874.376,78	0,18%
	CALABRIA			€ 144.070,00	€ 539.765,00		€ 2.509.285,00	€ 688.500,00					€ 3.881.620,00	0,10%
	CAMPANIA		€ 344.500,00					€ 13.528.432,21					€ 13.872.932,21	0,35%
	PUGLIA							€ 4.697.191,01					€ 4.697.191,01	0,12%
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	Totale		€ 344.500,00	€ 144.070,00	€ 539.765,00		€ 9.383.661,78	€ 18.914.123,22					€ 29.326.120,00	0,75%
	AMBITO NAZIONALE			€ 245.314,50	€ 764.592,00								€ 1.009.906,50	0,03%
	CALABRIA				€ 1.386.256,18								€ 1.386.256,18	0,04%
	CAMPANIA		€ 499.269,00	€ 920.376,85	€ 3.553.798,16		€ 870.447,80		€ 394.984,80				€ 6.238.876,61	0,16%
	PUGLIA	€ 1.182.088,00			€ 2.828.684,80								€ 4.010.772,80	0,10%
	SICILIA		€ 1.068.076,00				€ 339.150,00						€ 1.407.226,00	0,04%
Attività connesse all'ambiente	Totale	€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.165.691,35	€ 8.533.331,14		€ 1.209.597,80		€ 394.984,80				€ 14.053.038,09	0,36%
	AMBITO NAZIONALE	€ 5.926.907,23	€ 899.665,29	€ 5.206.520,00	€ 94.600,00		€ 41.129.743,23	€ 4.876.064,53	€ 6.587.075,00				€ 64.720.575,28	1,66%
	CALABRIA	€ 1.573.827,42	€ 1.286.226,51	€ 14.022.011,00	€ 2.927.356,57		€ 46.796,14	€ 28.947.596,19	€ 277.005,00				€ 49.080.818,83	1,26%
	CAMPANIA	€ 7.707.345,17	€ 1.775.505,50	€ 13.113.805,97	€ 2.462.553,93	€ 409.906,96	€ 9.370.150,72	€ 5.835.343,39	€ 9.366.000,00				€ 50.040.611,64	1,28%
	PUGLIA	€ 1.317.707,00	€ 1.351.322,75	€ 1.044.829,62	€ 1.603.438,85			€ 9.355.199,10					€ 14.672.497,32	0,38%
	SICILIA		€ 5.702.962,50	€ 13.795.994,23	€ 47.500,00		€ 1.457.313,55	€ 6.582.896,82	€ 1.082.980,00				€ 28.669.647,10	0,73%
Attività dei servizi sanitari	Totale	€ 16.525.786,82	€ 11.015.682,55	€ 47.183.160,82	€ 7.135.449,35	€ 409.906,96	€ 52.004.003,64	€ 55.597.100,03	€ 17.313.060,00				€ 207.184.150,17	5,30%
	AMBITO NAZIONALE	€ 1.661.570,64	€ 1.857.496,25				€ 3.919.290,11	€ 12.446.068,00					€ 19.884.425,00	0,51%
	CALABRIA	€ 167.893,50	€ 2.128.480,00	€ 2.897.388,39	€ 5.623.722,21		€ 1.158.860,00	€ 24.628.815,90	€ 8.550.000,00				€ 45.155.160,00	1,16%
	CAMPANIA	€ 4.170.644,77	€ 3.855.527,80	€ 4.144.425,00	€ 897.137,50		€ 19.137.220,00	€ 7.030.289,01	€ 24.863.407,00				€ 64.098.651,08	1,64%
	PUGLIA	€ 3.034.735,28	€ 1.657.084,35	€ 5.562.620,25	€ 1.729.296,00		€ 1.265.852,50	€ 4.254.549,25	€ 16.266.801,25				€ 33.770.938,88	0,86%
	SICILIA	€ 14.379.489,51		€ 1.103.091,60	€ 4.192.318,95			€ 12.637.692,38	€ 9.291.580,29				€ 41.604.172,73	1,06%
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese	Totale	€ 23.414.333,70	€ 9.498.588,40	€ 13.707.525,24	€ 12.442.474,66		€ 25.481.222,61	€ 48.551.346,54	€ 71.417.856,54				€ 204.513.347,69	5,23%
	CALABRIA			€ 1.983.371,63									€ 1.983.371,63	0,05%
	CAMPANIA			€ 6.131.197,58		€ 466.763,88							€ 6.597.961,46	0,17%
	PUGLIA			€ 804.907,44									€ 804.907,44	0,02%
	SICILIA			€ 975.125,70									€ 975.125,70	0,02%
	Totale			€ 8.894.602,35		€ 466.763,88							€ 10.361.366,23	0,27%
Costruzioni	AMBITO NAZIONALE			€ 2.951.196,50	€ 5.175.595,60								€ 5.175.595,60	0,13%
	CALABRIA			€ 2.951.196,50									€ 2.951.196,50	0,08%
	CAMPANIA	€ 3.571.881,14		€ 4.804.604,76	€ 769.964,00			€ 4.583.469,00	€ 51.000,00				€ 13.780.918,90	0,35%
	PUGLIA		€ 1.502.478,70	€ 1.065.380,99									€ 2.567.859,69	0,07%
	SICILIA			€ 968.841,25									€ 968.841,25	0,02%
	Totale	€ 3.571.881,14	€ 1.502.478,70	€ 9.790.023,50	€ 5.945.559,60			€ 4.583.469,00	€ 51.000,00				€ 25.444.411,94	0,65%

Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	AMBITO NAZIONALE	€ 8.559.074,45	€ 653.015,25	€ 3.782.863,60	€ 4.310.151,60		€ 466.650,00	€ 803.653,75					€ 18.575.408,65	0,48%
	CALABRIA	€ 66.393,75		€ 732.495,30				€ 637.500,00					€ 1.436.389,05	0,04%
	CAMPANIA	€ 13.584.169,28	€ 7.436.014,66	€ 1.441.397,36	€ 119.163,26		€ 572.275,26	€ 8.141.758,14	€ 2.411.082,72			€ 66.471,87	€ 33.772.332,55	0,86%
	PUGLIA	€ 2.161.569,38	€ 1.127.413,99	€ 1.112.807,82	€ 6.802.338,00			€ 5.946.066,10	€ 6.573.840,20				€ 23.724.035,49	0,61%
	SICILIA	€ 74.695,74	€ 294.638,51	€ 10.739.168,60				€ 1.865.919,91					€ 12.974.422,76	0,33%
	Totale	€ 24.445.902,60	€ 9.511.082,41	€ 17.808.732,68	€ 11.231.652,86		€ 1.038.925,26	€ 17.394.897,90	€ 8.984.922,92			€ 66.471,87	€ 90.482.588,50	2,32%
Industrie alimentari e delle bevande	AMBITO NAZIONALE			€ 2.246.954,80	€ 460.000,00			€ 4.618.206,25					€ 7.325.161,05	0,19%
	CALABRIA		€ 212.850,00	€ 5.108.815,50	€ 2.556.496,00		€ 1.066.338,60	€ 3.869.527,00					€ 12.814.027,10	0,33%
	CAMPANIA	€ 9.711.771,75	€ 7.029.693,94	€ 5.404.831,18	€ 193.717,25		€ 872.525,00	€ 2.652.065,40					€ 25.864.604,52	0,66%
	PUGLIA	€ 2.573.098,35	€ 2.493.415,90	€ 7.514.789,61	€ 36.934.531,20	€ 225.281,00	€ 3.444.810,00	€ 5.263.187,80					€ 58.449.113,86	1,50%
	SICILIA	€ 147.750,00	€ 1.789.477,94	€ 20.188.803,55			€ 2.215.627,00	€ 514.870,50	€ 212.750,00				€ 25.069.278,99	0,64%
	Totale	€ 12.432.620,10	€ 11.525.437,78	€ 40.464.194,64	€ 40.144.744,45	€ 225.281,00	€ 7.599.300,60	€ 16.917.856,95	€ 212.750,00				€ 129.522.185,52	3,31%
Industrie manifatturiere non specificate	AMBITO NAZIONALE	€ 11.744.134,59	€ 2.087.643,75	€ 10.466.318,76	€ 180.208,30		€ 14.584.202,25	€ 8.460.437,60	€ 1.295.697,50			€ 5.516.660,71	€ 54.335.303,46	1,39%
	CALABRIA	€ 343.608,50	€ 18.950.723,82	€ 81.815.184,20	€ 314.932,25		€ 1.118.709,85	€ 6.054.041,79				€ 4.243.169,11	€ 112.840.369,52	2,89%
	CAMPANIA	€ 57.456.264,96	€ 42.384.741,43	€ 120.939.942,58	€ 3.991.080,25	€ 116.508,00	€ 18.851.166,36	€ 9.566.652,18	€ 11.987.070,62			€ 8.826.186,66	€ 274.119.613,04	7,01%
	PUGLIA	€ 16.079.021,80	€ 36.860.227,27	€ 39.349.501,96	€ 22.771.745,43		€ 4.013.204,21	€ 10.437.940,45	€ 1.796.811,50			€ 150.018,25	€ 131.458.470,87	3,36%
	SICILIA	€ 42.257.219,27	€ 18.727.604,66	€ 46.565.599,80	€ 46.215.693,76		€ 8.908.898,17	€ 22.423.591,19	€ 908.182,50			€ 656.532,94	€ 186.663.322,29	4,78%
	Totale	€ 127.880.249,12	€ 119.010.940,93	€ 299.136.547,30	€ 73.473.659,99	€ 116.508,00	€ 47.476.180,84	€ 56.942.663,21	€ 15.987.762,12			#####	€ 759.417.079,18	19,43%
Industrie tessili e dell'abbigliamento	AMBITO NAZIONALE							€ 2.219.507,25					€ 2.219.507,25	0,06%
	CALABRIA	€ 692.599,75		€ 1.344.550,12	€ 243.789,55		€ 425.034,00	€ 799.237,15					€ 3.505.210,57	0,09%
	CAMPANIA	€ 1.555.945,70	€ 3.082.688,50	€ 2.742.833,52					€ 1.976.750,00				€ 9.358.217,72	0,24%
	PUGLIA			€ 1.538.807,08				€ 444.750,00					€ 1.983.557,08	0,05%
	SICILIA			€ 727.139,75				€ 1.210.195,65					€ 1.937.335,40	0,05%
	Totale	€ 2.248.545,45	€ 3.082.688,50	€ 6.353.330,47	€ 243.789,55		€ 425.034,00	€ 4.673.690,05	€ 1.976.750,00				€ 19.003.828,02	0,49%
Intermediazione finanziaria	CALABRIA			€ 9.052,69									€ 9.052,69	0,00%
	CAMPANIA			€ 25.584,49									€ 25.584,49	0,00%
	PUGLIA			€ 17.539,28									€ 17.539,28	0,00%
	Totale			€ 52.176,46									€ 52.176,46	0,00%
Istruzione	AMBITO NAZIONALE							€ 1.298.934,90					€ 1.298.934,90	0,03%
	CALABRIA			€ 47.141,92	€ 1.570.080,00			€ 48.776.100,00	€ 5.023.900,00				€ 55.417.221,92	1,42%
	CAMPANIA		€ 3.037.325,00	€ 1.629.880,16			€ 936.405,70	€ 33.113.014,00					€ 38.716.624,86	0,99%
	PUGLIA			€ 48.635,02	€ 177.975,58		€ 2.754.924,87	€ 59.683.764,37					€ 62.665.299,84	1,60%
	SICILIA			€ 114.365,31	€ 1.621.760,00			€ 53.049.172,52					€ 54.785.297,83	1,40%
	Totale		€ 3.037.325,00	€ 1.840.022,41	€ 3.369.815,58		€ 3.691.330,57	€ 195.920.985,79	€ 5.023.900,00				€ 212.883.379,35	5,45%
Non pertinente	AMBITO NAZIONALE	€ 41.744.357,20					€ 273.686,40		€ 9.600.000,00	€ 790.743.236,80			€ 842.361.280,40	21,55%
	CALABRIA			€ 330.681,70	€ 633.760,00			€ 817.565,00					€ 1.782.006,70	0,05%
	CAMPANIA	€ 389.650,00	€ 1.004.005,25	€ 586.775,00			€ 3.591.615,00	€ 575.475,00	€ 131.450,00				€ 6.278.970,25	0,16%
	PUGLIA		€ 4.837.700,00		€ 13.351.900,00		€ 242.000,00		€ 1.041.100,00				€ 19.472.700,00	0,50%
	SICILIA	€ 9.876.225,00	€ 2.094.968,10	€ 1.201.282,45	€ 707.186,10		€ 23.040.098,20	€ 5.014.457,60	€ 273.861,50				€ 42.208.078,95	1,08%
	Totale	€ 52.010.232,20	€ 7.936.673,35	€ 2.118.739,15	€ 14.692.846,10		€ 27.147.399,60	€ 6.407.497,60	€ 11.046.411,50	€ 790.743.236,80			€ 912.103.036,30	23,34%
Pesca	SICILIA			€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,22%
	Totale			€ 8.650.248,00									€ 8.650.248,00	0,22%
Poste e telecomunicazioni	AMBITO NAZIONALE	€ 2.666.000,00			€ 2.079.787,50			€ 1.742.316,40					€ 6.488.103,90	0,17%
	CALABRIA			€ 29.162,32	€ 1.877.600,00			€ 369.375,00					€ 2.276.137,32	0,06%
	CAMPANIA	€ 4.001.681,90		€ 1.429.614,47	€ 853.605,10		€ 1.544.532,50	€ 301.958,25					€ 8.131.392,22	0,21%
	PUGLIA		€ 97.500,00	€ 97.500,00				€ 2.437.565,80					€ 2.632.565,80	0,07%
	SICILIA				€ 569.817,60								€ 569.817,60	0,01%
	Totale	€ 6.667.681,90	€ 97.500,00	€ 1.556.276,79	€ 5.380.810,20		€ 1.544.532,50	€ 4.851.215,45					€ 20.098.016,84	0,51%

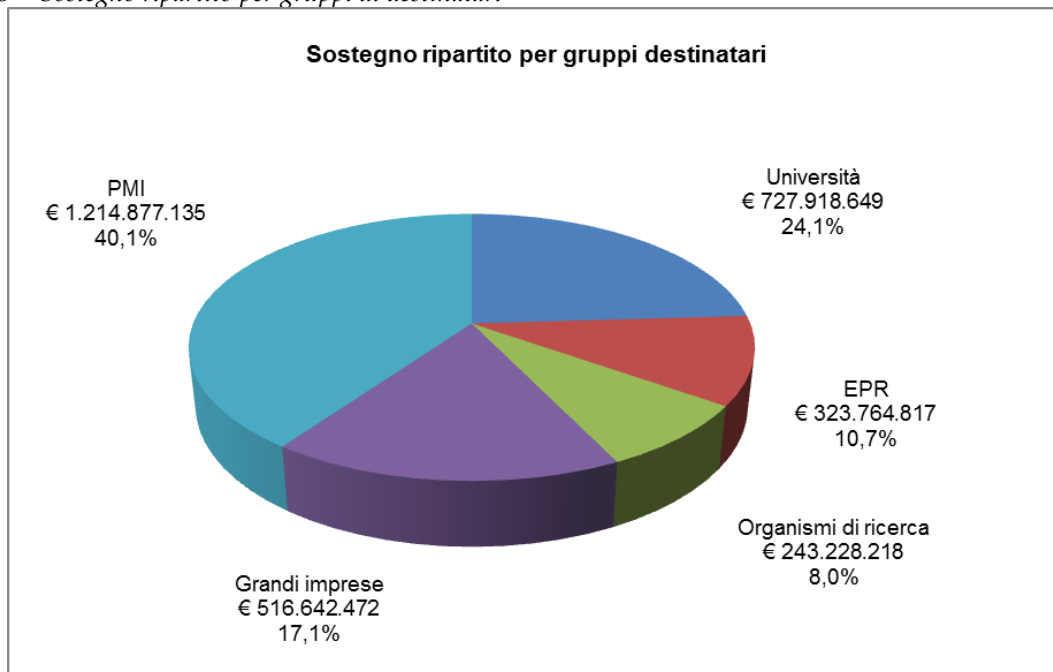
Dimensione 4 - attività Economica	Dimensione 5 - Ubicazione	Imprese					Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (1)		Non Disponibile	Totale complessivo	
		Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	PMI	Enti Pubblici di Ricerca	Università	Organismi di ricerca	MISE	MIUR		Valore Assoluto	%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	AMBITO NAZIONALE	€ 4.330.664,20			€ 1.607.925,19		€ 3.107.162,14		€ 102.000,00				€ 9.147.751,53	0,23%
	CALABRIA		€ 1.287.968,25	€ 3.740.958,13	€ 2.310.233,84		€ 2.872.170,46	€ 9.431.745,58	€ 433.876,55				€ 20.076.952,81	0,51%
	CAMPANIA	€ 6.198.139,56	€ 2.214.990,00	€ 1.808.200,15	€ 6.268.260,56		€ 3.563.322,05	€ 5.060.212,25					€ 25.113.124,57	0,64%
	PUGLIA	€ 1.673.102,60	€ 860.768,62	€ 882.070,00	€ 14.494.093,09		€ 591.789,42	€ 15.163.207,72					€ 33.665.031,45	0,86%
	SICILIA	€ 7.432.228,56	€ 3.704.450,39	€ 5.368.762,61	€ 5.880.718,97		€ 204.031,29	€ 4.921.486,90	€ 107.079,52				€ 27.618.758,24	0,71%
	Totale	€ 19.634.134,92	€ 8.068.177,26	€ 11.799.990,89	€ 30.561.231,65		€ 10.338.475,36	€ 34.576.652,45	€ 642.956,07				€ 115.621.618,60	2,96%
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	CAMPANIA	€ 3.379.500,00					€ 5.430,00	€ 1.008.925,00					€ 4.393.855,00	0,11%
	PUGLIA		€ 132.800,00	€ 1.176.480,00	€ 953.168,00		€ 1.029.860,00	€ 1.825.208,75					€ 5.117.516,75	0,13%
	Totale	€ 3.379.500,00	€ 132.800,00	€ 1.176.480,00	€ 953.168,00		€ 1.035.290,00	€ 2.834.133,75					€ 9.511.371,75	0,24%
Trasporti	AMBITO NAZIONALE	€ 2.119.852,90					€ 1.593.750,00	€ 3.858.910,50	€ 968.132,15				€ 8.540.645,55	0,22%
	CALABRIA	€ 573.749,35		€ 990.615,60	€ 2.837.024,80		€ 204.000,00	€ 3.553.420,80					€ 8.158.810,55	0,21%
	CAMPANIA	€ 33.077.448,45	€ 4.814.051,25	€ 15.749.541,35	€ 8.234.198,55		€ 4.311.861,65	€ 11.117.549,05	€ 4.333.456,80				€ 81.638.107,10	2,09%
	PUGLIA	€ 8.320.623,70	€ 3.965.177,30	€ 965.000,00	€ 1.568.823,33			€ 2.704.941,00	€ 1.338.501,70				€ 18.863.067,03	0,48%
	SICILIA	€ 3.434.671,50	€ 194.805,00	€ 13.297.327,25	€ 3.544.666,76		€ 1.050.175,00	€ 6.691.311,10					€ 28.212.956,61	0,72%
	Totale	€ 47.526.345,90	€ 8.974.033,55	€ 31.002.484,20	€ 16.184.713,44		€ 7.159.786,65	€ 27.926.132,45	€ 6.640.090,65				€ 145.413.586,84	3,72%
	Totale complessivo	€ 516.642.471,72	€ 266.220.825,51	€ 688.278.992,52	€ 257.592.365,58	€ 2.784.951,64	€ 323.764.817,12	€ 727.918.648,75	€ 243.228.218,03	€ 790.743.236,80	€ 70.983.978,50	€ 20.169.769,54	€ 3.908.328.275,71	100,000%

Nota (1) I dati si riferiscono al costo ammesso riferito ai Fondi di competenza del MiSE e al costo ammesso riferito alle azioni "Assistenza tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il MiSE sono i beneficiari finali.

I codici della Dimensione 5 sono i seguenti: CALABRIA-ITF6; CAMPANIA-ITF3; PUGLIA- ITF4; SICILIA-ITG1; AMBITO NAZIONALE ITALIA-IT.

In relazione alla ripartizione del sostegno per gruppi di destinatari, l'analisi di seguito riportata viene effettuata prendendo in considerazione in via esclusiva il costo ammesso e al netto del trasferimento di risorse ai fondi e degli impegni i cui beneficiari finali sono le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C, nonché al netto della quota "non disponibile".

Grafico 3 - Sostegno ripartito per gruppi di destinatari



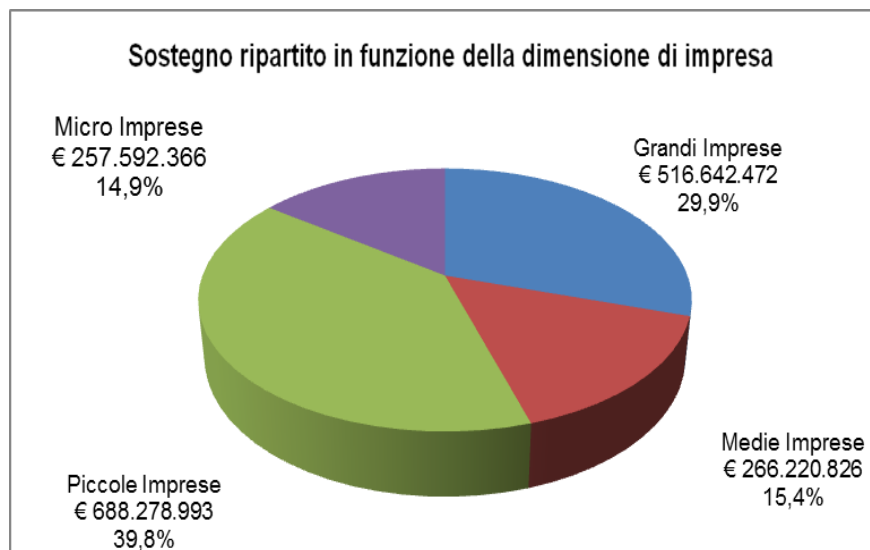
Sulla base dei dati rappresentati nel grafico sopra riportato, la quota prevalente di costo ammesso al PON R&C è riferita agli impegni assunti prioritariamente a favore delle Imprese (57,2%), per un valore complessivo pari a 1.731,52 milioni di euro, mentre il valore residuale (42,8% per un totale di 1.294,91 milioni di euro) è rappresentato dalla quota di costo ammesso a favore di Enti pubblici di Ricerca, Università e organismi pubblici di ricerca.

Tale ripartizione appare nel complesso in linea con le finalità strategiche e con la tipologia di interventi promossi nell'ambito del PON R&C, prioritariamente rivolti al sistema industriale e strettamente correlati ad esigenze di sviluppo duraturo e sostenibile dei territori della Convergenza.

In tale ottica la partecipazione delle organizzazioni scientifiche è funzionale alla creazione di un contesto favorevole in cui il trasferimento di competenze e conoscenze scientifiche rappresenta una delle principali modalità su cui fa perno il processo di avanzamento tecnologico dei sistemi produttivi locali.

L'incremento della quota del sostegno erogato a organismi di ricerca, peraltro, è in parte attribuibile all'ammissione a cofinanziamento di progetti ascrivibili all'Azione "Rafforzamento strutturale", specificamente diretta a sostenere il potenziamento della dotazione scientifico-tecnologica del sistema pubblico della ricerca.

Grafico 4 - Sostegno ripartito in funzione della dimensione di impresa



Andando ad analizzare il dettaglio relativo agli impegni assunti a beneficio dei soggetti industriali (cfr. *Grafico n. 4*), emerge come la Grande Impresa e la Piccola Impresa rappresentino i beneficiari che in misura maggiore stanno usufruendo del sostegno (pari rispettivamente al 29,9% e al 39,8% del valore complessivo riferito alla quota Impresa, al netto dell'importo del sostegno riportato per la categoria cumulativa PMI).

Il quadro complessivo delineato trova conferma anche nella correlazione con la Dimensione "Attività economica" (Tabella 12). Infatti, con riferimento al settore delle *Industrie manifatturiere non specificate* (prima attività economica per dimensione del sostegno concesso), la Piccola Impresa, con 299,14 milioni di euro, pari al 48,3% del sostegno riferito complessivamente alla quota Impresa, conferma la propria posizione, seguita dalla Grande Impresa (127,98 milioni di euro). Per contro, la Grande Impresa (GI) è il beneficiario principale relativamente all'attività economica *Altri servizi non specificati*, presentando un valore complessivo pari a 175,72 milioni di euro (per una quota pari al 39,7% del valore riferito al soggetto Impresa).

Tabella 12 - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica.

Dimensione 4 - attività Economica	Imprese				
	Grandi Imprese	Medie Imprese	Piccole Imprese	Micro Imprese	Totale
Agricoltura, caccia e silvicoltura		€ 4.286.356,00	€ 9.453.356,35	€ 1.931.489,20	€ 15.671.201,55
Alberghi e ristoranti			€ 77.971,43		€ 77.971,43
Altri servizi non specificati	€ 175.723.169,87	€ 66.629.216,08	€ 174.903.368,49	€ 24.827.864,81	€ 442.083.619,25
Amministrazioni pubbliche		€ 344.500,00	€ 144.070,00	€ 539.765,00	€ 1.028.335,00
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali	€ 1.182.088,00	€ 1.567.345,00	€ 1.165.691,35	€ 8.533.331,14	€ 12.448.455,49
Attività connesse all'ambiente	€ 16.525.786,82	€ 11.015.682,55	€ 47.183.160,82	€ 7.135.449,35	€ 81.860.079,54
Attività dei servizi sanitari	€ 23.414.333,70	€ 9.498.588,40	€ 13.707.525,24	€ 12.442.474,66	€ 59.062.922,00
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese			€ 9.894.602,35		€ 9.894.602,35
Costruzioni	€ 3.571.881,14	€ 1.502.478,70	€ 9.790.023,50	€ 5.945.559,60	€ 20.809.942,94
Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 24.445.902,60	€ 9.511.082,41	€ 17.808.732,68	€ 11.231.652,86	€ 62.997.370,55
Industrie alimentari e delle bevande	€ 12.432.620,10	€ 11.525.437,78	€ 40.464.194,64	€ 40.144.744,45	€ 104.566.996,97
Industrie manifatturiere non specificate	€ 127.880.249,12	€ 119.010.940,93	€ 299.136.547,30	€ 73.473.659,99	€ 619.501.397,34
Industrie tessili e dell'abbigliamento	€ 2.248.545,45	€ 3.082.688,50	€ 6.353.330,47	€ 243.789,55	€ 11.928.353,97
Intermediazione finanziaria			€ 52.176,46		€ 52.176,46
Istruzione		€ 3.037.325,00	€ 1.840.022,41	€ 3.369.815,58	€ 8.247.162,99
Non pertinente	€ 52.010.232,20	€ 7.936.673,35	€ 2.118.739,15	€ 14.692.846,10	€ 76.758.490,80
Pesca			€ 8.650.248,00		€ 8.650.248,00
Poste e telecomunicazioni	€ 6.667.681,90	€ 97.500,00	€ 1.556.276,79	€ 5.380.810,20	€ 13.702.268,89
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 19.634.134,92	€ 8.068.177,26	€ 11.799.990,89	€ 30.561.231,65	€ 70.063.534,72
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua	€ 3.379.500,00	€ 132.800,00	€ 1.176.480,00	€ 953.168,00	€ 5.641.948,00
Trasporti	€ 47.526.345,90	€ 8.974.033,55	€ 31.002.484,20	€ 16.184.713,44	€ 103.687.577,09
Totale complessivo	€ 516.642.471,72	€ 266.220.825,51	€ 688.278.992,52	€ 257.592.365,58	€ 1.728.734.655,33

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data del 31 dicembre 2012 non è stato restituito, né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli artt. 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.7 Analisi qualitativa

2.1.7.1 Stato di avanzamento del PON

Con riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario del PON R&C, i risultati evidenziati delineano un'evoluzione di segno positivo con valori incrementali sia con riferimento al popolamento del parco progetti, sia al volume complessivo degli impegni e dei pagamenti.

In particolare, dei n. 2.686 progetti (di cui 1.557 risultano conclusi):

- n. 687 afferiscono all'ASSE I – *Sostegno ai mutamenti strutturali* (valore aumentato del +24% rispetto a dato 2011 pari a n. 552), di cui solo il 5% è rappresentato da iniziative concluse (n. 33), ascrivibili prioritariamente all'Azione *Interventi di sostegno alla Ricerca Industriale* e residualmente alle Azioni *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e *Laboratori Pubblico Privati e relative reti*;
- n. 1.970 si collocano nell'ASSE II – *Sostegno all'Innovazione*, di cui il 77% è rappresentato da iniziative concluse (n. 1.523). Le iniziative concluse afferiscono tutte all'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo* (Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*), di cui n. 1.257 agli interventi di cui al D. Lgs. 185/2000 (TIT. 1 e 2), n. 151 progetti di completamento ex L. 488/92 e n. 115 ai progetti di completamento "PIA Innovazione".
- i restanti n. 29 progetti attengono all'ASSE III di cui solo il 10% è rappresentato da iniziative concluse (n. 3).

Analizzando le informazioni di dettaglio, relativamente all'ASSE I, le Azioni che presentano una maggiore consistenza sono rappresentate dagli *Interventi di sostegno alla ricerca industriale*, con il 49,64% (n. 341 interventi) e dagli *Interventi di Rafforzamento strutturale*, con il 14% (n. 94 progetti) del totale complessivo (n. 552), seguite dall'Azione *Laboratori Pubblico Privati e relative reti* (n. 49) e dell'Azione *Distretti ad alta tecnologia e relative reti* (n. 91).

Sempre con riferimento all'ASSE I è da sottolineare che, a seguito della manovra di riprogrammazione e dell'intervento di revisione del PON, gli obiettivi operativi risultano così modificati:

- all'interno dell'obiettivo operativo "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" sono state unificate le due azioni "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica" e "Interventi di sostegno della ricerca industriale". Nella valutazione dell'AdG, la concentrazione degli interventi conseguenti a tale aggiustamento consente di operare in un quadro di policy maggiormente integrato e, quindi, conseguire un valore aggiunto in termini di efficacia delle azioni di sviluppo poste in essere;

- cancellazione dell'obiettivo operativo "Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo". La motivazione di tale scelta discende dalla interazione di diversi elementi. Intanto è da ricordare che l'originario dettato del PON (obiettivo 4.1.1.5) contemplava la possibilità di ricorrere ad azioni di cooperazione interregionale solo se queste si definivano "strettamente funzionali" alle attività del PON. Ciò implicava un nesso di propedeuticità tra il complessivo impianto programmatico e la cooperazione interregionale. Le difficoltà di entrata a regime dell'attuazione ha reso impossibile approfondire il disegno di tali interventi nei tempi congrui. Si aggiunga che, contrariamente alle previsioni, per il PON è venuto a mancare il supporto del Gruppo Strategico per la Cooperazione Territoriale previsto dal QSN, che avrebbe dovuto dare indicazioni e definire criteri per lo sviluppo di tali interventi. Infine, il MIUR ha verificato l'attuale indisponibilità dei soggetti sia pubblici che privati a investire al di fuori del contesto territoriale di relativo insediamento, sia a seguito delle gravose restrizioni di bilancio che l'attuale crisi ha indotto, sia per i vincoli che i regolamenti comunitari vigenti contemplano relativamente alla utilizzabilità delle risorse del PON al di fuori dei territori della Convergenza.

Riguardo l'ASSE II, sebbene risultino ormai avviate le iniziative rientranti nell'Obiettivo operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione", n. 1.896 progetti dei n. 1970 complessivi riferiti al medesimo ASSE risultano concentrati nell'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo* (Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo"). Tale dato è determinato principalmente dalla pluralità di strumenti previsti nell'ambito dell'Azione.

Si evidenzia, inoltre, che anche per l'ASSE II a seguito della manovra di riprogrammazione del PON, sono intervenute alcune modifiche:

- modifica dell'obiettivo operativo "Azioni integrate" alla luce dall'approccio del bando "Smart cities and Communities e Social Innovation". La nuova impostazione dell'Obiettivo operativo per la parte ricerca è originata dall'intento di superare la concezione dell'innovazione di tipo lineare, in quanto incapace di cogliere la dimensione sociale e relazionale ad essa connessa e premiare azioni segnate da logiche sistemiche di intervento e di valorizzare, le c.d. convergenze tecnologiche, interventi cioè imperniati sulla complementarietà tra conoscenze, esperienze e competenze che originano da domini scientifici diversi;
- riallocazione dall'ASSE III all'ASSE II delle risorse relative all'obiettivo operativo "Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema", i cui contenuti sono stati sostituiti con le azioni di "social innovation".

Complessivamente i n. 2.686 progetti, comprensivi delle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazione delle azioni di Informazione e Pubblicità, hanno determinato un impegno pari a 3.908,33 milioni di euro (pari al 88,3% della dotazione del Programma), a fronte del quale è stata generata una spesa monitorata attestata su un valore complessivo di 1.911,57 milioni di euro a valere sul PON.

Tali dati evidenziano una capacità di spesa in crescita (con un rapporto pagamenti su dotazione programmata che passa dal 26,1% del 2011 al 43,2% del 2012) e una buona capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con pagamenti che rappresentano il 48,9% degli impegni.

Con riferimento all'avanzamento finanziario riferito dei singoli ASSI, l'ASSE I, con un volume di impegni che assomma a 2.367,07 milioni di euro (pari al 92,6% della dotazione dell'ASSE e al 53,5% delle risorse del Programma), concorre in misura maggioritaria alla determinazione del valore complessivo degli impegni riferito al PON R&C nel suo complesso (3.908,33 milioni di euro). Con un ammontare di spesa pari a 1.054,41 milioni di euro, l'ASSE I presenta altresì una buona propensione alla spesa (44,5% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE I).

Non meno rilevante è l'avanzamento finanziario dell'ASSE II che mostra un livello di impegni (1.384,47 milioni di euro) pari al 81,3% della dotazione dell'ASSE e il 31,3% delle risorse del Programma), mostrando altresì, con pagamenti che assommano a 808,54 milioni di euro, una buona propensione alla spesa (58,4% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE II).

Per quanto attiene l'ASSE III, la progressione finanziaria registra un buon andamento, con una spesa che ammonta a 48,62 milioni di euro a fronte di 156,77 milioni di euro di impegni, con un rapporto pagamenti/impegni pari a circa il 31%.

Il quadro attuativo delineato è stato sviluppato per finalità strategiche e contenuti delle azioni in coerenza con le politiche e gli orientamenti espressi a livello comunitario nel settore di riferimento.

2.1.7.2 Conseguimento degli obiettivi degli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione

Le politiche volte a sostenere investimenti in R&S, nell'innovazione e nell'istruzione e a potenziare le capacità innovative dell'economia europea sono considerate la chiave di volta della "Strategia di Lisbona e Göteborg" per la crescita e l'occupazione, in considerazione della capacità delle stesse di assicurare uno sviluppo qualificato e di lungo periodo.

Le attività in corso di realizzazione o avviate nell'anno 2012, risultano, per quanto premesso e successivamente riportato nella descrizione delle singole azioni al *Capitolo 3 "Attuazione in base alle priorità"*, perfettamente coerenti con gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione, in quanto:

- sostengono la R&S in ambito privato (Orientamento Integrato n. 7);
- promuovono lo sviluppo del capitale umano ad elevata qualificazione (Orientamento integrato n. 8),
- sono tese a rafforzare i collegamenti e la cooperazione tra ricerca pubblica e settore privato al fine di accrescere la propensione delle imprese a compiere investimenti nella scienza e nella tecnologia (Orientamento Integrato n. 7);
- rafforzano i poli di eccellenza, ponendo le premesse per l'inserimento degli stessi in reti di collaborazione con qualificati centri di ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale;
- favoriscono la diffusione e l'uso efficiente delle ICT e la costruzione di una società dell'informazione pienamente inclusiva (Orientamento integrato n. 9);
- sostengono l'ingresso nei mercati di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- promuovono l'uso sostenibile delle risorse (Orientamento integrato n.11).

2.1.7.3 Attuazione del Principio delle pari opportunità

A. Applicazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità

In osservanza delle indicazioni del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (Capitolo III.3 - I principi orizzontali nell'attuazione delle priorità) e delle previsioni contenute nel PON Ricerca e Competitività 2007-2013, in particolare ai paragrafi 3.4.1⁵ e 5.4.1⁶, l'attuazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità in interventi di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle imprese (anche in collaborazione con organismi di ricerca), è contemplata specificatamente:

- in fase di selezione delle operazioni;
- in fase di valutazione degli interventi realizzati (valutazione in itinere e valutazione di impatto).

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di selezione delle operazioni

Nel rispetto di quanto enunciato dal PON R&C e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi il 6 giugno 2008, il sistema di valutazione proprio degli strumenti attuativi implementati dal MIUR, per gli interventi ascrivibili all'ambito Ricerca, prevede un criterio di valutazione distintamente finalizzato a verificare l'applicazione dei principi orizzontali, tra cui quello connesso alla salvaguardia delle pari opportunità, non discriminazione e accessibilità.

Tale criterio, nello specifico, è contemplato:

- nell'Invito alla presentazione di progetti di Ricerca Industriale (D.D. n.1/Ric del 18 gennaio 2010), dove all'art. 9 - Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, comma 5, si stabilisce che il Comitato, di cui all'art. 7 del D. Lgs. 27 luglio 1999, n.297, proceda a valutare i progetti anche sulla base della coerenza degli stessi con i principi orizzontali;
- nell'Avviso per il potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori pubblico-privati (D.D. 713/Ric. del 29 ottobre 2010), dove l'art. 11 - Modalità e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei progetti, comma 7, prevede che la Commissione appositamente costituita per la valutazione dei Piani di Sviluppo Strategico assegni un punteggio anche in base al criterio in esame;
- nell'Avviso per il Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011), dove all'art. 9, comma 2, lettera k), prevede che la Commissione assegni un punteggio sulla complementarietà e coerenza

⁵ Sottoparagrafo 3.4.1. Pari opportunità, nell'ambito del paragrafo 3.4 - *L'integrazione strategica dei principi orizzontali*

⁶ Sottoparagrafo 5.4.1- Pari opportunità e non discriminazione, nell'ambito del paragrafo 5.4 - *Disposizioni di applicazione dei principi orizzontali*

del progetto anche con i principi orizzontali (partenariato, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili, sostenibilità ambientale).

Per quanto attiene l'ambito Competitività, si evidenzia come l'OI abbia inteso promuovere la parità di genere ricorrendo a forme di premialità.

In particolare, in riferimento al bando "FIT - Start up", di cui al D.M. 7 luglio 2009, la Divisione VIII - Direzione Generale per la Incentivazione delle Attività Imprenditoriali (DGAII) con Decreto Dirigenziale del 19 aprile 2011 ha pubblicato la graduatoria di merito dei progetti proposti. In fase di definizione della predetta graduatoria, n. 4 dei n. 25 progetti risultati agevolabili con risorse del PON R&C, pari ad una quota del 16%, ha ottenuto una maggiorazione (indicata come "Maggiorazione imprenditoria femminile") in virtù della prevalente titolarità femminile del soggetto richiedente. L'agevolazione massima prevista da fondi PON per i n. 4 progetti summenzionati è risultata pari a € 5.363.423,60, su un costo totale degli stessi di € 5.959.360,00.

Applicazione del principio di pari opportunità in fase di valutazione

Al fine di verificare *in itinere* e a posteriori l'applicazione concreta del *principio delle pari opportunità, non discriminazione e accessibilità* è stata inclusa un'apposita domanda di valutazione nell'ambito dell'esercizio n. 8 *Analisi e valutazione degli esiti in itinere dell'insieme integrato delle azioni ricerca in relazione alla realizzazione della complessiva strategia del PON*, previsto dal Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013, condiviso con il partenariato a gennaio 2012.

In particolare, tale domanda è orientata a verificare l'esistenza, nei progetti finanziati dal PON R&C, di azioni positive a sostegno delle pari opportunità e di misure finalizzate ad agevolare la conciliazione tra vita professionale e vita familiare.

Con riferimento agli esercizi valutativi condotti nel 2012, non sono stati compiuti approfondimenti specifici riguardanti il rispetto del principio delle pari opportunità. Con tutto ciò alcuni riscontri di interesse a questo riguardo possono ricavarsi dall'insieme dei dati raccolti in due delle indagini poste in essere.

Dall'Esercizio di Valutazione n. 6, *"Le Strutture di Interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza"*, è possibile trarre alcune indicazioni sulla presenza femminile all'interno delle Strutture d'Interfaccia studiate, nonché rilevare il ruolo che esse hanno assunto all'interno di alcune di queste aggregazioni.

Sulle 18 Strutture analizzate, in quattro di esse sono presenti donne in posizioni apicali (Presidente in 2 distretti o Direttore in un distretto e in un polo di innovazione). In altre quattro Strutture sono presenti donne che ricoprono, comunque, un ruolo di responsabilità in qualità di direttori scientifici della Struttura (1 Laboratorio pubblico-privato), responsabili dell'area tecnica di progettazione (2 distretti) o referenti di primo livello per l'aggregazione (1 distretto). Può essere peraltro utile rilevare che la Struttura per la quale è stato registrato l'Indice Sintetico di Performance più elevato e che è stata individuata come struttura più performante nella classifica complessiva finale, è guidata da un Presidente donna.

In generale, seppure non si hanno a disposizione dati statistici rilevati ad hoc, in quanto non oggetto di studio, è stata riscontrata una presenza piuttosto diffusa di figure femminili all'interno dello staff che opera nelle Strutture di Interfaccia nelle quattro Regioni Convergenza.

All'interno dell'Esercizio di Valutazione n. 5 *“Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1”* alcuni elementi di interesse, relativamente al tema delle pari opportunità di genere, sono emersi grazie all'indagine presso 57 lavoratori delle imprese intervistate per i casi studio e che hanno partecipato a percorsi formativi.

Le donne rappresentano il 21% dei lavoratori totali intervistati. Il personale femminile partecipante ai corsi di formazione risulta maggiormente istruito di quello maschile (il 75% con scuola superiore o più, contro il 56% degli uomini) ed in posizione lavorativa prevalentemente di carattere impiegatizio (58% contro una percentuale del genere maschile pari al 42%, che per un 47% risulta con ruolo di operaio). Le donne evidenziano giudizi maggiormente positivi degli uomini per quanto riguarda la coerenza della formazione realizzata rispetto al proprio ruolo in azienda (nel 75% dei casi definiscono la coerenza buona, contro il 60% del genere maschile).

Considerati i differenti ruoli aziendali dei due diversi sessi le competenze migliorate sulle quali si concentrano maggiormente le lavoratrici donne sono, per la metà dei casi, relativi a contenuti informatici o contenuti tecnologici (conoscenze di processi chimici, di elettronica, tecnologie), mentre gli uomini rilevano maggiori benefici della formazione in termini di conoscenze operative dei processi produttivi, del funzionamento di impianti e macchinari e di conoscenze dell'organizzazione aziendale. In modo simile i lavoratori di entrambi i sessi rilevano una qualche forma (maggiore responsabilità, ma anche semplicemente avanzamento contrattuale) di avanzamento di carriera: nella metà dei casi per entrambi i sessi.

Iniziative di sensibilizzazione e comunicazione a supporto dell'applicazione del principio di pari opportunità, non discriminazione e accessibilità

Al fine di integrare le prospettive di genere promosse nelle varie fasi dell'attuazione dei Fondi disposte dall'art. 16 del Reg. (CE) 1083/2006 – Disposizioni generali sul FESR, FSE e sul Fondo di Coesione, coerentemente integrate nel percorso attuativo del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 (l'integrazione strategica dei principi orizzontali nel PON), nell'ambito del Programma sono state realizzate delle azioni di comunicazione incentrate sulla promozione del principio delle pari opportunità di genere.

Nel corso del 2012 è proseguita l'iniziativa denominata *Rubrica PinkPON*, avviata con successo nel 2011. La Rubrica, diffusa attraverso il canale Web, nasce con l'obiettivo di dare spazio all'esperienza delle ricercatrici e delle imprenditrici donne, beneficiarie dei cofinanziamenti FESR a valere sul Programma, indagando non solo nel loro vissuto professionale ma anche personale, con l'intento di affrontare in maniera semplice le problematiche del “vissuto quotidiano”, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, interessi personali, ecc. e di promuovere l'immagine positiva della donna ricercatrice e imprenditrice nelle Regioni Convergenza.

Sempre nel corso del 2012, hanno trovato realizzazione le attività programmate in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) nel 2011 e citate nel precedente rapporto annuale.

Utilizzando l'esperienza acquisita con il progetto europeo GENDERA, sono state organizzate n. 4 giornate seminariali con l'obiettivo di stimolare il confronto sul tema della partecipazione delle donne nella ricerca e nell'imprenditoria.

Gli eventi dal titolo **“Valorizzare la presenza femminile nella ricerca e nell'innovazione”** sono stati organizzati nelle 4 Regioni Convergenza ed hanno avuto luogo nelle seguenti giornate: 7 marzo a Catania, 28 marzo a Bari, 18 aprile a Rende e 24 aprile a Napoli. Tutti gli appuntamenti seminariali sono stati apprezzati dal pubblico presente che ha mostrato interesse e partecipazione e l'occasione è stata utile per favorire la condivisione di buone pratiche sul tema delle pari opportunità.

B. Esiti rilevati attraverso il sistema di monitoraggio e rilevazioni ad hoc

In attesa di acquisire un quadro conoscitivo di dettaglio, è stato avviato un monitoraggio dei risultati conseguiti, che riguarda attualmente l'indicatore sull'occupazione generata.

In particolare, a fronte dei n. 7.637 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*) che risultano creati a seguito dell'attuazione degli interventi, sono solo n. 2.374 le posizioni lavorative che risultano ricoperte da donne.

Sempre in tema di pari opportunità il MiSE ha condotto un'analisi relativa alle iniziative di cui al titolo 2 del D. Lgs. 185/00. In relazione a tale gruppo di progetti è stato riscontrato che la tipologia degli interventi contemplati, volti a sostenere l'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione, favorisce di fatto la partecipazione della componente di genere femminile. Rispetto al dato sull'occupazione totale generata nell'ambito dello strumento in oggetto (n. 2.588), il dato relativo ai posti di lavoro creati per le donne è pari a circa n. 850 (il 33%).

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

In attuazione delle azioni avviate nell'anno in esame è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito. Non si rilevano pertanto problematiche in relazione all'applicazione delle disposizioni della normativa comunitaria.

Regole della concorrenza

Gli Aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e, comunque, nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico si riportano gli elementi identificativi degli Aiuti di Stato, utilizzati fino all'anno di riferimento del presente Rapporto:

- i Progetti di Ricerca Industriale, i Programmi Strategici, i Laboratori pubblico-privati ed i Distretti di Alta Tecnologia a valere sull'Asse I del Programma nonché i progetti di ricerca dedicati allo sviluppo di *Smart Cities* a valere sull'Asse II sono selezionati e cofinanziati in

applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs. n. 297/1999 e relativo D.M. di attuazione n. 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 “Aiuto alle attività di ricerca e sviluppo industriali e precompetitive e misure di formazione generale” approvato con nota SG(2000) D/106079 dell’8 agosto 2000). A tale proposito si precisa che la Commissione europea con provvedimento del 6 luglio 2011, prot. C(2011)4960, ha autorizzato una proroga delle misure di aiuto alla ricerca e allo sviluppo previste dal regime di aiuto N173/00 fino al 31 dicembre 2013;

- i PII “Progetti di Innovazione Industriale”, di cui all’art. 1, comma 842 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (ASSE I) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MISE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007);
- in relazione al Bando FIT “PON - Sportello Generalista” (ASSE I), nonché in relazione ai Bandi FIT “REACH”, FIT “START UP” e FIT “PON - Sportello Analisi Fattuale” (ASSE II) di cui alla legge 46/82 FIT, gli aiuti successivi al 1/1/2011 sono concessi sulla base del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MISE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007), che sostituisce il Regime di Aiuto N. 445/2000 già adeguato alla “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008;
- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego (ASSE II) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i. (in parte aiuti *de minimis* e in parte aiuto, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, n. X143/09 pubblicato in G.U.U.E. C 127 18 maggio 2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell’ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i. (aiuto di Stato N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);
- nell’ambito dei Pacchetti Integrati di Agevolazioni (“PIA Innovazione” e “PIA Networking”) - afferenti l’ASSE II - che integrano il Regime di aiuto del Fondo per l’Innovazione Tecnologica (FIT) (Regime di Aiuto N. 445/2000), già adeguato alla “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” 2006/C323/01 con Decreto Ministeriale 10 luglio 2008) e della Legge n. 488/92, i progetti sono stati selezionati e cofinanziati sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- in relazione ai Bandi attuativi del D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II) i progetti agevolabili saranno selezionati e cofinanziati ai sensi dell’aiuto, esentato come da Regolamento (CE) n. 800/2008, n. SA.31665 (X 390/2010);
- lo strumento di ingegneria finanziaria “Riserva PON”, nell’ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla Legge n. 662/1996 (ASSE II), viene attivato in regime *de minimis*. In data 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha adottato la Decisione n. C(2010)4505 def. relativa all'aiuto di Stato N182/2010 “Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI”. Anche sulla base di tale decisione è ora possibile attivare lo strumento ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008; gli aiuti di cui al Fondo di garanzia

sono concessi sia sulla base del Regolamento (CE) 1998/06 *de minimis* sia sulla base del regime di aiuti regime di aiuti n. SA.32747, istituito con il DM 11/11/2011 ed esentato ai sensi del Regolamento 800/08;

- gli aiuti di cui ai contratti di programma di cui al D.M. 24 gennaio 2008 sono concessi sulla base del regime di aiuti XR 43/2008, esentato ai sensi del Regolamento 1628/06 sostituito dal Regolamento (CE) 800/08;
- gli aiuti di cui ai Contratti di sviluppo di cui al D.M. 24/09/2010 sono concessi sulla base del regime di aiuti SA.33349 esentato ai sensi del regolamento (CE) 800/08; in prima applicazione è previsto il ricorso a regimi esistenti quali quelli riferibili al N302/07 per ricerca e sviluppo, la legge 181/89 e il D.M. 23 luglio 2009 per gli investimenti;
- gli aiuti di cui alla Legge 181/89 sono concessi sulla base del regime di aiuti XR 23/08 esentato ai sensi del Regolamento 1628/06 sostituito dal Regolamento (CE) 800/08.

Appalti pubblici

Tutte le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006) 3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché nel rispetto della normativa nazionale attuativa delle disposizioni comunitarie contenuta nel Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice Appalti) e ss.mm.ii. e nel relativo "Regolamento di esecuzione ed attuazione" di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 288 del 10 dicembre 2010 ed entrato in vigore l'8 giugno 2011.

Di seguito si fornisce l'elenco delle procedure di affidamento di servizi e forniture attivate e/o concluse nel corso dell'anno 2012.

- ***Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione delle azioni, opportunità (visibilità) e risultati del PON "R&C", Ob. Convergenza*** (procedura aperta pubblicata ai sensi e per gli effetti degli artt. 55 e ss. del Codice Appalti nel mese di settembre 2011). Nel mese di aprile 2012 la Commissione interna di valutazione ha disposto l'aggiudicazione provvisoria, trasmettendo con nota del 3 maggio 2012 gli esiti della propria attività valutativa al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza. Di seguito, l'Amministrazione, effettuati i prescritti controlli, ha provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio, con Decreto direttoriale Prot. 274/Ric. del 4 giugno 2012. Successivamente, in data 13 luglio 2012, si è quindi proceduto alla stipula del contratto con il RTI aggiudicatario per l'affidamento del Servizio.
- ***Affidamento di Servizi nell'ambito del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013*** (procedure negoziate ai sensi dell'art. 125, comma 11 del Codice Appalti avviate nell'ultimo trimestre 2011). Nel corso del 2012 si è proceduto all'aggiudicazione delle due procedure:

- ✓ Con riferimento alla procedura riferita alla prima domanda valutativa (*Strutture di Interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza*) attivata in data 25 ottobre 2011, l'Amministrazione, con Decreto dirigenziale Prot. 688 del 22 febbraio 2012 ha provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio di valutazione. Successivamente, in data 11 aprile 2012, si è proceduto alla stipula del contratto con l'aggiudicataria per l'affidamento del Servizio;
- ✓ Con riferimento alla procedura riferita alla seconda domanda valutativa (*Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza*) attivata in data 25 novembre 2011, la Commissione interna di valutazione ha disposto l'aggiudicazione provvisoria nel mese di febbraio 2012, trasmettendo con nota MIUR prot. 649 del 21 febbraio 2012, gli esiti della propria attività valutativa al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza. Di seguito, l'Amministrazione, effettuati i prescritti controlli, ha provveduto ad aggiudicare definitivamente il servizio di valutazione, con Decreto dirigenziale Prot. 1096 del 13 marzo 2012. Successivamente, in data 20 aprile 2012, si è quindi proceduto alla stipula del contratto con l'aggiudicataria per l'affidamento del Servizio.
- *Studio sull'efficienza e l'efficacia del sistema e degli attuali strumenti e criteri valutativi per il finanziamento dei progetti di ricerca scientifica e tecnologica con specifico riferimento agli interventi attivati sul PON R&C* (procedura negoziata ai sensi dell'art. 125, comma 11 del Codice Appalti avviata nel 2012). Tale procedura è stata attivata in data 27 marzo 2012, con l'invio delle lettere di invito a 4 soggetti in possesso di qualificata esperienza nel settore di riferimento, individuati dall'Amministrazione a seguito di indagine di mercato. In data 24 aprile 2012, con Decreto Prot. 2022, si è proceduto alla nomina della Commissione interna di valutazione delle 2 offerte pervenute, Commissione che ha disposto l'aggiudicazione provvisoria nel mese di maggio 2012, trasmettendo con nota MIUR prot. 2756 del 22 maggio 2012 gli esiti della propria attività valutativa al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza. Di seguito, l'Amministrazione, effettuati i prescritti controlli, ha proceduto all'aggiudicazione definitiva del servizio con D.D. prot. 3085 del 1 giugno 2012. Successivamente, in data 13 luglio 2012, si è quindi proceduto alla sottoscrizione del contratto con l'aggiudicataria per l'affidamento del Servizio.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

2.3.1. Meccanismi di accelerazione previsti dal Comitato di Coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011 e manovra di Riprogrammazione del PON R&C 2007-2013

In considerazione del netto ritardo intervenuto nell'utilizzo dei fondi comunitari, con conseguenti gravi rischi di disimpegno, anche a causa del mutato contesto economico e sociale di riferimento, il Comitato Nazionale per il Coordinamento e la Sorveglianza della Politica Regionale Unitaria ha stilato puntuali indicazioni in termini di obiettivi e modalità attuative, sostanziatesi nel documento *"Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013"*, approvato nel marzo 2011.

Al fine di assicurare il rispetto dei target di impegno e di spesa previsti, il MIUR e il MiSE hanno posto in essere importanti misure la cui efficacia è dimostrata dagli esiti finanziari del PON che, non solo hanno consentito di traguardare la soglia di disimpegno automatico 2011 derivante dalle disposizioni regolamentari, ma che, con una spesa certificata pari a 1.603,8 Meuro evidenziano altresì un differenziale positivo di 71,15 milioni di euro.

La significatività del risultato conseguito assume maggiore rilevanza se orientata all'analisi del complesso delle azioni attivate, caratterizzate da un elevato profilo qualitativo e piena coerenza e organicità rispetto alla strategia che permea la complessiva attuazione del Programma.

Tuttavia va detto che, se su molti fronti gestiti dal MIUR (Avviso sui progetti di ricerca industriale, Avviso Potenziamento strutturale e azioni Smart Cities e Social Innovation) tale forte recupero ha consentito di approntare una tempistica coerente con il dettato regolamentare vigente, nello specifico dell'Azione Laboratori e distretti tecnologici questo è stato possibile solo in parte.

Infatti, con Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010, il MIUR ha emanato un Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati, riservando alla creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private il Titolo III, con una dotazione cospicua.

A valere sul Titolo III sono stati presentati 163 Studi di Fattibilità, a testimonianza della vivacità del tessuto economico imprenditoriale, con proposte in ambiti diversificati anche rispetto a quelli delle consolidate "tradizioni" produttive, in coerenza con la crescente attenzione verso nuove tematiche (biotecnologie e logistica avanzata). In considerazione del fatto che tali studi analizzano il potenziale prospettico di eventuali nuovi realtà, grande attenzione si è riposta nelle procedure di valutazione disposte dalla normativa di riferimento (D.M. 593/2000). La natura stessa degli interventi e la numerosità dei soggetti coinvolti, in forme aggregative diversificate, hanno dilatato i tempi di approvazione dei progetti, facendo accogliere con favore la possibilità di veicolare tali interventi su una programmazione nazionale avente tempistiche più coerenti con quelli, ad oggi, necessari.

Per quanto riguarda gli interventi di competenza del MiSE-DGIAI, considerazioni relative all'evoluzione del contesto economico-finanziario, unite alla necessità di garantire un'attuazione efficace e tempestiva degli interventi previsti nel PON R&C, hanno rappresentato la principale motivazione alla base della adesione del PON R&C al Piano di Azione Coesione del Governo e della sua conseguente riprogrammazione.

L'analisi di contesto ha infatti evidenziato come negli ultimi cinque anni le condizioni economico e sociali, a livello internazionale, nazionale e con particolare riferimento ai territori delle Regioni Convergenza, sono completamente mutate rispetto al periodo in cui ha avuto luogo la programmazione per il periodo 2007-2013, passando da una fase stabile e di crescita moderata a una fase di alta instabilità finanziaria che si è ripercossa a catena sull'economia reale e sui livelli di attività del sistema produttivo, colpendo in modo più significativo le PMI.

Questa involuzione della situazione economica ha imposto al MiSE, come Amministrazione titolare della programmazione, attuazione e gestione delle politiche di sviluppo locale e imprenditoriale, di ripensare la propria strategia di intervento rispetto a quella ideata in periodo pre-crisi, al fine di garantire efficacia ed efficienza agli interventi e rispondere così alle attuali esigenze di consolidamento del tessuto imprenditoriale delle Regioni Convergenza.

A seguito di tale stato di cose il PON Ricerca e Competitività FESR 2007-2013 ha aderito al Piano di Azione Coesione con una riprogrammazione tesa a perseguire una maggiore coerenza del Programma rispetto agli obiettivi di accelerazione della programmazione della politica di coesione, avviata con la delibera CIPE n.1/2011.

Come noto, il PON aveva una dotazione originaria complessiva di 6.205,4 Meuro (di cui risorse comunitarie FESR per il 50% e risorse nazionali pubbliche del Fondo di Rotazione della legge 183/87 per il 50%): di tali risorse, 3.232,7 Meuro erano assegnati al MIUR e 2.972,7 Meuro al MiSE.

La tabella che segue mostra il nuovo profilo finanziario del PON conseguente alla manovra di riprogrammazione finanziaria che riduce la sua dotazione complessiva a 4.424,3 Meuro, sancita a fine ottobre 2012 con Decisione della Commissione europea (Decisione C 7629/2012 del 31.10.2012) e recepita dall'Atto di modifica dell'Atto interministeriale per la gestione e attuazione del PON R&C 2007-2013 del 6 dicembre 2012 (prot. 9181).

Tale manovra ha implicato l'innalzamento del tasso di contribuzione FESR, che passa dal 50% al 70,1% del totale in dotazione al PON, con l'immediato effetto di ridurre gli impegni di spesa derivanti dal profilo n+2 già per l'annualità 2012.

Nello specifico, il MIUR riduce la sua dotazione complessiva a 2.365,7 Meuro, all'interno della quale si collocano tutti gli interventi già impegnati in piena coerenza con la strategia di Programma, e un gruppo di progetti avviati in fase precedente, coperti da risorse nazionali FAR/FAS, e utili ad assicurare un adeguato e necessario *overbooking* (per un dettagliato commento sui contenuti e le motivazioni della manovra si rimanda ai paragrafi specifici di Asse).

Tabella 13 – PON R&C 2007-2013: manovra di riprogrammazione (valori in euro)

	DOTAZIONE ATTUALE		PON R&C RIPROGRAMMATO		PAC
	Euro	%	Euro	%	Euro
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti struttura all'innovazione	4.254,0		2.555,7		877,0
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione	1.721,4		1.664,1		586,0
Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	230,0		204,5		18,0
Priorità orizzontali					300,0
TOTALE PON R&C	6.205,4	100%	4.424,3	100%	1.781,0
di cui FESR	3.102,7	50%	3.102,7	70,1%	
di cui FdR	3.102,7	50%	1.321,7	29,9%	1.781,0
di cui MIUR	3.232,7	52%	2.365,7	53%	867,0
di cui MISE	2.972,7	48%	2.058,7	47%	914,0

Le risorse nazionali, liberate a seguito della manovra di riprogrammazione e riallocate sul PAC, ammontano nel complesso a 1.781,00 Meuro, articolate per linee di intervento, secondo una prima prospettazione di massima recepita con Delibera CIPE n. 96 del 3 agosto 2012.

Per gli interventi a diretta gestione MIUR, (pari a 767 Meuro), sono stati approvati secondo una prima formulazione dal Comitato di Sorveglianza del PON del 15 giugno 2012 e poi precisata e approvata dal DPS con una parziale rimodulazione, resasi necessaria sia a seguito di indicazioni scaturite già nel corso del citato CDS del PON, sia dall'esigenza di una migliore coerenza con i complessivi indirizzi programmatici del Ministero nel settore della politica della ricerca.

In particolare, nel recepire le indicazioni del CDS, già nello scorso mese di luglio 2012, il MIUR ha ritenuto opportuno aumentare la dotazione del Bando Distretti e Laboratori per la parte relativa ai nuovi Studi di Fattibilità, che dagli iniziali 446 milioni di euro, venne quindi fissata in 500 milioni di euro.

La relativa dotazione necessaria venne rinvenuta sulla linea "start up", ridotta conseguentemente dagli iniziali 115,5 milioni di euro a 61,5 milioni di euro, e rispetto alla quale proprio le quattro Regioni manifestarono l'intenzione di allocare risorse aggiuntive proprie.

Successivamente, è stato attivato uno specifico intervento di Potenziamento Strutturale del sistema universitario e degli enti pubblici di ricerca delle Regioni della Convergenza, coordinato e organico agli interventi, già attivati sia in sede PON sia in sede Nazionale, in tema di Smart Cities and Communities e in tema di Cluster Tecnologici Nazionali.

Infatti, nel corso del 2011 in ambito PON venne attivato uno specifico Bando per il Potenziamento Strutturale del sistema della ricerca pubblica, strettamente collegato a quanto

attivato con riferimento agli interventi nel campo della Ricerca Industriale e nel campo dei Distretti di Alta Tecnologia:

Con la stessa logica, l'attuale orientamento del MIUR volto a favorire lo sviluppo dell'Agenda Digitale (cui contribuiscono fortemente gli interventi per le Smart Cities e, in qualche misura, anche gli interventi di costruzione dei Cluster Tecnologici Nazionali), mira al rafforzamento delle strutture e delle dotazioni delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca, onde offrire la necessaria dotazione infrastrutturale dell'offerta di ricerca pubblica, da connettersi al processo di definizione di competenze e soluzioni tecnologiche avviate in materia.

A tale scopo, si è deciso di procedere all'attivazione di un bando rivolto alle Università e agli Enti Pubblici di Ricerca delle Regioni della Convergenza, finalizzato al relativo adeguamento e potenziamento strutturale di infrastrutture digitali avanzate per l'Istruzione e la Ricerca, per lo sviluppo di città e comunità intelligenti e per la "digital preservation" dei prodotti di ricerca.

L'intervento viene quantificato in complessivi 76,5 milioni di euro, riducendo, da un lato, gli interventi nel settore della ricerca industriale (la cui dotazione si ritiene adeguatamente dimensionabile in non più di 55 milioni di euro), dall'altro gli interventi a favore delle start-up, quantificabili in 30 milioni di euro.

Nell'ambito specifico del sostegno all'avvio di start-up, sono stati inoltre individuate specifiche azioni nei campi della "cultura e creatività digitale", dei "Big Data", dei "contamination lab", dei "social Innovation cluster", sono quantificabili in 30 milioni di euro.

In tal modo, il nuovo assetto programmatico (esposto nel prospetto che segue) appare configurarsi in modo oggettivamente coerente, organico e funzionale, rispetto sia al complesso degli interventi attivati con il PON, sia alle azioni sviluppate a livello nazionale.

Tabella 14 – Le azioni PAC di competenza MIUR

Interventi	Risorse riprogrammate a favore del PAC			
	Risorse confermate sugli stessi interventi	Risorse per nuovi interventi	Servizi di cura	Totale Importo PAC
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali				
Distretti di alta tecnologia e relative reti; Laboratori Pubblici e Privati e relative reti	500.000.000			500.000.000
Interventi a sostegno della ricerca industriale Rafforzamento strutturale	55.000.000			55.000.000
Potenziamento strutturale		76.500.000		76.500.000
Interventi per start up innovative		30.000.000		30.000.000
Programma Messaggeri della Conoscenza		5.500.000		5.500.000
“Domanda pubblica” come strumento per sollecitare la propensione all’innovazione delle imprese		100.000.000		100.000.000
Totale Asse I	555.000.000	212.000.000	-	767.000.000
Asse II - Sostegno all'innovazione				
Azioni integrate MIUR				
Totale Asse II	-	-	-	-
Asse III - Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento				-
Risorse disponibili per le priorità orizzontali del Piano di Azione Coesione			100.000.000	100.000.000
TOTALE	555.000.000	212.000.000	100.000.000	867.000.000

Per quanto riguarda le risorse PON di competenza MiSE, la nuova dotazione finanziaria, pari a **2.058,7** Meuro, è conseguente allo spostamento di una quota di risorse di cofinanziamento nazionale del PON R&C, pari a 914,00 Meuro, a favore del Piano di Azione Coesione, di cui 714,00 Meuro per l’attuazione di interventi gestiti direttamente dalla DGIAI, e la rimanente parte, pari a 200 Meuro, a favore di priorità cosiddette orizzontali.

Con riferimento alle azioni di competenza MiSE del PON R&C nell’ambito dell’ASSE I le risorse programmate, pari a 513,00 Meuro, sono destinate a finanziare interventi per ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi (Progetti di Innovazione Industriale, Legge 46/82 FIT, Contratti di Sviluppo) indirizzati verso aree tecnologiche produttive prioritarie e specifici obiettivi di innovazione industriale. Tali interventi mirano a incidere sui *driver* fondamentali del cambiamento in un’ottica di innovazione, facendo leva sulla capacità di orientare il sistema produttivo verso assetti compatibili con l’evoluzione di lungo periodo degli scenari competitivi.

Con riferimento alle azioni a valere sull’ASSE II, la dotazione finanziaria per la parte di competenza del MiSE-DGIAI, pari a circa 1.463,00 Meuro, è destinata a finanziare:

- interventi per ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi (D.M. 23 luglio 2009, Legge 46/82 FIT, Contratti di Sviluppo) indirizzati ai settori più tradizionali;

- sostegno all'occupazione e competitività dei territori (rifinanziamento di strumenti per la creazione di impresa, auto imprenditorialità, azioni sul capitale umano, completamento dei progetti della programmazione 2000-2006);
- rafforzamento dell'accesso al credito mediante il cofinanziamento del Fondo centrale di garanzia;
- azioni a favore del sistema imprenditoriale, attuate di concerto con altre Amministrazioni centrali, per il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile e di diffusione delle tecnologie ICT.

La tabella che segue illustra la manovra di riprogrammazione del PON R&C per la parte del Programma di competenza del MiSE-DGIAI, e la composizione, e relativa dotazione finanziaria, degli interventi del Piano di Azione Coesione gestiti dal MiSE.

Tabella 15 – Le azioni PAC di competenza MiSE

Priorità di intervento	Risorse riprogrammate a favore del PAC				Risorse PON
	Risorse confermate sugli stessi interventi	Risorse per nuovi Interventi	Servizi di cura	Totale Importo PAC	
Asse I - Sostegno ai mutamenti strutturali					
Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi	46.000.000	-	-	46.000.000	513.000.000
Progetti di Innovazione Industriale	46.000.000			46.000.000	93.000.000
Legge 46/82 - FIT				-	100.000.000
Investimenti di rilevanza nazionale (Contratti di Sviluppo)				-	320.000.000
"Domanda pubblica" come strumento per sollecitare la propensione all'innovazione delle imprese		50.000.000		50.000.000	
Totale Asse I	46.000.000	50.000.000	-	96.000.000	513.000.000
Asse II - Sostegno all'innovazione					
Ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi	80.000.000	280.000.000	-	360.000.000	710.000.000
DM 23 luglio 2009	30.000.000			30.000.000	350.000.000
Investimenti di rilevanza nazionale (Contratti di Sviluppo)		280.000.000		280.000.000	170.000.000
Legge 46/82 - FIT	50.000.000			50.000.000	190.000.000
Sostegno all'occupazione e competitività dei territori	-	110.000.000	-	110.000.000	502.848.411
Azioni sul capitale umano		60.000.000		60.000.000	234.600.000
Creazione di impresa e autoimprenditorialità (dlgs. 185/00)		50.000.000		50.000.000	
Completamento dei progetti della programmazione 2000-				-	268.248.411
Accesso al credito (Fondo di garanzia)				-	150.000.000
Azioni integrate sviluppo sostenibile e "innovazione digitale"		80.000.000		80.000.000	100.000.000
Azione integrata per l'internazionalizzazione		50.000.000		50.000.000	
Totale Asse II	80.000.000	520.000.000	-	600.000.000	1.462.848.411
Asse III - Assistenza tecnica e azioni di accompagnamento	18.000.000			18.000.000	82.848.410
Risorse disponibili per le priorità orizzontali del Piano di Azione Coesione			200.000.000	200.000.000	
TOTALE	144.000.000	570.000.000	200.000.000	914.000.000	2.058.696.821

2.3.2 Sospensione dei pagamenti

Con nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012, la CE, sulla scorta dell'audit condotto a novembre 2011 e del Rapporto Annuale di Controllo 2011 presentato dall'AdA del Programma, che evidenziavano "carenze significative nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo", ha disposto "l'inizio della procedura di sospensione di una parte o della totalità dei pagamenti intermedi", che ha comportato "l'interruzione del termine di pagamento della domanda" presentata in data 21 dicembre 2011.

In particolare, i controlli effettuati sia dall'Autorità di Audit del Programma, sia dagli auditor della Commissione rilevavano gravi carenze in ordine ai seguenti requisiti fondamentali⁷:

- KR1 - chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni all'interno dell'organismo intermedio;
- KR2 - procedura adeguata per la selezione delle operazioni a livello di organismo intermedio;
- KR3 - modalità di certificazione adeguate a livello di autorità di certificazione;
- KR4 - verifiche di gestione adeguate a livello di organismo intermedio relativamente ai controlli di I livello e in particolare le verifiche in loco; a livello di AdG in quanto quest'ultima non aveva ancora iniziato ad esercitare le funzioni di sorveglianza di cui all'art 59 Reg (CE) 1083/06⁸.

Inoltre, veniva evidenziato che il RAC 2011 risultava incompleto e non soddisfaceva i requisiti di cui all'art. 56 Reg. (CE) 1083/06, oltre ad una poca chiarezza circa l'ammissibilità della spesa relativamente ai progetti di "prima fase".

Con tale nota la Commissione invitava le Autorità italiane a presentare le proprie osservazioni, entro un termine di due mesi, e una descrizione delle misure volte a migliorare, in futuro, il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del PON R&C.

Con nota n. 1983 del 23.04.2012 e successivo aggiornamento trasmesso con nota n. 7158 del 04.10.2012, l'Autorità di Gestione comunicava alla Commissione Europea le azioni correttive apportate da MIUR e MiSE in merito alle osservazioni e alle carenze individuate sul Sistema di Gestione e Controllo del PON R&C. Di seguito, si citano le azioni correttive più significative segnatamente a:

Autorità di Gestione

Con nota n. 1767 del 13.04.2012, l'Autorità di Gestione, recependo la richiesta di azioni correttive della DG Regio, ha attivato le procedure di sorveglianza, in attuazione a quanto previsto dall'art. 59, par. 2 del Reg. (CE) 1083/06 e nella sezione 2.2 del COCOF 08/0020/04.

Le attività sono state formalmente avviate in data 18.04.2012, in presenza oltre che dell'Organismo Intermedio e dell'Autorità di Gestione, anche dell'Autorità di Audit e del MEF-IGRUE.

⁷ Come da allegato 1 del documento della Commissione Europea "Guidance document on common methodology for the assessment and control systems in the member States (2007-2013 programming period)" (COCOF 08/0019/01).

⁸ Specificate nel paragrafo successivo.

Le attività si sono concluse nel mese di ottobre e i risultati sono stati finalizzati e condivisi nel mese di novembre, ivi compresa la consegna di una copia dei verbali alla DG Regio, in sede di audit di verifica svoltosi a novembre 2012.

Dell'attività di Sorveglianza si parlerà in maniera più approfondita nel prossimo paragrafo.

Organismo Intermedio

Al fine di superare le carenze riscontrate sul Sistema di Gestione e Controllo, l'Organismo Intermedio ha:

- incrementato, nel corso del II semestre 2011, il personale deputato alle attività di gestione e controllo, anche attraverso un consistente ricorso al personale di Assistenza tecnica;
- istituito, con ordine di servizio del 15.12.2011, e reso operativo, il Registro dei Controlli, che registra gli esiti di tutte le attività di controllo poste in essere sugli interventi MiSE del Programma al fine di garantire una più rapida verifica della conformità e correttezza della attestazione di spesa;
- istituito, con ordine di servizio del 05.04.2012, presso la Divisione V DGIAl, l'Unità di Coordinamento dei Controlli (UCOCO), cui è stato affidato: il ruolo di raccordo operativo con i responsabili delle attività di controllo di I livello desk; di predisposizione e veicolazione delle procedure e strumenti di controllo da utilizzarsi; di raccolta degli esiti dei controlli di I livello *on desk* e in loco e degli esiti dei controlli di II livello nel Registro dei Controlli; di archiviazione di tutta la documentazione rilevante;
- dato avvio al processo di informatizzazione del Registro dei Controlli trasformandolo da database in excel, in un sistema informativo di gestione utilizzato per produrre l'attestazione di spesa dell'OI (Registro Unico dei Controlli - RUC). Tutto ciò attraverso l'integrazione con il sistema di monitoraggio (SGP) e supportando a sistema il processo di gestione dei controlli amministrativi di I livello. Il RUC centralizza poi in un'unica banca dati tutti gli esiti derivanti dai controlli amministrativi di I livello, dai controlli in loco, dai controlli di II livello e dai relativi follow-up, garantendo il pieno coordinamento complessivo dei controlli svolti.
- predisposto il Manuale dei controlli di I livello, quale strumento operativo per l'espletamento dei controlli di I livello, sia documentali che in loco;
- realizzato un progetto di integrazione delle risorse destinate all'espletamento delle attività di controllo in loco nell'ambito del PON R&C, approvato con Decreto Direttoriale n. 12 del 16.03.2012, che prevede lo svolgimento di n. 80 controlli entro il 2012 e n. 380 entro il 2015.

Tali azioni correttive hanno permesso, all'Autorità di Audit, di rivedere il proprio giudizio sull'Organismo Intermedio, in data 02.08.2012, da "medio-basso" a "medio-alto".

Nel corso dell'Audit di novembre 2011, i servizi della Commissione avevano altresì riscontrato diverse carenze nell'organizzazione dei controlli di primo livello dell'OI, così sintetizzabili:

- disallineamento temporale nell'esecuzione dei controlli amministrativi di primo livello e assenza, in alcuni casi, di check-list ad evidenza dell'attività di verifica svolta;
- mancata conclusione dei controlli in loco per il campione delle operazioni selezionato a giugno 2010;
- mancata predisposizione di un cronoprogramma per la realizzazione dei controlli in loco;

- mancata rendicontazione dello stato dei controlli in loco, con riferimento ai controlli ultimati e da ultimare;
- presenza, nelle certificazioni di spesa, di importi relativi ad operazioni con controllo in loco negativo e follow-up non concluso.

L'OI MiSE ha quindi attivato le seguenti misure correttive al fine di superare le criticità di cui sopra:

1. adozione di specifiche e formali check-list di primo livello per tutti gli interventi oggetto di controllo. Complessivamente, sono state predisposte circa 1.900 check-list di primo livello.
2. definizione di n. 3 nuovi campionamenti nel corso del 2012 (febbraio 2012, aprile 2012, luglio 2012);
3. completamento delle verifiche in loco di cui al campione 2010;
4. conclusione di n. 115 verifiche in loco, di cui 96 nel corso del 2012;
5. elaborazione di una relazione periodica sullo stato dei controlli in loco.

Il MiSE ha poi provveduto alle seguenti ulteriori azioni migliorative, finalizzate alla revoca delle procedure di interruzione e pre-sospensione dei pagamenti da parte dei Servizi della Commissione:

- estensione dei controlli in loco ad altre leggi agevolative oltre alla Legge 488/92 e agli interventi di ingegneria finanziaria:
 - PIA Networking;
 - PIA Innovazione – Industrializzazione;
 - PIA Innovazione – Sviluppo Precompetitivo;
 - D. Lgs. 185 Titolo I;
 - D. Lgs. 185 Titolo II;
 - Legge 46/82 FIT Reach.
- avvio di corsi di aggiornamento destinati ai soggetti incaricati di effettuare i controlli in loco;
- predisposizione, per ciascuna tipologia di intervento oggetto di controllo, di un manuale operativo da utilizzare come linea guida per l'espletamento delle verifiche in loco;
- esclusione dall'universo di spesa certificabile degli importi relativi alle operazioni con controllo in loco negativo e follow-up negativo o non concluso al momento della certificazione.

Le azioni descritte sono state rappresentate alla Commissione nel corso dell'Audit di novembre 2012. I servizi della Commissione hanno quindi avuto modo di riscontrare l'affidabilità delle verifiche amministrative e in loco e l'adeguatezza degli strumenti di verifica (check-list e manuali di controllo di I livello) attraverso l'analisi puntuale di un campione di n. 5 iniziative.

Autorità di Certificazione

Al fine di superare le criticità rilevate dalla DG Regio, l'Autorità di Certificazione ha adottato le seguenti misure correttive:

- predisposizione di nuovi format da allegare alla Dichiarazione di spesa (nota AdC n. 1347 del 20.03.2012), che prevedono una attestazione dell'AdG che le spese contenute nella dichiarazione di spesa sono state oggetto di controllo conformemente al Sistema di

Gestione e Controllo approvato e che sono conformi alle norme nazionali e comunitarie. Tale dichiarazione sarà corredata da una serie di allegati forniti sia dall'AdG che dall'OI, comprovanti elementi di veridicità e completezza delle informazioni sottostanti le spese dichiarate;

- con nota n. 440 del 22.02.2012, l'Autorità di Certificazione, ha richiesto all'Organismo Intermedio l'accesso a tutti i sistemi informativi utilizzati per la gestione delle operazioni di pertinenza. Si sottolinea, al riguardo, che tale accesso era già stato garantito dall'AdG. L'OI e la Struttura di Certificazione dell'OI si sono resi disponibili a fornire gli accessi dedicati per singolo sistema informativo (Sinit; AS400; gestionali Invitalia; Cilea) e a svolgere dei momenti formativi sulle modalità di accesso e navigazione degli stessi. L'AdC ha inoltre avviato la verifica di qualità sulla struttura di certificazione delegata dell'Organismo Intermedio, volta ad accertare la correttezza, l'efficacia e l'affidabilità del processo di controllo presso la Divisione VI MiSE-DGIAI.

Autorità di Audit

Al fine di superare le criticità rilevate dalla DG Regio, l'Autorità di Audit ha provveduto:

- a completare tutti gli audit delle operazioni relativi al periodo 01.07.2010 – 30.06.2011;
- con nota n. 005489/2012 del 30.04.2012, a inviare alla Commissione, tramite SFC, la versione aggiornata del RAC 2011, nel quale sono stati riportati gli esiti di tutti gli audit effettuati, e del relativo parere 2011, ritenuti accettabili dalla CE con nota Ref. Ares (2012) 1014166 del 30.8.2012;

A seguito di tali interlocuzioni, la DG Regio ha proceduto con un ulteriore Audit presso le Autorità italiane coinvolte nella gestione e controllo del PON R&C.

Successivamente, con nota Ref. Ares(2012)1499266 del 14.12.2012, la CE ha comunicato che, a fronte degli elementi forniti dalle varie Autorità, si sarebbe proceduto a modificare i contenuti della lettera DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012 della Commissione e che, pertanto, le condizioni per la revoca delle procedure di interruzione e pre-sospensione erano state soddisfatte. Tuttavia, si segnala che restano ancora sospese alcune questioni di minore rilevanza, cui sarà dato seguito nel corso dell'attuale procedura di contraddittorio con le Autorità italiane. Ad oggi, comunque, non è pervenuto nulla al riguardo.

2.3.3 Attività di sorveglianza ex art. 59/1083

A seguito del rilievo avanzato dalla DG Regio con nota AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012, l'Autorità di Gestione ha avviato la funzione di sorveglianza nei confronti dell'Organismo Intermedio (così come previsto dall'art. 59, paragrafo 2, del Reg. UE n. 1083/2006) con l'obiettivo di garantire il rispetto di quanto previsto nei regolamenti (CE) 1083/06 e 1828/06, in materia di controlli e di Sistema di Gestione e Controllo ad essi preposti, nonché di effettuare la valutazione di affidabilità del sistema stesso.

La procedura ad hoc formulata, trasmessa all'OI con Nota dell'AdG n. 1767 del 13 aprile 2012, tiene conto anche di quanto contenuto nel documento COCOF 08/0020/04 in tema di verifiche di sistema e prevede lo sviluppo di fasi propedeutiche e successive, che si sostanziano in:

1. Definizione del piano delle verifiche e calendario delle attività;
2. Organizzazione delle verifiche (Responsabile, referenti, verificatori e gruppo di lavoro);

3. Individuazione dei soggetti da sottoporre a verifica;
4. Individuazione, richiesta e raccolta della documentazione di riferimento e relativa analisi (procedure di gestione e controllo, manuali adottati, organizzazione delle funzioni di controllo, esiti delle verifiche svolte precedentemente da AdA, CdC IT e UE, DG Regio, ecc.);
5. Esecuzione della procedura di verifica del Sistema di Gestione e Controllo (adozione della scheda di valutazione; analisi del fascicolo, visita di sopralluogo, compilazione della check list, verbale di sopralluogo, prescrizioni);
6. Gestione delle prescrizioni e delle relazioni con gli altri componenti dell'AdG/OI;
7. Redazione del Rapporto di verifica;
8. Follow up.

Di seguito si illustrano, gli ambiti di verifica individuati per l'annualità 2012, le attività svolte e le relative risultanze:

- Gruppo di lavoro 1: Requisito fondamentale "KR1 - chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni all'interno dell'organismo intermedio".

L'attività di controllo è stata avviata in data 26 luglio 2012, l'incontro si è incentrato sul nuovo assetto interno in materia di controlli che fa perno sulla istituzione dell'UCOCO (Ufficio Coordinamento Controlli) all'interno della Divisione V DGIAl.

In quell'occasione sono stati esaminati, anche attraverso la documentazione fornita, gli specifici aspetti relativi alla numerosità del personale dedicato, alle funzioni ricoperte, all'indipendenza, alle qualifiche, alle precedenti esperienze nel campo dei fondi strutturali e all'esistenza di procedure per il controllo di compiti delegati.

A valle dell'incontro è stata predisposta la check list di verifica.

A seguito del D.M. di riorganizzazione del MiSE del 22 giugno 2012 e del D.D. del 28 settembre 2012, si è ritenuto necessario procedere all'aggiornamento del detto criterio di sorveglianza.

La verifica ha avuto un esito positivo, facendo registrare un giudizio finale "medio-alto".

- Gruppo di lavoro 2: Requisito fondamentale "KR2 - procedura adeguata per la selezione delle operazioni".

L'AdG, con nota prot. n. 1924 del 19 aprile 2012, formula specifiche raccomandazioni in merito e indicazioni su idonee modalità volte a garantire trasparenza e omogeneità nelle valutazioni. Tale nota implica quale follow up, un metodo che l'Organismo Intermedio si è impegnato ad adottare quale riferimento di massima e che è stato oggetto di mirati incontri in seno alla funzione di sorveglianza ex Art. 59 par. 2 Reg. CE 1083/2006.

Nel corso degli incontri in loco intervenuti sono stati definiti i criteri minimi ed i requisiti di riferimento della procedura che il MiSE ha inteso adottare. Inoltre, sono state esaminate e discusse versioni successive della procedura standard predisposta dall'OI, relativa ai criteri di selezione da applicare al PON e ne sono stati discussi i valori di merito.

Dal processo è scaturita la nota MiSE-DGIAl n. 0035250 del 24.10.2012 che, sulla base delle prescrizioni della AdG, individua:

- criteri di valutazione generali del PON, aggregati per aree omogenee da declinare ulteriormente in "fattori di merito";

- sistemi articolati di punteggio per singoli macroambiti di valutazione;
- soglie minime di sbarramento sia in termini di punteggio finale, che di microambiti.

La verifica ha avuto un esito positivo, facendo registrare un giudizio “medio-alto”, con la raccomandazione dell’AdG dell’adozione da parte dell’OI della suddetta procedura nel caso di eventuale lancio di nuovi bandi o di cofinanziamento di altre azioni sul PON.

- Gruppo di lavoro 3: Requisito fondamentale “KR4 - verifiche di gestione adeguate” - Follow up controlli di primo livello e decertificazioni.

Si è proceduto con una preliminare verifica della procedura di decertificazione relativamente agli importi della linea “Lavoro e Sviluppo”, al fine di valutare la coerenza con quanto riportato nel sistema di monitoraggio SGP.

L’analisi ha approfondito i seguenti aspetti:

- le procedure di decertificazione degli importi relativi al parco progetti inseriti nella dichiarazione di spesa, con specifico riferimento all’operazione “Lavoro e Sviluppo”;
- le modalità di inserimento dei dati relativi agli importi decertificati nella dichiarazione di spesa inviata a maggio 2012 dall’OI - MiSE all’AdG;
- l’allineamento dei dati di monitoraggio presenti nel sistema SGP rispetto alla dichiarazione di spesa.

Successivamente, sono stati esaminati i documenti relativi al flusso di dichiarazione di spesa con particolare attenzione ai passaggi e alle procedure connesse ad eventuali “decertificazioni” verificando che fossero coerenti con il flusso descritto nel Si.Ge.Co.

La verifica ha avuto un esito positivo, facendo registrare un giudizio “medio-alto”, con la raccomandazione di lasciare traccia, in apposito strumento di controllo, dell’importo detratto.

- Gruppo di lavoro 4 : Requisito fondamentale “KR4 - verifiche di gestione adeguate” - Registro dei controlli.

Le attività di verifica, condotte attraverso incontri con i responsabili dell’OI-MiSE, hanno riscontrato:

- l’aggiornamento periodico (ogni 2 mesi, come indicato nella procedura) del Registro dei Controlli;
- l’avanzamento del processo di informatizzazione del Registro dei Controlli (RUC), che porterà alla realizzazione di un sistema per la raccolta di tutte le informazioni relative agli esiti dei controlli effettuati a valere sul PON R&C 2007-2013 per la parte dell’OI (controlli di I Livello, di II Livello, da parte della Commissione europea, ecc.)

Inoltre, si è proceduto a verificare la correttezza e la completezza dei dati progettuali inseriti nel RUC, sulla base di un campione di progetti presenti nel Registro di cui è stata visionata la documentazione che ha originato i dati stessi.

La verifica ha avuto un esito positivo, facendo registrare un giudizio finale “medio-alto”.

- Gruppo di lavoro 5: Requisito fondamentale “KR4 - verifiche di gestione adeguate” - Avanzamento dei controlli in loco.

Le attività si sono svolte attraverso verifiche in loco e analisi documentali, attivate nel corso della riunione del 26 luglio 2012, nella quale si è convenuto, per le attività relative

al 2012, di attivare un monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento dei controlli in loco condotti dal MiSE-OI ed eventuali criticità correlate.

Nel corso degli incontri successivi si è pertanto richiesto all'OI di produrre una relazione, da aggiornare con cadenze prestabilite, che desse contezza dei controlli in loco attivati, dei relativi esiti, degli eventuali follow up e loro chiusure.

La verifica ha avuto un esito positivo, facendo registrare un giudizio finale "medio-alto".

Sulla scorta dei controlli svolti, in coerenza con i risultati del controllo per singolo requisito sopra sintetizzati e dettagliati nelle schede per singola attività, l'AdG, in base alla metodologia corrente in materia di controlli di sistema, ha espresso il giudizio complessivo "Funziona bene, sono necessari solo miglioramenti marginali".

L'attività di sorveglianza, avviata nel 2012, proseguirà anche per l'annualità 2013.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

2.4.1 Modifiche del contesto economico

Anche nell'anno trascorso si è ribadito un trend negativo in tutti i territori della Convergenza, in coerenza con l'evoluzione dell'economia e della società a livello nazionale e dell'intero Mezzogiorno. A prezzi 2012, nel 2007 (ultimo anno prima della crisi) il PIL italiano era pari a 1.680 miliardi di euro. Nel 2012, a distanza quindi di cinque anni, lo stesso PIL si è ridotto a 1.567 miliardi di euro e le stime più aggiornate (OCSE, maggio 2013) paventano un'ulteriore regressione dell'1.8% per l'anno in corso. Le Regioni della Convergenza costituiscono, quindi, un'area in evidente difficoltà, collocata all'interno di un Paese a sua volta in grosse difficoltà. Dei 113 miliardi perduti (che – tra l'altro – rappresentano un ammontare di ricchezza ben superiore all'intero PIL di un paese come l'Ungheria), 72 miliardi costituiscono la quota perduta dalle Regioni del Centro-Nord, mentre 41 miliardi rappresentano la quota perduta dal Sud. Tale distribuzione territoriale della perdita di velocità ridisegna, a scapito del Mezzogiorno, le distanze Nord-Sud. Infatti, all'economia meridionale, che all'inizio del periodo pesava per il 24% sul totale nazionale, va ascritto ben il 36% del PIL complessivo perduto.

Quindi, tra i diversi fattori che concorrono a motivare il protrarsi della recessione in Italia vi è una rilevante componente territoriale. Il Sud, invece di decollare, regredisce in modo consistente per la concomitanza di fenomeni molteplici:

- predominanza di settori industriali a basso contenuto tecnologico (secondo i dati della Bd'I del 2013 la percentuale di addetti ivi impegnati è pari al 50.9, contro una percentuale relativa al Centro-Nord pari al 42.7);
- al di là del contenuto tecnologico dell'industria, va fatto anche richiamo a un tessuto di impresa fragile e scarsamente interessato da fenomeni di agglomerazione, quali si rinvencono nei distretti del Centro-Nord, dove ampie relazioni di cooperazione sovraziendali sopperiscono al deficit dimensionale e organizzativo delle singole unità produttive;
- tra il 2009 e il 2012 oltre 7.600 imprese manifatturiere meridionali (su un totale di 137 mila) sono uscite dal mercato, con una flessione pari al 5.1%, particolarmente sentita in Puglia, Campania e Sicilia;

- la crisi occupazionale che ne è conseguita ha investito molta parte del tessuto industriale meridionale, a seguito della caduta del mercato interno e il forte restringimento della domanda pubblica. Tra il 2007 e il 2011 gli occupati nell'industria meridionale si sono ridotti del 15.5%, con una perdita di oltre 147 mila unità, a fronte di una flessione del 5.5% nel Centro-Nord.

Alle difficoltà economiche e occupazionali sopra evidenziate si accompagnano pressanti problemi di natura sociale. Il Mezzogiorno e, al suo interno, le Regioni della Convergenza, si confermano come un'area connotata da elevate e crescenti sperequazioni di reddito e di ricchezza. Secondo i dati ufficiali elaborati dall'ISTAT il 26% delle famiglie residenti nel Mezzogiorno (contro il 15.7% della media nazionale) risulta materialmente povero, cioè incontra oggettive difficoltà ad affrontare spese essenziali per mantenere uno standard di vita decoroso. Contemporaneamente sono a rischio di povertà 39 famiglie su 100, contro un dato medio nazionale del 24.6%. Lo stato di sottosviluppo cronico e i molteplici indizi di un'incipiente deindustrializzazione "precoce" sono l'effetto anche di un consolidato ritardo culturale e di un consistente deficit di capitale sociale nei territori meridionali. Il persistere di meccanismi clientelari, di circuiti di potere malavitoso, impermeabili alle istanze della società civile e la diffusione di intermediazioni improprie nella gestione delle risorse, contribuiscono ad alimentare le distanze sociali, impedendo il dispiegarsi di processi di modernizzazione e di sviluppo.

Le implicazioni che da questo quadro derivano sul sistema innovativo dei territori della Convergenza non possono che essere prevalentemente negative: una società anchilosata e un'economia bloccata, essendo poco proiettate verso il futuro, esprimono un'attitudine misurata a investire nella ricerca, nello sviluppo tecnologico e nell'innovazione.

Tabella 16 – Indicatori di innovazione per regione (valori percentuali ed euro per abitante)

Regione	Spesa in R&S		Occupati in R&S in % degli occupati
	euro per abitante	in % del PIL	
	2010	2009	2010
Abruzzo	81,2	0,40	0,30
Molise	9,1	0,08	0,09
Campania	75,1	0,50	0,32
Puglia	33,0	0,20	0,15
Basilicata	25,8	0,17	0,16
Calabria	5,1	0,05	0,04
Sicilia	39,2	0,24	0,16
Sardegna	10,2	0,07	0,06
Italia	175,3	0,67	0,67
<i>Centro Nord</i>	<i>235,9</i>	<i>0,79</i>	<i>0,85</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>47,8</i>	<i>0,28</i>	<i>0,19</i>

Fonte: Elaborazione Banca d'Italia su dati Istat ed Eurostat

I dati della tabella 16 sono, a riguardo, emblematici: tutte e quattro le Regioni della Convergenza esprimono una propensione a investire in R&S molto più bassa rispetto al dato medio nazionale, sia se rapportato agli abitanti sia se rapportato al PIL territoriale. Lo stesso dicasi con riferimento al fattore umano impegnato nella ricerca: in Italia la quota del personale di R&S sul totale degli occupati è pari a 0.67, mentre invece detta quota è pari allo 0.32 in Campania; 0.15 in Puglia; 0.04 in Calabria e 0.06 in Sicilia.

Se ne può dedurre che nei territori della Convergenza e, più in generale, nelle Regioni del Mezzogiorno il basso ciclo economico di questi anni si riverbera specularmente in un basso ciclo innovativo. Si tratta di un riscontro forse in qualche misura scontato, tuttavia importante se definito a pieno nei suoi contorni, perché può dettare un senso e una legittimazione ulteriori al disegno di policy che è enucleato nel PON.

E' opportuno esplicitare una domanda che spesso si è posto chi governa il processo attuativo del Programma: in un ciclo economico negativo, quando per le imprese si restringono gli sbocchi di mercato, è in caduta il tasso di utilizzo degli impianti, si diradano gli utili, è proponibile un indirizzo volto a sostenere investimenti nella ricerca industriale o piuttosto prima va recuperata una normalità nel ciclo economico e solo dopo va affrontata e implementata una strategia volta a promuovere l'innovazione? Una risposta a riguardo viene da una recente indagine della Bd'I (si veda la tabella 17), che mette in evidenza come al Sud e al Nord le imprese che investono in R&S e che innovano registrano indici più elevati di recupero dei valori pre-crisi, sia per quanto riguarda il fatturato che l'occupazione.

Tabella 17 – Indicatori di recupero del fatturato e dell'occupazione rispetto al periodo pre-crisi per tipologie di imprese⁽¹⁾ (valori percentuali)

VOCI	Centro Nord		Mezzogiorno	
	Piccole	Grandi	Piccole	Grandi
Fatturato	93,5	91,1	88,1	94,2
Occupazione	93,5	94,5	88,2	95,7
	Bassa spesa in R&S	Elevata spesa in R&S	Bassa spesa in R&S	Elevata spesa in R&S
Fatturato	93,8	94,3	93,5	94,1
Occupazione	93,7	97,2	94,6	99,6
	Imprese non innovatrici	Imprese innovatrici	Imprese non innovatrici	Imprese innovatrici
Fatturato	93,9	106,6	93,0	98,4
Occupazione	95,5	101,8	98,0	101,8
	Imprese non internazionalizzate	Imprese internazionalizzate	Imprese non internazionalizzate	Imprese internazionalizzate
Fatturato	101,4	100,9	95,0	101,6
Occupazione	99,2	101,2	101,3	93,4
	Valori bassi dei crediti comm.li verso la PA	Valori alti dei crediti comm.li verso la PA	Valori bassi dei crediti comm.li verso la PA	Valori alti dei crediti comm.li verso la PA
Fatturato	95,0	89,2	93,8	93,0
Occupazione	94,3	95,3	95,2	95,8

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, indagine sulle imprese industriali con almeno 20 addetti (Invind).

(1) I valori riportati sono pari al rapporto percentuale tra il valore medio del 2011 e quello del 2007. Imprese piccole: 20-49 addetti; grandi: 50 addetti e oltre. Una bassa spesa in R&S è rappresentata da un valore inferiore a quello mediano dell'area nel periodo 2010-2011. Le imprese innovatrici sono quelle che hanno introdotto innovazioni di prodotto o di processo nel periodo 2009-2011. Le imprese internazionalizzate sono quelle che hanno effettuato investimenti diretti all'estero nel 2007-2011. Un valore basso dei crediti verso la PA, calcolato sul rapporto tra crediti commerciali verso la Pubblica amministrazione e il fatturato nel periodo 2009-2011, è inferiore a quello mediano dell'area.

Pertanto, i risultati di queste indagini di fatto sottolineano l'importante effetto anticiclico che può essere riconosciuto all'implementazione di una policy volta al sostegno degli investimenti innovativi, sia per effetto diretto (la R&S genera "a cascata" investimenti in nuovi prodotti e processi che mirano a valorizzare i risultati scientifici a livello produttivo e di mercato), sia per effetto indiretto (i nuovi prodotti e processi determinano a loro volta innovazioni complementari di natura organizzativa e gestionale) che, integrandosi con i primi, possono dare luogo a un circolo virtuoso di aumento della produttività e della propensione a innovare in altri attori integrati nei processi che hanno innescato il nuovo ciclo.

L'indagine che il MIUR ha compiuto sui responsabili dei progetti finanziati dal PON lascia trapelare che un nuovo ciclo potrebbe essere in fase di avvio. I primi risultati già acquisiti dai progetti avviati nella stagione 2007-13 mettono in evidenza effetti pervasivi che coinvolgono non solo i settori di punta dell'economia meridionale, ma anche i settori tradizionali che, come è stato già sottolineato, costituiscono la parte predominante del tessuto imprenditoriale ivi esistente.

E' certo che l'esperienza di questi anni insegna, comunque, ad aggiustare meglio il tiro. La gamma delle iniziative scientifico-tecnologiche promosse finora con il PON è stata molto ampia, partendo dall'assunto che le competenze sia scientifico-tecnologiche che manageriali e organizzative possano trovare applicazione in diversi contesti territoriali. Resta il fatto che i vantaggi comparati non perdono rilevanza e, in questo quadro, gli ambiti in cui i territori della Convergenza presentano vocazioni consolidate e condizioni favorevoli al relativo sviluppo sono ancora limitati.

E' utile a riguardo analizzare i dati contenuti nella tabella 18, frutto di una recente elaborazione che DINTEC ha compiuto su tutte le domande di brevetto presentate all'EPO nel periodo 1999 - 2012 dagli organismi scientifici delle quattro regioni. Come risulta evidente, la numerosità dei brevetti pubblicati relativi alle Regioni Convergenza è pari a circa il 3% del totale italiano. L'insieme dell'area Convergenza presenta valori non troppo dissimili da quelli di alcune medie regioni del centro-nord, come le Marche o il Friuli V.G., ma lontani da quelli delle regioni del nord-ovest e del nord-est italiano.

A mitigare, parzialmente, questa evidenza è riscontrabile per il periodo 1999-2012 un tasso di incremento delle domande sensibilmente più elevato nelle Regioni della Convergenza (9,8%) rispetto a quello medio nazionale (2,8%), con una accelerazione collocabile tra la fine della stagione programmatica 2000-2006 e l'inizio di quella vigente.

Un elemento che ricorre sia a livello nazionale che di Regioni Convergenza è la riduzione del numero di domande negli anni più recenti. Anche tenendo conto dell'effetto indotto dai tempi di "lavorazione" delle domande di brevetto, il trend che sembrerebbe emergere è quello di un possibile condizionamento connesso alla crisi, che ha finito per deprimere la propensione ad investire nel processo di brevettazione.

Dall'esame dei dati internazionali emerge, in realtà, una situazione piuttosto variegata, anche a livello di paesi UE, dove sembrerebbe plausibile l'ipotesi che l'andamento delle domande di brevetto dipenda da un mix di fattori interni ed internazionali, con casi che vanno da sensibili riduzioni ad una forte espansione anche nel pieno della crisi.

Il dato italiano mostra un picco nel 2008 ed una successiva fase di “flessione” che, però, sembrerebbe essersi ormai fermata, con un dato 2012 che lascia intravedere una possibile ripresa nel ciclo espansivo del numero delle domande.

Nel caso delle Regioni Convergenza è altresì ipotizzabile, sulla scorta dell’andamento ciclico precedente, che il dato 2011-2012 sia in leggera riduzione, almeno in parte indotta dalle incertezze nel quadro di incentivazione nazionale (rivisitazione del FIRST, i molteplici stop and go relativi al sostegno automatico alla R&S).

Tabella 18 - Domande di brevetto presentate all'EPO per regione, ripartizione geografica ed area Convergenza

Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	Totale
Piemonte	478,6	430,3	462,3	513,7	564,5	617,6	630,2	618,3	609,5	586,4	391,2	5.902,7
Valle d'Aosta	4,3	10,2	8,2	12,0	6,0	5,5	10,0	8,2	2,8	5,7	7,9	80,7
Lombardia	1.222,4	1.376,4	1.324,4	1.399,9	1.382,1	1.435,3	1.453,5	1.500,6	1.377,9	1.344,6	1.128,0	14.945,1
Trentino-Alto Adige	19,0	26,5	16,6	24,0	36,2	49,3	43,5	52,7	39,6	34,1	37,4	378,8
Veneto	424,4	447,9	495,4	498,3	540,3	572,4	665,0	638,7	672,3	589,4	492,9	6.037,0
Friuli-Venezia Giulia	118,8	107,4	101,2	110,6	108,5	143,3	147,2	189,0	169,6	170,8	140,6	1.506,9
Liguria	90,8	92,7	82,9	85,1	106,3	91,2	84,9	126,7	132,7	132,4	96,4	1.122,1
Emilia-Romagna	602,4	663,2	668,4	715,4	729,9	696,6	785,5	840,9	780,2	703,0	562,7	7.748,2
Toscana	222,3	220,6	248,8	282,7	314,0	283,6	302,6	295,0	281,5	297,6	223,0	2.971,6
Umbria	33,2	31,0	28,8	30,6	32,9	45,9	44,3	39,8	47,7	41,1	21,8	397,1
Marche	73,6	86,8	73,5	88,3	81,4	85,0	105,5	117,4	134,6	118,8	119,4	1.084,3
Lazio	162,6	206,1	200,2	183,8	215,9	213,3	236,6	230,4	214,2	224,9	137,7	2.225,6
Abruzzo	53,0	66,9	53,1	40,6	49,8	58,7	49,7	57,1	64,2	42,3	34,8	570,2
Molise	0,9	2,5	5,2	1,0	-	1,5	3,6	0,4	2,3	0,7	1,0	18,9
Campania	46,5	46,8	55,5	45,6	61,3	77,3	100,3	105,0	80,8	110,4	77,6	807,1
Puglia	37,4	36,0	35,0	33,0	37,8	60,7	54,2	54,7	61,1	63,5	48,5	521,7
Basilicata	6,5	2,4	2,0	3,3	8,0	1,6	7,0	5,0	5,7	8,3	7,4	57,1
Calabria	6,2	6,9	7,2	11,7	7,6	15,6	17,6	14,8	14,4	9,3	11,1	122,3
Sicilia	73,0	61,7	61,8	73,6	69,2	77,6	79,7	67,2	42,4	49,4	47,4	703,1
Sardegna	14,5	12,0	14,6	12,6	8,1	19,1	17,4	13,6	19,0	23,7	16,8	171,2
Non regionalizzabili	44,1	72,0	49,6	66,4	35,6	35,2	55,6	51,5	98,4	109,0	86,9	704,3
TOTALE	3.734,4	4.006,3	3.994,5	4.232,2	4.395,4	4.586,3	4.893,8	5.027,0	4.850,7	4.665,1	3.690,4	48.076,1
<i>Italia settentrionale</i>	2.960,8	3.154,6	3.159,2	3.359,0	3.473,8	3.611,2	3.819,8	3.975,2	3.784,6	3.566,3	2.857,1	37.721,5
<i>Italia centrale</i>	491,7	544,5	551,3	585,4	644,1	627,8	688,9	682,6	677,9	682,5	501,9	6.678,6
<i>Italia meridionale</i>	237,9	235,1	234,4	221,4	241,9	312,2	329,5	317,7	289,9	307,4	244,5	2.971,8
Totale regioni	3.690,3	3.934,2	3.944,9	4.165,8	4.359,8	4.551,2	4.838,2	4.975,5	4.752,4	4.556,2	3.603,4	47.371,8
Regioni Convergenza	163,0	151,4	159,5	163,9	176,0	231,3	251,8	241,7	198,7	232,6	184,5	2.154,2
Regioni CONV/Italia (%)	4,4%	3,8%	4,0%	3,9%	4,0%	5,1%	5,2%	4,9%	4,2%	5,1%	5,1%	4,5%

Fonte: elaborazioni DINTEC su dati Eurostat aggiornati all'1/3/2013

All'interno dell'area Convergenza Campania e Puglia rappresentano quasi i $\frac{3}{4}$ del totale dei brevetti EPO pubblicati (periodo 1999-2012). La dinamica del rapporto tra numero di brevetti EPO pubblicati e popolazione presenta, viceversa, caratteristiche differenti. Il dato generale dell'area mostra un raddoppio del rapporto in esame passato da circa 4 brevetti per milione di abitanti ad oltre 8. Il tasso di variazione appare più pronunciato nel caso della Campania e della Calabria, medio per la Puglia e più contenuto per la Sicilia.

Il numero assoluto di domande non risulta essere, peraltro, un indicatore sufficiente a comprendere le tendenze del fenomeno della brevettazione in generale e nelle Regioni della Convergenza in particolare. Al riguardo sarebbe indispensabile una valutazione a carattere qualitativo, specie per quanto attiene ai settori maggiormente avanzati e con più ampie prospettive di mercato (green, biotecnologie, nanotech, medicale, ecc.).

Va tenuto presente che le domande di brevetto vengono classificate dal punto di vista tecnologico attraverso il codice internazionale IPC⁹, composto da c.a. 70.000 voci. La leggibilità dei dati a fini di comparazione tra settori ed aree è resa complessa dalla numerosità ed articolazione di detta codifica. Per questo motivo lo WIPO ha predisposto¹⁰ una riclassificazione in 5 settori e 35 classi tecnologiche sulla scorta della quale pubblica comparazioni internazionali tra paesi.

Questo schema di riclassificazione prende il nome di "tavola di concordanza tecnologica". La tavola è stata ulteriormente ampliata da DINTEC attraverso la scomposizione delle due ultime voci "34. Mobili e giochi" e "35. Ingegneria edile" al fine di adattarle maggiormente alle caratteristiche produttive italiane isolando, ad esempio, il mobile-arredo e le tecnologie inerenti al settore tessile-calzatura-abbigliamento.

A seguito della riclassificazione sopra richiamata, nelle Regioni Convergenza risulta maggiormente pronunciata la quota relativa al settore "chimica, farmaceutica, ambiente" e quella inerente agli strumenti ottici, di misura e controllo, risulta sostanzialmente analoga quella degli "altri settori" e più ridotta quella relativa all'elettronica-elettrotecnica.

Dal quadro sopra esposto si ritiene che emergano alcuni iniziali elementi di analisi che possono orientare le scelte relative al nuovo ciclo di programmazione, imperniato sul basilare paradigma della "smart specialization strategy". L'opzione ineludibile è quella di concentrare ambiti di intervento ed azioni: i vincoli che originano dal "fiscal compact" e dal nuovo principio costituzionale del pareggio di bilancio lasciano intendere che si opererà in regime di risorse scarse e che, conseguentemente, occorrerà definire priorità a cui attenersi rigorosamente, onde massimizzare i ritorni degli interventi in termini di sviluppo.

⁹ Nella metodologia adottata da Eurostat (utilizzata anche nel caso della banca dati Dintec-Unioncamere) viene utilizzato l'IPC primario associato a ciascuna domanda di brevetto. All'IPC è stato più recentemente aggiunto il codice CPC (Common Patent Classification).

¹⁰ Realizzata dal Fraunhofer e dall'ONPI francese. L'ultimo aggiornamento della classificazione è del 2011 prevede l'ampliamento a 35 classi dalle precedenti 30 e l'utilizzo di codici IPC a 4 ed 8 cifre.

Tabella 19 – Domande di brevetto pubblicate dall'EPO per settore e per classe tecnologica (*)

SETTORI E CLASSI TECNOLOGICHE	IT ALIA				REGIONI CONVERGENZ A			
	'99-'03	'04-'07	'08-'12	Totale	'99-'03	'04-'07	'08-'12	Totale
1. Macchine ed app. elettr.	919,3	795,4	1.002,4	2.717,1	8,0	8,0	16,3	32,3
2. Tecnologie audiovisivo	231,0	173,3	165,5	569,8	4,5	4,0	5,0	13,5
3. TLC	264,5	312,0	273,3	849,8	5,0	2,0	5,0	12,0
4. Comunicazioni digitali	77,0	212,5	244,2	533,7	-	1,0	2,0	3,0
5. Tecniche di com. di base	145,0	113,5	66,5	325,0	-	-	-	-
6. Informatica	387,6	416,3	322,1	1.126,0	5,0	4,0	9,4	18,4
7. Metodi di gestione ICT	-	22,0	68,0	90,0	-	1,0	3,0	4,0
8. Semiconduttori	271,8	200,9	204,8	677,5	3,0	0,5	11,8	15,3
A) <i>Elettronica - elettrotecnica</i>	2.296,3	2.245,9	2.346,8	6.889,0	25,5	20,5	52,5	98,5
9. Strumenti ottici	261,8	191,0	151,2	604,0	2,8	2,0	2,0	6,8
10. Strumenti e tecn. di misura	435,6	482,4	688,8	1.606,8	12,5	6,2	32,5	51,2
11. Analisi materiali biologici	50,0	51,8	97,9	199,7	1,0	1,0	2,8	4,8
12. Dispositivi di comando	291,9	264,2	355,0	911,1	4,0	11,1	16,0	31,1
13. Tecnologie medicali	606,2	758,0	981,0	2.345,1	27,6	43,5	51,5	122,6
B) <i>Strumenti ottici di mis. e contr.</i>	1.645,5	1.747,4	2.273,8	5.666,7	47,9	63,8	104,8	216,5
14. Chimica fine organica	523,9	497,2	680,1	1.701,2	16,7	25,3	18,0	60,0
15. Biotecnologie	224,6	283,8	414,2	922,5	12,4	14,8	28,2	55,5
16. Prodotti farmaceutici	395,6	520,7	699,2	1.615,5	14,5	12,0	47,3	73,8
17. Chimica macrom., polimeri	231,0	338,0	381,5	950,5	13,5	34,5	15,5	63,5
18. Chimica degli alimenti	158,1	189,8	233,7	581,6	7,7	8,0	14,0	29,7
19. Chimica di base	182,9	163,6	261,8	608,3	7,0	5,5	6,5	19,0
20. Materiali, metallurgia	248,1	233,5	277,6	759,2	6,5	7,3	7,3	21,1
21. Tecniche super. e rivestim.	169,5	208,7	263,0	641,1	6,5	8,5	7,5	22,5
22. Nanotecnologie	5,0	13,8	16,5	35,3	-	-	-	-
23. Ingegneria chimica	415,0	461,3	541,1	1.417,4	2,5	17,5	15,1	35,1
24. Tecnologia ambientali	196,9	228,4	321,0	746,3	10,0	15,5	15,0	40,5
C) <i>Chimica, farmaceutica, ambiente</i>	2.750,6	3.138,6	4.089,7	9.978,9	97,2	149,0	174,4	420,6
25. Trattamento - packaging	1.354,5	1.306,8	1.547,3	4.208,6	18,0	25,0	41,8	84,8
26. Macchine utensili	822,3	695,0	918,1	2.435,4	14,0	9,0	9,0	32,0
27. Motori, pompe e turbine	482,0	597,5	699,8	1.779,3	18,0	15,5	14,5	48,0
28. Macch. pr. carta e tessile	595,2	521,0	521,5	1.637,6	7,0	5,0	8,3	20,3
29. Altre macchine speciali	985,6	934,6	1.158,2	3.078,3	24,3	32,5	41,5	98,3
30. Processi ed appar. termici	388,7	402,7	723,5	1.514,9	5,0	14,0	19,5	38,5
31. Componenti meccanici	680,3	736,5	838,1	2.254,9	8,5	15,0	15,0	38,5
32. Trasporti	1.056,0	1.110,0	1.451,2	3.617,2	19,0	30,8	66,7	116,5
D) <i>Meccanica, trasporti</i>	6.364,5	6.304,0	7.857,8	20.526,3	113,8	146,8	216,4	477,0
33. Mobile, arredo, attrezza. cucina	668,7	619,0	861,2	2.148,9	23,0	12,5	21,0	56,5
34. Giochi ed attrezza. sportive	158,8	137,0	165,5	461,3	1,0	3,0	0,6	4,6
35. Riscal., raffrescam. domestico	83,0	134,0	94,5	311,5	-	3,0	-	3,0
36. Tessile, abbigliam., calzatura	458,0	419,5	633,0	1.510,5	6,8	5,0	12,3	24,1
37. Altri prodotti di consumo	164,3	147,9	196,5	508,7	8,0	3,0	6,0	17,0
38. Tecnologie per l'edilizia	737,8	844,1	1.167,5	2.749,4	33,0	31,5	59,5	124,0
39. Opere pubbl., infr., ind. min.estr.	182,7	211,0	288,3	681,9	6,5	2,0	10,0	18,5
E) <i>Altri settori</i>	2.453,3	2.512,4	3.406,4	8.372,1	78,3	60,0	109,4	247,7
Totale	15.510,1	15.948,3	19.974,5	51.433,0	362,7	440,1	657,5	1.460,3

Fonte: elaborazioni DINTEC su dati EPO

(*) In base alla tavola di concordanza tecnologica WIPO-Fraunhofer adattata da 35 a 39 classi (suddivisione delle classi originali n. 33,34 e 35)

2.4.2 Modifiche del contesto di policy

Nell'anno trascorso si è compiuta una importante modificazione del contesto di policy in cui trova attuazione il PON R&C. Il MIUR, infatti, ha proceduto alla formulazione del documento "Horizon 2020 Italia", che consente al nostro Paese di dotarsi, unico in Europa, di una base di programmazione settennale in ricerca e innovazione, allineata con quella vigente a livello europeo. Detto documento ha trovato elaborazione a seguito di un'ampia e approfondita consultazione pubblica coinvolgendo sia i cittadini che gli addetti ai lavori, da cui sono scaturite quattro principali proposte:

- favorire l'incontro tra la domanda di ricerca e di innovazione espressa dai cittadini, con l'offerta di università e imprese;
- mettere a punto un metodo di programmazione che incrementi efficacia ed efficienza degli investimenti e il conseguente impatto in termini di sviluppo;
- aumentare l'attrattività del sistema per una maggiore mobilità dei ricercatori;
- intercettare quote crescenti di risorse europee, in modo da colmare il deficit che da anni ormai si è formato tra quanto noi trasferiamo all'UE e quanto acquisiamo attraverso la partecipazione ai suoi programmi.

"Horizon2020 Italia" si rivolge ovviamente a tutti gli interlocutori che agiscono nel mondo della ricerca e dell'innovazione, sia pubblici che privati, con l'obiettivo di evidenziare luci ed ombre nel sistema italiano ed europeo della ricerca e di individuare soluzioni realistiche, coerenti con l'entità delle risorse disponibili, in una fase in cui un incremento significativo della spesa pubblica non appare programmabile.

L'obiettivo della nuova strategia generale per il sistema della ricerca non è solo quello di accedere con maggiore efficacia alle risorse finanziarie che la Commissione Europea mette a disposizione, ma anche quello di aprire il nostro sistema agli stimoli e agli incentivi della competizione internazionale. La composizione di tale quadro passa attraverso un equilibrio virtuoso tra competenze dei diversi livelli di governo nelle politiche di ricerca e innovazione, tra Commissione Europea, Governo nazionale e amministrazioni regionali.

I responsabili del Governo italiano hanno ritenuto importante che il nostro sistema individui tempestivamente gli asset su cui fare leva, le linee di ricerca su cui investire prioritariamente e i partenariati strategici da favorire nel quadro della cooperazione internazionale per la ricerca e la tecnologia, nel convincimento che azioni programmate nel campo della RSTI possano determinare un effetto anticiclico importante e indurre un impatto significativo in termini di nuovo sviluppo.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI

Con riferimento alla parte del Programma di competenza dell'OI MiSE-DGIAI, nel corso del 2012 si è reso necessario apportare alcune modifiche al Programma principalmente nell'ottica di un adeguamento dello stesso al contesto economico-finanziario, con particolare riferimento alle specificità dell'area Convergenza, e considerata altresì l'esigenza di garantire efficacia ed efficienza agli interventi attivati.

Nel corso dell'anno l'OI ha pertanto richiesto all'AdG MIUR l'attivazione di due procedure scritte, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza. La prima procedura ha

avuto ad oggetto una modifica del PON, con particolare riferimento al funzionamento della Riserva PON istituita nell'ambito del "Fondo di garanzia per le PMI", di cui all'Obiettivo operativo 4.2.2.1: "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1: "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" nell'ambito dell'ASSE II del Programma; la seconda ha previsto l'inserimento nel Programma, a valere sull'ASSE I e sull'ASSE II, di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

La prima procedura scritta, attivata dal MIUR su istanza del MiSE-DGIAI in data 18.04.2012 (cfr. nota MIUR n. 1897), ha avuto ad oggetto la rimozione di alcune limitazioni di intervento previste, in sede di programmazione, per gli strumenti/fondi cofinanziati dal PON. Tale modifica ha recepito le novità introdotte dal Regolamento n. 1236/2011, e successivamente dall'aggiornamento delle "Linee guida in ordine alle modalità di funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria" operato dal Comitato di Coordinamento dei Fondi strutturali (nota COCOF-10-0014-04), che hanno sostanzialmente esteso le possibilità di investimento degli strumenti di ingegneria finanziaria (prima circoscritte alle fasi di *start-up* ed espansione) a tutte le fasi del ciclo di vita delle imprese.

Alla luce di quanto sopra, la procedura scritta ha rimosso i riferimenti, presenti fino a quel momento nel Programma (cfr. Obiettivo operativo 4.2.2.1: "Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1: "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito", ASSE II del Programma), e relativi al fatto che la Riserva PON del Fondo di Garanzia potesse:

- a) finanziare solo "*...progetti di imprese che prevedono investimenti produttivi*";
- b) operare, attraverso la modalità tecnica della "garanzia diretta", solamente in favore di *pool* di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

La procedura scritta in oggetto è stata approvata a giugno 2012 (cfr. nota MIUR n. 3287 dell'11 giugno 2012). Le predette modifiche al Programma, presentate unitamente alla riprogrammazione del PON, sono state inoltre oggetto di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2012 e, infine, della Commissione europea, con decisione C(2012) 7629, del 31 ottobre 2012.

Con riferimento alla seconda procedura scritta il MIUR, su istanza del MiSE-DGIAI (cfr. nota MiSE-DGIAI n. 0038854 del 22 novembre 2012), con nota n. 8836, del 23 novembre 2012, ha richiesto l'inserimento nel Programma di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

Attraverso tale procedura si è dato conto della necessità di procedere ad un'integrazione del Programma, che comunque già conteneva, sia nell'ambito dell'ASSE I che dell'ASSE II, una previsione generica di possibile ricorso a grandi progetti in fase di implementazione delle azioni attuate attraverso procedure valutative o negoziali, in previsione di iniziative da finanziare attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo che dovessero superare la soglia di 50 milioni di euro di investimento ammissibile.

La procedura scritta in oggetto si è chiusa con esito positivo a dicembre 2012 (cfr. nota MIUR n. 9202 del 7 dicembre 2012). Tenendo conto delle osservazioni e accogliendo le richieste di integrazione al testo proposto, formulate dalla Commissione europea - DG Regio, sono state apportate le modifiche al PON di seguito sintetizzate.

Nell'ambito dell'ASSE I è stata prevista la possibilità di cofinanziare grandi progetti riferibili a specifiche aree tecnologico-produttive ritenute strategiche per lo sviluppo delle Regioni Convergenza, quali:

- Investimenti produttivi per l'efficienza energetica;
- Investimenti produttivi per la mobilità sostenibile;
- Investimenti produttivi relativi a nuove tecnologie per il "*Made in Italy*";
- Investimenti produttivi nel settore dei beni culturali;
- Investimenti produttivi nel campo delle tecnologie per la vita;
- Investimenti produttivi nel settore ICT;
- Investimenti produttivi nel settore aerospazio;
- Altri investimenti produttivi nei settori e nelle aree tecnologiche coerenti con le finalità e i contenuti delle Azioni di riferimento nell'ambito dell'Asse I.

Nell'ambito dell'ASSE II è stata prevista la possibilità di cofinanziare grandi progetti che, indipendentemente dalla specifica localizzazione in una sola delle Regioni Convergenza e dal settore di attività economica, abbiano contenuti innovativi e/o possano avere un impatto economico sovranazionale. In particolare si è previsto, a titolo esemplificativo, il cofinanziamento dei seguenti grandi progetti (ove non riconducibili alle aree tecnologico-produttive dell'ASSE I):

- Investimenti produttivi innovativi del settore manifatturiero di rilevanza nazionale;
- Investimenti produttivi nell'industria *automotive* e relativa componentistica;
- Investimenti produttivi nell'industria alimentare;
- Investimenti produttivi per l'edilizia sostenibile;
- Investimenti produttivi nel settore della produzione di energia;
- Interventi a favore dell'ambiente e altri investimenti produttivi del settore manifatturiero coerenti con le finalità e i contenuti delle Azioni di riferimento nell'ambito dell'Asse II.

La modifica del Programma è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 7 dicembre 2012 e trasmessa alla Commissione europea via SFC in data 10 dicembre 2012 (Ares(2012)1467829 del 10.12.2012). La Commissione risulta avere approvato la nuova versione del Programma, come modificata a seguito della summenzionata procedura, con decisione del 2 aprile 2013 (cfr. C(2013) 1925), notificata tramite SFC in data 8 aprile 2013.

2.6. COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRI STRUMENTI

2.6.1 Complementarietà tra Fondi strutturali

Il PON R&C ha previsto il ricorso al principio della complementarietà tra Fondi Strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, che consente di finanziare azioni che rientrano negli ambiti d'intervento stabiliti dal FSE fino ad un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse prioritario, purché siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate.

Le opzioni strategiche approvate nel PON, finalizzate a sostenere la massima sinergia e integrazione delle politiche dei Fondi FESR e FSE, fanno riferimento sia ad attività formative in senso stretto, direttamente collegate a progetti di ricerca e innovazione (al momento in gran parte da ricondurre al Regime di aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999), sia ad azioni specifiche destinate ai territori e individuate in modalità strettamente concertativa con le Regioni della Convergenza.

In particolare, con riferimento all'ambito Ricerca, gli interventi cofinanziati, ricorrendo alla clausola della flessibilità complementare, sono espressamente richiesti ad integrazione dei progetti di ricerca, nell'ottica di favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Agendo sulla leva della valorizzazione del capitale umano e consentendo altresì all'impresa di internalizzare competenze di elevato profilo, si intende in particolare garantire nel tempo la sostenibilità del progetto e l'innescio di processi di innovazione di medio-lungo periodo.

In coerenza con tale strategia, si segnala come gli strumenti attivati a partire dal 2010 per l'avvio delle azioni di competenza del MIUR, abbiano previsto come obbligatorio lo svolgimento di azioni di formazione correlate a progetti di ricerca e sviluppo sperimentale e di potenziamento strutturale, il cui costo è stato contenuto entro un limite minimo del 5% e un limite massimo del 15% del costo del progetto di ricerca.

Tale condizione ricorre, nello specifico, sia nell'*Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale*, emanato con D.D. n.1/Ric. del 18 gennaio 2010, sia nell'*Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta tecnologia e Laboratori pubblico privati, nonché per la creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni*, emanato con D.D. n.713/Ric. del 29 ottobre 2010, nonché nell'*Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (D.D. n.254/Ric. del 18 maggio 2011)

A fronte dell'indicazione pervenuta in sede di Comitato di Sorveglianza PON R&C 2007-2013 circa le modalità seguite per la verifica del *plafond* massimo consentito (10%)¹¹, l'Autorità di Gestione, per gli interventi afferenti alla tipologia dei Regime di aiuto di cui al D.Lgs. 297/99 (per i quali, come si è detto, è previsto lo sviluppo di attività formative anche in misura superiore al 10% dell'investimento approvato), ha attivato un attento monitoraggio in grado di rilevare nel corso della programmazione l'andamento del parametro in esame.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, va segnalata l'attivazione, nell'ambito dell'ASSE II - Obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*, del Progetto Lavoro e Sviluppo, nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI, MLSPS-DG Mercato e PCM-Dip. Turismo. Il ricorso al principio della complementarietà è previsto con la realizzazione di interventi di formazione (progetto "Lavoro e Sviluppo 4") volti a soddisfare i fabbisogni formativi manifestati dalle imprese agevolate con gli strumenti del Programma.

Sulla base di una recente ricognizione si segnala che, alla data del 31 luglio 2012, i tirocini attivati in relazione a nuovi progetti cofinanziati sul PON R&C nell'ambito del presente intervento sono n. 277, per un impegno pari a euro € 4.205.594,00.

¹¹ La verifica del *plafond* massimo consentito (10%) è effettuata a livello di Asse prioritario e il rispetto di tale massimale deve essere dimostrato a chiusura del Programma Operativo

2.6.2 Complementarietà PON-POR

Nel corso del 2012 tutta l'implementazione delle linee di intervento del PON è stata gestita in coerenza con l'indirizzo del pieno raccordo e integrazione con le misure che i POR destinano al settore della RSTI. A questo fine sono stati, infatti, devoluti i confronti in sede di CdS e, in occasione di specifici eventi organizzati dal MIUR o a cui l'Amministrazione ha partecipato. In ogni caso con riferimento all'anno passato, su questo tema c'è da fare particolare richiamo ai lavori svolti dal Tavolo tecnico di cui al Protocollo di Intesa MIUR – Regioni della Convergenza. Durante il 2012 si sono svolte due riunioni del Tavolo, tenutesi il 12 gennaio e il 29 febbraio. La prima delle due, presieduta dal Ministro Francesco Profumo, ha avuto come principale oggetto di discussione la presentazione dell'Avviso riguardante le azioni integrate per la società dell'informazione e lo sviluppo sostenibile, previste nell'Asse II del PON. L'intento, pienamente conseguito anche per la caratura istituzionale dei partecipanti (assieme al Ministro al Tavolo vi erano alcuni Governatori delle Regioni), era di pervenire a una condivisione dei contenuti e a una migliore finalizzazione dell'azione per rispondere a pieno alle esigenze dei diversi territori.

Con riferimento alla seconda riunione del Tavolo, il tema centrale affrontato ha riguardato l'analisi degli studi di fattibilità pervenuti in risposta all'Avviso per il potenziamento dei distretti di alta tecnologica e dei laboratori pubblico-privati. Il dibattito, condotto dal Direttore Generale per il Coordinamento della Ricerca affiancato dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso e dall'AdG del PON, ha consentito di descrivere l'entità e la distribuzione geografica delle domande agevolative pervenute e di mettere a fuoco la finalizzazione dello strumento rispetto alla complessiva strategia di sviluppo enucleata nel PON.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, nel 2012 è proseguito il percorso di confronto con le Regioni dell'obiettivo Convergenza avente ad oggetto la discussione circa lo stato di attuazione del Programma e le connesse iniziative di accelerazione degli interventi in esso previsti.

Vale la pena segnalare, a tale proposito, il confronto avviato nel 2012 dal MiSE-DGIAI con le Regioni Convergenza, in vista della definizione di una Strategia per il rilancio dell'operatività della Riserva PON del Fondo di Garanzia per le PMI. A marzo 2012, presso la sede della DGIAI, ha avuto luogo il primo incontro espressamente finalizzato all'esame congiunto dei possibili effetti connessi alle azioni da intraprendere per il rilancio della Sezione PON, con particolare riferimento all'impatto sui sistemi regionali di garanzia dell'apertura della Riserva PON alle garanzie su finanziamenti del capitale circolante delle imprese, in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1236/2011, e agli effetti connessi all'eliminazione della previsione dell'accesso alla garanzia diretta per i soli *pool* di imprese.

Ulteriori approfondimenti e incontri nel corso dell'anno hanno avuto luogo con la sola Regione Puglia, che aveva ravvisato potenziali criticità derivanti dai rischi di sovrapposizione tra la ampliata operatività della Riserva PON e quanto attuato negli anni sul territorio regionale, con la decisione finale di escludere l'applicazione della seconda delle novità sopra richiamate nel territorio della Regione.

Un altro significativo momento di confronto tra il MiSE-DGIAI e le Regioni della Convergenza si è avuto nella riunione, convocata dalla DGIAI presso la propria sede, in data 24 luglio 2012. In tale occasione, anche alla luce di quanto emerso dal Comitato di Sorveglianza del Programma

del 15 giugno 2012, sono stati ripresi i temi relativi allo stato di attuazione del Programma e alla proposta di riprogrammazione dello stesso.

Fra i principali esiti dell'incontro si segnala:

- la condivisione della metodologia per l'avvio di interventi nel campo della ricerca e sviluppo attraverso gli appalti pubblici pre-commerciali, con la definizione di un avviso pubblico per la selezione delle idee progettuali;
- la verifica dell'avanzamento e delle modalità di accelerazione di alcuni strumenti agevolativi, in particolare per quanto riguarda i Contratti di sviluppo.

Sulla scorta dell'esperienza maturata nel 2012, nel 2013 il MiSE-DGIAI intende proseguire il percorso partenariale avviato al fine di massimizzare l'impatto del Programma nei territori delle Regioni da esso interessate.

2.6.3 Complementarietà PON-PAC

L'evento di natura programmatica che nel 2012 ha assunto maggiore rilievo è rappresentato dall'adesione del PON al Piano d'Azione Coesione (PAC), in coerenza con gli indirizzi basilari delle attività di riprogrammazione, come definiti dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella seduta del 27 febbraio 2012. Le scelte di riprogrammazione hanno fatto seguito ad un approfondito percorso di elaborazione che ha consentito a MIUR e MiSE di costruire un insieme organico di proposte segnate dal segno della reciproca complementarietà, onde garantire che risultati ed impatto delle azioni siano sinergici e prefigurino ritorni di valenza strutturale in termini di sviluppo sociale ed economico.

Le linee di intervento del PAC a responsabilità MIUR si distinguono in due diversi ambiti, così come definiti nel documento di aggiornamento dell'attuazione del 4 dicembre 2012:

- a. risorse confermate sugli stessi interventi di origine del PON (600 Meuro) e con essi in continuità e complemento:
 - nuovi **distretti di alta tecnologia** (500 Meuro). Si tratta di uno strumento strategico, visto che con esso si è inaugurato un approccio di tipo sistemico alla politica della ricerca e dell'innovazione. Si mobilitano, infatti, in concomitanza una molteplicità di attori scientifico-tecnologici, sia pubblici che privati; si pongono le condizioni perché le interazioni tra essi assumano spessore e continuità, tanto da creare importanti flussi di risorse cognitive tra essi. L'esperienza fin qui maturata non ha smentito del tutto tali attese, tanto che si può sostenere che il percorso attuativo fin qui esperito dal PON ha determinato inusitati fenomeni da "Tripla elica";
 - **interventi a sostegno della ricerca industriale** (100 Meuro). Gli esiti del bando emanato a valere sul DPR 297/DM 593 attestano l'elevata attrattività dello strumento agevolativo del MIUR presso gli attori economici del Mezzogiorno. Rispetto all'originario quadro strategico del PON, mirato soprattutto a promuovere iniziative nei settori "scienze oriented", con il PAC si intende derubricare almeno in parte l'utilizzo dello strumento agevolativo del MIUR al sostegno dei processi di adattamento delle imprese di tutti i settori alle sollecitazioni di un mercato i cui trend mostrano trasformazioni profonde e, nello stesso tempo, una forte perdita di velocità. Sulle stesse risorse sono finanziati

progetti a completamento di interventi relativi al **rafforzamento strutturale** nel convincimento che c'è necessità di rafforzare la competitività e l'attrattività degli organismi scientifici operanti nelle Regioni della Convergenza, in modo che il loro protagonismo nelle iniziative scientifiche esistenti a livello europeo (7° PQ, Istituto Europeo dell'innovazione e tecnologia, ecc.) possa accrescersi adeguatamente.

- b. sostegno di nuovi interventi, ma con finalità coerenti, oltre che con il PAC, anche con la strategia originale del PON (167 Meuro):
- 100 Meuro relativi all'utilizzo del **public procurement** come strumento di *policy* per promuovere innovazioni di prodotto e di processo nell'ambito industriale, facendo assumere alle istituzioni pubbliche il ruolo di *launching customer*, ruolo particolarmente critico ogni qual volta la formazione di nuovi mercati si trova nella fase embrionale;
 - 61,5 Meuro per un ulteriore intervento che innova il quadro delle azioni programmate, relativo alla promozione e sostegno degli **spin off della ricerca**. Si tratta di uno strumento già contemplato tra le azioni agevolabili dal MIUR (si veda l'art. 11 del D.M. 593/2000), ma che ha vissuto un percorso attuativo fortemente limitato da variabili di diversa natura: culturali (scarsa propensione a intraprendere iniziative imprenditoriali da parte dei ricercatori); professionali (labili attitudini ad operare nel contesto di mercati competitivi e a gestire risorse finanziarie ed umane); relazionali (difficoltà a trovare sponde d'appoggio qualificate per i ricercatori potenziali imprenditori, stante il carattere destrutturato che normalmente caratterizza i servizi per il trasferimento tecnologico).

Completa la manovra una azione destinata ai giovani delle Regioni della convergenza per 5,5 Meuro e relativo ai **messaggeri della conoscenza**, volta a migliorare i metodi di studio e di ricerca all'interno dei nostri atenei, adottando pratiche di insegnamento allineate con gli standard più avanzati a livello internazionale. Questo comporterà la mobilitazione di 30-50 ricercatori di tutte le discipline che operano nei centri leader della ricerca e dello studio universitario di altri Paesi.

Anche con riferimento alle linee di intervento del PAC a **responsabilità MiSE-DGIAI**, come già evidenziato in altre parti del presente Rapporto, l'adesione al Piano di Azione Coesione ha consentito all'OI MiSE sia di finanziare interventi già programmati nel PON R&C in tempi maggiormente compatibili con la complessità in essi insita, e allargandone al contempo l'ambito di applicazione in termini di settori di intervento, sia di finanziare interventi nuovi, rispetto a quelli originariamente previsti nel PON R&C, ma con questo comunque coerenti.

Con riferimento alle azioni previste in continuità con il PON R&C, il Piano di Azione Coesione relativo agli interventi a titolarità del MiSE ha destinato:

- 280,00 Meuro al finanziamento dei **Contratti di sviluppo** da realizzare sia in ambito industriale, ma per i quali la prevista complessità e durata degli investimenti non assicurerebbe la realizzazione entro il termine previsto dai Regolamenti per i Fondi strutturali 2007-2013, sia in ambiti settoriali ulteriori rispetto a quelli previsti dal PON R&C;
- 46,00 Meuro ai **Progetti di Innovazione Industriale**, strumento la cui realizzazione, data la tipologia di investimenti contemplati e il persistere di condizioni di contesto

economico-finanziario sfavorevoli, non può essere assicurata nei termini previsti dai regolamenti comunitari;

- 50,00 Meuro per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in attuazione del **Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT, ex L. 46/82)**, strumento attuato, in continuità con gli interventi già contemplati nel PON R&C 2007-2013, per il finanziamento di progetti finalizzati allo sviluppo sperimentale dei risultati della ricerca industriale nelle aree tecnologiche prioritarie individuate, per i quali la complessità e la durata degli investimenti non assicurerebbero la realizzazione entro i termini previsti dalla normativa comunitaria, nonché **in attuazione del Fondo per la crescita sostenibile**, di cui al D.M. 8 marzo 2013 per il finanziamento di programmi e interventi di rilievo strategico nazionale con finalità relative a: ricerca, sviluppo e innovazione; rafforzamento della struttura produttiva, riutilizzo di impianti produttivi e rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale e promozione della presenza internazionale delle imprese italiane e attrazione di investimenti dall'estero;
- 30,00 Meuro al regime di aiuti di cui al **D.M. 23 luglio 2009**, attuato, sia in continuità con gli interventi già contemplati nel PON R&C 2007-2013, sia attraverso interventi nuovi;
- 80,00 Meuro alle **Azioni integrate per la competitività "sviluppo sostenibile" e "innovazione digitale"**: azioni attuate anche di concerto con altre Amministrazioni centrali, in continuità con quanto previsto nel PON, dirette a coniugare le esigenze di competitività delle imprese e dei territori, con gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
- 60,00 Meuro ad **Azioni sul capitale umano e di politica attiva del lavoro**, consistente nell'attivazione di percorsi formativi presso le imprese, in continuità e in modo aggiuntivo rispetto a quelle finanziate con risorse PON R&C;
- 50,00 Meuro ad azioni a favore dell'autoimpiego e autoimprenditorialità, attuate attraverso lo strumento del **D. Lgs. 185/00**, con l'obiettivo di incrementare il livello occupazionale nelle Regioni Convergenza attraverso la concessione di agevolazioni per la creazione di nuove imprese e l'ampliamento di attività produttive già esistenti a favore di giovani o di soggetti svantaggiati.

Con riferimento ai nuovi interventi attuativi del Piano di Azione Coesione, il MiSE-DGIAI ha destinato:

- 50,00 Meuro al finanziamento dell'**Azione integrata per l'internazionalizzazione** attuata attraverso il Piano Export per le Regioni della Convergenza, per il perseguimento di obiettivi di internazionalizzazione delle PMI, di commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali e di promozione dell'immagine del prodotto italiano nel mondo, con riferimento alle specializzazioni produttive delle quattro Regioni Convergenza;
- 50,00 Meuro per la **Promozione dell'innovazione attraverso lo stimolo della domanda pubblica**, attuata attraverso modelli di intervento riconducibili all'utilizzo della "domanda pubblica" (*pre-commercial procurement*), ossia della richiesta di beni e servizi a forte carattere innovativo da parte della Pubblica Amministrazione, come strumento

idoneo a favorire un rafforzamento della capacità di innovazione sia del sistema della ricerca, sia di quello delle imprese delle Regioni Convergenza.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1. Attività di sorveglianza

Si ricorda che, in adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n.368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON “Ricerca e Competitività 2007-2013”, il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

In data 15 giugno 2012 si è tenuta presso il MIUR la quinta riunione del CdS, in riferimento alla quale si espone, di seguito, una sintesi dei punti all’Ordine del Giorno, delle decisioni assunte e dei chiarimenti emersi nel corso della riunione.

Approvato l’Ordine del Giorno e il verbale della riunione precedente del 17 giugno 2011, il Comitato ha preso atto dell’integrazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza con un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN), la Dott.ssa Anna Maria Fontana.

In relazione al *Rapporto Annuale di Esecuzione 2011 (RAE-2011)*, l’AdG ha sinteticamente illustrato lo stato di attuazione finanziaria del Programma e commentato i dati di monitoraggio fisico con particolare riferimento ai principali interventi sui quali si è concentrata l’azione nel 2011.

Si ricorda che il 2011 si è aperto con una delibera del CIPE (1/2011) avente quale scopo principale quello di garantire l’accelerazione nell’attuazione del PON e degli altri programmi comunitari cofinanziati con risorse dei Fondi strutturali. La delibera ha condizionato positivamente lo svolgimento delle attività; infatti, nonostante l’obiettivo finanziario al 31.12.2011 fosse piuttosto impegnativo, lo stesso è stato raggiunto e superato, certificando una spesa superiore al target comunitario previsto.

L’attenzione delle Amministrazioni, MIUR e MiSE, nella gestione del Programma si è concentrata oltre che sull’avanzamento delle procedure programmate, anche sulle iniziative di completamento del processo di rafforzamento organizzativo e gestionale del PON R&C, richiamando, tra gli elementi che hanno caratterizzato il suddetto processo, l’avvenuta approvazione del Si.Ge.Co. (7 aprile 2011), il potenziamento delle unità di controllo di primo livello (UOCIL-MIUR, UCAT-MIUR e UCOCO-OI/MiSE), la valorizzazione del Tavolo Tecnico MIUR - Regioni della Convergenza, per gli interventi del Programma che prevedevano la partecipazione attiva delle amministrazioni regionali nelle fasi di valutazione dei progetti presentati e le misure messe in atto dall’OI-MiSE in risposta ai rilievi sollevati dalla Commissione nel febbraio 2012 e che hanno portato alla interruzione dei pagamenti.

Con riferimento ai rilievi della Commissione verso il MiSE, questi si sono concentrati su due temi fondamentali:

1. Controlli in loco. Negli anni precedenti il sistema dei controlli in loco presso le aziende è stato poco operativo ed il numero di operazioni controllate valutato esiguo. A tale

proposito, il MiSE ha approvato negli ultimi mesi un programma straordinario di rafforzamento del sistema dei controlli, tanto che la situazione, a giugno 2012, risultava la seguente: n. 66 controlli in loco già effettuati dagli ispettori e n. 8 iniziative in corso, per un totale di n. 74 iniziative controllate prima di agosto. Il target, individuato dalla Commissione in n. 80 controlli da realizzare entro l'anno, era dunque garantito e sarebbe stato sicuramente superato;

2. Rafforzamento della *governance* dell'OI-MiSE anche attraverso la sottoscrizione e l'attivazione delle convenzioni di assistenza tecnica. Anche su questo punto il rilievo può considerarsi superato, infatti la Corte dei Conti italiana a sezioni riunite, con adunanza del 24.05.2012, ha deciso "il non luogo a deliberare" sulle Convenzioni che derivano dalle attività precedentemente poste in essere dall'ex IPI.

Con riferimento al RAE 2011, l'AdG ha recepito le indicazioni della DG Regio in merito ad alcune modifiche, per lo più di carattere formale e non sostanziale, da apportare al documento e alla raccomandazione, affinché la Commissione potesse procedere alla approvazione del RAE entro il 01 ottobre 2012, di trasmettere anche il formulario per il monitoraggio degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Infine, per la stesura del RAE 2012, sia da parte della DG Regio che del MiSE-DPS, è stato richiesto che tra i temi trattati vi sia quello della riprogrammazione e venga dato maggiore spazio all'attuazione delle linee di intervento/azioni, piuttosto che alla parte di descrizione normativa degli strumenti.

Il RAE 2011, approvato dal Comitato di Sorveglianza è stato trasmesso via SFC il 02 luglio 2012. In seguito, la Commissione con nota Ref. Ares(2012)930700 - 01/08/2012 ha richiesto alcune ulteriori integrazioni, che sono state puntualmente apportate ed hanno consentito la trasmissione della versione integrata del RAE, via SFC, il 09 agosto 2012, la cui avvenuta accettazione è stata comunicata dalla DG Regio con Nota Ref. Ares(2012)962847 - 10/08/2012.

In merito all'*Aggiornamento del reporting di monitoraggio al 30/04/2012 e informative sulle azioni di nuovo avvio*, è stato illustrato lo stato finanziario del Programma al 30 aprile 2012 e le azioni di nuovo avvio poste in essere per ultimare l'impegno delle risorse programmate ed evitare il rischio di disimpegno al 31.12.2012.

Rispetto ai dati finanziari di fine 2011, il Programma, per la parte Ricerca, a fronte di una riduzione degli impegni di circa 30 milioni di euro (per revoche/rinunce intervenute), ha registrato un aumento della spesa di circa 45 milioni euro, dovuta prevalentemente ad un incremento delle erogazioni sulla linea di intervento relativa ai progetti di ricerca industriale (Invito DD n.1/Ric del 18/01/2011).

Per quanto riguarda l'avvio di nuove iniziative, il MIUR ha presentato l'Avviso Smart Cities & Social Innovation (Avviso 84/ric del 2 marzo 2012), di sicuro interesse in quanto secondo la DG Regio anticipa gli orientamenti per la politica di coesione 2014-2020; mentre il MiSE ha presentato lo strumento dei Contratti di sviluppo, spiegandone i termini di funzionamento e lo stato di avanzamento delle istruttorie.

Il Comitato ha preso atto dei dati finanziari di monitoraggio e delle nuove iniziative avviate sul Programma.

In merito alla *Discussione e approvazione della proposta di riprogrammazione del PON "R&C" 2007-*

2013 e informativa sui meccanismi di accelerazione previsti dal Comitato di coordinamento del QSN in attuazione alla Delibera CIPE n. 1/2011, l'AdG ha chiarito che la manovra di riprogrammazione proposta si incardina in un processo più ampio che è stato oggetto di approfondita negoziazione a livello Paese per consentire all'Italia il pieno utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali.

Infatti, malgrado la qualità delle azioni poste in essere ed il completamento sostanziale della strategia, il contesto economico e attuativo non avrebbe consentito, in assenza di riprogrammazione, il rispetto dei target di spesa di fine 2012 (953 Meuro di spesa aggiuntiva); la manovra finanziaria, invece, attraverso la riprogrammazione delle risorse nazionali destinate alle quattro Regioni della Convergenza, consente sia la messa in sicurezza di azioni cui viene attribuita una immutata rilevanza strategica, sia la realizzazione di un pacchetto di azioni innovative.

Inoltre, la presenza di una programmazione nazionale parallela e coerente, permette la piena traslabilità di una parte significativa di interventi (distretti, progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e investimenti innovativi), il cui impianto strategico e attuativo è di stretta derivazione PON e su cui l'AdG intende mantenere operative le regole di selezione, gestione e controllo vigenti nel SIGECO, per renderne possibile un eventuale riammissione al PON.

Per sua natura il PAC, alla cui definizione ha contribuito anche la DG Regio e il DPS, risponde, quindi, sia all'esigenza di assicurare la realizzazione di quegli interventi originariamente previsti dal Programma, che tuttavia non troverebbero conclusione nei tempi previsti, ma che per la loro valenza strategica ne costituiscono uno strumento irrinunciabile; sia individuare nuovi interventi (domanda pubblica e sostegno ai giovani) per adempiere a richieste specifiche della Commissione, e favorire comunque il raggiungimento del target N+2, senza tuttavia penalizzare la qualità degli interventi del Programma.

Il Comitato ha approvato la manovra di riprogrammazione del PON nella prospettazione finanziaria presentata, che riduce il programma da 6.205 Meuro a 4.424 Meuro, con un innalzamento del tasso di contribuzione FESR dal 50% al 70%.

L'AdG, il 03 agosto 2012, ha trasmesso, tramite SFC, la proposta di PON riprogrammato, approvato dalla Commissione con decisione (2012)7629 del 31.10.2012.

Il Comitato ha preso atto della *Informativa sulla procedura scritta per la modifica del PON – Ob. Operativo 4.2.1.2 (Azione 1 "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito")* che fa riferimento alla procedura scritta per la modifica del PON a seguito dei cambiamenti intervenuti nel funzionamento della Riserva PON del Fondo di Garanzia per le PMI.

In merito all'*Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo 2011*, l'UVER, nella sua esposizione, ha tenuto a precisare che, sebbene le attività di controllo espletate dall'Autorità di Audit siano state condizionate dalla tardiva approvazione del SI.GE.CO., gli esiti delle verifiche sono stati soddisfacenti, e l'attribuzione all'OI-MiSE di un livello di affidabilità medio-basso si spiega unicamente a causa del ritardo nella registrazione da parte della Corte dei Conti delle Convenzioni contratti di assistenza tecnica a supporto dell'attuazione MiSE.

Complessivamente, nel 2011 l'UVER ha verificato una spesa pari a 397 Meuro, pari al 70% della spesa certificata al 2010. Se a questo si aggiungono anche i controlli di I livello e gli audit svolti sul Programma da parte della Corte dei Conti Europea e della DG Regio, ne emerge un impegnativo processo di controllo.

L'Autorità di Audit, per il 2012, ha presentato un piano di controlli che prevede la verifica di un ammontare di spesa di 732 Meuro, pari al 71% della spesa certificata nel 2011.

Il Comitato ha preso atto dell'Informativa redatta dall'UVER.

Con riferimento all'*Informativa sull'Attuazione del Piano di Comunicazione e adempimenti previsti dall'Art. 7 del Reg. (CE) n.1828/2006*, le principali attività realizzate nel 2011 riguardano sia attività di organizzazione di eventi e convegni che la partecipazione a specifiche iniziative con l'obiettivo di informare su specifiche azioni del PON. Tra i primi vanno citati il convegno annuale tenutosi a Lecce e l'allestimento, in collaborazione con il CNR, dell'evento LIGHT 2011 svoltosi in 5 città in contemporanea (Roma e 4 città della Convergenza) in occasione della Notte dei Ricercatori. Tra i secondi riveste, ormai, un ruolo primario la partecipazione del PON, con un proprio stand, al Forum PA.

Con un impegno finanziario di oltre 5 milioni di euro è stata completata, attraverso un'apposita gara, l'attività di affidamento del servizio di informazione e pubblicità per la realizzazione di campagne pubblicitarie per la promozione del PON.

Tra gli strumenti di informazione e comunicazione del PON, assume, poi, particolare importanza il nuovo Portale del PON R&C, realizzato in collaborazione con il consorzio CASPUR. Gli elementi di novità e di distinzione del portale sono rappresentati da due nuove sezioni editoriali : PINK PON ed INNOVATIVAMENTE PON e dallo sfruttamento massivo delle nuove tecnologie di comunicazione e dei social media più diffusi, incluso un account Twitter, che rendono possibile a tutti una profonda interazione.

Altra importante novità è la sezione relativa all'elenco dei beneficiari, che dà evidenza dei progetti/beneficiari e dei risultati conseguiti dal Programma. I dati sono consultabili attraverso un sistema di "open data", suddivisi per ambito territoriale e categorizzati secondo specifici ambiti tematici; in tal modo chiunque può interrogare le iniziative attivate sul PON per tematica di interesse e scaricare e riutilizzare i dati in modo aperto.

Il Comitato ha preso atto dell'Informativa.

Con riferimento all'*Informativa sul Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013*, sono stati illustrati al Comitato i risultati delle prime attività di valutazione.

In particolare, con riferimento all'esercizio valutativo n. 3 "Gli effetti degli incentivi sulla capacità innovativa e la crescita delle imprese", è stata seguita una metodologia scandita in due tempi: analisi di dati di bilancio e indagine CATI diretta sulle imprese. I primi risultati hanno messo in evidenza che le imprese apprezzano positivamente gli effetti degli interventi agevolativi, perché inducono un maggiore orientamento all'innovazione - soprattutto di prodotto - determinando un innalzamento della loro profittabilità, sollecitano nella maggior parte dei casi all'acquisizione delle tecnologia di frontiera e, quindi, inducono un aumento della loro competitività. Relativamente alle caratteristiche che devono contraddistinguere gli incentivi, emergono due aspetti significativi: devono essere veloci e certi (minore importanza è riconosciuta alla loro entità); viene apprezzato l'approccio PIA e si auspica l'avvio del *public procurement*.

Per quello che riguarda l'esercizio valutativo n. 4 "Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese", la prima fase della ricerca ha comportato l'individuazione delle imprese virtuose/non virtuose, attraverso analisi di bilancio realizzati mediante l'utilizzo della

banca dati AIDA. Nella prima parte della relazione sono stati evidenziati gli effetti della crisi economica (2008-2010) sui principali settori produttivi, sia a livello nazionale che a livello di regioni della Convergenza. Gli effetti della crisi in Italia sono stati pesanti e hanno avuto carattere trasversale. La crescita aziendale è crollata in molti settori produttivi, manifatturiero compreso. Anche l'impatto, in termini di redditività aziendale è stato molto forte, soprattutto in alcuni comparti tipici del Made in Italy e nei territori della Convergenza (Puglia e Sicilia in particolare). Dai primi risultati dell'esercizio valutativo è stato possibile riscontrare che le imprese virtuose superano la media settoriale in termini di redditività, di produttività e di crescita. Tale dato è valido tanto prima, quanto durante la crisi. Tuttavia, il peso delle imprese virtuose è maggiore nelle imprese del Nord. L'indagine conclude, dunque, che il ritardo del Sud è dovuto in parte alla maggiore presenza di settori produttivi meno dinamici, ma anche al minor numero relativo di imprese virtuose.

Considerata l'importanza del tema, soprattutto nella fase attuativa del Programma, è stata valutata la opportunità di attribuire alla valutazione una posizione di rilievo all'interno dell'OdG del CdS da tenersi nel 2012. In tale occasione la presentazione dei risultati dovrà avvalersi anche dell'ausilio del set informativo messo a disposizione dall'UVAL, con riferimento alle tavole degli indicatori di avanzamento fisico del programma, e la previsione di una sessione dedicata alle valutazioni in corso e concluse, come raccomandato dalla Commissione Europea nei recenti orientamenti per i Comitati di Sorveglianza.

Il Comitato ha preso atto dell'informativa all'OdG sugli esercizi di Valutazione effettuati, con l'impegno da parte della AdG a dare, nel prossimo CdS, maggiore enfasi alla esposizione e discussione sui risultati del PON come raccomandato dalla Commissione Europea.

Con riferimento all'*Aggiornamento dell'Informativa sui progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni (prima fase e a cavallo) (presentata al Punto 12 dell'OdG del CdS del 17 giugno 2011)*, è stato realizzato, come da espressa richiesta della Commissione, un elenco definitivo dei progetti di prima fase e a cavallo con la precedente programmazione.

In merito va precisato che, come anche osservato dalla DG Regio, l'elenco potrà subire modifiche, qualora dovesse intervenire una modifica del QSN con interpretazione più flessibile in merito all'assistenza retrospettiva, a seguito del recepimento degli indirizzi di cui alla nota COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012.

Il Comitato ha preso atto dell'informativa dando per conclusa la questione sulle operazioni, cosiddette "di prima fase", ammesse al PON.

Infine in merito all'*Informativa sulla nuova fase di programmazione 2014-2020*, il Comitato ha preso atto dell'aggiornamento fornito dalla DG Regio sui mutati scenari della futura programmazione comunitaria e sull'andamento del negoziato in corso.

2.7.2. Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche-dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Sia l'AdG che l'OI hanno usato la medesima piattaforma informatica gestita da CILEA (Consorzio Interuniversitario Lombardo per L'Elaborazione Automatica) per la gestione di alcune procedure di cofinanziamento di progetti, l'AdG mediante il Sistema SIRIO (Sistema Informatico Ricerca Italia Online) e l'OI con lo Sportello Telematico Industria 2015 e DD.MM. 6 agosto 2010. Entrambi i sistemi alimentano in maniera continuativa SGP attraverso l'invio massivo dei dati. In aggiunta alla piattaforma informatica gestita da CILEA, l'OI utilizza altre piattaforme di gestione di interventi cofinanziati nel Programma che alimentano SGP tramite invio massivo di dati.

Per le esigenze di controllo dell'avanzamento dei progetti, di verifica delle fonti, di affidabilità dei dati e di riscontro delle informazioni elaborate all'interno del flusso dei dati, il Sistema di Monitoraggio si è dotato di ulteriori sistemi e procedure di controllo:

- una procedura interna finalizzata a garantire l'allineamento tra i dati delle certificazioni di spesa e gli importi inviati attraverso il monitoraggio finanziario dei progetti;
- procedure autonome di controllo della coerenza dei dati prima dell'invio alla Banca Dati Unitaria (BDU), aggiuntive rispetto al controllo formale e di prevalidazione effettuato da SGP;
- una reportistica personalizzata sul sistema interno di elaborazione dati destinata agli operatori dei singoli procedimenti finalizzata ai controlli e ai riscontri sui dati aggregati.

Il Sistema Informativo è costantemente oggetto di manutenzione evolutiva ed in particolare è stata rivolta attenzione al miglioramento della qualità dei dati inseriti a sistema attraverso verifiche puntuali della presenza e della correttezza delle informazioni, anche quelle non obbligatorie per la gestione, ma significative per il monitoraggio degli interventi. In SGP è stata ampliata la sezione di indicatori di realizzazione e di risultato del Programma.

Nel corso dell'anno 2012 è stato poi attivato un flusso informativo che alimenta la base dati presente sul sito del Programma ponrec.it dal Sistema Informatico del PON.

Ciò ha permesso di pubblicare con regolarità tutte le informazioni presenti nelle banche dati sul sito internet. I dati sono fruibili attraverso la navigazione e la consultazione delle pagine web e scaricabili sia in formato aperto (.csv), che in formato proprietario (.xls) secondo gli standard *open data*. I dati sono forniti secondo i termini della licenza *Creative Commons* attribuzione 3.0 (CC-BY) (<http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it>).

2.7.3. La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

L'anno trascorso ha registrato il normale avanzamento di tutte le attività di valutazione del PON, ribadendosi il carattere strategico di tali adempimenti per monitorare in modo adeguato l'evoluzione del contesto socio-economico e del contesto di policy in cui si colloca l'azione programmatica condotta dall'AdG e dell'OI.

In particolare, a consuntivo delle attività svolte a valere sul PON durante l'anno 2012, sono da menzionare:

- la rivisitazione dell'originario Piano delle Valutazioni (PdV), redatta dagli Uffici all'inizio dell'anno, condivisa dapprima con il Gruppo CPV Ristretto in data 25 gennaio, quindi con il Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione nella riunione del 14 febbraio e presentata e discussa in sede di Comitato di Sorveglianza nella riunione del 15 giugno 2012
- lo sviluppo delle attività di supporto all'AdG da parte del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione, la cui composizione articolata ha consentito di garantire al MIUR e al MISE la necessaria interlocuzione partenariale su tutte le tematiche connesse alle attività valutative;
- l'avvio di due nuovi esercizi valutativi contemplati nel PdV: il n. 5 (*Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza*), la cui responsabilità attuativa è stata assegnata a ISMERI EUROPA; il n. 6 (*Le Strutture di Interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza*), la cui responsabilità attuativa è stata attribuita a INNOVA;
- la presentazione, l'analisi e la discussione dei rapporti intermedi dei due esercizi valutativi sopra indicati. Per quanto riguarda l'esercizio n. 5, il rapporto ha consentito di rilevare sia gli effetti positivi connessi in particolare all'integrazione consentita dall'azione del PON tra progetti di ricerca da una parte e progetti formativi dall'altra; sia alcuni limiti che emergono dalle attitudini con cui le imprese approcciano l'attività formativa. Emerge, infatti, che tra esse è preponderante l'orientamento ad interpretare l'attività formativa come un costo e non un investimento, per cui nei momenti di crisi la propensione a intraprendere iniziative volte a valorizzare la risorsa capitale umano si riduce in modo notevole, a meno che non vi siano modalità di copertura dei relativi costi da parte di organismi pubblici.

Per quanto riguarda l'esercizio n. 6, accanto a riscontri positivi, tra cui un buon livello di soddisfazione delle imprese utilizzatrici dei servizi prestati dalle Strutture di Interfaccia (SI), vi sono aspetti meno apprezzabili, tra cui va annoverata la scarsa propensione delle SI a svolgere un'accurata analisi dei bisogni delle aziende, con il conseguente rischio di offrire prestazioni "a catalogo", prive quindi del necessario livello di personalizzazione, che possa assicurare una piena efficacia.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al conseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla Ricerca, lo Sviluppo tecnologico e l'Innovazione.

Al 31 dicembre 2012 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza);
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche* (Azione -Rafforzamento strutturale).

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 20 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	370	0	62	107	81	226	361
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	220	0	47	47	52	189	234
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	200	0	0	0	59	183	242
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	95	0	0	0	24	56	83
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	39	0	0	0	2	12	14
		Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)	Numero	0	15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	108
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	140	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	37
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	500	0	68	68	68	68	217
		Numero di Laboratori pubblico-privati finanziati	Numero	0	10	0	25	25	25	25	38
		Numero di strutture potenziate	Numero	0	70	0	0	0	0	81	81
		Numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate	Numero	0	150	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	80
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	280	0	0	32	32	224	290
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	2800	0	0	0	267	533	646

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 21 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse I)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012
I	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	3600	0	0	0	417	445	1934
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	2410	0	0	0	322	360	1442
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	1190	0	0	0	85	85	492
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	1405	0	0	0	218	245	424
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	1680	0	0	0	162	172	198
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	923	0	0	0	0	0	0
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	200	0	0	0	0	0	9
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	0,7	0	0	0	0	0	0,14
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	2,33	0,00	0,00	n.d.	n.d.	n.d.	0,19
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	1,66	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,44

Tabella 22 – Importi impegnati ed erogati

Asse	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Org_Res p	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
				(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	MIUR	€ 2.556.696.821,00	341	€ 1.020.644.608,09	€ 430.275.049,96	39,9%	16,8%	42,2%
	Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati	MISE		71	€ 69.997.156,55	€ 2.700.670,24	2,7%	0,1%	3,9%
		Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	MISE		15	€ 64.592.833,81	€ 60.000.000,00	2,5%	2,3%	92,9%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti	MIUR		91	€ 320.469.558,71	€ 17.226.052,48	12,5%	0,7%	5,4%
		Laboratori pubblico-privati e relative reti	MIUR		75	€ 241.375.258,11	€ 24.207.952,47	9,4%	0,9%	10,0%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale	MIUR		94	€ 650.000.000,00	€ 519.999.998,20	25,4%	20,3%	80,0%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali				€ 2.556.696.821,00	687	€ 2.367.079.415,27	€ 1.054.409.723,35	93%	41%	45%

Tabella 23 -Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	292.000.291,16	162.220.953,66	55,6%
CAMPANIA	723.318.968,33	324.990.294,73	44,9%
PUGLIA	508.583.838,74	172.731.569,71	34,0%
SICILIA	524.088.050,25	194.645.323,58	37,1%
Sovraregionale	319.088.266,79	199.821.581,67	62,6%
TOTALE	2.367.079.415,27	1.054.409.723,35	44,5%

3.1.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE I, con un volume di impegni pari a 2.367,08 milioni di euro e pagamenti pari a 1.054,40 milioni di euro, presenta un notevole incremento, rispetto ai dati rilevati al 31 dicembre 2011, determinato dallo scorrimento della graduatoria dei progetti approvati, di cui all'Invito n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, per il quale risultano complessivamente ammessi alle agevolazioni n. 154 progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale, nonché di correlati progetti di formazione; dall'ammissione a finanziamento di n. 47 progetti di potenziamento strutturale e relativi progetti di formazione, presentati ai sensi del D.D. 254/Ric. del 18 maggio 2011; dall'ammissione alle agevolazioni di n. 64 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* e 26 progetti di ricerca e formazione afferenti all'Azione *Laboratori pubblico – privati*, di cui all'Avviso n. 713/Ric. del 29/10/2010.

Nel complesso sono n. 687 le iniziative che afferiscono all'ASSE I, di cui n. 341 relative all'Azione *Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi* (n. 15 Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/06; n. 308 progetti di ricerca industriale – D.D. n. 1/Ric. del 18/01/2010; n. 18 progetti a cavallo e prima fase conclusi ex art 5 e 9 del DM 593/2000), n. 71 afferenti all'Azione *Progetti di innovazione industriale e interventi collegati*, n. 15 progetti all'Azione *Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*, n. 91 all'Azione *Distretti di alta tecnologia e relative reti* (n. 64 progetti nell'ambito dei distretti di alta tecnologia – D.D. 713/Ric. del 29/10/2010; n. 27 progetti di prima fase), n. 75 all'Azione *Laboratori pubblico – privati* (n. 26 progetti – D.D. 713/Ric. del 29/10/2010; n. 49 progetti di prima fase) e n. 94 all'Azione *Rafforzamento strutturale*.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, con riferimento al complesso delle azioni in cui si articola l'ASSE, la Campania si conferma la Regione in cui si concentrano i maggiori investimenti (723,31 milioni di euro di impegni e 325 milioni di euro di pagamenti), seguita a distanza dalla Regione Siciliana (524,08 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 194,64 milioni di euro), dalla Regione Puglia (508,58 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 172,73 milioni di euro) ed infine dalla Calabria (292 milioni di euro di impegni e una spesa monitorata di 162,22 milioni di euro). La Calabria risulta, la Regione più virtuosa in termini di rapporto pagamenti/impegni, con una percentuale pari al 55,6%.

Al fine di fornire un quadro di dettaglio delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste dall'ASSE I.

A. Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori

Azione "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/Ric. del 10 marzo 2006 (progetti di I fase)

Gruppo di Progetti: Progetti bottom up: completamento di interventi di sostegno alla ricerca industriale a valere sulla programmazione 2000-2006 (progetti a cavallo e prima fase)

Gruppo di Progetti: Progetti di Ricerca Industriale a valere sulla programmazione 2007-2013 (D.D. 01/Ric. del 18/01/2010 – l' "Invito")

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale e, nello specifico, delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999, che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

L'iniziativa dei Grandi Progetti strategici valorizza compiutamente le scelte adottate dal PNR 2005-2007 (PNR), che risultano perfettamente rispondenti, per strategia e modalità di attuazione, alle esigenze di sviluppo e di rafforzamento del sistema economico delle Regioni della Convergenza delineate nel PON.

Gli interventi, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR, si collocano nei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia).

I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo, sia obiettivi di medio-lungo periodo.

Tali programmi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Nell'ottica di rafforzare la qualità complessiva del sistema economico delle Regioni della Convergenza, il MIUR attraverso l'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 ha inteso promuovere progetti volti ad accrescere sia il livello innovativo delle produzioni ivi esistenti, sia stimolando la nascita di nuove attività orientate alla scienza e alla tecnologia, con particolare riferimento ai settori/ambiti (ICT, Materiali avanzati, Energia e risparmio energetico, Salute dell'uomo e biotecnologie, Sistema agroalimentare, Aerospazio/aeronautica, Beni culturali,

Trasporti e logistica avanzata, Ambiente e sicurezza) individuati in sede di formulazione degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti con le quattro Regioni, con le Amministrazioni nazionali competenti e con il partenariato economico-sociale.

Con il predetto Invito, il MIUR ha sostenuto, attraverso meccanismi di incentivazione, la collaborazione tra Grandi Imprese (GI) e Piccole e Medie Imprese (PMI), a beneficio del potenziamento tecnologico di queste ultime e lo sviluppo di filiere produttive strategiche a livello nazionale.

Terminate le valutazioni degli esperti tecnico-scientifici e degli Istituti Convenzionati, a seguito della proposta di graduatoria trasmessa dal Comitato FAR, con il Decreto Direttoriale n. 293/Ric. del 31 Maggio 2011 è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse (per un totale di n. 146 – fascia A) e idonee al finanziamento (per un totale di n. 50 – fascia B), nonché l'elenco di quelle ammesse alla fase istruttoria finale e risultate non idonee.

A seguito delle ulteriori verifiche istruttorie, ai sensi della nota ministeriale del 10/06/2011, prot. n. 6172, che hanno determinato provvedimenti di revoca e di rettifica, sono stati emanati n. 6 decreti di aggiornamento della graduatoria allegata al citato DD 293/2011.

Considerato il recupero delle risorse finanziarie per effetto dei provvedimenti sopra esposti si è proceduto, altresì, allo scorrimento della graduatoria anche per le domande idonee al finanziamento di cui alla fascia B.

Pertanto, al 31/12/2012 i progetti ammessi alle agevolazioni afferenti all'Invito, D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010, sono n. 308 di cui n. 154 progetti di ricerca e n. 154 progetti di formazione.

Analisi dei risultati

Tabella 24 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti su Impegni %
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	341	€ 1.020.644.608,09	€ 430.275.049,96	42%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n.341 progetti per un impegno di 1.020,64 milioni di euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui 896,92 milioni di euro afferenti a n.186 progetti di ricerca.

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a circa 430,27 milioni di euro, raggiungendo il 42%, degli impegni dell'Azione in esame.

Tabella 25 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – distribuzione degli impegni e delle spese per Regioni

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	145.597.000,11	57.484.195,99	39,5%
CAMPANIA	406.415.495,52	183.560.473,58	45,2%
PUGLIA	152.702.058,10	59.130.517,45	38,7%
SICILIA	161.832.298,91	65.690.025,39	40,6%
Sovraregionale	154.097.755,45	64.409.837,55	41,8%
TOTALE	1.020.644.608,09	430.275.049,96	42,2%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per le azioni in esame la Campania rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti, con impegni pari a 406,41 milioni di euro e pagamenti che ammontano a 183,56 milioni di euro. La regione che, al 31 dicembre 2012, si è distinta per la migliore performance di effettivo utilizzo delle risorse è sempre la Regione Campania con un rapporto di pagamenti/impegni pari a 45,2%.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione concorre in buona misura al raggiungimento dell'obiettivo previsto con riferimento all'indicatore Numero di progetti di R&S (indicatore n.4). Si precisa che n. 154 progetti afferiscono all'Invito n. 1/Ric. del 18 gennaio 2010), n. 18 afferiscono a progetti bottom up e n. 15 progetti afferiscono ai Grandi Progetti Strategici – D.D. 449/06.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n. 7), l'Azione presenta n. 160 progetti, di cui n. 14 progetti *bottom up*, n. 10 progetti *GPS* e n. 136 progetti di cui all'Invito.

Relativamente all'indicatore di risultato *Incremento domande di brevetto all'EPO per milioni di abitanti*, essendo aggiornato al 2006 l'ultimo dato disponibile Istat-DPS, non è ancora possibile valorizzare lo stesso indicatore. Si ritiene, comunque, di un certo interesse evidenziare l'impatto prodotto dagli interventi connesso alla valorizzazione della proprietà industriale. Il numero dei brevetti (domande di brevetto e brevetti depositati), in valore assoluto, è pari a n. 18. Tale dato si presta ad una valutazione positiva se letto in rapporto alla quantità dei progetti conclusi (n. 20).

Il valore dell'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* è pari a 216 nuovi posti di lavoro (espressi in Full Time Equivalent). Rispetto ai 216 nuovi posti di lavoro l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* è pari a 24 posizioni lavorative ricoperte da donne.

Mentre l'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della ricerca*, è pari a 81,25.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione contribuisce in modo residuale (n. 33 posti di lavoro creati) alla determinazione del dato riferito all'Obiettivo specifico *Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza*.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2012 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 26 – Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria dei servizi – numero progetti di formazione, impegni e spesa

Azione	N. Progetti formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi	155	€ 123.721.505,00	€ 61.555.429,60	50%

In relazione al nucleo iniziale di progetti, non sono previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca (progetti a cavallo) a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013.

Contrariamente il D.D. 01/Ric. del 18 gennaio 2010, in coerenza con il disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha previsto come obbligatorio lo svolgimento di attività formative che devono costituire almeno il 5% e non più del 15% del costo complessivo del progetto. In particolare tale Invito ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

Come riportato nella Tabella n. 26, a fronte di impegni che ammontano complessivamente a 123,72 milioni di euro e a una spesa di 61,55 milioni di euro, l'azione si caratterizza per una buona propensione alla spesa con rapporto pagamenti/impegni pari al 50%.

Si specifica che dei 155 progetti di formazione n. 154 sono afferenti all'Invito D.D. 1/Ric. del 18 gennaio 2010 e n. 1 è afferente al gruppo dei Grandi Progetti Strategici.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di Ricerca, si intende avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

B. Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema

B.1 Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di innovazione industriale (PII)

Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

L'Azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in specifiche aree tematiche, produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente) prevedendo l'attivazione di percorsi partenariali tra una molteplicità di attori con competenza nel settore di riferimento.

Alla data del presente Rapporto sono stati attivati i bandi relativi alle seguenti aree tematiche: Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile e Made in Italy.

Oltre ai PII, già nel corso del 2011 l'Azione è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010

e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo costituiscono lo strumento agevolativo nazionale finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione (programmi di sviluppo) per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nell'ambito del PON è attualmente previsto il cofinanziamento dei Contratti afferenti programmi di sviluppo nel settore industriale.

Nello specifico, nell'ambito dell'ASSE I sono cofinanziati i Contratti, localizzati nelle quattro Regioni Convergenza, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuati dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'Asse in oggetto.

Analisi dei risultati

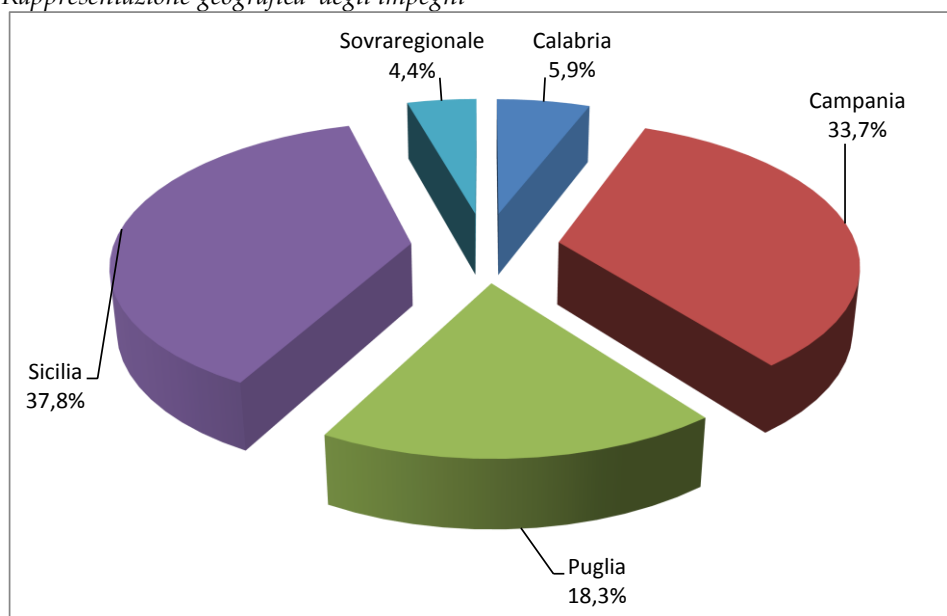
Tabella 27 - Azione I: Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati - parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.2.1	Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati	71	€ 69.997.156,55	€ 2.700.670,24	3,9%

In relazione ai bandi ad oggi attivati, i PII finanziati al 31 dicembre 2012 sono pari a n. **71** (di cui n. **16** PII Efficienza Energetica, n. **12** PII Mobilità Sostenibile e n. **43** PII Made in Italy), equivalenti a n. 228 soggetti beneficiari monitorati nel sistema di monitoraggio (SGP), per un totale di impegno PON pari a circa 70,00 milioni di euro ed erogazioni pari a 2,70 milioni di euro.

Come evidenziato dal grafico riportato a seguire, la rappresentazione degli impegni per singola Regione Convergenza sul totale degli impegni per il gruppo di progetti in oggetto fa osservare il primato della Regione Sicilia e della Regione Campania, rispettivamente con il 37,8% ed il 33,7%.

Grafico 5 - Rappresentazione geografica degli impegni



Per quanto attiene alla progressione della spesa, è da segnalare che, considerato il perdurare di un contesto economico e finanziario di crisi, e data la specifica natura dello strumento, nonostante l'adozione, già nel 2010, di specifiche azioni di semplificazione amministrativa volte ad accelerare le procedure di erogazione alle imprese, si ravvisa ancora un notevole scostamento tra impegni e pagamenti (3,9%). Sulla base di tali fattori, a seguito della manovra di riprogrammazione del PON, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15.06.2012 e successivamente dalla Commissione europea in data 31.10.2012 (C(2012) 7629), la dotazione del presente gruppo di progetti a valere sull'ASSE I, Obiettivo operativo 4.2.1.1 del Programma, è stata ridotta a 93,00 milioni di euro, mentre 46,00 milioni di euro sono stati destinati al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale nell'ambito del Piano di Azione Coesione.

La *best performance* nella progressione della spesa spetta alla Regione Sicilia (6,3%), seguita da Puglia (3,6%) e Campania (2,2%).

Tabella 28 – Azione I: Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati - Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	4.125.454,41	51.282,64	1,2%
CAMPANIA	23.569.545,90	514.100,81	2,2%
PUGLIA	12.794.266,89	457.384,71	3,6%
SICILIA	26.442.583,82	1.677.902,08	6,3%
Sovraregionale	3.065.305,53	-	0,0%
TOTALE	69.997.156,55	2.700.670,24	3,9%

Se si considera il volume degli impegni generati, il settore maggiormente rappresentativo è quello delle industrie manifatturiere, con il 59,4% degli impegni sul totale, seguito da quello della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda, con il 23,8%.

Tabella 29 – Azione I: Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati - Suddivisione per attività economica dei progetti decretati con relativi impegni PON

Attività economica/settore	Impegni	%
Industrie manifatturiere non specificate	€ 41.595.081,61	59,4%
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	€ 16.642.279,01	23,8%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	€ 11.759.795,93	16,8%
Totale	€ 69.997.156,55	100%

Dall'analisi del dato relativo alla dimensione di impresa rilevato sul campione di soggetti finanziati risulta una maggiore rappresentatività delle micro e piccole imprese.

Con riferimento agli indicatori di realizzazione, al 31 dicembre 2012, n. 24 Progetti di Innovazione Industriale partecipano alla valorizzazione dell'indicatore "(4) Numero di progetti R&S", contribuendo per il 6,5%, al raggiungimento del valore obiettivo per l'indicatore considerato (n. 370).

Inoltre, n. 36 Progetti di Innovazione Industriale contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "(11) Numero di progetti - Società dell'informazione", partecipando, per il 37,9%, al raggiungimento del valore target al 2015.

Al 31.12.12 n. 24 PII contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "Progetti che aggregano almeno 3 soggetti di natura diversa (PMI, grandi imprese e organismi ricerca)" e sempre lo stesso numero di progetti (n. 24) contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore "Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati".

Si segnala, inoltre, che il presente gruppo di progetti potrà contribuire anche alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile", anche se, per l'annualità 2012, tale dato è pari a zero.

Con riferimento agli indicatori di risultato, si segnalano a seguire gli indicatori che il gruppo di progetti in oggetto potrà contribuire a valorizzare una volta che sul sistema di monitoraggio saranno presenti progetti conclusi a valere sullo strumento: "(1) Numero di posti di lavoro creati: di cui (2) per uomini e (3) per donne"; "(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI"; "(10) Investimenti indotti (in milioni di €)"; "Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate"; "Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati" ed infine "Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati".

Principali attività promosse

Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

Come anticipato sopra in sede di commento dell'Azione, già nel corso del 2011 quest'ultima è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo, gestiti da Invitalia, la cui operatività è partita il 29 settembre 2011, rappresentano oggi uno degli strumenti attuativi prioritari per il perseguimento delle finalità

descritte nell'ambito degli Obiettivi operativi e nelle Azioni di competenza del MiSE in qualità di Organismo Intermedio del PON R&C.

Da un punto di vista generale i Contratti di sviluppo possono avere a oggetto la realizzazione di programmi di sviluppo industriale, agroindustriale, turistico o commerciale. I programmi possono essere promossi da una o più imprese e possono avere ad oggetto uno o più progetti d'investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi tra di loro, funzionalmente interdipendenti e strategicamente coerenti con un unico disegno di sviluppo produttivo, economico, occupazionale e territoriale.

Il Contratto di sviluppo presenta le seguenti principali caratteristiche:

- possono accedere sia imprese italiane che straniere, purché dotate di una sede stabile in Italia, in modo da favorire l'attrazione di investimenti esteri;
- favorisce la costituzione di reti di imprese, sia in ottica di filiera che di intervento integrato in aree di crisi;
- la possibilità di combinare diverse tipologie di contributo, consente una maggiore copertura finanziaria degli investimenti, favorendo i rapporti tra le imprese e il sistema bancario;
- è caratterizzato da una particolare snellezza operativa (ad esempio, Invitalia è titolata a convocare, ove necessario, la conferenza di servizi).

Le agevolazioni possono essere concesse nelle seguenti forme di aiuto, anche in combinazione tra loro:

- contributo a fondo perduto fino al 50% degli investimenti ammissibili;
- mutuo agevolato, in misura variabile in funzione degli investimenti ammissibili;
- contributo in conto interessi.

Attualmente, nell'ambito del PON sono cofinanziate le iniziative, localizzate nelle quattro Regioni Convergenza, afferenti a programmi di sviluppo nel settore industriale. In particolare, nell'ambito dell'ASSE I sono cofinanziati programmi di sviluppo industriale, relativi agli ambiti di intervento compatibili con le aree tecnologiche prioritarie di intervento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) o con le aree tecnologico-produttive e i settori di intervento individuate dalla cosiddetta Analisi Fattuale, coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'ASSE in oggetto.

Da un punto di vista finanziario, nel 2012, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo, sono state impegnate risorse a valere sul PON R&C per 500,00 milioni di euro. Tali risorse sono state programmate indifferentemente sull'ASSE I (Ob. operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 1 e Azione 2) e sull'ASSE II (Ob. operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) in quanto lo strumento trova collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza dell'OI MiSE dell'ASSE I del PON, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione I dell'ASSE II del Programma. A seguito della manovra di riprogrammazione, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15.06.2012 e dalla Commissione europea, in data 31.10.2012, l'importo destinato al cofinanziamento del presente strumento in ambito PON R&C è stato portato a 490,00 milioni di euro, mentre 280,00 milioni di euro sono destinati al finanziamento dei Contratti di sviluppo coerenti con i criteri individuati dal Piano di Azione Coesione.

Al 31 dicembre 2012 risultano ammissibili all'Asse I PON n. **14** Contratti di sviluppo, per un ammontare di investimenti previsti pari a **700,04** milioni di euro, di agevolazioni richieste pari a **291,73** milioni di euro e di nuova occupazione prevista a regime pari a 823 unità, così come sinteticamente riportato nella tabella seguente.

Tabella 30 - Azione I: Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati - Progetti relativi a CdS industria Regioni Convergenza ammissibili Asse I per Regione

Regione	Numero progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Nuovi addetti (ULA)
Campania	6	221,345	115,047	468
Puglia	3	140,929	74,415	35
Sicilia	3	178,686	54,986	120
Multiregionale	2	159,077	47,282	200
Totale	14	700,037	291,731	823

Di questi 14 progetti, n. **6** contengono progetti di ricerca e sviluppo, per un ammontare di investimenti previsti pari a 272,00 milioni di euro, di agevolazioni richieste pari a 121,73 milioni di euro, di cui 33,50 relative a attività di RSI.

Delle n. 14 iniziative ammissibili all'Asse I del PON, in data 30 gennaio 2013 è stato sottoscritto n. 1 Contratto di sviluppo che prevede un investimento di oltre 38 milioni di euro in Regione Campania.

Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione in esame non prevede attualmente interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

B.2 II Azione "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza "

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale – Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Gruppo di progetti: Contratti di Sviluppo

Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

L'Azione prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie, rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza.

Con riferimento allo Sportello L. 46/82 Analisi fattuale, di cui al D.M. 24 settembre 2009, nel corso del 2012, a seguito di una specifica indagine sul fabbisogno finanziario relativo alla richiesta agevolativa nella forma di finanziamento agevolato dei programmi in corso di

decretazione, da finanziare con risorse a valere sul PON R&C, è stato previsto, nell'ambito della dotazione finanziaria dello Sportello FIT-PON, di cui al sopra richiamato D.M. 24 settembre 2009 (100,00 Meuro), un incremento della dotazione iniziale del fondo rotativo L. 46/82 "Analisi fattuale".

E' stato dunque disposto il versamento di ulteriori **5,00** milioni di euro a favore del fondo, portando così la dotazione complessiva dello stesso da 25,00 a **30,00** milioni di euro (cfr. nota MEF-IGRUE n. 99909 del 29.11.2012).

Si segnala inoltre che, a seguito delle numerose azioni di sollecito realizzate da parte del MiSE-DGIAI, l'attività istruttoria da parte delle banche è stata pressoché conclusa, avendo le stesse provveduto a trasmettere al MiSE le relazioni istruttorie, unitamente ai pareri degli esperti tecnici, della maggior parte dei progetti presentati dalle imprese.

Oltre allo Sportello L. 46/82 Analisi fattuale, già nel corso del 2011 l'Azione è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011), applicabile ai progetti afferenti aree tecnologico-produttive strategiche per le Regioni Convergenza, coerentemente con quanto previsto nella presente Azione.

Nel corso del 2012, come sopra anticipato, con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21.03.2012 sono state impegnate risorse a valere sul PON R&C per 500,00 milioni di euro (490,00 milioni di euro a seguito della riprogrammazione del PON R&C). Le risorse sono state programmate indifferentemente sull'Asse I (Ob. operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 1 e Azione 2) e sull'Asse II (Ob. operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) in quanto lo strumento può trovare una collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza del MiSE dell'Asse I del PON, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione I dell'Asse II del Programma.

Inoltre, sulla base di un approfondimento istruttorio relativo alle istanze pervenute nell'ambito del suddetto strumento, nel 2012 si è proceduto alla costituzione di un apposito fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell'ambito dei Contratti di sviluppo finanziati a valere sull'Asse I del PON R&C "Sostegno ai mutamenti strutturali", Obiettivo operativo "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati" e Azione II "Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza" (cfr. decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 28 novembre 2012). Alla data del presente Rapporto la dotazione del Fondo rotativo destinato ai Contratti di sviluppo finanziati a valere sull'Asse I del PON ammonta a 30,00 Meuro.

Analisi dei risultati

Tabella 31 – II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza – parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.2.2	Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza	15	€ 64.592.833,81	€ 60.000.000,00	92,9%

Al 31.12.2012, i progetti monitorati a valere sull'Azione in oggetto sono n. 15, per un dato complessivo di impegno pari a 64,59 milioni di euro ed erogazioni pari a 60,00 milioni di euro e con un dato di avanzamento finanziario, dato dal rapporto tra pagamenti e impegni, pari al 92,9%.

Considerando il volume complessivo degli impegni e dei pagamenti nell'ambito dell'ASSE I, l'Azione costituisce rispettivamente il 2,7% ed il 5,7% del valore totale dell'ASSE. Tuttavia, con riferimento alle Azioni di competenza del MiSE nell'ambito dell'ASSE I, l'Azione in oggetto rappresenta il 48% sul totale del dato di impegno e il 95,7% sul totale delle erogazioni.

Come è possibile evincere dalla tabella sotto riportata alla data del 31 dicembre 2012, il principale avanzamento sia in termini di impegni, sia di pagamenti è dato dai versamenti ai fondi rotativi costituiti rispettivamente a valere sul bando a sportello PON "Analisi fattuale" e sullo strumento dei Contratti di sviluppo cofinanziati nell'ambito dell'ASSE I, ciascuno per un valore pari a 30,00 milioni di euro. La situazione è tuttavia destinata ad evolvere significativamente nel corso del 2013, data l'accelerazione registrata, già nella seconda parte del 2012, nelle procedure di decretazione dei programmi afferenti allo Sportello FIT-PON "Analisi fattuale". Si prevede, infatti, che tali procedure saranno definitivamente portate a completamento entro la fine del 2013.

Tabella 32 - II Azione: Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza -Distribuzione degli impegni e pagamenti per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CAMPANIA	3.010.073,51	-	0,0%
PUGLIA	480.348,25	-	0,0%
SICILIA	1.102.412,05	-	0,0%
Sovraregionale	60.000.000,00	60.000.000,00	100,0%
TOTALE	64.592.833,81	60.000.000,00	92,9%

Si segnala che al 31.12.12 alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione nell'ambito della presente Azione hanno partecipato esclusivamente i n. 13 progetti decretati presenti sul sistema di monitoraggio a valere sullo Sportello L. 46/82 "Analisi fattuale", parte contributo. In particolare, la totalità dei progetti decretati ha contribuito alla valorizzazione dell'indicatore "(4) Numero di progetti R&S", n. 8 progetti decretati hanno partecipato alla valorizzazione dell'indicatore "(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI", mentre il totale dei progetti decretati a valere sullo strumento considerato (n. 13) valorizza l'indicatore "Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati".

Come già illustrato per lo strumento “Progetti di Innovazione Industriale” nell’ambito dell’Azione I “Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati” del presente Obiettivo operativo, il gruppo di progetti L. 46/82 “Analisi fattuale” (contributo) potrà partecipare alla valorizzazione degli indicatori di risultato di seguito menzionati, una volta che sul sistema di monitoraggio saranno presenti progetti conclusi a valere sullo strumento: “(1) Numero di posti di lavoro creati: di cui (2) per uomini e (3) per donne”; “(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI”; “(10) Investimenti indotti (in milioni di €)”; “Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate”; “Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati” ed infine “Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati”.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale – Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti il MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, ha fatto proprie le risultanze dell’analisi fattuale avviata nel 2008, svolta dal Comitato Scientifico costituito nell’ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA). Tale attività è stata finalizzata all’identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori delle Regioni Convergenza.

Sulla base dell’esito dell’analisi sono stati individuati settori specifici di intervento sui quali interviene lo Sportello FIT-PON, aperto con D.M. 24 settembre 2009, pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009.

Nello specifico, lo strumento agevola progetti di sviluppo sperimentale nei settori dell’energia da fonti rinnovabili, dell’efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell’ICT e riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferite a unità produttive ubicate nei territori dell’obiettivo Convergenza, destinando 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell’ASSE I del PON.

Nell’ambito della dotazione dello Sportello L. 46/82 Analisi fattuale, è stato istituito uno specifico fondo rotativo destinato alla copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell’ambito dei programmi ammessi a beneficiare delle agevolazioni ai sensi dell’art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006. A seguito di una specifica indagine sul fabbisogno finanziario della parte di finanziamento agevolato relativo ai progetti in corso di decretazione, nel 2012 è stato disposto l’ampliamento di 5,00 milioni di euro della dotazione finanziaria del fondo rotativo istituito nell’ambito dello Sportello FIT-PON. Alla data del presente Rapporto la dotazione finanziaria del fondo rotativo in oggetto è dunque passata da 25, 00 a **30,00** milioni di euro.

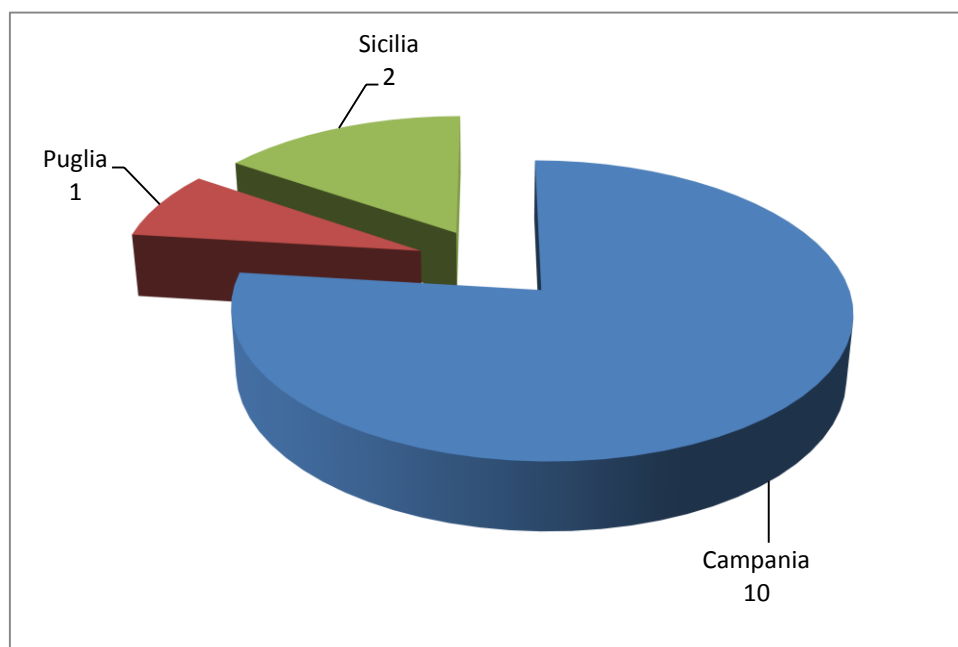
Nel corso del 2012 si è inoltre registrata un’accelerazione dell’attività istruttoria da parte delle banche che hanno trasmesso al MiSE quasi tutte le istruttorie dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese a valere sullo Sportello FIT-PON.

Si segnala, infine, che il Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all’articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008 è stato soppresso dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, e ciò ha consentito al MiSE di procedere alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche.

Di fatto, al 31 dicembre 2012 sul sistema di monitoraggio risultano n. **13 decreti di concessione** controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati i piani

di sviluppo aggiornati, per un volume di impegni pari a 4,60 milioni di euro. Sulla base dei decreti adottati, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato risulta pari a 6,54 milioni di euro.

Grafico 6 - Rappresentazione geografica dei progetti decretati



La rappresentazione geografica dei programmi decretati presenti sul sistema di monitoraggio (SGP) al 31 dicembre 2012 evidenzia il primato della Regione Campania, con n. **10** programmi, per un volume di risorse impegnate pari a € 3.010.073,51, seguita dalla Sicilia (n. **2** decreti emessi per impegni pari a € 1.102.412,05) e dalla Puglia (n. **1** progetti decretati per impegni pari a € 480.348,25).

Si segnala, tuttavia, che in relazione ai decreti di concessione adottati al 31.12.2012 non si registrano avanzamenti nei pagamenti che, pertanto, risultano ancora pari a zero.

Gruppo di progetti: Fondo rotativo Contratti di sviluppo (Asse I)

Nel 2012, a seguito di un approfondimento istruttorio svolto dal Soggetto gestore (Invitalia S.p.A.) in merito alle agevolazioni concedibili e in base alla finanziabilità effettiva delle istanze presentate nell'ambito del gruppo di progetti "Contratti di sviluppo" dell'ASSE I del PON R&C, si è proceduto, con decreto del 28 novembre 2012 del Direttore Generale del MiSE-DGIAI, alla costituzione di un apposito fondo rotativo (ai sensi di quanto previsto dall'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006) destinato alla copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati nell'ambito dei programmi finanziati a valere sull'ASSE I del PON R&C "Sostegno ai mutamenti strutturali", Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati" e Azione II "Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza".

Il Soggetto gestore dello strumento è Invitalia S.p.A., come da convenzione sottoscritta tra quest'ultima e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali in data 29.11.2012.

Alla data del presente Rapporto la dotazione del fondo di ingegneria finanziaria in oggetto è pari a **30,00** milioni di euro.

Per una trattazione dettagliata dello strumento “Contratti di sviluppo” si rimanda a quanto già illustrato in relazione all’Azione I - Obiettivo Operativo “Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema”, del presente Asse del Programma.

Principali attività promosse

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Fondino

Gruppo di progetti: Legge 46/82 Analisi fattuale - Contributo

A fronte di un numero di domande presentate a valere sullo Sportello FIT - PON “Analisi fattuale”, pari a **n. 113**, al 31 dicembre 2012 le attività istruttorie delle banche sono state quasi concluse, avendo le stesse provveduto a trasmettere al MiSE le relazioni istruttorie, unitamente ai pareri degli esperti tecnici, della maggior parte dei progetti presentati dalle imprese.

Si prevede, comunque, che le attività istruttorie delle banche saranno completamente ultimate nei primi mesi del 2013.

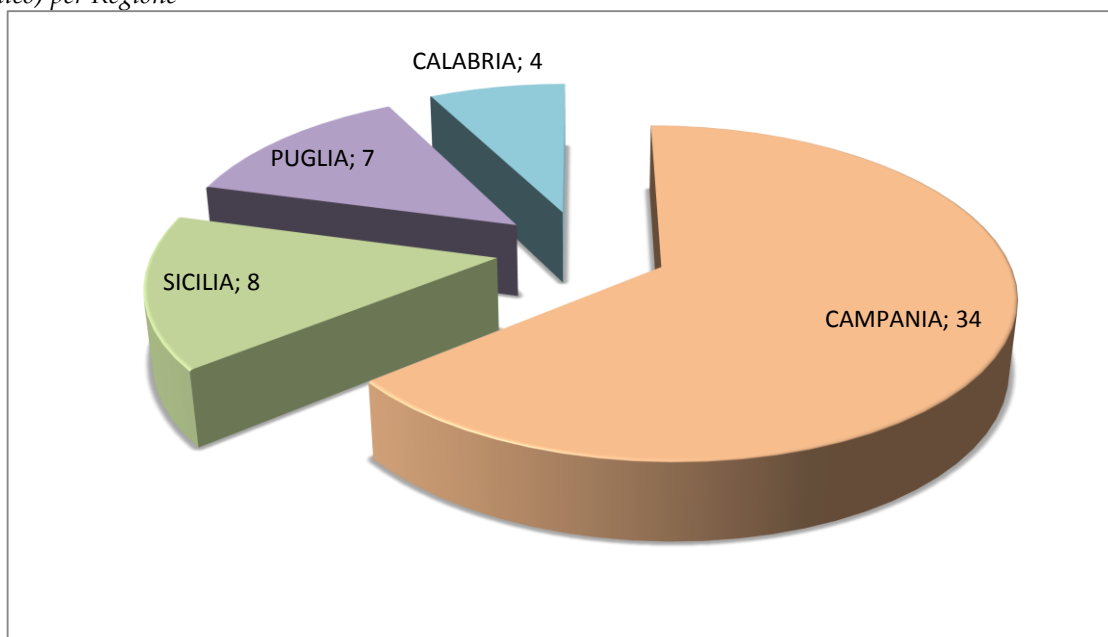
Inoltre, nel corso del 2012, come anticipato, è stato soppresso, dal decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, il Comitato tecnico, di cui all’articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008, preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti. Questa indubbia semplificazione normativa ha comportato, da un lato, una riorganizzazione degli uffici del MiSE-DGIAI compenti al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di valutazione e, dall’altro, ha eliminato una fase dell’iter procedimentale con una conseguente sensibile riduzione dei tempi.

Al 31 dicembre 2012 i progetti che, dunque, risultano aver superato positivamente sia le fasi istruttorie poste in essere dalle banche concessionarie e dall’esperto tecnico, sia le fasi valutative svolte, fino alla sua soppressione, dal predetto Comitato tecnico sono pari a **n. 53**, per costi ammissibili pari a complessivi **69,16** milioni di euro, **21,44** milioni per la **parte di contributo** e **31,16** milioni per la **parte di finanziamento agevolato** a valere sul fondo rotativo istituito nell’ambito della dotazione dello Sportello FIT-PON “Analisi fattuale”.

Per queste iniziative il MiSE-DGIAI ha provveduto ad avviare le successive fasi inerenti la decretazione, così che al 31 dicembre 2012 risultano monitorati **n. 13** decreti di concessione, controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati, anche, presentati i relativi piani di sviluppo aggiornati.

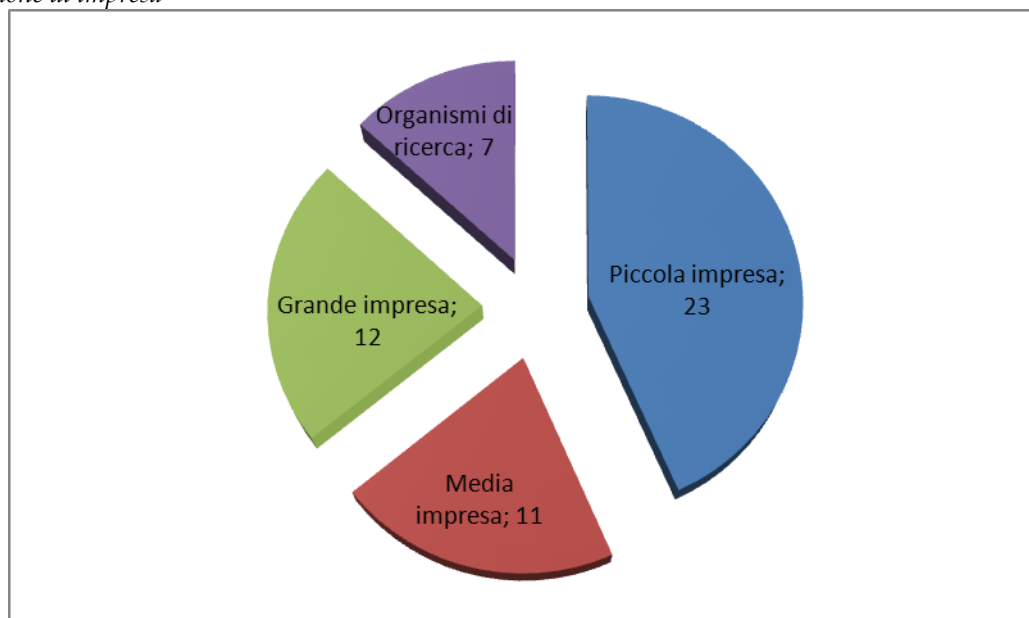
Relativamente alla localizzazione geografica delle **n. 53 domande** che sono state valutate positivamente sia dalle banche concessionarie, sia dal Comitato, emerge, come rappresentato nel grafico seguente, che **n. 34** progetti sono ubicati nella Regione Campania, seguita dalla Regione Sicilia con **n. 8** progetti, dalla Regione Puglia con **n. 7** progetti e dalla Regione Calabria con **n. 4** progetti.

Grafico 7 - Rappresentazione geografica delle domande valutate positivamente (sia dalla banca che dal Comitato tecnico) per Regione



A livello di dimensione di impresa, dall'analisi delle domande istruite, come rappresentato nel grafico sotto riportato, emerge il primato della piccola impresa, con n. 23 domande sul totale, pari al 43%, seguita dalla grande impresa con n. 12 domande (23%), dalla media impresa n. 11 domande e dagli Organismi di ricerca, n. 7 domande, pari al 13%.

Grafico 8 - Ripartizione delle domande valutate positivamente (sia dalla banca che dal Comitato tecnico) per dimensione di impresa



Gruppo di progetti: Contratti di sviluppo

Con riferimento al presente gruppo di progetti, si rinvia a quanto illustrato nell'ambito dell'Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati" dell'Asse I, Obiettivo Operativo – Aree tecnologico – produttive per la competitività del sistema.

Applicazione del principio di flessibilità

L'azione in esame non prevede interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza

C.1 I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 12 DM 593/00 - D.D. 3300/Ric. del 22/12/2005

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso)

L'Azione in esame mira, attraverso i Distretti di Alta Tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori tecnologici.

Sono state avviate forme d'intervento fortemente innovative, che vedono impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che hanno rappresentato un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

In particolare, attraverso l'Avviso n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, il MIUR ha inteso promuovere lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati, nonché la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private, attraverso un percorso unitario e condiviso con le Amministrazioni regionali.

La strategia posta in essere fa perno su alcuni principi fondanti in grado di agire sulle leve dello sviluppo di dimensione sovraregionale, così come postulato dal PON R&C. In particolare il MIUR ha inteso dare priorità:

- al sostegno agli interventi di elevata massa critica e valenza strategica;
- alla valorizzazione e al potenziamento dei migliori modelli di aggregazione pubblico-privata esistenti sul territorio;
- alla promozione di sistemi integrati di "ricerca-innovazione-formazione";

- all'implementazione di meccanismi di partecipazione in grado di stimolare la collaborazione con Università ed enti pubblici di ricerca, nonché altri organismi scientifici;
- al sostegno della partecipazione delle imprese di piccole dimensioni, che caratterizzano il tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza, prevedendo criteri di premialità per la presenza di PMI nelle compagini aggregative.

Analisi dei risultati

Tabella 33 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.3.1	Distretti di alta tecnologia e relative reti	91	€ 320.469.558,71	€ 17.226.052,48	5,4%

Al 31 dicembre 2012 nelle Regioni della Convergenza risultano n. 91 progetti cofinanziati nell'ambito del PON (n.27 relativi a iniziative di prima fase e n.64 relativi all'Avviso 713/Ric del 29 ottobre 2010), per un impegno complessivo di 320,47 milioni di euro, di cui € 287.693.340,71 milioni di euro relativi a n. 53 interventi di ricerca.

Con riferimento all'avanzamento finanziario, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2012 erogazioni pari a 17,23 milioni di euro, raggiungendo il 5,4% degli impegni specifici dell'azione.

Si precisa che il modesto volume dei pagamenti, riferito ai soli progetti ex artt. 12 e 13 del DM 593/00, è dovuto all'assenza di spesa relativa ai progetti di cui all'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che al 31/12/2012 risultano impegnati.

Tabella 34 - I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti – distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	17.180.725,36	7.113.475,03	41,4%
CAMPANIA	39.278.199,00	7.161.400,89	18,2%
PUGLIA	162.791.335,15	2.951.176,56	1,8%
SICILIA	101.219.299,20		0,0%
TOTALE	320.469.558,71	17.226.052,48	5,4%

Dall'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale, riportati nella tabella suindicata, emerge come la Puglia sia la regione che presenta il volume più sostenuto di impegni (162,79 milioni di euro pari al 50,8% dell'ammontare complessivo), sebbene rilevi la dimensione più contenuta della spesa (2,95 milioni di euro).

La Calabria, invece, si distingue per una maggiore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un volume di spesa che ammonta a 7,11 milioni di euro, pari al 41,4% del totale degli impegni ad essa riferiti, ponendosi ben al di sopra del valore percentuale riferito al complesso dell'azione (5,4%).

Con riferimento alla Regione Siciliana occorre evidenziare che gli impegni si riferiscono ad interventi approvati esclusivamente a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 che, come sopra specificato, non hanno prodotto spesa al 31/12/2012.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione in esame ha generato nel complesso n. 9 *collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, maturate all'interno di un nucleo di n. 5 progetti di ricerca, concorrendo in misura minoritaria (9/78), al raggiungimento del 15,6% dell'obiettivo previsto (78/500).

Tutti i *progetti di ricerca e sviluppo* (indicatore n. 4) dell'azione in esame (n. 91) sono per definizione anche *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5). Pertanto l'azione contribuisce in modo significativo al conseguimento di questi due indicatori rilevati per l'obiettivo operativo in cui si colloca l'azione in esame (pari a n. 201). Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n. 7), i Distretti di alta tecnologia e relative reti, con n. 53 progetti di ricerca, partecipano in misura preponderante a determinare il dato valorizzato per l'obiettivo operativo di riferimento, pari a n. 65.

Minoritaria è la presenza rilevata di *progetti Società dell'Informazione* (indicatore n. 11), dal momento che l'azione partecipa alla valorizzazione dell'indicatore in esame con soli n. 7 interventi.

In relazione all'indicatore *N. prodotti e servizi innovativi realizzati* sul totale dei progetti finanziati, l'azione si distingue per una discreta performance realizzativa, con un rapporto pari a 1,58 (n. 19 prodotti e servizi innovativi realizzati a fronte di n. 12 iniziative le cui attività sono concluse).

L'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati* (indicatore n. 1) assume un valore pari a . 99 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), riferito ai soli progetti ex artt. 12 e 13 del DM 593/00, e concorre al raggiungimento del dato valorizzato a livello di ASSE, pari a n. 1.934,09 nuovi posti di lavoro complessivi, che comprendono anche gli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 per i quali non si registrano dati a consuntivo al 31/12/2012.

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne* (indicatore n.3), con n.25 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.18 nel settore della ricerca, a fronte di n.74 *posti di lavoro creati per uomini* (indicatore core n.2), evidenzia un forte squilibrio a favore della componente maschile.

Con riferimento al *Numero nuovi posti di lavoro creati nel settore della Ricerca*(indicatore n.6.), si rileva come il dato riferito all'occupazione generata nel settore della ricerca sia pari al 78,8% dell'occupazione complessivamente generata (n. 78 nuovi posti di lavoro creati nel settore ricerca su un totale di n. 99), evidenziando l'ottimo risultato conseguito dall'azione in esame, che si distingue per la capacità dimostrata nel sostenere l'occupabilità dei profili scientifici.

In relazione al *Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI* (indicatore n. 9), l'Azione registra un dato pari a n. 99 posti di lavoro rispetto al valore realizzato a livello di ASSE (n. 197,68).

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2011 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 35 – I Azione: Distretti di alta tecnologia e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.3.1	Distretti di alta tecnologia e relative reti	38	€ 32.776.218,00	€ 151.253,40	0,46%

I Distretti Tecnologici presentano un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, previste negli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

In particolare, con riferimento ai progetti cofinanziati, solo per quelli afferenti al Distretto Agroalimentare Puglia, è prevista l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative, che devono costituire almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

A fronte degli impegni assunti, pari a 32,8 milioni euro per n. 38 iniziative di formazione attivate, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a 151 mila euro, raggiungendo lo 0,46%, degli impegni dell'Azione in esame.

C.2 II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Interventi ex art.12 DM 593/00 – D.D. 602/Ric. del 14/03/2005

Gruppo di Progetti: Interventi ex art. 13 DM 593/00

Gruppo di Progetti: Progetti di sviluppo/potenziamento di Laboratori Pubblico-Privati (D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010 – l'Avviso)

Con l'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori strategici, che si caratterizzino per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione, trasporti e logistica, materiali avanzati, salute dell'uomo e biotecnologie, energia e risparmio energetico.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Analisi dei risultati

Tabella 36 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.3.2	Laboratori pubblico-privati e relative reti	75	€ 241.375.258,11	€ 24.207.952,47	10,0%

Al 31 dicembre 2012 gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare erogazioni pari a 24 milioni di euro, raggiungendo il 10% degli impegni specifici dell'azione, di cui 204,00 milioni di euro afferenti a n. 38 progetti di ricerca.

Tabella 37 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - parco progetti, impegni e spesa per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	3.132.111,28	-	0,0%
CAMPANIA	96.169.668,69	9.853.530,88	10,2%
PUGLIA	57.971.670,99	12.717.163,49	21,9%
SICILIA	76.441.283,75	1.637.258,10	2,1%
Sovraregionale	7.660.523,40	-	0,0%
TOTALE	241.375.258,11	24.207.952,47	10,0%

Dall'analisi territoriale dei dati emerge la *leadership* della Campania, con un valore di impegni che ammonta a 96,17 milioni di euro. La Puglia è la regione in cui si rileva la migliore capacità di effettivo utilizzo delle risorse, con un livello di spesa pari 12,7 milioni di euro, e un rapporto pagamenti/impegni (pari a 21,9%) superiore a quello rilevato a livello di azione (10%).

Con riferimento alla dimensione sovraregionale si precisa che gli impegni si riferiscono ad interventi approvati esclusivamente a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, che non hanno prodotto spesa al 31/12/2012.

In termini realizzativi si conferma il quadro positivo già delineato nel 2011, con un numero di Laboratori attivati nettamente superiore al dato previsionale del relativo indicatore di risultato (n. 38 laboratori a fronte del dato stimato in via previsionale di n.10 aggregazioni pubblico-private).

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, il monitoraggio dell'azione rileva l'esistenza di n. 52 relazioni collaborative tra imprese e organizzazioni scientifiche di natura pubblica (enti pubblici di ricerca e Università), che hanno interessato nello specifico n. 38 progetti di Ricerca.

L'azione, inoltre, registra n.35 *progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca* (indicatore n. 5), essendo i laboratori per definizione delle aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca.

Con riferimento all'indicatore *Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI* (indicatore n.7), i Laboratori pubblico-privati contribuiscono con n. 22 progetti alla valorizzazione del dato riferito all'Asse (pari a n. 234).

L'azione, peraltro, registra il maggior *Numero di progetti Società dell'Informazione* (indicatore n.11) con n.12 interventi in questo settore rispetto al dato complessivo rilevato a livello di ASSE (pari a n. 47).

La stessa concorre in via esclusiva a determinare il valore dell'indicatore *Numero di progetti collegati alle energie rinnovabili (indicatore n. 23)*, pari a n. 2 progetti.

In relazione all'indicatore di risultato *N. prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale dei progetti finanziati*, l'azione presenta un'ottima performance, registrando n. 76 prodotti e servizi innovativi realizzati nell'ambito delle n. 5 iniziative le cui attività sono concluse.

Il valore assunto dall'indicatore *Numero nuovi posti di lavoro creati (indicatore n.1)* con n. 201 nuovi posti di lavoro (espressi in *Full Time Equivalent*), concorre in misura non trascurabile al dato a consuntivo rilevato a livello di Asse (pari a n. 1934 nuovi posti di lavoro complessivi per l'Asse I).

Rispetto al dato sulla ripartizione di genere, l'indicatore *posti di lavoro creati per donne (indicatore n.3)*, con n.90 posizioni lavorative ricoperte da donne, di cui n.57 nel settore della ricerca, a fronte di n.111 *posti di lavoro creati per uomini (indicatore n.2)*, rileva la quota minoritaria della componente femminile.

Con riferimento all'indicatore n.9, risulta meno incisivo il contributo dell'azione in esame nella determinazione del risultato conseguito in termini di *nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI* (n. 65).

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2012 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Tabella 38 – II Azione – Laboratori pubblico-privati e relative reti - numero progetti di formazione, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/impegni
I.3.2	Laboratori pubblico-privati e relative reti	37	€ 37.377.353,00	€ 4.025.857,16	11%

Per i Laboratori pubblico-privati le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dagli strumenti di attuazione, i progetti cofinanziati in applicazione dell'art.12 del D.M. 593/2000 e degli interventi approvati a valere sull'Avviso D. D. n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010, contemplano lo sviluppo di attività formative per un importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo dei progetti di ricerca a cui si riferiscono.

L'impegno relativo ai n. 37 progetti di formazione correlati ai n. 38 laboratori realizzati è pari a 37,34 milioni di euro e le erogazioni, al 31 dicembre 2012, raggiungono l' 11% dell'impegno previsto, per un importo complessivo di 4 milioni di euro.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, per i casi suindicati, ci si è avvalsi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del Titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

D. Obiettivo operativo: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche

D.1 Azione: Rafforzamento strutturale

Descrizione dell'azione

Gruppo di Progetti: Progetti di Potenziamento strutturale a valere sulla programmazione 2007-2013 (Avviso 254/Ric. del 18 maggio 2011).

In coerenza con quanto previsto dal PON R&C 2007-2013, l'azione in esame è finalizzata al potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche di organismi scientifici di elevata qualificazione, attivi in ambiti e discipline di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo del sistema produttivo delle aree "Convergenza" e di comprovata eccellenza e capacità di proiezione nazionale e internazionale, quali i nodi di infrastrutture di ricerca integrate nello Spazio Europeo della Ricerca.

Con tali interventi si intende rafforzare il complessivo sistema scientifico tecnologico dei territori della Convergenza e, più specificamente, accrescere la qualità competitiva degli organismi della ricerca pubblica ivi esistenti, in modo da innalzare la loro capacità attrattiva nei confronti degli attori imprenditoriali nazionali e internazionali, i ricercatori e i giovani talenti, potenziando anche il loro ruolo nel partenariato pubblico-privato (Distretti tecnologici, Laboratori pubblico-privati, Comunità di conoscenza e innovazione).

Analisi dei risultati

L'iniziativa si pone all'interno delle finalità negoziate con le Regioni della Convergenza che, nell'ambito del Protocollo di Intesa del 25 giugno 2009, prevedono inizialmente per questi interventi risorse pari a 180,00 milioni di euro con differente declinazione sulle quattro regioni della Convergenza. Con successive Direttive Ministeriali, prot. n. 253/Ric. del 18 maggio 2011 e 924/Ric. del 7 novembre 2011, tale indicazione finanziaria è stata incrementata di ulteriori 470,00 milioni di euro per disposizione dello stesso Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, portando la dotazione complessiva a 650,00 milioni di euro.

Tabella 39 – Azione: Rafforzamento strutturale - Importi impegnati ed erogati

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.4.1	Rafforzamento strutturale	94	€ 650.000.000,00	€ 519.999.998,20	80,0%

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, sono stati ammessi a finanziamento n. 94 progetti, di cui n. 47 di potenziamento strutturale, per i quali risultano impegnati nel 2012 complessivamente 650,00 milioni di euro, che costituiscono il 25% della dotazione complessiva dell'ASSE I.

In termini di avanzamento finanziario, si evidenzia una buona performance di spesa, con un livello delle erogazioni attestato al 20% del valore complessivo riferito all'ASSE I (41%).

Si rileva, inoltre, un'elevata capacità di utilizzo delle risorse effettive registrando un rapporto pagamenti/impegni dei progetti ammessi pari all' 80%.

Dall'analisi dei dati sulla distribuzione territoriale, riportati nella tabella sotto indicata, emerge un'equa distribuzione di risorse a livello regionale; in particolare la Sicilia e la

Campania sono le Regioni che presentano un volume maggiore di impegni rispetto alla Calabria e alla Puglia. Si segnala anche una quota consistente di impegni e spese riferibili a progetti presentati da Soggetti Attuatori con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Tabella 40 – Azione: Rafforzamento strutturale – Distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Regioni della Convergenza

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	121.965.000,00	97.572.000,00	80,0%
CAMPANIA	154.875.985,71	123.900.788,57	80,0%
PUGLIA	121.844.159,36	97.475.327,50	80,0%
SICILIA	157.050.172,52	125.640.138,01	80,0%
Sovraregionale	94.264.682,41	75.411.744,12	80,0%
TOTALE	650.000.000,00	519.999.998,20	80,0%

Con riferimento all'indicatore di realizzazione e di risultato, *numero di sedi potenziate*, rispetto all'obiettivo prefissato che prevedeva un numero di strutture pari a 70, si registra un risultato superiore alle aspettative in quanto, fra i 47 progetti di potenziamento ammessi, le strutture indicate come soggette al potenziamento strutturale sono ben 81.

Con riferimento, invece, all'indicatore relativo al *numero di strumentazioni e apparecchiature di grandi dimensioni, reti informatiche realizzate* si registra un buon andamento nell'acquisizione delle strumentazioni utili al potenziamento delle strutture, essendo il valore rilevato nel 2012 pari a 80 unità rispetto al valore programmato di 150.

Principali attività promosse

In relazione all'azione in esame per l'anno 2012 non si rilevano attività connesse all'avvio e/o espletamento di procedure di selezione delle operazioni.

Applicazione del principio della flessibilità

In riferimento all'Azione in esame, grande rilevanza strategica è attribuita a specifiche attività di formazione (costo non superiore al 10% del totale degli altri costi del Progetto) che devono essere funzionali al più efficace impiego delle risorse, alla valorizzazione delle attrezzature e infrastrutture previste dai progetti di potenziamento strutturale.

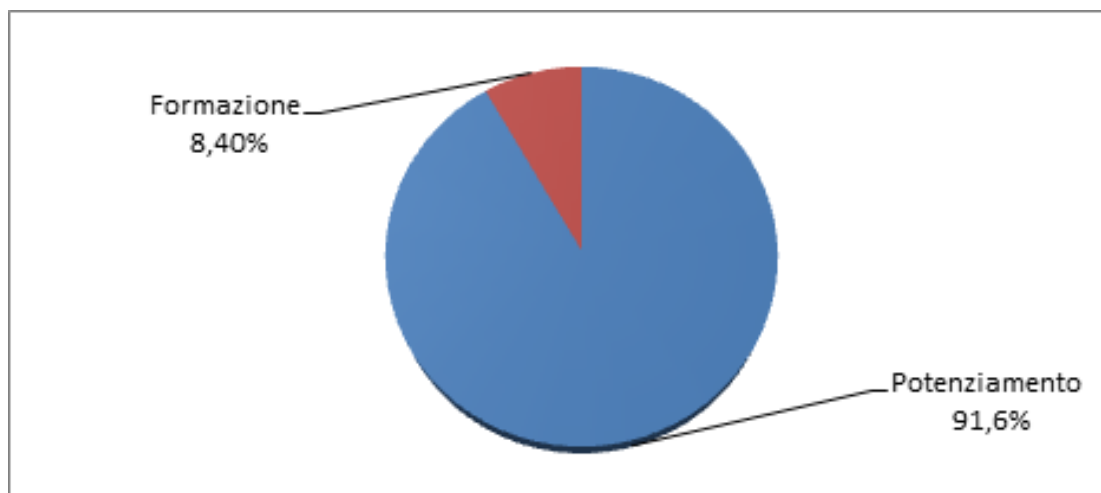
Le attività di formazione sono rivolte a personale direttivo per la creazione di figure di management della ricerca, con particolare riferimento alla internazionalizzazione dei profili di competenza; personale tecnico-commerciale, per la creazione di ruoli abilitati alla gestione di trattative commerciali complesse su materie di alto contenuto tecnico; laureati, dottori di ricerca o giovani ricercatori, avente per obiettivo la creazione di figure di ricerca particolarmente esperte nell'utilizzo delle attrezzature e infrastrutture previste dal Progetto.

Tabella 41 – Azione: Rafforzamento strutturale – distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Progetti di Formazione

	Azione	N. Progetti di formazione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
I.4.1	Rafforzamento strutturale	47	€ 52.281.155,59	€ 41.824.924,48	80%

Da quanto rilevato le risorse finanziarie complessivamente destinate ai 47 progetti di formazione risultano essere pari all'8% rispetto al finanziamento totale concesso pari a 650,00 milioni di euro.

Grafico 9 – Distribuzione finanziamenti potenziamento/formazione



3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alla strategia del PON R&C, alla luce della permanenza di fattori di contesto economico-finanziario poco favorevoli, della scarsa propensione delle imprese, in particolare in area Convergenza, ad innovare e competere sul mercato e constatato anche il ritardo nell'attuazione di alcuni strumenti che erano stati programmati partendo da un'analisi degli scenari economico-produttivi differente, il MIUR e il MiSE, allo scopo di continuare a garantire efficacia ed efficienza agli interventi cofinanziati sul Programma, hanno avviato un percorso di riprogrammazione del PON e di adesione dello stesso ad un programma parallelo coerente per finalità con il primo.

Rispondendo alle richieste dell'Unione Europea, le autorità europee, il governo italiano, e le amministrazioni nazionali e regionali hanno infatti proceduto ad una revisione dei programmi cofinanziati e nel novembre del 2011 è stato quindi predisposto il **Piano di Azione e Coesione (PAC)**. Articolato in più fasi di riprogrammazione e aggiornamento, il Piano di Azione e Coesione determina una rimodulazione tra risorse comunitarie e nazionali per complessivi 12,1 miliardi di euro.

Il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 ha aderito al Piano attraverso una riprogrammazione di proprie risorse, trasferendo al Piano un importo pari a euro 1.781.000.000. Con Decisione della Commissione Europea C(2012) 7629 del 31.10.2012 è stata approvata la **riprogrammazione del Programma Operativo**, per un finanziamento totale di euro 4.424.393.642.

In considerazione di quanto sopra esposto, con riferimento alla parte "ricerca" del Programma, il MIUR ha ritenuto opportuno veicolare sul PAC gli interventi con riferimento ai quali le misure adottate hanno consentito solo in parte il rispetto di una tempistica coerente con il dettato regolamentare vigente. Nello specifico, nell'ambito delle Azioni "Distretti di Alta tecnologia e relative reti" e "Laboratori Pubblico-Privati e relative reti", il

MIUR ha deciso di spostare gli interventi per la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private, presentati a valere sul Titolo III del Decreto Direttoriale n. 713/Ric del 29 ottobre 2010.

Con riferimento alla parte “*competitività*” del Programma, come evidenziato anche in altre sezioni del presente Rapporto, il 2012 ha rappresentato un anno fondamentale nella ridefinizione, da parte del MiSE-DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio del PON, della strategia del Programma alla luce della permanenza di fattori di contesto economico-finanziario poco favorevoli e, di conseguenza, della scarsa propensione delle imprese, in particolare in area Convergenza, ad innovare e competere sul mercato.

Alla luce di tali considerazioni e, constatato anche il ritardo nell’attuazione di alcuni strumenti che erano stati programmati partendo da scenari economico-produttivi che all’inizio del periodo programmato erano differenti, il MiSE, allo scopo di continuare a garantire efficacia ed efficienza agli interventi cofinanziati sul Programma, ha avviato un percorso di riprogrammazione del PON e di adesione dello stesso ad un programma parallelo, il Piano di Azione Coesione, coerente per finalità con il primo.

Nell’ambito della suddetta manovra di riprogrammazione anche il MiSE ha deciso di spostare sul Piano di Azione Coesione alcuni interventi, afferenti, in particolar modo, alle finalità relative a ricerca, sviluppo e innovazione, quali, ad esempio, nell’ambito dell’ASSE I, i Progetti di Innovazione Industriale, che, pur conservando nel contesto economico attuale la loro validità programmatica, presentano criticità attuative e operative che potrebbero determinare una tempistica di realizzazione non coincidente con le scadenze imposte dalla normativa comunitaria relativa ai Fondi strutturali.

Sempre nell’ambito dell’ASSE I, Obiettivo operativo “Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema”, Azione II “Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza”, al fine di rispondere ai ritardi nell’attuazione dello strumento di cui alla L. 46/82 “Analisi fattuale”, il MiSE-DGIAI ha avviato nel 2012 importanti azioni di sollecito presso le banche convenzionate affinché fossero portate a conclusione tutte le istruttorie relative ai progetti presentati a valere sul bando a sportello FIT-PON “Analisi fattuale”.

Nel corso del 2012 gli istituti di credito hanno trasmesso alla DGIAI quasi tutte le istruttorie dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese a valere sullo Sportello (ASSE I). Tale attività sarà completata nei primi mesi del 2013.

Si segnala, inoltre, che una ulteriore accelerazione alle procedure di decretazione dei progetti presentati a valere sullo strumento è derivata dalla soppressione, nell’anno di riferimento del presente Rapporto, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all’articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008.

Ciò ha consentito al MiSE di procedere direttamente alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell’esperto.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che l’attività di decretazione per i progetti di cui al bando a sportello L. 46/82 Analisi fattuale sarà definitivamente portata a compimento entro il 2013.

Infine, considerata la presente fase attuativa del Programma, vale la pena ricordare che, nell’ottica di continuare a garantire l’efficacia delle Azioni previste nell’ambito dell’ASSE in oggetto, l’OI MiSE-DGIAI ha previsto nel 2011 l’avvio del cofinanziamento con risorse PON R&C dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010. Tale

strumento, proprio in considerazione del persistere di una congiuntura economica poco favorevole, si conferma uno degli strumenti prioritari messi in atto dal MiSE per il rilancio del sistema produttivo nazionale, con previsione di effetti duraturi e strutturali nel medio/lungo periodo.

3.2 PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

Al 31 dicembre 2012 risultano attivati una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Rafforzamento del sistema produttivo* (Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo");
- *Miglioramento del mercato dei capitali* (Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito");
- *Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione* (I Azione - Azione integrata di ricerca; II Azione - Azione integrata per la competitività).

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 42 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(4) Numero di progetti R&S	Numero	0	425	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	465
		(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca	Numero	0	10	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8
		(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI	Numero	0	1945	0	0	0	1658	1915	1866
		(8) Numero di nuove imprese assistite	Numero	0	3000	0	0	0	0	0	1262
		(11) Numero di progetti - Società dell'informazione	Numero	0	205	0	0	0	0	106	5
		(23) Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile	Numero	0	5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	9
		(34) numero di progetti turistici	Numero	0	110	0	0	0	77	110	105
		Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche	Numero	0	20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	8
		Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	10	0	0	0	0	0	8
		Numero di partecipanti a corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)	Numero	0	100	0	0	0	0	0	0
		Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	Numero	0	360	0	0	52	185	395	404
		Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	Numero	0	22	0	26	26	0	14	0
		Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	Numero	0	6000	0	0	100	4416	8205	0
		Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	Numero	0	8	0	0	1	1	1	6
		Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	Numero	0	20	0	0	0	0	0	0

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 43 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Asse	Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
						2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
II	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	(1) Numero di posti di lavoro creati	Numero	0	6950	0	0	0	0	5938	5703
		(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	Numero	0	4660	0	0	0	0	3978	3821
		(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	Numero	0	2290	0	0	0	0	1960	1882
		(6) Numero di posti di lavoro nella ricerca	Numero	0	240	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
		(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI	Numero	0	5800	0	0	0	0	5482	5481
		(10) Investimenti indotti (in milioni di €)	Milioni di euro	0	2184	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	413,00
		(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo	Numero	0	1080	0	0	0	0	659	998
		Numero di domande di brevetto depositate all'EPO per effetto dei progetti finanziati	Numero	0	35	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
		Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate	%	n.q.	36,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,69%	3,20%	5,70%
		Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,71	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059
		Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati	Ratio	n.q.	0,56	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,059
		Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	Numero	0	15	0	0	0	0	0	0

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 44 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Org_Res p	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contribu to totale %	Pagame nti su Contribut o totale %	Pagame nti su Impegni %
				(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Asse 2 - Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	MISE	€ 1.702.848.411,00	1896	€ 998.244.929,98	€ 638.972.274,00	58,6%	37,5%	64,0%
	Miglioramenti del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	MISE		1	€ 150.000.000,00	€ 150.000.000,00	8,8%	8,8%	100,0%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azione integrata di ricerca	MIUR		73	€ 236.229.207,16	€ 19.572.522,43	13,9%	1,1%	8,3%
		Azione integrata per la competitività	MISE		0	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	0,0%	0,0%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione				€ 1.702.848.411,00	1970	€ 1.384.474.137,14	€ 808.544.796,43	81,3%	47,5%	58,4%

Tabella 45 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	139.284.395,87	71.396.130,47	51,3%
CAMPANIA	257.776.637,64	98.541.107,08	38,2%
PUGLIA	125.618.141,46	39.055.213,78	31,1%
SICILIA	129.642.329,70	36.392.498,99	28,1%
Sovraregionale	732.152.632,47	563.159.846,11	76,9%
TOTALE	1.384.474.137,14	808.544.796,43	58,4%

3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'ASSE II - Sostegno all'innovazione, con un volume di impegni pari a 1.384,47 milioni di euro (81,3% del contributo totale relativo all'ASSE in oggetto) e una spesa pari a 808,54 milioni di euro (47,5% del contributo dell'ASSE) presenta un avanzamento finanziario, dato dal rapporto tra i pagamenti e gli impegni, pari al 58,4%.

Al 31 dicembre 2012 i progetti relativi all'ASSE II ammontano complessivamente a n. 1.970. Le iniziative concluse ammontano a n. 1.523. Tale dato è determinato principalmente dai progetti ascrivibili all'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", ed in particolare agli interventi di cui al D. Lgs. 185/2000 (n. 1.257, di cui n. 1.189 a valere sul TIT. 1 e n. 68 sul TIT. 2) e ai progetti di completamento di cui alla Legge 488/92 (n. 151) e PIA Innovazione (n. 115).

La maggior parte degli strumenti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI è stata attivata nell'ambito dell'Azione 1 "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" dell'Obiettivo operativo "Rafforzamento del sistema produttivo". I progetti attivi al 31 dicembre 2012 a valere sull'Azione in oggetto ammontano infatti a n. 1.896, per un totale di impegni sul PON pari a 998,24 milioni di euro, il 72,1% degli impegni totali dell'ASSE II, e un volume di pagamenti pari a euro 638,97 milioni di euro, pari al 79% del volume complessivo dei pagamenti dell'Asse.

Gli interventi di competenza del MIUR, attivati nell'ambito dell'azione integrata di Ricerca, ammontano a n. 73 per un totale di impegno pari a 236,22 milioni di euro.

Sebbene la dimensione sovraregionale contribuisca a determinare il volume più consistente di impegni e pagamenti, per lo più in virtù del versamento di risorse PON ai fondi rotativi costituiti dal MiSE-DGIAI nell'ambito dell'ASSE II, è la Calabria la Regione che mostra la migliore performance in termini di effettiva capacità di spesa delle risorse impegnate (51,3%), seguita da Campania (38,2%), Puglia (31,1%) e Sicilia (28,1%).

Al fine di fornire un quadro dettagliato delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE II.

A. Obiettivo Operativo – Rafforzamento del sistema produttivo

A.1. I Azione “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nell'ambito di tale linea di intervento, a seguito delle opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare, il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA *Networking* (si veda l'allegato 2 al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un progetto di “sviluppo precompetitivo” si combina e si integra ad un connesso progetto di investimenti per la “industrializzazione dei risultati”.

Analisi dei risultati

Tabella 46 – I Azione: parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
II.1.1	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.896	€ 998.244.929,98	€ 638.972.274,00	64,0%

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'Azione in esame, sono stati impegnati complessivamente 998,24 milioni di euro, il 58,6% del contributo totale dell'ASSE in oggetto.

In termini di avanzamento finanziario, si riscontra un livello di erogazioni pari a euro 638,97 milioni di euro, il 37,5% del contributo totale dell'ASSE.

Come già anticipato, il maggior numero di strumenti afferenti all'ambito competitività è stato attivato nell'ambito dell'Azione in esame. Il livello di impegni e pagamenti registrato per l'Azione in oggetto al 31 dicembre 2012 rappresenta, infatti, rispettivamente il 72,1% ed il 79% del volume complessivo di impegni e pagamenti dell'Asse.

Per l'Azione in oggetto si rileva, inoltre, una buona capacità di utilizzo delle effettive risorse, con un rapporto pagamenti/impegni pari al 64%.

Tabella 47 - I Azione: distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	106.905.728,57	66.406.494,39	62,1%
CAMPANIA	206.153.055,38	93.123.380,59	45,2%
PUGLIA	76.306.206,57	34.528.315,49	45,2%
SICILIA	70.672.054,79	31.754.237,42	44,9%
Sovraregionale	538.207.884,67	413.159.846,11	76,8%
TOTALE	998.244.929,98	638.972.274,00	64,0%

Escludendo il dato sovraregionale, determinato in gran parte dal versamento di risorse PON ai fondi di ingegneria finanziaria costituiti nell'ambito della parte competitività del Programma, la Calabria mostra la migliore *performance* in termini di capacità di spesa delle risorse impegnate (62,1%), seguita, nella stessa posizione, dalla Campania e dalla Puglia (45,2%) e, a seguire, dalla Sicilia (44,9%).

In relazione agli indicatori fisici di realizzazione risultanti dal sistema di monitoraggio al 31.12.12 nell'ambito dell'ASSE II, con riferimento all'indicatore "(4) Numero di progetti R&S" sono in totale n. 400 i progetti di competenza del MiSE, ascrivibili per lo più al gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" (n. 364 progetti su 400) che concorrono a valorizzare l'indicatore considerato, contribuendo per il 94,1% al raggiungimento del valore obiettivo al 2015, pari a n. 425.

N. 1.801 progetti, riferiti per lo più ai gruppi di progetti di cui al "D. Lgs. 185/00" e "Completamento PIA Innovazione" valorizzano al 31 dicembre l'indicatore "(7) Numero di progetti aiuti agli investimenti produttivi delle PMI", contribuendo per il 92,6% al raggiungimento del target per l'indicatore considerato al 2015.

Sono inoltre precipuamente le iniziative monitorate a valere sullo strumento "D. Lgs. 185/00" a valorizzare, con n. 1.261 progetti, l'indicatore "(8) Numero di nuove imprese assistite".

Con riferimento all'indicatore "(34) Numero di progetti turistici", le iniziative monitorate che al 31 dicembre risultano concorrere alla sua valorizzazione sono per lo più riferite allo strumento "Completamento L. 488/92" (n. 99 sul totale delle n. 105 iniziative di competenza del MiSE).

L'indicatore "Numero di progetti di sviluppo precompetitivo (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati" risulta valorizzato alla data del presente Rapporto con un valore pari a n. 404 progetti, di cui n. 364 relativi al gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione". Si segnala che il dato di n. 404 progetti supera il valore obiettivo al 2015 (pari a n. 360 progetti).

In relazione all'indicatore "Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi" si segnala che, a seguito della decisione del MiSE-DGIAI di decertificare a dicembre 2012 gli interventi certificati a valere sulla L. 181/89, al 31 dicembre 2012 tale indicatore non risulta valorizzato.

Analogo discorso si può fare con riferimento all'indicatore "Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)" dato che, a seguito delle osservazioni formulate dalla Commissione europea, l'OI MiSE ha proceduto a sospendere dal monitoraggio i pagamenti relativi alle iniziative realizzate in attuazione del gruppo di progetti "Lavoro e Sviluppo" previsto in applicazione della

clausola di flessibilità complementare di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006 e, conseguentemente, a decertificare le relative spese.

Con riferimento all'indicatore *"Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi"*, esso risulta valorizzato con un dato pari a n. 6 progetti, dato determinato dai fondi di ingegneria finanziaria costituiti dall'OI MiSE nell'ambito dell'ASSE II del Programma.

Per quanto attiene alla valorizzazione degli indicatori di risultato, a seguire si presenta una panoramica degli interventi di competenza del MiSE nell'ambito dell'ASSE in oggetto che hanno partecipato alla loro valorizzazione alla data del 31 dicembre 2012.

L'indicatore *"(1) Numero di posti di lavoro creati"* è valorizzato con n. 5.703 posti di lavoro creati ascrivibili prioritariamente agli interventi conclusi a valere sul gruppo di progetti "D. Lgs. 185/00" e "Completamento Legge 488/92".

Al 31.12.2012, rispetto al dato complessivo, gli occupati uomini risultano essere pari a n. 3.821, mentre le donne sono n. 1.882.

Anche con riferimento all'indicatore *"(9) Numero di nuovi posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti di PMI"* si può affermare che il valore al 2012, pari a n. 5.481 è dato principalmente dai progetti conclusi a valere sul D. Lgs. 185/00 (n. 3.578) e sulla L. 488/92 (n. 1.903).

Lo stesso commento si può fare in relazione all'indicatore *"(10) Investimenti indotti (in milioni di €)"*, valorizzato al 31 dicembre con € 413.343.114,69.

N. 988 sono i posti di lavoro creati nel settore turismo dai progetti conclusi afferenti al gruppo di progetti "Completamento L. 488/92", che dunque determina in maniera preponderante per il 2012 il valore dell'indicatore relativo a *"(35) Numero di posti di lavoro creati nel settore del turismo"* (pari a n. 998).

L'indicatore *"Rapporto tra le imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto e il totale delle imprese finanziate"* è valorizzato con una percentuale pari al 5,70%; tale dato è determinato esclusivamente dai progetti conclusi a valere sul gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

Anche gli indicatori *"Numero di nuovi prodotti e servizi realizzati sul totale di progetti finanziati"*, e *"Numero delle innovazioni di prodotto e di processo realizzate sul totale di progetti finanziati"*, sono stati valorizzati dagli interventi conclusi a valere sul gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione" con un dato che alla data del presente Rapporto risulta pari allo 0,059 sul totale dei progetti finanziati.

L'indicatore di risultato *"Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria"*, associato al gruppo di progetti "Riserva PON" del Fondo di Garanzia nell'ambito dell'Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali", è attualmente valorizzato con un dato pari a zero, non essendo ancora presenti progetti conclusi nell'ambito di tale strumento al 31 dicembre 2012.

L'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" prevede lo sviluppo di una pluralità di linee di intervento, riconducibili ai seguenti gruppi di progetto:

- Completamento Legge 488/92;
- Completamento PIA Innovazione;
- PIA Innovazione (Fondo);

- Completamento PIA Networking;
- Legge 46/FIT – Fondini;
- Legge 46/FIT – Contributo;
- D. Lgs. 185/00 (Titolo I e II);
- L. 181/89;
- D.M. 23 luglio 2009;
- Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009;
- Contratti di Sviluppo;
- Lavoro & Sviluppo (iniziativa realizzata in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006).

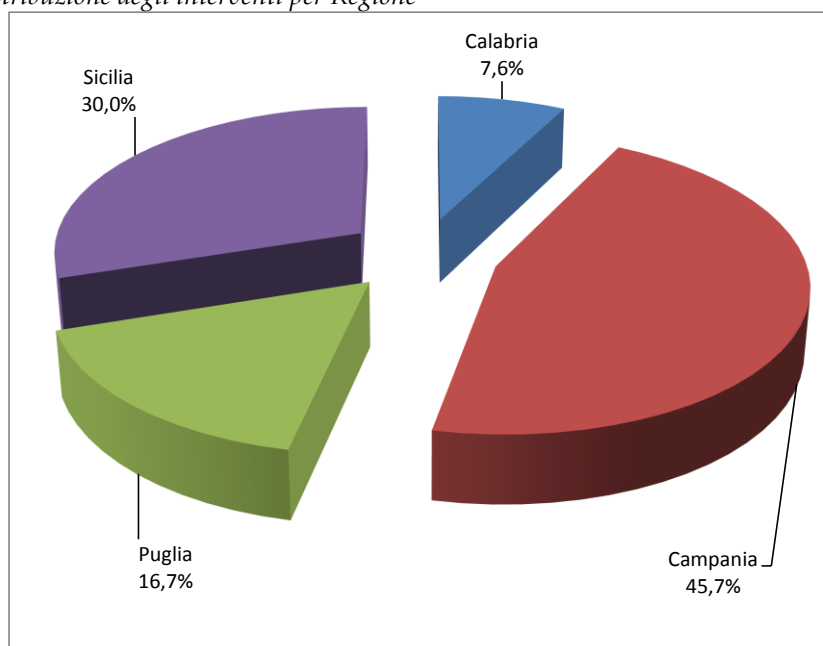
Si riporta a seguire l'analisi dei principali risultati, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

Gruppo di Progetti: Completamento Legge 488/92

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006, che si è deciso di portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di opportuna verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza. Si ricorda, a tale proposito, che il cofinanziamento comprende solo i progetti che nella precedente programmazione hanno avuto erogazioni tra il 1° luglio 2009 ed il 31 dicembre 2011.

Alla data del presente rapporto sono n. **210** i progetti cofinanziati con risorse PON (di cui n. 151 conclusi); tra questi la Regione che presenta il maggior numero di progetti è la Campania, con un incidenza del 45,7%, il 30% dei progetti è localizzato in Sicilia, il 16,7% in Puglia e il 7,6% in Calabria.

Grafico 10 - Distribuzione degli interventi per Regione



L'impegno totale della misura sul Programma è pari a 61,06 milioni di euro, con un peso complessivo sull'ASSE II limitato al 4,4%. Anche le erogazioni pesano in minima parte

sull'intero Asse, incidendo infatti solo nella misura del 4,2%, per un ammontare totale di 33,99 milioni di euro.

Nel 2012 l'OI MiSE ha proseguito l'attività, già avviata nel 2011, di accelerazione delle procedure volte, da un lato, a completare le erogazioni per i progetti ultimati e, dall'altro, a verificare le operazioni con blocchi al fine di procedere alla riattivazione, ovvero alla revoca delle stesse, con conseguente disimpegno di risorse del Programma. Alla data del presente Rapporto l'avanzamento finanziario del presente gruppo di progetti è pari al 55,7%, rispetto al 43% del 2011.

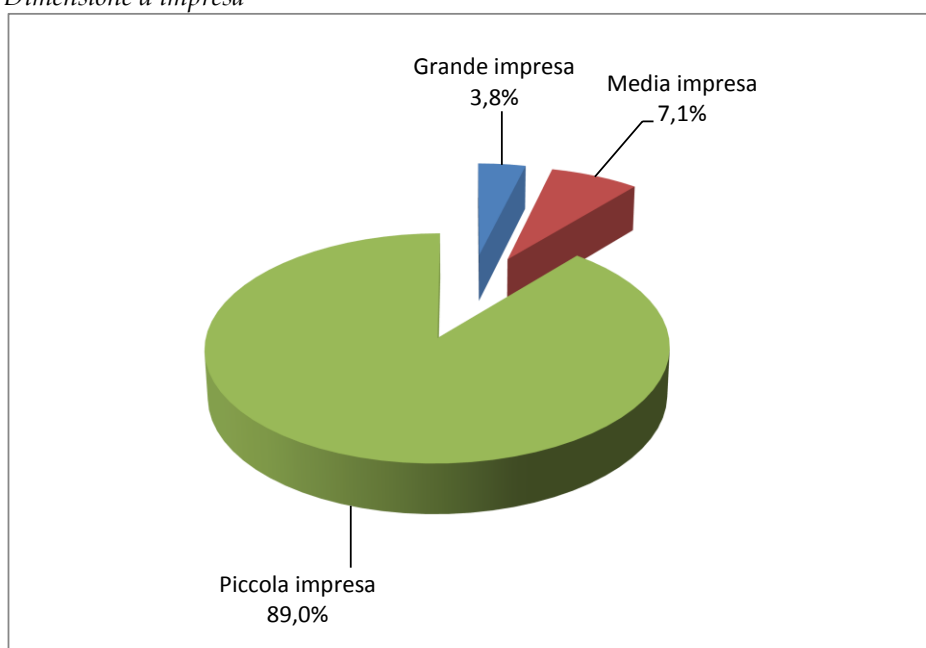
Tabella 48 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	4.915.754,20	3.094.066,58	62,9%
CAMPANIA	20.782.383,84	9.509.093,58	45,8%
PUGLIA	14.968.952,04	9.085.381,51	60,7%
SICILIA	20.395.155,50	12.299.341,28	60,3%
TOTALE	61.062.245,58	33.987.882,95	55,7%

La Regione nella quale si concentra il maggior numero di investimenti è la Campania, con impegni per 20,78 milioni di euro mentre, nonostante il volume ridotto di investimenti, la resa migliore in termini di effettiva capacità di utilizzo delle risorse spetta alla Calabria, con un rapporto tra pagamenti e impegni pari al 62,9%.

L'analisi della dimensione aziendale dei beneficiari conferma, per le quattro Regioni Convergenza, una forte presenza di piccole imprese; queste ultime rappresentano infatti l'89% del totale degli interventi cofinanziati.

Grafico 11 - Dimensione d'impresa



I progetti finanziati dalla misura sono attribuibili a diversi ambiti settoriali. Da un'analisi dei progetti per codici ATECO 2007 si può osservare una maggiore rappresentatività di due settori: quello manifatturiero e quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Innovazione - Fondino

L'intervento prevede il cofinanziamento di progetti avviati e non conclusi nella Programmazione 2000-2006 che si è inteso portare a completamento con risorse del PON R&C 2007-2013 a seguito di una verifica di coerenza con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Si fa presente che l'analisi fa riferimento al parco progetti "Completamento PIA Innovazione" attivi sul sistema di monitoraggio al 31.12.2012. A questa data, per il gruppo di progetti in oggetto risultano attivi sul sistema di monitoraggio, e dunque ammessi a cofinanziamento, n. 364 interventi (di cui n. 115 conclusi), distribuiti nelle quattro Regioni Convergenza, per un impegno complessivo di risorse PON R&C pari a 243,39 milioni di euro ed erogazioni pari a 98,74 milioni di euro. Con questi dati, il presente gruppo di progetti costituisce il 17,6% dell'ammontare complessivo degli impegni dell'ASSE II ed il 24,4% degli impegni complessivi assunti nell'Azione II.1.1.

La Regione con la maggior incidenza di interventi è la Campania, con il 51,4% dei progetti del campione, il 17% dei progetti è localizzato in Puglia, il 15,1% in Calabria e in Sicilia e solo l'1,4% è Sovraregionale.

Grafico 12 - Localizzazione degli interventi

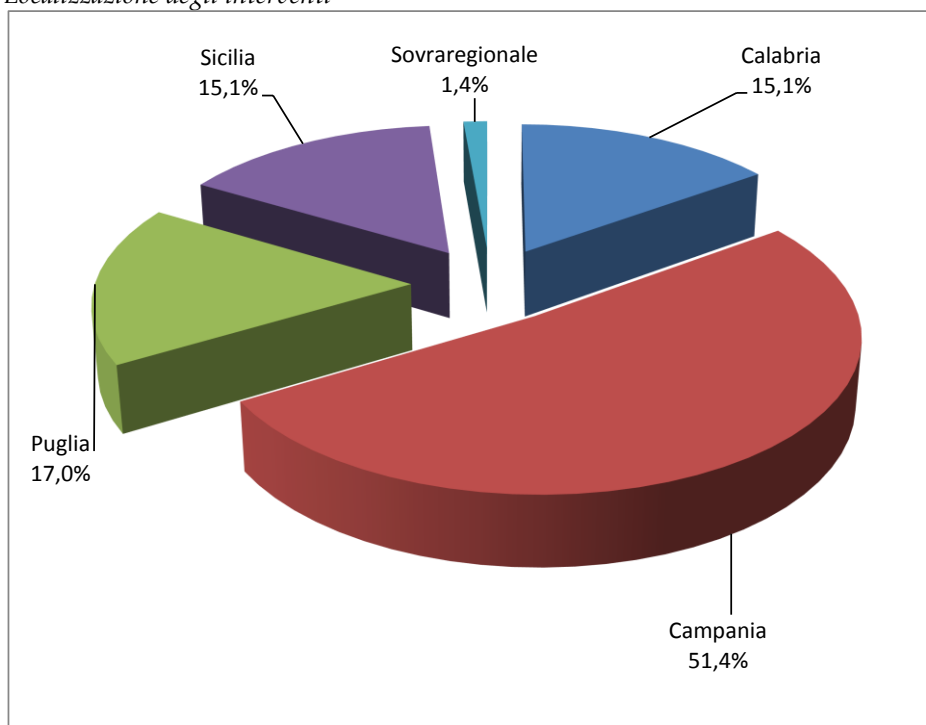


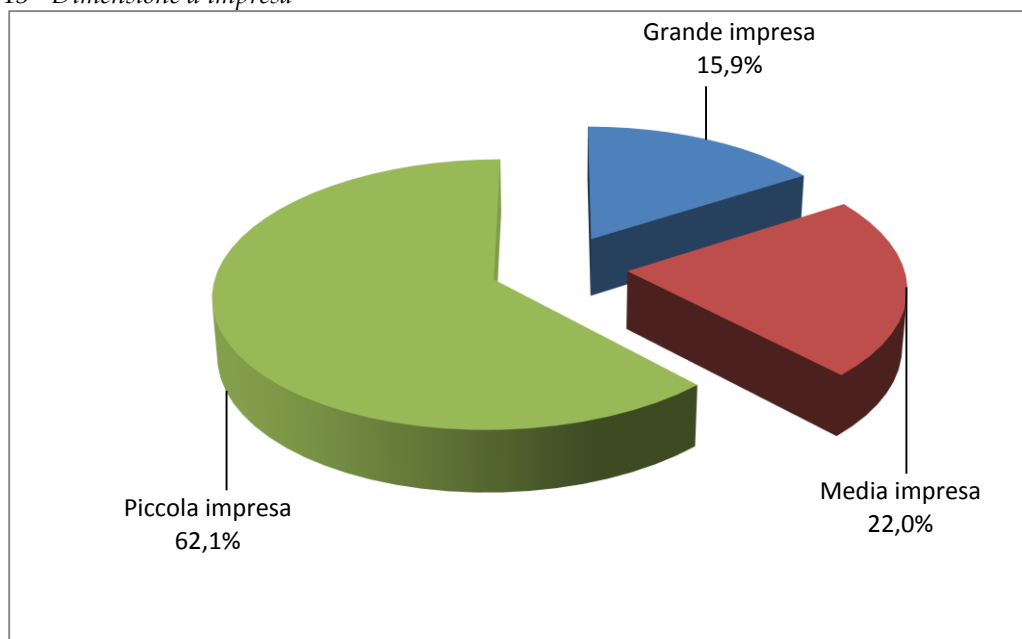
Tabella 49 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	83.220.864,76	46.173.765,65	55,5%
CAMPANIA	87.321.276,44	32.803.735,13	37,6%
PUGLIA	36.790.104,18	9.101.128,19	24,7%
SICILIA	33.363.353,06	9.359.704,26	28,1%
Sovraregionale	2.691.223,96	1.305.139,26	48,5%
TOTALE	243.386.822,40	98.743.472,49	40,6%

La tabella fornisce un quadro sintetico sulla ripartizione dei finanziamenti a livello regionale. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior numero di investimenti è la Campania, con un valore di impegni che ammonta a 87,32 milioni di euro, seguita dalla Calabria con impegni per un volume complessivo pari a 83,22 milioni di euro. Con riferimento all'effettiva capacità di utilizzo delle risorse è quest'ultima, la Regione Calabria, con un ammontare di pagamenti pari a 46,17 milioni di euro e un rapporto tra pagamenti ed impegni del 55,5%, a realizzare la prestazione migliore, superando tra l'altro la performance dell'intera misura (40,6%).

L'analisi per **dimensione di impresa** evidenzia come la maggior parte dei progetti sia attuato da imprese di piccole dimensioni (il 62,1%); le imprese di grandi dimensioni rappresentano, infatti, solo il 15,9% del totale delle imprese cofinanziate.

Grafico 13 - Dimensione d'impresa



Dallo studio settoriale della misura (Classificazione ATECO 2007) risulta che la maggior parte dei progetti monitorati rientra nel gruppo delle attività manifatturiere, comprendendo gli ambiti più diversi: industrie alimentari, fabbricazione di prodotti chimici, fabbricazione di macchinari e apparecchiature NCA.

Nel dicembre 2009 l'OI ha provveduto a costituire un Fondo di 108,00 milioni di euro e ad effettuare il relativo trasferimento di risorse allo stesso.

Tale Fondo è destinato alla copertura della quota di finanziamento agevolato relativa al Gruppo di progetti "Completamento PIA Innovazione".

A dicembre 2012 l'importo complessivo concesso dal Fondo nella forma di finanziamento agevolato, pari a 104,65 milioni di euro, riguarda n. **362** operazioni "di completamento" di interventi avviati nel corso della precedente programmazione comunitaria 2000-2006, per un volume di erogazioni effettive alle imprese pari a 24,26 milioni di euro.

Gruppo di Progetti: Completamento PIA Networking

Il cofinanziamento sul PON è limitato a n. 9 progetti avviati nel precedente periodo di programmazione che hanno avuto erogazioni successive al 30 giugno 2009. Le Regioni che presentano il maggior numero di progetti cofinanziati sono la Calabria e la Campania, entrambe con il 33,3% sul totale degli interventi.

Il presente gruppo di progetti, dato il ridotto numero di interventi portati a cofinanziamento, ha un peso minimo sul totale dell'ASSE II, sia per il dato di impegno, che per le erogazioni dove, con un totale di risorse rispettivamente pari a 17,81 e 10,67 milioni di euro, rappresenta solo l'1,3% dell'Asse.

Tabella 50 Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	4.243.169,11	2.616.644,92	61,7%
CAMPANIA	6.246.664,87	4.690.217,45	75,1%
SICILIA	1.808.061,18	1.510.209,24	83,5%
Sovraregionale	5.516.660,71	1.854.706,85	33,6%
TOTALE	17.814.555,87	10.671.778,46	59,9%

Come mostrato nella tabella, la Regione in cui si rileva il volume maggiore di impegni è la Campania, con un importo pari a 6,25 milioni di euro, seguita dalla dimensione sovraregionale, con 5,51 milioni di euro. La Sicilia, con l'83,5%, è invece la Regione con la migliore performance in termini di avanzamento finanziario, seguita dalla Campania (75,1%).

Gruppo di Progetti: Legge 46 FIT

Il MiSE ha avviato la costituzione, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, delle seguenti sezioni speciali del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, di cui alla L. 46/1982:

- "Fondo FIT L.46/1982 - Generalista";
- "Fondo FIT L.46/1982 - REACH";
- "Fondo FIT L.46/1982 - Start up".

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

Con D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n. 239 del 14 ottobre 2009) è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT-PON per agevolare progetti di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei

territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento destina 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON per programmi riferiti ai settori diversi da quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT individuati dal bando a sportello "Analisi fattuale" (con appostamento di 100,00 milioni di euro a valere sulle risorse dell'ASSE I del PON).

L'iniziativa ha registrato un forte interesse da parte dei potenziali beneficiari. Le banche convenzionate, incaricate del ricevimento e dell'istruttoria sulle domande di accesso alle agevolazioni, hanno infatti segnalato l'esaurimento delle stesse già nei primissimi giorni di apertura dello Sportello.

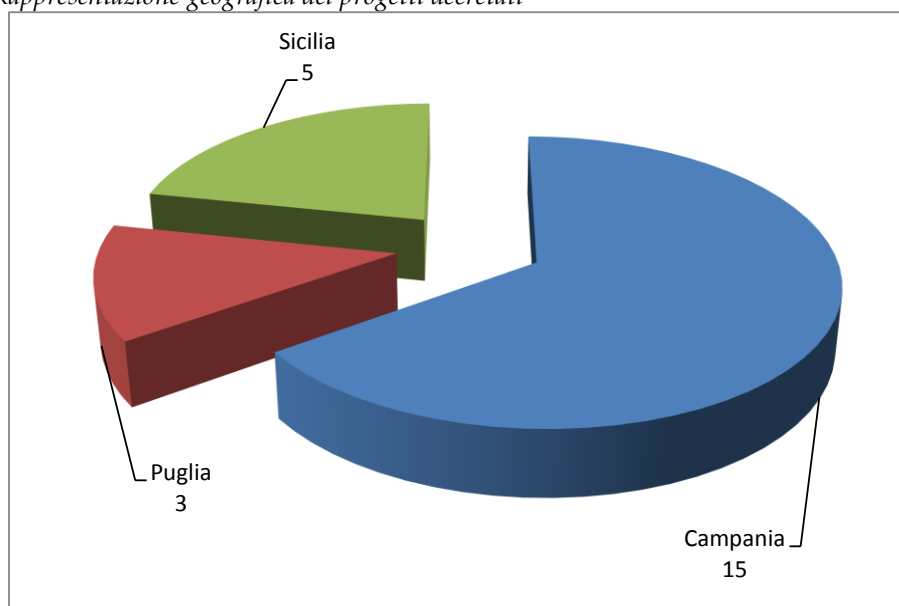
Con riferimento al presente strumento si segnala che, nel corso del 2012, a seguito di una specifica indagine sul fabbisogno finanziario relativa alla richiesta agevolativa nella forma di finanziamento agevolato dei programmi in corso di decretazione, è stato disposto un ampliamento della dotazione del fondo rotativo istituito nell'ambito dello Sportello FIT-PON (ASSE II), pari a 60,00 milioni di euro (cfr. nota MEF-IGRUE n. 99909 del 29.11.2012). Tale importo si è aggiunto al versamento originario al fondo di 25,00 milioni di euro, portando la dotazione complessiva dello stesso a 85,00 milioni di euro.

Nel corso del 2012 si è inoltre assistito ad una accelerazione delle procedure di decretazione dei programmi finanziati a valere sullo Sportello L. 46/82 FIT Generalista, dovuta in parte all'intensa attività di sollecito esercitata dal MiSE-DGIAI nei confronti degli istituti di credito convenzionati affinché fosse portato a conclusione l'iter istruttorio e in parte legata all'abolizione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008.

Al 31.12.2012 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. **23** progetti decretati, per i quali le imprese beneficiarie hanno sottoscritto il decreto concessione e inviato il piano di sviluppo aggiornato, per un impegno pari a euro 8.466.159,41. Per quanto attiene al Fondo Legge 46/82 "Generalista" si evidenzia che, a fronte dei progetti decretati, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo risulta pari a 13,48 milioni di euro.

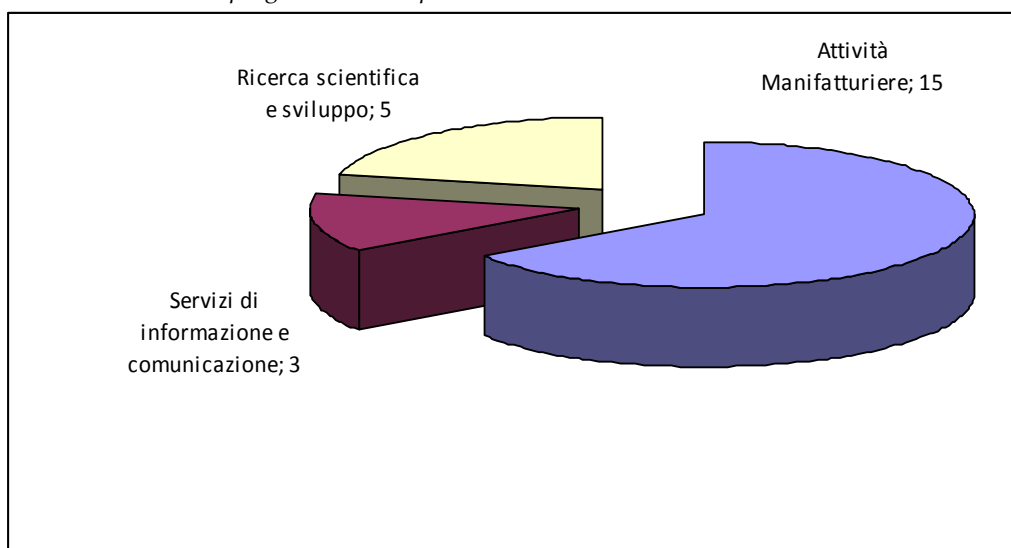
Sul totale di n. **23** progetti decretati presenti al 31.12.12 sul sistema di monitoraggio, n. 15 sono localizzati in Campania, per un impegno pari a € 5.250.532,29, n. 5 in Sicilia (impegno di € 1.910.823,11) e n. 3 in Puglia (impegno di € 1.304.804,01).

Grafico 14 - Rappresentazione geografica dei progetti decretati



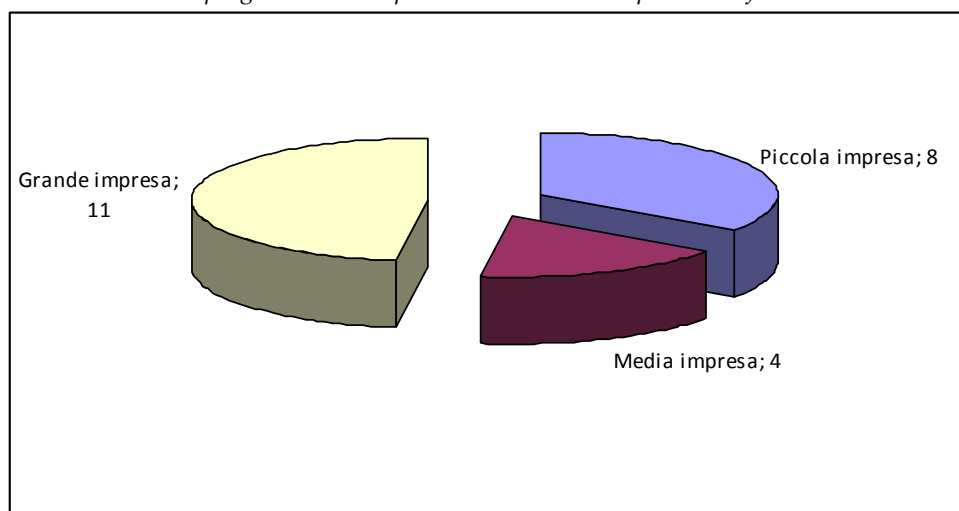
Analizzando la ripartizione dei progetti decretati per settore di attività economica si osserva che il settore trainante è rappresentato dal Manifatturiero con n. 15 progetti, seguito dal settore della Ricerca scientifica e sviluppo (n. 5), e dai Servizi di informazione e comunicazione (n. 3).

Grafico 15 - Suddivisione dei progetti decretati per settore di attività economica



L'analisi per dimensione di impresa mette in risalto la prevalenza delle imprese di grandi dimensioni (n. 11), seguite dalle imprese di piccola dimensione (n. 8) e da quelle di medie dimensioni (n. 4).

Grafico 16 - Suddivisione dei progetti decretati per dimensione dell'impresa beneficiaria



Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009) è stato aperto lo Sportello FIT-REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1907/2006 (REACH).

I termini del bando sono scaduti ad ottobre 2009, registrando un totale di n. 127 domande di accesso alle agevolazioni.

Lo Sportello ha destinato 40,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi le finalità indicate nel bando. Di tale importo, 10,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito dello Sportello.

Nel corso del 2012 si è assistito ad una accelerazione delle procedure di decretazione dei progetti finanziati a valere sul bando in oggetto, dovuta in parte all'attività di sollecito esercitata dal MiSE-DGIAI presso gli istituti di credito convenzionati affinché fosse portato a conclusione l'iter istruttorio e in parte legata all'abolizione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008.

Al 31 dicembre 2012 risultano presenti sul sistema di monitoraggio n. 4 decreti di concessione, controfirmati dalle imprese beneficiarie, per i quali sono stati presentati anche i relativi piani di sviluppo aggiornati. I decreti adottati sono relativi a progetti ubicati in Regione Campania, per un impegno pari a euro € 2.175.529,74 ed erogazioni per € 1.003.520,20.

A fronte dei progetti decretati, l'importo complessivo concesso alle imprese nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a 2,73

milioni di euro. I finanziamenti effettivamente erogati dal fondo al 31 dicembre concernono n. 2 operazioni decretate, per un importo complessivo pari a € 1.259.590,00.

I progetti decretati riguardano imprese di piccola dimensione appartenenti al settore manifatturiero.

E' opportuno segnalare che alla data del presente Rapporto le attività di istruttoria dei progetti sono ancora in corso di svolgimento ma saranno, comunque, concluse nei primi mesi del 2013, consentendo il completamento della successiva fase di decretazione entro il 2013.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009) è stato emanato il bando FIT – *Start up*.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, apertisi il 23 settembre 2009, si sono chiusi il 21 gennaio 2010.

Con decreto dirigenziale del 19 aprile 2011 è stata pubblicata la graduatoria di merito dei n. 406 progetti presentati. Di questi, n. 25 sono risultati agevolabili con risorse PON. Il numero dei progetti risultati non agevolabili per esaurimento dei fondi è complessivamente pari a n. 340.

Il D.M. ha destinato 20,00 milioni di euro al cofinanziamento di progetti aventi i requisiti richiesti. Di tale importo, 5,00 milioni di euro sono stati impegnati, nel 2009, per la costituzione di uno specifico fondo rotativo per la copertura del fabbisogno in termini di finanziamenti agevolati dei progetti ammessi a beneficiare delle agevolazioni nell'ambito del bando in oggetto.

Durante il 2012, le banche concessionarie e il Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008, che ha svolto le proprie funzioni fino alla sua soppressione intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, hanno provveduto a valutare parte dei progetti. Per questi progetti il MiSE ha avviato le successive fasi inerenti la decretazione.

Al 31 dicembre 2012 è stato decretato n. 1 progetto, con ubicazione nella Regione Campania, per il quale l'impresa beneficiaria ha sottoscritto il decreto concessione e inviato il piano di sviluppo aggiornato, per un volume di impegni pari a € 320.000,00 ed erogazioni pari a € 240.000,00.

A fronte di tale decreto di concessione, l'importo complessivo concesso nella forma del finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito risulta pari a 400 mila euro. Al 31.12.12 i finanziamenti agevolati effettivamente erogati dal Fondo L. 46/82 *Start up* ammontano a € 300.000,00.

Gruppo di Progetti: D. Lgs. 185/00 (Titolo I e Titolo II)

La misura è finalizzata al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*. Lo strumento agevolativo prevede due tipologie di intervento:

- Autoimprenditorialità – Titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;
- Autoimpiego – Titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

L'OI, nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia S.p.A., soggetto gestore dello strumento, a seguito dei quali si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili come "prima fase" che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D. Lgs. 185/2000 pienamente coerenti per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

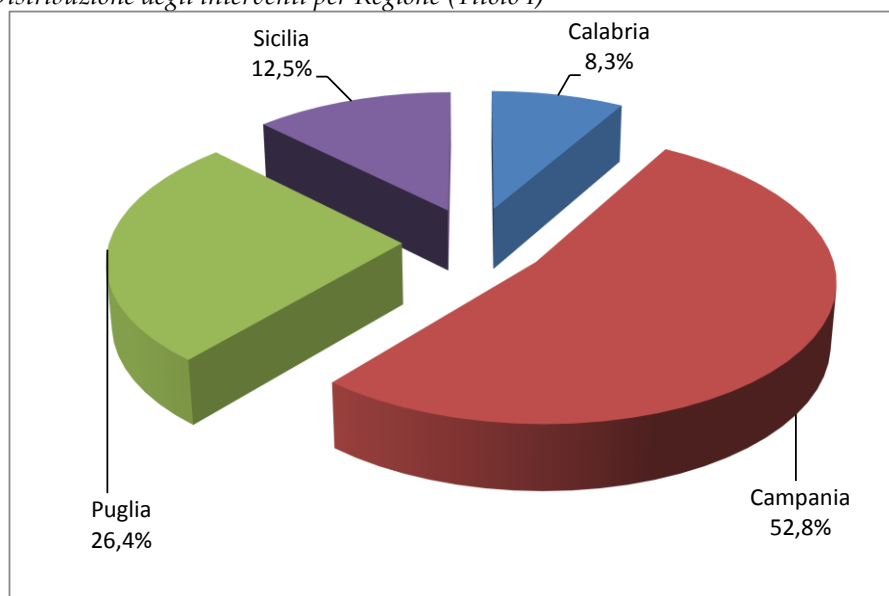
A seguito della riprogrammazione del PON R&C lo strumento interverrà per finanziare nuovi progetti non più classificabili come "prima fase".

Titolo I – Autoimprenditorialità

Tale strumento sostiene i programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di *start-up*, la cui maggioranza, numerica e di capitali, sia detenuta da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni residenti nelle Regioni Convergenza. Trattasi di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2012 risultano n. **72** iniziative attive per il Titolo I (di cui n. 68 concluse), con un impegno di 46,34 milioni di euro ed un erogato pari a 33,63 milioni di euro.

Grafico 17 - Distribuzione degli interventi per Regione (Titolo I)



La Regione nella quale sono localizzati il maggior numero di progetti del Titolo I è la Campania, con il 52,8% dell'ammontare complessivo, seguita dalla Puglia con il 26,4%, dalla Sicilia con il 12,5% e dalla Calabria (8,3%).

Tabella 51 - Distribuzione degli impegni e delle spese per Regione (Titolo I)

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	4.063.374,52	4.063.374,52	100,0%
CAMPANIA	24.549.738,88	17.346.505,35	70,7%
PUGLIA	12.608.602,91	8.717.710,24	69,1%
SICILIA	5.117.365,29	3.235.442,60	63,2%
TOTALE	46.339.081,60	33.363.032,71	72,0%

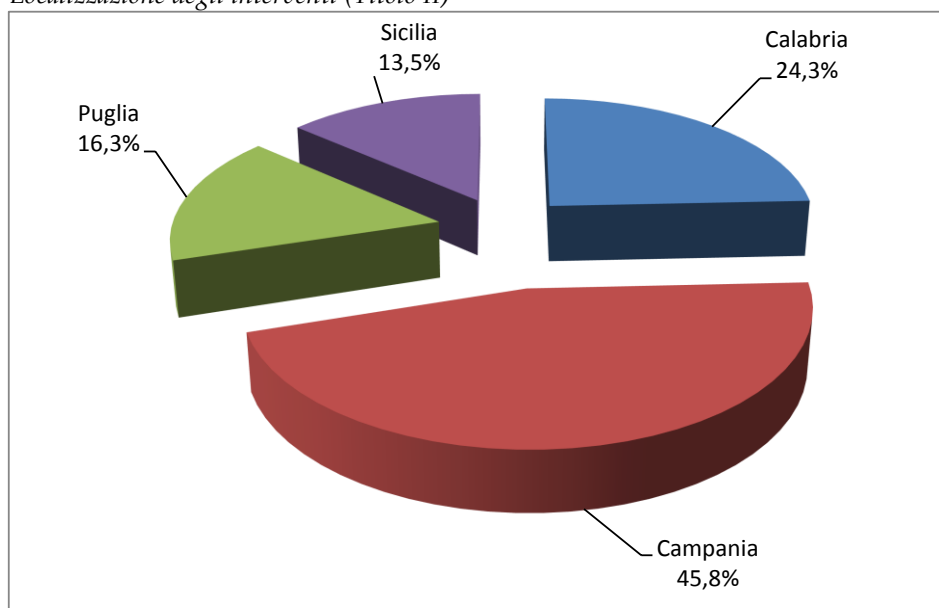
La tabella fornisce un quadro sintetico della ripartizione dei finanziamenti a livello regionale. Dall'analisi territoriale dei dati, la Regione nella quale si concentra il maggior volume di investimenti è la Campania, con impegni pari a 24,55 milioni di euro e pagamenti che ammontano a 17,35 milioni di euro. La Regione con la migliore capacità di utilizzo delle risorse risulta però la Calabria, dove il rapporto tra i pagamenti e gli impegni raggiunge il 100%.

Titolo II – Autoimpiego

Il Titolo II contempla il sostegno all'avvio di piccole attività imprenditoriali da parte di disoccupati o persone in cerca di prima occupazione. Trattasi, come anticipato per il titolo I, di progetti "prima fase", già gestiti a livello nazionale, che sono stati ammessi ad essere cofinanziati sul PON R&C (per un periodo limitato ai primi due anni dall'approvazione del Programma) al fine di garantire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione ed evitare soluzioni di continuità nel sostegno alle imprese.

Al 31 dicembre 2012 risultano attive n. **1.189** iniziative (tutte concluse), di queste il 45,8% è localizzato in Campania, il 24,3% in Calabria, il 16,3% in Puglia ed il restante 13,5% in Sicilia.

Grafico 18 - Localizzazione degli interventi (Titolo II)



L'impegno totale del Titolo II sul Programma è pari a 44,19 milioni di euro, con un peso complessivo sull'ASSE II del 3,2%. Anche le erogazioni, con un importo di 44,16 milioni di euro, incidono per il 5,5% sul volume complessivo di erogazioni dell'Asse.

Tabella 52 - Distribuzione degli impegni e dei pagamenti per Regione (Titolo II)

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	10.462.565,98	10.458.642,72	100,0%
CAMPANIA	20.750.856,05	20.725.308,88	99,9%
PUGLIA	7.626.971,06	7.624.095,55	100,0%
SICILIA	5.349.716,81	5.349.540,04	100,0%
TOTALE	44.190.109,90	44.157.587,19	99,9%

Dalla tabella si può notare che le risorse impegnate risultano pressoché completamente erogate, trattandosi di interventi conclusi. Anche per il Titolo II, come per il Titolo I, la Campania risulta la Regione nella quale si concentra il maggior volume di finanziamenti, seguita dalla Calabria, Puglia e Sicilia.

Gruppo di Progetti: Legge 181/89

Nell'ambito del PON è stato previsto il cofinanziamento del gruppo di progetti Legge 181/89 finalizzato alla concessione di agevolazioni a favore di aziende che intendano realizzare progetti imprenditoriali nelle aree di crisi. Il Programma prevede, infatti, nell'ambito dell'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", il finanziamento di interventi finalizzati, tra l'altro, all'adozione di nuove opzioni tecnologiche per la riqualificazione e la reindustrializzazione di aree di crisi settoriale ed industriale.

Un primo gruppo di progetti è stato inserito nella certificazione di dicembre 2011 (n. 14 progetti, di cui n. 11 "prima fase", per un impegno complessivo di risorse PON pari a € 43.302.000 ed erogazioni pari a € 27.117.000) ed è stato oggetto di due procedure scritte concluse positivamente dinanzi al Comitato di Sorveglianza del Programma: la prima, a dicembre 2011 (cfr. nota di chiusura dell'AdG MIUR prot. 3104 del 13.12.2011) e la seconda a maggio 2012 (cfr. nota di chiusura dell'AdG MIUR prot. 2648 del 16.05.2012), oltre che di una specifica informativa presentata al Comitato di Sorveglianza del PON del 15 giugno 2012. In tale occasione, l'OI MiSE ha fornito un aggiornamento dell'elenco e delle schede di coerenza relative ai progetti "prima fase", tra cui anche i progetti cofinanziati nell'ambito del presente strumento.

Alla data del presente Rapporto, tuttavia, gli interventi inizialmente certificati a valere sulla Legge in oggetto sono stati tutti decertificati, in occasione della certificazione di dicembre 2012, a seguito di specifico rilievo dell'Autorità di Audit UVER sull'ammissibilità degli stessi come progetti "prima fase".

La questione riguarda la modifica del QSN proposta dallo Stato italiano alla luce della posizione manifestata dalla Commissione europea nel Documento COCOF 12-0050-00 del 29 marzo 2012 a proposito dei progetti "prima fase" (o "retrospettivi") a seguito della quale potrà essere eventualmente riconsiderata l'eventuale ammissibilità di ciascuno dei progetti decertificati nell'ambito della L. 181/89.

Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009

Il MiSE, nel corso del 2009, ha istituito un nuovo Regime di aiuto in favore di investimenti produttivi, adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

Base giuridica per l'istituzione del nuovo regime è l'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 che prevede che il Ministro dello sviluppo economico con proprio Decreto possa istituire appositi Regimi di Aiuto in conformità alla normativa comunitaria. Il Regime in oggetto può rappresentare sia lo strumento attuativo per diverse azioni da realizzare nelle Regioni Convergenza, nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013, sia per l'implementazione di altre azioni di sostegno all'industrializzazione da parte del MiSE, a livello nazionale, anche in riferimento alle azioni connesse ai Progetti di Innovazione Industriale.

Il nuovo regime risponde all'esigenza di disporre di uno strumento flessibile che, in una logica di selettività, sostenga gli investimenti produttivi delle imprese finalizzati ad obiettivi di innovazione, aumento della competitività, riduzione dell'impatto ambientale ed efficienza energetica. In particolare, le tipologie di iniziative finanziabili sono:

- lo sviluppo di piccole imprese di nuova costituzione;
- l'industrializzazione dei risultati di progetti qualificati di ricerca o di sviluppo sperimentale;
- la realizzazione di programmi di investimento volti al risparmio energetico e/o alla riduzione dell'impatto ambientale;
- altre tipologie di intervento finalizzate al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo, individuate dal Ministro dello sviluppo economico.

Il regime di aiuto istituito con D.M. 23 luglio 2009 si basa sul Regolamento Generale di esenzione per categoria (CE) 800/2008 relativamente a quanto previsto per gli aiuti a finalità regionale e per gli aiuti agli investimenti delle PMI. Le modalità di attuazione sono demandate, dall'articolo 6 dello stesso D.M. 23 luglio 2009, al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sulla base di tale disposizione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con i due DD.MM. del 6 agosto 2010 (pubblicati nella G.U.R.I. del 9 e dell'11 settembre 2010) ha stabilito i termini, le modalità e le procedure per la concessione delle agevolazioni in favore, rispettivamente, di investimenti finalizzati all'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale (D.M. 6 agosto 2010 "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" - di seguito anche "Investimenti industrializzazione") e di investimenti finalizzati al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale (D.M. 6 agosto 2010 "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale" - di seguito anche "Investimenti altri obiettivi").

Pur essendo indirizzati verso diverse finalità, entrambi i DD.MM. del 6 agosto 2010 prevedono analoghe modalità attuative per quanto riguarda gli investimenti e le spese ammissibili, le agevolazioni concedibili, nonché per ciò che riguarda gli aspetti procedurali inerenti l'accesso, la valutazione e l'erogazione delle agevolazioni.

Nel corso del 2012 i DD.MM. del 6 agosto 2010 sono stati modificati. In particolare, i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 5 aprile 2012 hanno eliminato il ricorso ad esperti esterni per la valutazione degli aspetti innovativi dei programmi di investimento, mentre i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2012 hanno disciplinato alcuni aspetti operativi legati alla gestione degli interventi.

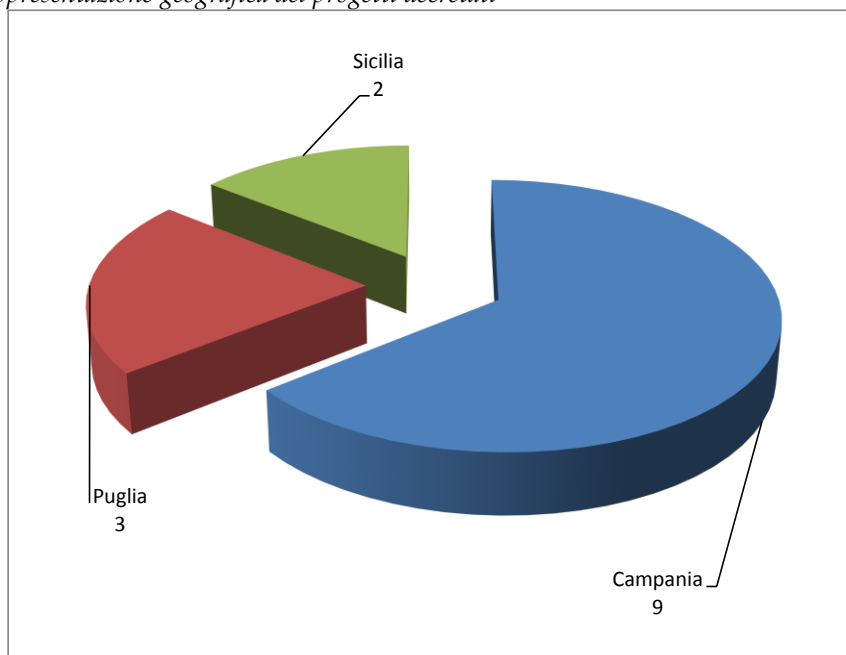
La dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PON R&C 2007-2013 è stata originariamente definita, per ciascuno dei due DD.MM., per un importo pari a 100,00 milioni di euro. Successivamente, a seguito dell'ampia richiesta di accesso alle agevolazioni registrata da parte delle imprese, al fine di poter ammettere alla fase istruttoria la totalità delle domande presentate sui due bandi, la dotazione originaria di questi ultimi è stata ampliata (con decreto direttoriale del 1° dicembre 2011) di ulteriori 180,00 milioni di euro (di cui 50,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti industrializzazione" e 130,00 milioni di euro al D.M. "Investimenti altri obiettivi"). Nel corso del 2012, a seguito della riprogrammazione del PON R&C 2007-2013, approvata dalla Commissione europea con la decisione C(2012) 7269 finale del 31 ottobre 2012 e della definizione del Piano di Azione e Coesione, di cui il CIPE ha preso atto con delibera del 3 agosto 2012, n. 96, la dotazione finanziaria complessiva a valere sull'ASSE II del PON R&C 2007-2013 per i due DD.MM. del 6 agosto 2010 è stata portata a 350,00 milioni di euro.

In riferimento ai bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, i cui termini di presentazione delle domande sono scaduti nell'aprile 2011, si segnala che tali strumenti agevolativi hanno ottenuto un notevole riscontro da parte delle imprese, che hanno presentato, complessivamente n. 200 domande di accesso così ripartite: n. 83 sul bando "Investimenti industrializzazione" (pari al 41%) e n. 117 sul bando "Investimenti altri obiettivi" (pari al 59%). Il volume complessivo degli investimenti previsti dalle domande presentate ammonta a circa 1,15 milioni di euro, per un totale di agevolazioni richieste pari a circa 800,00 milioni di euro. Tale dato supera di oltre 3 volte la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione dal Ministero.

Alla data del presente Rapporto, sulla base delle istruttorie concluse dal Soggetto gestore, il MiSE ha provveduto ad adottare i primi decreti di concessione. In particolare, al 31 dicembre 2012 risultano presenti sul sistema di monitoraggio del PON **n. 14 decreti di concessione**, di cui n. 9 per il bando "Investimenti altri obiettivi" e n. 5 per il bando "Investimenti industrializzazione". Le agevolazioni concesse, nella forma del contributo in conto impianti e del contributo alla spesa, ammontano complessivamente a € 28.266.059,48 milioni di euro, di cui 18,18 milioni di euro per il bando "Investimenti altri obiettivi" e 10,09 milioni di euro per il bando "Investimenti industrializzazione". Al 31 dicembre, tuttavia, per il gruppo di progetti in oggetto non sono stati registrati pagamenti.

Sul totale dei progetti decretati n. 9 sono localizzati in Regione Campania, per un impegno pari a € 22.531.707,27, n. 3 in Puglia, per un impegno pari a € 3.006.772,37, n. 2 in Sicilia per impegni pari a € 2.727.579,84.

Grafico 19 - Rappresentazione geografica dei progetti decretati



Per quanto riguarda la ripartizione dei programmi decretati in relazione alla dimensione di impresa, si evidenzia una ripartizione uniforme tra le varie classi dimensionali, con n. 5 programmi di imprese di piccole dimensioni, n. 4 programmi di imprese di medie dimensioni e n. 5 programmi di imprese di grandi dimensioni.

Dall'analisi settoriale della misura (Classificazione ATECO 2007) risulta che la maggior parte dei progetti decretati, presenti nel sistema di monitoraggio al 31.12.12, rientra nel gruppo delle attività manifatturiere, con una prevalenza delle Industrie alimentari e delle bevande (n. 9 progetti sul totale).

Gruppo di Progetti: Fondo rotativo D.M. 23 luglio 2009

In virtù del D.M. 23 luglio 2009 (regime di aiuto agli investimenti produttivi), e a seguito dell'emanazione dei primi decreti di attuazione di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, il MiSE-DGIAI ha previsto la costituzione di un fondo rotativo per la concessione di finanziamenti agevolati a fronte di programmi di investimento di cui al D.M. 23 luglio 2009, e successivi decreti attuativi.

Lo strumento si colloca nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo" (Azione 1, "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo") dell'ASSE prioritario II del PON.

La dotazione del Fondo, originariamente di 80,00 milioni di euro (D.D. 13 ottobre 2011), è stata ampliata, con D.D. 1 dicembre 2011, di ulteriori 72 milioni di euro, a seguito dell'ampliamento nella dotazione finanziaria dei due bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 (rispettivamente di 130,00 milioni di euro sul bando "Investimenti altri obiettivi" e 50,00 milioni di euro sul bando "Investimenti industrializzazione"), necessaria ad assorbire l'ampia richiesta di agevolazioni da parte delle imprese.

Nel mese di dicembre 2011 l'operatività del Fondo è stata estesa anche allo strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (decreto

MiSE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011). A tal fine, con D.D. 12 dicembre 2011, sono stati versati nel Fondo rotativo ulteriori 50,00 milioni di euro.

Alla data del 31 dicembre 2012, dunque, la dotazione complessiva del Fondo ammonta a 202,00 milioni di euro, di cui 152,00 milioni di euro sono destinati alla concessione di finanziamenti agevolati a favore di progetti agevolati nell'ambito dei DD.MM. del 6 agosto 2010. Tale importo costituisce un impegno e una spesa certificata sul Programma per la parte di competenza dell'OI MiSE.

Si segnala, inoltre, che sulla base dei decreti di concessione adottati, alla data del presente Rapporto le agevolazioni complessive potenzialmente concedibili nella forma del finanziamento agevolato ammontano a 34,13 milioni di euro.

Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

Già nel corso del 2011 l'Azione in oggetto è stata ampliata attraverso l'introduzione dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al Decreto Interministeriale del 24 settembre 2010 e successivi atti dispositivi (Decreto MISE dell'11 maggio 2011; circolare esplicativa del 16 giugno 2011).

I Contratti di sviluppo, come già chiarito all'interno del presente rapporto, costituiscono lo strumento agevolativo nazionale finalizzato a favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione (programmi di sviluppo) per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese, con particolare riferimento alle aree del Mezzogiorno.

Nel 2012, con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 21 marzo, sono state impegnate risorse a valere sul PON R&C per 500,00 milioni di euro. Tali risorse sono state programmate indifferentemente sull'ASSE I (Ob. operativo 4.1.1.2 "Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema", Azione 1 e Azione 2) e sull'ASSE II (Ob. operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1) in quanto lo strumento trova collocazione programmatica e finanziaria sia nell'ambito delle Azioni di competenza dell'OI MiSE dell'ASSE I del PON, sia nell'ambito dei settori di intervento di cui all'Azione I dell'ASSE II del Programma. A seguito della manovra di riprogrammazione, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del 15.06.2012 e dalla Commissione europea, in data 31.10.2012, l'importo destinato al cofinanziamento del presente strumento in ambito PON R&C è stato portato a 490,00 milioni di euro, mentre 280,00 milioni di euro sono destinati al finanziamento dei Contratti di sviluppo coerenti con i criteri individuati dal Piano di Azione Coesione.

Nello specifico, nell'ambito dell'ASSE II è attualmente previsto il cofinanziamento dei Contratti di sviluppo riguardanti il settore industriale, localizzati nelle 4 Regioni Convergenza, comprendenti attività di ricerca e sviluppo e/o programmi in cui sia riscontrabile un evidente grado di innovatività o un impatto sovraregionale, così come previsto tra i criteri di valutazione di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 e coerenti con i pertinenti criteri di valutazione specifici dell'Asse.

Al 31 dicembre 2012 risultano ammissibili all'ASSE II del PON n. 11 Contratti di Sviluppo, di cui n. 5 afferenti a progetti di ricerca e sviluppo.

Delle 11 iniziative ammissibili all'ASSE II del PON, alla data del presente Rapporto risulta sottoscritto n. 1 Contratto di programma, localizzato in Regione Campania, di cui, con decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 20 novembre 2012, è stato disposto il

cofinanziamento a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON R&C, Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1.

A giugno 2012 è stato sottoscritto il sopra richiamato Contratto di programma che prevede il finanziamento di n. 3 progetti di investimento, per un ammontare complessivo pari a oltre 58 milioni di euro, destinati all'ampliamento della capacità produttiva e alla razionalizzazione della struttura logistica delle tre società beneficiarie operanti, rispettivamente:

- nella produzione di contenitori in carta e imballaggi flessibili;
- nella realizzazione di astucci pieghevoli in cartoncino litografato;
- nella produzione di imballaggi in plastica.

Le agevolazioni concedibili a fronte dei progetti di investimento sono pari a 16,224 milioni di euro, con un impatto occupazionale previsto a regime pari a n. 70 nuove unità.

Al 31.12.2012, le risorse impegnate sul PON (ASSE II) a valere sullo strumento in oggetto sono pari a € 16.224.366,00 e l'importo erogato ammonta a € 6.805.000,00.

Principali attività promosse

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Fondino

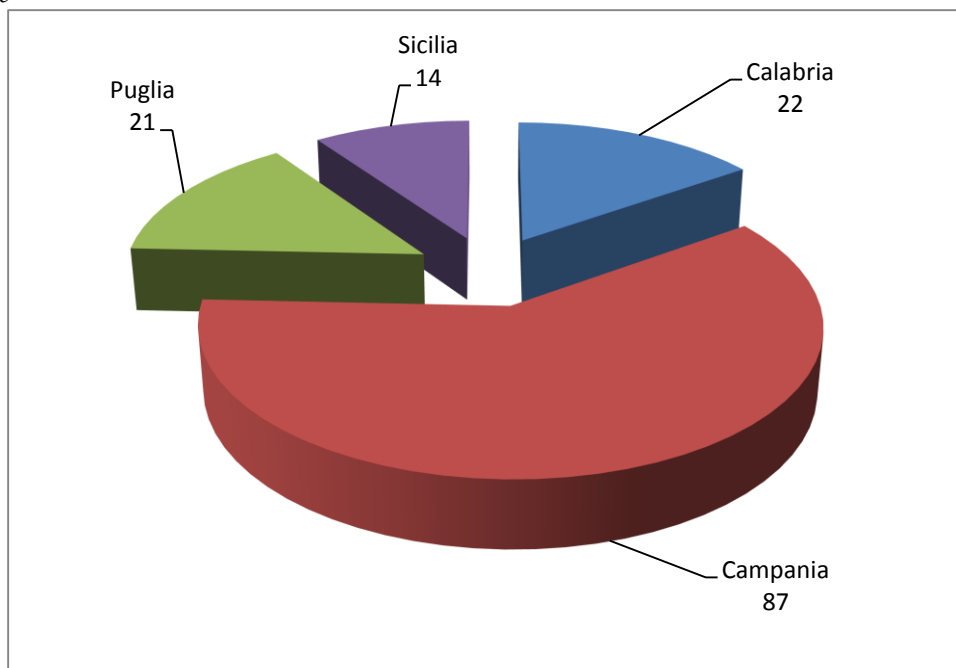
Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Generalista - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti, rispetto all'avanzamento registrato sul sistema di monitoraggio al 31.12.2012 di cui si è trattato diffusamente nella parte relativa all'analisi dei risultati, si precisa che, grazie all'accelerazione nella conclusione delle istruttorie da parte delle banche convenzionate e alla soppressione dell'attività del Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008, alla data del presente Rapporto sul totale delle domande presentate (n. 225) a valere sul bando di cui al D.M. 24 settembre 2009, n. 144 progetti sono prossimi alla decretazione, in quanto hanno superato positivamente la fase istruttoria svolta dalle banche e la valutazione del Comitato tecnico che ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino alla sua soppressione, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Di tali n. 144 domande, i costi ammissibili ammontano complessivamente a **211,92** milioni di euro, **67,54** milioni di euro **parte contributo** e **88,93** milioni di euro, **parte finanziamento agevolato** a valere sul fondo rotativo istituito nell'ambito della dotazione dello Sportello FIT-PON "Generalista".

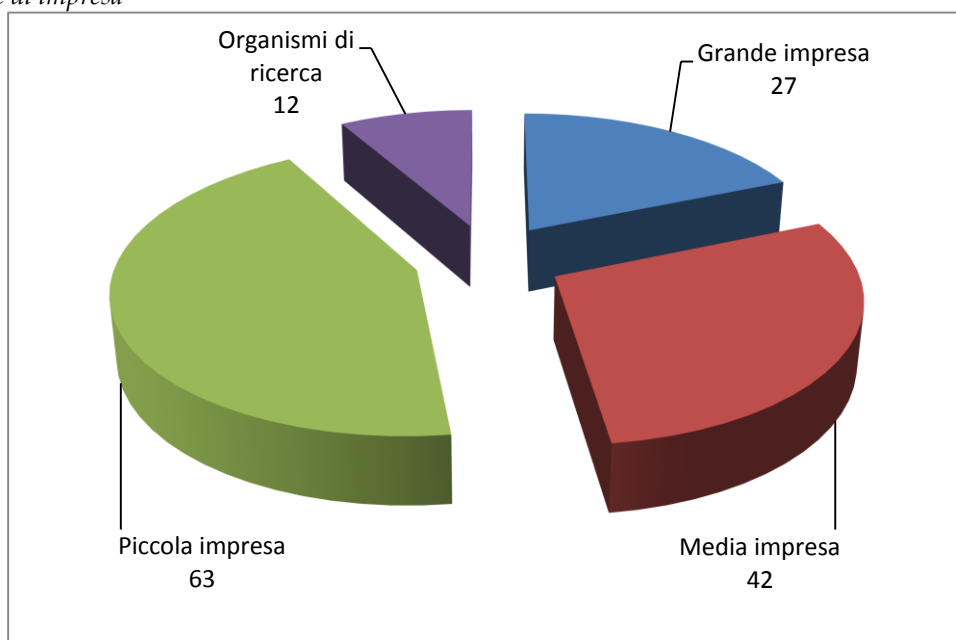
Relativamente alla localizzazione geografica delle n. 144 domande emerge che n. 87 progetti sono ubicati nella Regione Campania, seguita dalla Regione Calabria con n. 22 progetti, dalla Puglia (n. 21) e dalla Sicilia (n. 14).

Grafico 20 - Rappresentazione delle domande valutate positivamente (sia dalla banca che dal Comitato tecnico) per Regione



Come rappresentato nel grafico seguente, relativo alla dimensione di impresa, dall'analisi delle domande istruite emerge il primato della piccola impresa, con n. 63 domande sul totale, pari al 44%, seguita dalla media impresa con n. 42 domande (29%), dalla grande impresa, n. 27 domande (19%), e dagli Organismi di ricerca, n. 12 domande, pari all'8%.

Grafico 21- Ripartizione delle domande valutate positivamente (sia dalla banca che dal Comitato tecnico) per dimensione di impresa



Si precisa che l'attività di decretazione sarà completata entro il 2013.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Reach - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti, rispetto all'avanzamento registrato sul sistema di monitoraggio al 31.12.2012 si precisa che, a seguito dell'accelerazione nella conclusione delle istruttorie da parte delle banche convenzionate e alla soppressione dell'attività del Comitato tecnico, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008, alla data del presente Rapporto, sul totale delle domande di accesso alle agevolazioni presentate nelle Regioni obiettivo Convergenza (n. 127), n. 9 sono in una fase prossima alla decretazione in quanto hanno superato positivamente la fase istruttoria svolta dalle banche e la valutazione del Comitato tecnico, che ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino alla sua soppressione, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179.

Tali progetti presentano costi ammissibili per complessivi **13,02** milioni di euro, **4,41** milioni per la **parte di contributo** e **6,51** milioni per la **parte di finanziamento agevolato** a valere sul fondo rotativo istituito nell'ambito della dotazione del Bando L. 46/82 Reach.

Delle complessive n. 9 domande in fase di prossima decretazione al 31.12.2012, n. 8 domande sono localizzate in Campania e n. 1 in Sicilia.

A livello di dimensione di impresa, dall'analisi delle domande istruite, emerge il primato della piccola impresa (n. 7 progetti), seguita dalla grande impresa.

Si precisa che la decretazione per il gruppo di progetti in oggetto sarà completata entro il 2013.

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Fondino

Gruppo di Progetti: Legge 46/82 Start up - Contributo

Con riferimento al presente gruppo di progetti, rispetto all'avanzamento registrato sul sistema di monitoraggio al 31.12.2012, si precisa che i progetti che al 31 dicembre 2012 sono in una fase prossima alla decretazione, in quanto hanno superato positivamente la fase istruttoria svolta dalle banche e la valutazione del Comitato tecnico, che ha continuato a svolgere le proprie funzioni fino alla sua soppressione, intervenuta con il decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, sono n. 2 per un totale di costi ammissibili pari a **1,33** milioni di euro, **531,92** mila euro **parte contributo** e **664,90** mila euro **parte finanziamento agevolato**.

I progetti sono stati presentati da piccole imprese localizzate in Puglia.

Si precisa che, anche per il gruppo di progetti in oggetto, è previsto il completamento della fase di decretazione entro il 2013.

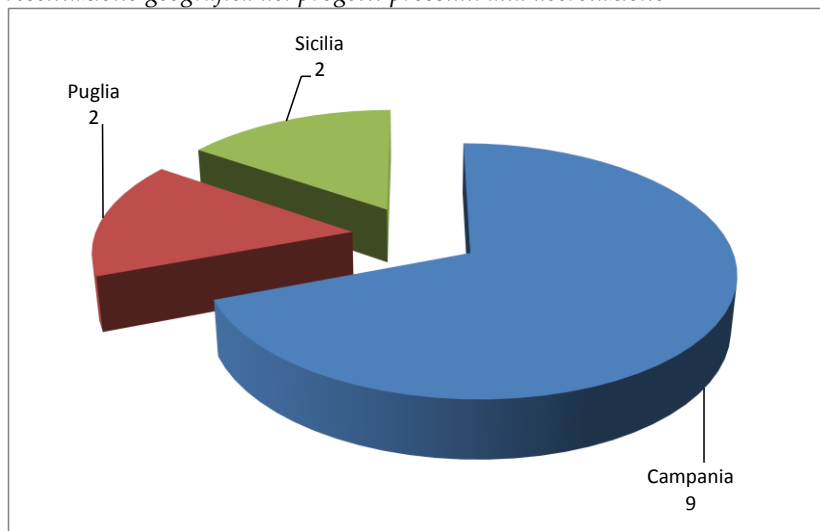
Gruppo di Progetti: D.M. 23 luglio 2009

Con riferimento ai bandi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, bando "Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale" e bando "Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale", attuativi del D.M. 23 luglio 2009, sulla base dei dati resi disponibili dal Soggetto gestore in merito alle domande prossime alla decretazione al 31 dicembre 2012, si segnala che, rispetto ai n. 14 progetti decretati, ulteriori n. 13 progetti sono in fase di imminente decretazione, di cui n. 8 a valere sul bando "Investimenti industrializzazione" e n. 5 a valere sul bando "Investimenti altri obiettivi", per un costo PON pari a 94,93 milioni di euro e una parte, pari a 33,54 milioni di euro, a titolo di

finanziamento agevolato a valere sul fondo rotativo appositamente istituito nell'ambito dello strumento.

Di questi n. 13 progetti, n. 9 sono ubicati in Regione Campania, n. 2 in Puglia e altrettanti in Sicilia, come rappresentato nel grafico seguente.

Grafico 22 - Rappresentazione geografica dei progetti prossimi alla decretazione



L'analisi per dimensione di impresa mostra una eguale rappresentatività della media e della piccola impresa (n. 5 progetti per categoria), mentre la grande impresa è rappresentata con n. 3 progetti.

Gruppo di Progetti: Contratti di sviluppo

Al 31 dicembre 2012 risultano ammissibili all'ASSE II PON n. **11** Contratti di Sviluppo, per un ammontare di investimenti previsti pari a 696,008 milioni di euro, di agevolazioni richieste pari a 270,972 milioni di euro e di nuova occupazione a regime pari a 1.086 unità, così come sinteticamente riportato nella tabella seguente.

Tabella 53 - Progetti relativi a CdS industria Regioni Convergenza ammissibili Asse II per Regione

Regione	Numero progetti	Investimenti produttivi (mln/€)	Agevolazioni totali (mln/€)	Nuovi addetti (ULA)
Campania	9	540,639	232,667	995
Puglia	2	155,369	38,305	91
Totale	11	696,008	270,972	1.086

Di questi 11, n. 5 contengono progetti di ricerca e sviluppo, per un ammontare di investimenti previsti pari a 366,219 milioni di euro, di agevolazioni richieste pari a 162,140 milioni di euro, di cui 6,583 relative a attività di RSI.

Delle 11 iniziative ammissibili all'ASSE II del PON, come sopra evidenziato, alla data del presente Rapporto risulta sottoscritto n. **1** Contratto di programma, localizzato in Regione

Campania, di cui, con decreto del Direttore Generale del MiSE-DGIAI del 20 novembre 2012, è stato disposto il cofinanziamento a valere sulle risorse dell'ASSE II del PON R&C, Obiettivo operativo 4.2.1.1 "Rafforzamento del sistema produttivo", Azione 1.

Vale la pena segnalare, inoltre, che al 31 dicembre 2012 risulta notificato alla Commissione europea, come grande progetto, un ulteriore Contratto di programma, per un volume complessivo di investimenti pari a € 74.974.000,00 e agevolazioni pari a € 18.742.050,00.

Applicazione del principio di flessibilità

Gruppo di Progetti: Lavoro e Sviluppo

L'intervento, attuato in applicazione del principio della flessibilità (art. 34 del Regolamento 1083/2006), ha come scopo principale quello di migliorare le performance e accrescere la competitività delle imprese agevolate (settore industria e settore turismo) mettendo a disposizione figure professionali in grado di ricoprire ruoli specialistici e/o manageriali strategici, attraverso l'attivazione di percorsi misti quali: attività formative *on the job*, interventi di accompagnamento e formazione, interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini formativi, anche in mobilità geografica presso realtà di eccellenza nazionali ed internazionali.

L'intervento in oggetto è nato dalla collaborazione tra MiSE-DGIAI da un lato e Ministero del Lavoro (Direzione Generale del Mercato) e Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento del Turismo), dall'altro, formalizzata attraverso apposita Convenzione, sottoscritta nel luglio 2009 per il periodo 2009-2012.

La Convenzione ha previsto, nel corso delle tre annualità, la realizzazione di n. 12.000 percorsi di politica attiva del lavoro, ripartiti come di seguito:

- prima annualità: n. 3.000 interventi (n. 1.500 da realizzarsi nell'ambito del settore industria e n. 1.500 nell'ambito del settore turismo) per un totale di 30 milioni di euro di risorse impegnate;
- seconda annualità: n. 4.000 interventi (n. 2.000 industria e n. 2.000 turismo) per un impegno pari a 40 milioni di euro;
- terza annualità: n. 5.000 interventi (n. 2.500 industria e n. 2.500 turismo) per un impegno pari a 50 milioni di euro.

L'impegno iniziale di risorse PON R&C 2007-2013 per lo strumento ammonta a 120 milioni di euro, suddivisi equamente tra i due soggetti beneficiari, Ministero del Lavoro e Dipartimento del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della manovra di riprogrammazione del Programma il dato di impegno per lo strumento in oggetto è stato ridotto a 60,00 milioni di euro, mentre gli ulteriori 60,00 milioni di euro della dotazione iniziale sono stati destinati al finanziamento di interventi analoghi a valere sul Piano di Azione Coesione.

Tuttavia, l'azione in oggetto, considerata inizialmente coerente con gli orientamenti comunitari di chiusura della programmazione 2000-2006 inerenti i "Completamenti" e con le valutazioni espresse in sede dell'ultimo CdS del PON SIL, è stata ritenuta dalla Commissione europea non ammissibile a finanziamento con risorse PON R&C e, dunque, da decertificare.

La motivazione posta alla base di tale decisione sta nella riscontrata assenza di un collegamento funzionale tra gli interventi formativi ereditati dalla precedente programmazione, e portati a cofinanziamento, e le operazioni del PON R&C 2007-2013 e,

dunque, nell'erronea applicazione del principio di flessibilità, di cui all'art. 34 del Regolamento 1083/2006.

L'Oi MiSE ha dunque proceduto, come già indicato nel Rapporto di esecuzione relativo al 2011, ad azzerare sul sistema di monitoraggio il dato dei pagamenti per il presente gruppo di progetti e successivamente, nel 2012, a decertificare le spese sostenute in relazione a tale strumento.

Si segnala in ogni caso che, a partire dal mese di maggio 2011, sono stati avviati nuovi percorsi di tirocinio a favore delle imprese agevolate a valere sui nuovi interventi attivati nell'ambito del PON R&C in piena coerenza con il principio di flessibilità di cui all'art. 13 del Reg. CE 1083/2006.

Alla luce di quanto sopra e sulla base di una recente ricognizione si segnala che, alla data del 31 luglio 2012, i tirocini attivati in relazione a nuovi progetti cofinanziati sul PON R&C nell'ambito del presente strumento sono n. 277, per un impegno pari a euro 4.205.594,00.

B. Obiettivo Operativo - Miglioramento del mercato dei capitali

B.1 I Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito"

Gruppo di Progetti: "Riserva PON" del Fondo di Garanzia

Descrizione dell'azione

L'Azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario, sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

Tali obiettivi possono essere perseguiti sostenendo i fondi di capitale di rischio o di *mezzanine financing* in relazione a: programmi di sviluppo che richiedono processi di rafforzamento della struttura finanziaria di imprese; iniziative di *seed* e di *start-up* legate a settori ad elevato contenuto innovativo (alta tecnologia, ambiente, design, filiera del ciclo di vita dei rifiuti, ecc.), escludendo le operazioni di "*private equity*" non supportate da investimenti produttivi, ovvero, operazioni di *Turnaround*, *Replacement capital*, *Management buy out/in*, *Buy out*.

In relazione all'accesso al credito, l'Azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

Alla data del presente Rapporto è stata attivata la sola linea "garanzia".

Analisi dei risultati

Tabella 54 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
II.2.1	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito	1	€ 150.000.000,00	€ 150.000.000,00	100,0%

L'Azione in esame presenta un unico intervento per il quale si rilevano impegni pari a 150,00 milioni di euro e una spesa certificata di pari entità, corrispondente alla costituzione di un'apposita "Riserva PON" all'interno del Fondo centrale di garanzia.

Anche per effetto delle principali attività promosse nel corso del 2012, come dettagliatamente illustrate a seguire, l'operatività della Riserva PON ha registrato, nell'ultimo quadrimestre del 2012, un sensibile incremento. Dal 3 agosto 2012 (data di ammissibilità delle spese relative alla ampliata operatività dello strumento, coincidente con la data di presentazione alla Commissione europea del Programma modificato) al 31 dicembre 2012 sono state concesse, a valere sulla Riserva PON, circa 3.350 garanzie, che hanno assistito finanziamenti per un volume complessivo di circa 200,00 milioni di euro e un impegno, a titolo di accantonamento per il rischio assunto, pari a circa 39,00 milioni di euro.

Principali attività promosse

Nel corso del 2012, la Riserva PON, istituita nell'ambito del "Fondo di garanzia per le PMI" con decreto interministeriale 11 dicembre 2009 e attiva dal maggio 2010, è stata oggetto di un'azione di ridefinizione e potenziamento, finalizzata a incrementarne l'operatività.

In particolare, oltre ad un'intensa attività di comunicazione volta a favorire presso le piccole e medie imprese la conoscenza del funzionamento della Riserva PON, nel 2012 l'OI MiSE-DGIAI, sfruttando le principali novità intervenute a livello comunitario, ha proposto alcune modifiche al Programma Operativo, successivamente approvate - in particolare, all'Obiettivo operativo 4.2.2.1: Miglioramento del mercato dei capitali", Azione 1: "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito".

Tali modifiche sono state finalizzate all'eliminazione di alcuni vincoli previsti nell'ambito del Programma stesso recependo le novità introdotte, a tale proposito, dal Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione n. 1236/2011 in materia di "strumenti di ingegneria finanziaria". Tale Regolamento ha, come noto, modificato l'articolo 45 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, estendendo le possibilità di investimento degli strumenti di ingegneria finanziaria (prima circoscritte alle fasi di *start-up* ed espansione) a tutte le fasi del ciclo di vita delle imprese.

Successivamente, l'aggiornamento delle "Linee guida in ordine alle modalità di funzionamento degli strumenti di ingegneria finanziaria", operato dal Comitato di Coordinamento dei Fondi strutturali (nota COCOF-10-0014-04), ha di fatto riconosciuto agli strumenti di ingegneria finanziaria la possibilità di intervenire per finanziare/sostenere anche il capitale circolante delle imprese.

La procedura scritta prevista all'articolo 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza, attivata su istanza del MiSE-DGIAI dall'Autorità di gestione (MIUR) del Programma in data 18.04.2012, ha dunque voluto rimuovere alcune limitazioni di intervento previste, in sede di programmazione, per gli strumenti/fondi cofinanziati dal PON e riferite, essenzialmente, alla possibilità di:

- a) finanziare solo "*...progetti di imprese che prevedono investimenti produttivi*";
- b) operare, attraverso la modalità tecnica della "garanzia diretta", solamente in favore di *pool* di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

Le predette modifiche al Programma sono state approvate dal Comitato di Sorveglianza e, infine, dalla Commissione europea con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012.

Tali modifiche si sono aggiunte a quelle già intervenute nel 2011 e relative al riconoscimento di un canale diretto di accesso alla garanzia della Riserva per le imprese beneficiarie e all'innalzamento della copertura sino al massimo consentito dalla normativa del Fondo di garanzia (80% dell'ammontare del finanziamento fino ad un importo massimo garantibile per singola impresa pari a 2,5 milioni di euro).

Anche per effetto delle illustrate modifiche, l'operatività della Riserva PON ha registrato, nell'ultimo quadrimestre del 2012, un sensibile incremento. Come sopra anticipato, dal 3 agosto 2012 (data di ammissibilità delle spese relative alla ampliata operatività dello strumento, coincidente con la data di presentazione alla Commissione europea del Programma modificato) al 31 dicembre sono state concesse, a valere sulla Riserva PON, circa 3.350 garanzie, che hanno assistito finanziamenti per un volume complessivo di circa 200,00 milioni di euro e un impegno, a titolo di accantonamento per il rischio assunto, pari a circa 39,00 milioni di euro.

In relazione a tale ultimo aspetto, si evidenzia, inoltre, che il Gestore del Fondo di garanzia per le PMI ha effettuato uno studio analitico sull'andamento del mercato del credito nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza, finalizzato all'individuazione di una congrua misura dell'accantonamento a titolo di coefficiente di rischio da operare a valere sulle garanzie rilasciate dalla Riserva PON ed ha infine definito le misure dell'accantonamento applicabili alla Riserva, differenziate in funzione della tipologia di operazione finanziaria sottostante, della situazione economico-finanziaria dell'impresa garantita o dello *standing* del soggetto richiedente.

Le misure dell'accantonamento da applicare all'importo garantito dalla Riserva variano da un minimo del 16,8% fino a un massimo – previsto per i finanziamenti concessi ad imprese *start-up* – del 42%. Sulla base dei dati relativi all'operatività della Riserva PON, il valore medio dell'accantonamento sinora operato a valere sulla medesima Riserva è pari a circa il 17,5%.

Il valore del “moltiplicatore” sul volume dei finanziamenti attivati si attesta, dunque, a circa 9, mentre il moltiplicatore calcolato sull'importo delle garanzie concesse dalla Riserva ammonta a circa 5,7.

In relazione all'accresciuta attività dello strumento, sempre nel corso del 2012, si è reso opportuno procedere a un incremento della dotazione finanziaria della Riserva PON al fine di assicurare una congrua copertura, per l'immediato futuro, al crescente fabbisogno connesso all'andamento delle richieste di garanzia. L'Organismo Intermedio (MiSE-DGIAI), con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali del 19.11.2012 e sulla base delle stime di utilizzo fornite dal Gestore del Fondo di garanzia, ha così disposto un'integrazione della dotazione finanziaria della Riserva, portandola dagli originari euro 100.000.000,00 agli attuali euro 150.000.000,00.

Applicazione del principio di flessibilità

L'Azione non prevede, allo stato attuale, interventi in applicazione dell'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006.

C. Obiettivo Operativo – Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione

C.1 Azione Integrata di Ricerca

Gruppo di Progetti: a valere sulla programmazione 2007-2013 - Smart Cities and Communities e social innovation – D.D. n. 84/Ric. del 2/03/2012

Descrizione dell'azione

L'azione in esame è finalizzata alla definizione di interventi in grado di promuovere la ricerca relativa alle applicazioni ICT al fine di concorrere allo sviluppo qualificato delle Regioni della Convergenza, attraverso l'attuazione di soluzioni di diretto impatto sugli ambiti di interesse pubblico, con particolare attenzione per i settori dove le competenze scientifico-tecnologiche esistenti appaiono disallineate rispetto alle realtà più avanzate a livello nazionale e internazionale.

Per l'attuazione dell'obiettivo operativo "Azione integrata di ricerca", il 2 marzo 2012, il MIUR ha emanato l'Avviso 84/Ric. con cui si invitava a presentare idee progettuali finalizzate all'attuazione di relativi progetti esecutivi, riferite a due linee di intervento: ***Smart Cities and Communities e Social Innovation***.

Nell'ambito delle *smart cities*, il MIUR ha invitato imprese, università ed enti di ricerca delle Regioni della Convergenza, a presentare idee progettuali che dovevano promuovere interventi in grado di sviluppare modelli innovativi finalizzati a dare soluzioni a problemi di scala urbana e metropolitana. La Smart Community, quale riferimento per l'individuazione delle aree di ricerca e delle traiettorie di sviluppo rilevanti ai fini dell'Avviso, è stata intesa in senso ampio rispetto alla definizione di agglomerato urbano, ed enuclea anche il concetto di città diffusa e di comunità intelligente.

Si è dato pertanto avvio a interventi fortemente innovativi, che vedono impegnati congiuntamente, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche le Pubbliche Amministrazioni operanti nei territori presso cui si è previsto di svolgere le relative attività di sperimentazione.

I settori di intervento individuati sono:

- Smart mobility;
- Smart Health;
- Smart Education;
- Cloud Computing technologies per smart government;
- Smart culture e Turismo;
- Renewable energy e smart grid;
- Energy Efficiency e low Carbon technologies;
- Smart mobility e last-mile logistic;
- Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity).

Per la realizzazione dei progetti esecutivi, presentati a seguito della selezione delle migliori idee progettuali, il MIUR ha messo a disposizione risorse a carico del PON R&C 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul FDR, pari a complessivi Euro 200.696.821,00.

Con il suddetto Avviso, nell'ambito della linea *Social Innovation*, il MIUR ha contemporaneamente promosso la partecipazione dei giovani delle Regioni dell'obiettivo Convergenza al processo di diffusione di una cultura innovativa in tema di Smart Communities; a tal fine l'Avviso invitava i giovani di età non superiore ai 30 anni, residenti nelle Regioni Convergenza, a presentare progetti orientati alla messa a punto di idee tecnologicamente innovative per la soluzione, nel breve-medio periodo, di specifiche problematiche presenti nel tessuto urbano di riferimento e riferite agli ambiti sopra indicati.

Per la realizzazione di tali progetti il MIUR ha messo a disposizione risorse a carico del PON R&C 2007-2013, con copertura a valere sul FESR e sul FDR, pari a complessivi Euro 40.000.000,00.

Analisi dei risultati

Tabella 55 – Azione Integrata di Ricerca: parco progetti, impegni e spesa

	Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
II.3.1	Azione integrata di ricerca	73	€ 236.229.207,16	€ 19.572.522,43	8,3%

Nell'ambito dell'azione risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 73 progetti, per un impegno di 236 milioni di euro cofinanziati nell'ambito del PON.

In particolare, sono stati cofinanziati n. 16 progetti a valere sulla linea di intervento Smart Cities and Communities, di cui n. 8 di ricerca e sviluppo sostenibile e n. 8 di formazione, per un impegno complessivo di euro 196.612.078,94.

Per quanto riguarda invece la linea Social Innovation, sono stati finanziati n. 57 progetti, presentati da giovani di età media di 28 anni per un co-finanziamento pari a € 39.617.128,17 (80% dei costi ammessi).

A fronte degli impegni assunti, si rileva una spesa monitorata e certificata pari a circa 19,5 milioni di euro, raggiungendo l'8% degli impegni dell'Azione in esame, tenuto conto che al 31/12/2012 i progetti afferenti alla linea di intervento Smart Cities and Communities non hanno prodotto spesa.

Tabella 56 – Azione Integrata di Ricerca: distribuzione degli impegni e delle spese per Regioni

Regione	Impegni	Pagamenti	Pagamenti/ impegni
CALABRIA	32.378.667,30	4.989.636,08	15,4%
CAMPANIA	51.623.582,26	5.417.726,49	10,5%
PUGLIA	49.311.934,89	4.526.898,29	9,2%
SICILIA	58.970.274,91	4.638.261,57	7,9%
Sovraregionale	43.944.747,80		0,0%
TOTALE	236.229.207,16	19.572.522,43	8,3%

La tabella sopra riportata, infine, fornisce un quadro sintetico sugli esiti finanziari conseguiti a livello regionale. Per le azioni in esame la Sicilia rappresenta la Regione in cui si concentra il maggiore volume di investimenti con impegni pari a quasi 59 milioni di euro. La Regione che, al 31 dicembre 2012, si è invece distinta per la migliore performance in termini di

effettivo utilizzo delle risorse è la Calabria, con un rapporto di pagamenti/impegni pari al 15,4%.

Si segnala, inoltre, una quota consistente di impegni riferibili a progetti presentati da Soggetti con sedi operative dislocate su più Regioni della Convergenza (progetti multiregionali).

Rispetto agli indicatori di realizzazione, con n. 8 progetti, l'azione concorre in misura residuale alla valorizzazione del dato cumulato dell'indicatore *Numero di progetti R&S*, mentre del tutto rilevante è la valorizzazione del dato relativo all'indicatore *Numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca*. (n. 8 su 10 come dato obiettivo).

L'azione contribuisce in misura assolutamente minoritaria al raggiungimento dell'obiettivo previsto (n. 205) in relazione all'indicatore *Numero di progetti - Società dell'informazione*.

In relazione all'indicatore *Numero di progetti collegati all'energia rinnovabile* l'Azione contribuisce ad alimentare il dato, registrando 5 interventi sul complessivo di 9 realizzati.

Rilevante è la valorizzazione del dato per l'indicatore *Corsi di formazione (collegati a progetti di R&S e potenziamento di strutture scientifiche)*, con 8 interventi in questo ambito a fronte dei n. 10 obiettivo di riferimento.

Principali attività promosse

Alla scadenza dei termini previsti dal suddetto Avviso D.D. n. 84/Ric del 2 marzo 2012 (30 aprile 2012), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 58 del 10 marzo 2012 e sul sito www.ponrec.it, sono pervenute n. 106 domande per la presentazione di Idee Progettuali nell'ambito smart cities and communities, pari ad una richiesta di finanziamento complessiva di euro 2.131.395.449,71.

Tali idee progettuali sono state sottoposte ad una valutazione comparata, affidata ad un panel di esperti indipendenti, integrato dai rappresentanti regionali designati dalle rispettive Regioni di appartenenza, che ha portato alla formulazione collegiale del giudizio per ogni singola idea progettuale e al rilascio della graduatoria finale, trasmessa contestualmente a tutti gli atti prodotti, al Responsabile del Procedimento.

Con D.D. 255/Ric. del 30 maggio 2012 il MIUR ha ammesso alla successiva fase esecutiva le 39 Idee Progettuali aventi punteggio complessivo di almeno 70 punti, di cui 32 relative alle Regioni della Convergenza. Al fine di realizzare una migliore valorizzazione delle proposte progettuali valutate si è provveduto all'aggregazione di alcune idee progettuali in fase di formulazione dei progetti esecutivi.

Alla scadenza dei termini (31 luglio 2012) sono stati presentati, per le Regioni della Convergenza, n. 17 progetti esecutivi, per una richiesta pari a 492.204.300,76 euro.

A conclusione delle attività valutative, condotte dal suddetto panel, e a seguito del parere positivo espresso dal Comitato Tecnico, con Decreto Direttoriale n. 585/Ric. del 28 settembre 2012, il MIUR ha approvato le graduatorie finali generali per i suddetti n. 17 Progetti Esecutivi presentati in Area Convergenza, per un costo complessivo ammesso pari a Euro 325.528.404,02.

Il 9 ottobre 2012, in coerenza con la graduatoria approvata, con appositi decreti si è proceduto all'ammissione a finanziamento di n. 8 Progetti Esecutivi per un contributo pari a euro 196.612.078,94, dei 200.696.821,00 messi a disposizione dall'Avviso.

Si specifica che, in attuazione alle raccomandazioni del panel di esperti sopra richiamati, alcune delle proposte progettuali sono state integrate in un unico Progetto esecutivo finale.

Successivamente è stata avviata la fase relativa alla predisposizione dei Capitolati Tecnici dei Progetti esecutivi, che ha visto il coinvolgimento e la collaborazione tra i Soggetti proponenti e i membri del Panel degli esperti.

Conclusa la fase di approvazione dei Capitolati tecnici si è proceduto alla fase della contrattualizzazione mediante sottoscrizione dei Disciplinari e dei relativi Atti d'Obbligo.

Con riferimento al suddetto Avviso sono state inoltre presentate n. 188 domande per lo sviluppo di Progetti di Innovazione Sociale, per un valore complessivo pari a € 186.573.067,29, delle 188 domande presentate ne sono state ammesse n. 58 per un costo di 50.208.663,08 euro.

A seguito della verifica della regolarità formale della documentazione trasmessa, effettuata dall'Unità Organizzativa di Attuazione, di seguito UOA, la selezione dei Progetti ammessi alla fase istruttoria è stata effettuata da un panel di esperti indipendenti integrato con rappresentanti delle Regioni Convergenza e delle Regioni del Mezzogiorno interessate dall'Avviso. Il panel di esperti, così costituito, ha iniziato i suoi lavori in data 7 maggio 2012 ed è riuscita a portare a compimento le attività di valutazione predisponendo la relativa graduatoria finale il 30 maggio 2012.

La valutazione comparativa ha portato alla formulazione collegiale del giudizio per ogni singolo progetto e alla graduatoria finale, poi approvata con D.D 256/Ric. del 30 maggio 2012.

Al fine di formalizzare l'assegnazione del finanziamento, l'Autorità di Gestione ha predisposto e inviato ai soggetti attuatori il format del Disciplinare di Concessione dei Finanziamenti a valere sui fondi del PON che, previa personalizzazione a seconda della natura del soggetto proponente (persona fisica/entità no-profit), è stato trasmesso all'ufficio competente unitamente alla documentazione richiesta per le opportune verifiche. L'accettazione del Disciplinare è avvenuta tramite formale sottoscrizione del correlato Atto d'Obbligo e di Accettazione presso gli Uffici del MIUR.

In base all'art. 8 dell'Avviso 84/Ric. i costi del progetto sono riconosciuti nella misura dell'80%. Tale cofinanziamento è stato versato, sulla base delle condizioni operative di cui al Protocollo del 7 giugno 2012 stipulato con Poste Italiane S.p.A., su un conto corrente postale dedicato ad ogni singolo progetto.

Il conto corrente postale è intestato al MIUR e al progetto cofinanziato e servirà per quietanzare le spese effettuate per il progetto fino a concorrenza della quota di contributo, pari all'80% del totale dei costi sostenuti.

Applicazione del principio della flessibilità

I progetti cofinanziati nell'ambito della linea smart cities and communities prevedono lo sviluppo di specifiche attività formative funzionali al raggiungimento dell'obiettivo complessivo di progetto, entro il limite di costo pari al 10% del totale riferito alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, per i casi suindicati, si decida

di avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del Titolo III del Regolamento (CE) 1083/2006.

Per l'intervento di Social Innovation non sono previsti progetti di formazione e pertanto non è applicabile il principio di flessibilità.

C.2 Azione Integrata per la Competitività

a. Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame è attuata dall'OI MiSE-DGIAI di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e si propone quale obiettivo principale quello di favorire la competitività dei sistemi di imprese delle Regioni obiettivo Convergenza, vincolando la riqualificazione ambientale al rilancio produttivo in specifiche realtà territoriali, quali i Siti di bonifica di Interesse Nazionali (SIN), caratterizzate dalla presenza di attività produttive dismesse o attive, ma penalizzate dalla loro localizzazione.

Analisi dei risultati

Non essendo ancora stati assunti impegni a fine 2012, non vi sono ancora risultati da analizzare in relazione alla presente Azione.

Principali attività promosse

Nel corso del 2012 è proseguito il confronto tra l'OI MiSE-DGIAI e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) finalizzato ad individuare possibili azioni congiunte da sviluppare nell'ambito della Azione integrata in oggetto.

Il tema dello sviluppo sostenibile riveste un ruolo trasversale negli interventi di competenza della parte competitività del PON R&C.

A seguito della presentazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale", formulata dal MATTM nel settembre 2011 e approvata dal MiSE-DGIAI a gennaio 2012, finalizzata ad incentivare gli investimenti produttivi delle imprese operanti nelle Regioni Convergenza, anche in chiave ecosostenibile, nel 2012 le due Amministrazioni hanno lavorato congiuntamente al fine di precisare finalità dell'Azione in oggetto, relativo fabbisogno finanziario, nonché modalità di gestione e attuazione delle iniziative da cofinanziare in ambito PON R&C.

A seguito di numerose interlocuzioni, con nota del 17 dicembre 2012, il MATTM ha trasmesso all'OI una proposta di Memorandum d'Intesa per l'attuazione della proposta progettuale "Competitività e Innovazione nei Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN)", funzionale all'avvio delle attività.

La versione consolidata del Memorandum è stata sottoscritta dalle due Amministrazioni in data 4 febbraio 2013.

Nel Memorandum, oltre ad essere definite le attribuzioni delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione dell'Azione, è previsto il ricorso agli strumenti di agevolazione di cui al D.M. 23 luglio 2009, attraverso bandi *ad hoc* adottati dal MiSE, ai Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010 o alle altre norme di incentivazione agli

investimenti produttivi, attuativi delle Azioni del PON R&C di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico.

Tali strumenti di agevolazione saranno attivati, in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza del PON nell'area SIN di Taranto, ai sensi del Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2012, e in ulteriori aree SIN da individuare nelle Regioni obiettivo Convergenza Calabria, Campania e Sicilia.

Per la realizzazione degli interventi dell'Azione è stata prevista una dotazione finanziaria complessiva pari a 90,00 milioni di euro, a valere sulle risorse del PON e del Piano di Azione Coesione.

Nei primi mesi del 2013 sono stati nominati i rappresentanti per le due Amministrazioni del Gruppo Tecnico Congiunto, istituito ai sensi del succitato Memorandum. Si è in attesa della prima riunione del Gruppo, funzionale alla definizione delle azioni da intraprendere per l'attuazione delle iniziative.

b. Azioni integrate per la Società dell'Informazione

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame, in coerenza con quanto previsto nel PON, è finalizzata sia alla promozione della ricerca relativa alle applicazioni ICT oggetto di sperimentazione, sia allo sviluppo dei mercati di servizi innovativi anche diretti alle imprese (innovazione digitale) delle Regioni Convergenza.

Analisi dei risultati

Non essendo ancora stati assunti impegni da parte dell'OI MiSE-DGIAI a fine 2012, non vi sono ancora risultati da analizzare in relazione alla presente Azione.

Principali attività promosse

Nel 2012 l'OI MiSE ha realizzato le attività propedeutiche all'adozione di un provvedimento per la concessione di agevolazioni finalizzate alla nascita e allo sviluppo delle nuove imprese operanti nei settori dell'economia digitale e delle tecnologie innovative.

Tale provvedimento è stato adottato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2013.

Il D.M. individua, quali soggetti beneficiari, le nuove imprese operanti nel settore dell'economia digitale aventi sede legale e operativa nelle Regioni Convergenza che presentino progetti di investimento direttamente connessi all'avvio dell'attività di impresa o che realizzino progetti di investimento a contenuto tecnologico, finalizzati a valorizzare economicamente i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

A tali soggetti è riconosciuto un contributo per la realizzazione dei progetti di investimento di cui sopra e servizi di *tutoring* tecnico-gestionale a sostegno della fase di avvio dell'impresa.

Gli adempimenti tecnici e amministrativi connessi alla selezione delle domande e alla successiva gestione degli interventi saranno affidati dal MiSE al Soggetto gestore a seguito della sottoscrizione di una specifica Convenzione.

La dotazione finanziaria individuata dal D.M. per l'attuazione dell'Azione in oggetto è fissata in 90,00 milioni di euro, a valere su risorse del PON e del Piano di Azione Coesione.

L'istruttoria delle domande di agevolazione dovrà rispettare i criteri di selezione delle operazioni, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON R&C e i criteri stabiliti nel Piano di Azione Coesione.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2012, come già evidenziato in altre sezioni del presente Rapporto, l'OI MiSE, alla luce del permanere di fattori di contesto economico-finanziario poco favorevoli all'innovazione e alla competitività delle imprese, in particolare di quelle in area Convergenza, e del ritardo nell'attuazione di alcuni strumenti cofinanziati nell'ambito del Programma, ha avviato un ripensamento della strategia del Programma, per la parte competitività, tesa a garantirne efficacia ed efficienza.

Il MiSE ha dunque da un lato operato un rilancio di alcuni strumenti avviati nell'ambito del Programma e, dall'altro, optato per un percorso di riprogrammazione del PON e di adesione dello stesso ad un programma parallelo, il Piano di Azione Coesione, coerente per finalità con il primo.

Alla luce di tali considerazioni nel 2012 il MiSE, recependo alcune novità intervenute a livello comunitario in materia di strumenti di ingegneria finanziaria, ha intrapreso una azione di ridefinizione e potenziamento della Riserva PON, attiva dal maggio 2010, nell'ambito del "Fondo di garanzia per le PMI", di cui al decreto interministeriale 11 dicembre 2009. Sono state conseguentemente apportate alcune modifiche al Programma, oggetto di una specifica procedura scritta approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza del PON nel giugno 2012 (cfr. nota MIUR n. 3287 dell'11.06.2012) e, successivamente, recepite nella versione del Programma a seguito della manovra di riprogrammazione, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del PON in data 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea in data 31 ottobre 2012.

Per maggiore dettaglio si rinvia a quanto illustrato con riferimento allo strumento Riserva PON nell'ambito dell'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito".

Dall'altro lato, come già anticipato nell'ambito del gruppo di progetti L. 46/82 "Analisi fattuale" dell'ASSE I, al fine di ovviare ai ritardi nell'attuazione degli strumenti di cui alla L. 46/82 "Generalista", "Reach" e Start up", il MiSE-DGIAI ha avviato nel 2012 importanti azioni di sollecito presso le banche convenzionate affinché fossero portate a conclusione tutte le istruttorie relative ai progetti presentati a valere sui bandi sopra richiamati.

Nel corso del 2012 gli istituti di credito hanno trasmesso alla DGIAI quasi tutte le istruttorie dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalle imprese a valere sui bandi ex L. 46/82 (ASSE II). Tale attività sarà completata nei primi mesi del 2013.

Si segnala, inoltre, che una ulteriore accelerazione alle procedure di decretazione dei progetti presentati a valere sullo strumento è derivata dalla soppressione, nell'anno di riferimento del presente Rapporto, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti presentati, di cui all'articolo 6, comma 7 della direttiva 10 luglio 2008.

Ciò ha consentito al MiSE di procedere direttamente alla successiva fase di decretazione per i progetti istruiti dalle banche e con parere favorevole dell'esperto.

Alla luce di quanto sopra è possibile concludere che l'attività di decretazione per i progetti presentati a valere sui bandi di cui alla L. 46/82 "Generalista", "Reach" e Start up", sarà definitivamente portata a compimento entro il 2013.

Infine, considerata la presente fase attuativa del Programma, vale la pena ricordare che, nell'ottica di continuare a garantire l'efficacia delle Azioni previste nell'ambito dell'ASSE in oggetto, l'OI MiSE-DGIAI ha previsto nel 2011 l'avvio del cofinanziamento con risorse PON R&C dello strumento dei Contratti di sviluppo, di cui al D.M. 24 settembre 2010. Tale strumento, proprio in considerazione del persistere di una congiuntura economica poco favorevole, si conferma come uno degli strumenti prioritari messi in atto dal MiSE per il rilancio del sistema produttivo nazionale, con previsione di effetti duraturi e strutturali nel medio/lungo periodo.

3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell'ASSE III – *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, la cui dotazione complessiva a seguito della riprogrammazione del PON è pari a circa 164,85 milioni di euro, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all'AdG e all'OI per migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

Il suddetto importo è perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica¹² rispetto alla dotazione complessiva dei PON R&C 2007-2013.

A seguito dell'avvenuta riprogrammazione del Programma, risultano attive le seguenti tipologie di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo – Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo";
- Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON – Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità".

¹² All'art. 46 del Reg. CE 1083/2006 "Assistenza tecnica degli Stati membri", si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell'importo complessivo assegnato nell'ambito degli obiettivi operativi "Convergenza" e "Competitività regionale e occupazione".

3.3.1. Consegimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 57- Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione – Asse III)

Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di giornate/uomo attivate	Numero	0	270000	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	78755
	Numero di sistemi informativi dedicati	Numero	0	9	0	0	7	9	9	9
	Numero di esercizi di valutazione avviati	Numero	0	7	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	3
	Numero di azioni di informazione realizzate in partenariato	Numero	0	10	0	0	0	1	3	8

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 58 – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Obiettivo Specifico	Denominazione dell'Indicatore	Unità di Misura	Valore Baseline	Valore obiettivo	Avanzamento					
					2007	2008	2009	2010	2011	2012 (*)
Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	Numero di visitatori unici al sito del PON R&C	Numero	0	550.000	0	0	0	0	0	469.642
	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV (di età superiore a 14 anni)	%	n.q.	30,00%	n.d.	0,03%	0,52%	1,74%	3,38%	49,77%

(*) a seguito della riprogrammazione del PON avvenuta nel corso dell'anno, il set di indicatori è stato rivisto e, con esso, la metodologia di calcolo degli indicatori a partire dal 2012

Tabella 59 – Importi impegnati ed erogati al 31 dicembre 2012

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Impegni su Contributo totale %	Pagamenti su Contributo totale %	Pagamenti su Impegni %
			(a)		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)	(c/b)
Assistenza tecnica ed attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo	€ 164.848.410,00	23	€ 148.676.411,22	€ 47.267.550,33	90,2%	28,7%	31,8%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Valutazione		3	€ 393.934,33	€ 27.954,76	0,2%	0,0%	7,1%
		Informazione e Pubblicità		3	€ 7.704.377,75	€ 1.324.191,42	4,7%	0,8%	17,2%
Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento			€ 164.848.410,00	29	€ 156.774.723,30	€ 48.619.696,51	95,1%	29,5%	31,0%

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Sull'ASSE III risultano attivate n. 29 iniziative i cui impegni (156,77 milioni di euro) complessivamente concorrono a saturare per il 95,1%, quindi quasi completamente, il contributo totale a disposizione (164,85 milioni di euro). Si tratta di un'accelerazione significativa del Programma, ormai giunto nella fase di assestamento dei suoi fabbisogni inerenti allo svolgimento delle attività connesse alla gestione, al controllo, alla valutazione e alla comunicazione. Sebbene più contenuta, in termini assoluti, la dimensione dei pagamenti presenta una progressione di spesa, in termini percentuali, doppia rispetto al dato 2011.

A. **Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo**

A.1 **Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"**

Descrizione dell'azione

L'Azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende, inoltre, altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI; controlli di I e II livello, ecc.).

Analisi dei risultati

Tabella 60 - I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo	23	€ 148.676.411,22	€ 47.267.550,33	31,8%

A fine 2012, l'Azione presenta complessivamente un livello di impegni pari a 148,68 milioni di euro e pagamenti pari a 47,27 milioni di euro, che rappresentano il 28,7% della dotazione dell'Asse e il 31,8% in termini di capacità di utilizzo delle risorse.

L'avanzamento finanziario dell'Azione è correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali sono stati assunti impegni per un importo complessivo di 132,36 milioni di euro, a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano a 42,71 milioni di euro.

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al capitolo 5 - Assistenza Tecnica.

Gli impegni, per la parte MIUR, sono ascrivibili prioritariamente all'Assistenza Tecnica all'AdA (3,7 milioni di euro) e ai servizi informatici affidati al CILEA per la selezione e gestione dei progetti di competenza MIUR sul sistema informatico SIRIO. In riferimento a questi ultimi si evidenzia che da febbraio 2012 per la loro integrazione e ammodernamento a supporto delle attività di sostegno alla ricerca, il MIUR ha sottoscritto con il CILEA-CINECA una nuova convenzione che innalza complessivamente l'impegno a 5,7 milioni di euro.

Con riferimento al MiSE, gli ulteriori impegni sono ascrivibili alle attività connesse alla gestione e attuazione dei regimi di aiuto attivati dal MiSE-DGIAI nell'ambito del PON R&C. Si fa riferimento, in particolare, alla Convenzione dell'11 ottobre 2010 tra il MiSE-DGIAI e Invitalia in ordine all'attuazione del D.M. 23 luglio 2009 e successivi decreti attuativi DD.MM. del 6 agosto 2010, alla Convenzione sottoscritta tra il MiSE e CILEA in merito alla gestione informatica dell'iter istruttorio di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010, come approvata dal decreto direttoriale del 12 gennaio 2012 e alla Convenzione del 29 novembre 2012 tra MiSE e Invitalia in relazione alle attività di gestione connesse allo strumento dei Contratti di sviluppo previsti dal decreto interministeriale del 24 settembre 2010.

Sempre in questo ambito è stato inserito il progetto finalizzato "controlli in loco", approvato da decreto direttoriale MiSE-DGIAI del marzo 2012, per rispondere alle criticità evidenziate dalla Commissione europea nell'audit di novembre 2011 in merito alle verifiche in loco delle operazioni di competenza del MiSE.

Con riferimento alle attività di cui sopra, il MiSE-DGIAI ha impegnato risorse nell'ambito della presente Azione dell'ASSE III del Programma per 5,48 milioni di euro.

L'Azione in oggetto concorre alla valorizzazione dell'indicatore di realizzazione "*Numero di giornate/uomo attivate*", per un valore pari a 78.755, valore cumulato MIUR e MiSE.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'Azione "*Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo*", i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 dicembre 2012, sono complessivamente n. 9 così individuati: n. 2 presso il MIUR e n. 6 presso il MiSE, cui va aggiunto il sistema SGP, in utilizzo presso entrambe le Amministrazioni, per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intero Programma, dal quale vengono trasferiti i dati verso il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE (MONIT-BDU). Il valore realizzato, invariato rispetto al 2011, risulta pari al valore obiettivo stabilito in sede di programmazione (n.9).

Per quel che riguarda i sistemi locali per il monitoraggio delle azioni di competenza del MIUR, essi sono i seguenti:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono elencati qui di seguito:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai "progetti a cavallo" con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82; PIA Innovazione; PIA *Networking*);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi 2009 della L. 46/82 (*REACH*, *START UP* e *FIT - PON*), nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione dei programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;

- sistema di gestione a supporto dell'attuazione dei bandi applicativi del D.M. 23 luglio 2009 (DD.MM. 6 agosto 2010 “Innovazione, miglioramento competitivo e tutela ambientale” e “Industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca e sviluppo sperimentale”), nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all’istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;
- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all’istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui al D. Lgs. 185/2000 e alla L. 181/1989;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

Principali attività promosse

Nel corso del 2012, in un ottica di potenziamento delle Unità di controllo di I livello per i progetti di competenza MIUR, è stato individuato e incaricato un altro esperto; i contratti per gli esperti incaricati di svolgere il controllo di I livello salgono, quindi, a n.18.

Il MIUR ha inoltre ritenuto necessario sottoscrivere una nuova convenzione con i consorzi CILEA-CINECA per l’integrazione e l’ammodernamento dei servizi informatici utilizzati per la realizzazione degli interventi del Programma Operativo Nazionale. In particolare l’obiettivo è quello sia di adeguare gli strumenti informatici alle necessità di gestione dei Fondi Strutturali, sia di rendere sempre più integrate le piattaforme utilizzate per il sostegno finanziario alle attività di ricerca.

Da parte dell’OI MiSE, come sopra evidenziato, si segnala il potenziamento delle attività di controllo in loco attraverso lo specifico progetto finalizzato, come espressamente richiesto dalla Commissione europea in sede di audit del novembre 2011 e la formalizzazione della Convenzione tra MiSE-DGIAI e Invitalia in merito alla gestione e attuazione dello strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto interministeriale del 24 settembre 2010.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l’applicazione del principio di flessibilità.

B. Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON

B.1 Azione “Valutazione”

Descrizione dell’azione

Questa azione ricomprende le valutazioni di natura strategica e operativa in attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell’efficacia e della coerenza del PON R&C.

Anche nell’anno trascorso si è ribadita la funzione cardine riconosciuta alla valutazione da parte dell’AdG e dell’OI per garantire elevati standard di qualità alla loro azione nell’ambito della politica regionale in materia di ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione. L’ampio spettro di esercizi valutativi avviati ha continuato a interessare sia gli aspetti di natura strategica che quelli di valenza gestionale.

Analisi dei risultati

Tabella 61- I Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Valutazione	3	€ 393.934,33	€ 27.954,76	7,1%

La principale iniziativa assunta durante l’anno 2012 è stata una rivisitazione complessiva del disegno originario del PdV, per meglio adattarlo sia ai mutamenti dello scenario economico, sia alle novità intervenute nel contesto di *policy* in cui opera il PON. Le precipue finalità assunte dal PdV sono così declinabili:

- valorizzare le buone prassi e porre in luce le criticità per meglio orientare l’attuale fase della programmazione (*funzione di apprendimento*);
- acquisire i risultati delle azioni intraprese al fine di accertare l’efficacia della strategia in ordine al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal PON (*funzione conoscitiva*);
- fornire informazioni utili per migliorare i processi attuativi e/o per aggiornare la strategia del PON (*funzione di sostegno alle decisioni*);
- proporre elementi conoscitivi atti ad orientare il dibattito e le scelte di *policy* in relazione ai problemi strutturali specifici che caratterizzano i territori e/o settori di interesse (*funzione di orientamento ai processi di policy*);
- offrire alla collettività, nel rispetto del principio della trasparenza, un quadro complessivo dell’attività programmatica e dei risultati attraverso essa conseguiti (*funzione di disseminazione*);
- consentire ai decisori politici e all’insieme delle istituzioni di valutare il grado di efficacia delle politiche realizzate (*funzione di accountability*).

Il nuovo PdV è stato condiviso con il Gruppo di coordinamento e pilotaggio della Valutazione, riunitosi in seduta plenaria il 14 febbraio 2012, e presentato nel corso del Comitato di Sorveglianza tenutosi il 15 giugno 2012.

Principali attività promosse

- Gruppo di coordinamento e pilotaggio della Valutazione in seduta plenaria: riunione del 14 febbraio 2012;
- Gruppo di Pilotaggio delle singole valutazioni (*Steering Group*): riunione dell'8 maggio 2012;
- Avvio degli esercizi di valutazione:
 - n. 5 *"Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza"*;
 - n.6 *"Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza"*;
- Analisi e discussione di due rapporti intermedi:
 - ISMERI Europa *"Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni dell'Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza"* (novembre 2012);
 - INNOVA *"Le strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza"* (dicembre 2012).

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

B.2 Azione "Informazione e Pubblicità"

Descrizione dell'azione

L'azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) come Organismo Intermedio (OI).

Analisi dei risultati

Tabella 62 – II Azione: parco progetti, impegni e spesa

Linea Intervento/Azione	N. Progetti finanziati	Impegni	Pagamenti	Pagamenti / Impegni
Informazione e Pubblicità	3	€ 7.704.377,75	€ 1.324.191,42	17,2%

Gli interventi di informazione e pubblicità hanno prodotto un impegno, al 31 dicembre 2012, pari a 7,70 milioni di euro riferito, in via prioritaria, alla realizzazione e gestione del Portale, di seminari ed eventi informativi sulle nuove azioni del Programma, alla realizzazione di materiale informativo, gadget e pubblicazioni, nonché per la realizzazione della 1° campagna di comunicazione del PON. Le spese rappresentano il 17,2% dell'impegnato. Va comunque tenuto in considerazione che l'avvio del contratto relativo al bando di gara della comunicazione è avvenuto nel luglio 2012 (un importo pari a € 4.131.313,14 al netto IVA).

Come dettagliato analiticamente nel successivo *capitolo 6 -Informazione e Pubblicità*, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nel 2012, nell'ambito dell'azione di riferimento, attengono a:

- realizzazione del nuovo portale web (tecnologia e redazione);
- campagna di comunicazione del PON;
- eventi informativi, formativi promozionali e di scambio di esperienze;
- partenariato della comunicazione/cooperazione e animazione territoriale;
- sviluppo di prodotti audiovisivi, in particolare lo spot radiofonico e televisivo;
- assistenza ai beneficiari per gli adempimenti informazione e pubblicità;
- supporto informativo e *mailing* diretto.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione in esame, e in particolare l'indicatore *Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato*, per il periodo di riferimento si segnalano n. 3 azioni, ovvero, la firma di due Convenzioni: la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG, il Sindaco del Comune della città di Crotone, e il Presidente del Consorzio Cultura e Innovazione, sottoscritta il 3 febbraio 2012 e la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG, il Sindaco della Città di Mazara del Vallo e il Direttore dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR, sottoscritta il 25 luglio 2012 e infine con il CNR-IRPPS (Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali) per la realizzazione dell'evento *Light'12: Accendi la luce sulla scienza* (luglio 2012).

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferiti all'azione in questione, e in particolare la *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, si è aggiornato il sistema di rilevazione dei dati di monitoraggio realizzato lo scorso anno per il calcolo dell'indicatore/indice in esame.

La baseline prevista dal PON R&C, misura la popolazione residente nelle Regioni della Convergenza, considerando i soggetti di età superiore ai 14 anni¹³.

Ricordiamo che la metodologia per il calcolo del valore dell'indicatore *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV* è la risultante della somma degli indicatori dei servizi descritti nel Piano di Comunicazione. Gli indicatori da valorizzare sono i seguenti:

- *N. totale di utenti/visitatori* del Portale Web;
- *N. totale di soggetti interessati/coinvolti* agli eventi;
- *N. di destinatari delle liste di distribuzione* dei materiali e pubblicazioni informative;
- *N. di richieste informative* (supporto informativo);

¹³ Secondo le rilevazioni ISTAT, la popolazione residente nelle regioni della Convergenza con età superiore a 14 anni è pari a 14.327.105 (aggiornamento ottobre 2010 - www.istat.it)

- *N. di iscritti al Partenariato della Comunicazione* (sezione del sito ponrec.it);
- *Copertura mediatica* (cartellonistica, spot radio e tv, campagna stampa).

Nel 2012 tale valore risulta essere particolarmente significativo (**49,77%**) e per la prima volta raggiunge e supera il valore obiettivo a fine 2015 (30%), peraltro rimasto invariato a seguito della riprogrammazione. Ciò è dovuto al fatto che l'indicatore della copertura mediatica tiene conto dei dati di monitoraggio della prima campagna di comunicazione pubblicitaria, avviata a seguito dell'aggiudicazione del Bando di gara per l'ideazione, progettazione, realizzazione e monitoraggio, di quattro campagne di comunicazione pubblicitarie del PON R&C.

Tabella 63 – Numero di visitatori al sito PON R&C per anno

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Numero di visitatori al sito del PON R&C	0	0	21.839	112.697	125.863	209.243

L'analisi dei dati di accesso al sito www.ponrec.it nel corso dell'anno 2012 confermano un forte aumento di interesse nei confronti del sito web rispetto all'anno precedente. Riguardo all'indicatore *Incremento del n. dei contatti al sito web del PON R&C 2007-2013* il numero di utenti/visitatori diversi (visitatori che vengono considerati un'unica volta anche se effettuano accesso più volte al sito) per l'anno 2012 è **pari a 209.243**, con un ottimo incremento rispetto ai dati registrati negli anni passati.

Si fa presente che la baseline inserita nel PON R&C è pari a "530.000" (totale dei 2 PON per il 2005-2007), da intendersi come il *n. totale dei visitatori unici* relativo a 3 annualità (2005-2006-2007) in relazione al sito del PON Ricerca (www.ponricerca.it) e al sito del PON Sviluppo Locale (www.ponsviluppolocale.it). Pertanto, la baseline riferita a una sola annualità è pari a 176.667 visitatori unici.

Il valore realizzato con riferimento all'annualità 2012 è, quindi, decisamente superiore al valore assunto come baseline (176.667).

Per l'analisi qualitativa di dettaglio delle realizzazioni e dei risultati, in attuazione del Piano di Comunicazione, e relativa quantificazione del valore assunto dagli indicatori di *output* inclusi nello stesso, si rimanda al capitolo 6 - *Informazione e Pubblicità*.

Principali attività promosse

Si ricorda che in data 26 luglio 2011 è stato firmato dall'Autorità di Gestione e dall'Organismo Intermedio un Atto congiunto che sancisce la piena collaborazione tra le due Amministrazioni al fine di assicurare una gestione coordinata dalle attività di Comunicazione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013.

Il documento definisce nel dettaglio la ripartizione del budget totale del Piano di Comunicazione per le rispettive competenze del MIUR e del MiSE per la attuazione e la valutazione delle attività di informazione e pubblicità. Le due Amministrazioni nel 2012 hanno continuato a collaborare per la necessaria condivisione di tutte le iniziative tese ad assicurare una efficiente ed efficace attuazione del Piano di Comunicazione.

In data 13 luglio 2012 si è conclusa la procedura di valutazione del Bando di gara, pubblicato nel mese di settembre 2011, per l'indizione di una procedura aperta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., per la progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione delle azioni, opportunità (visibilità) e dei risultati del PON "Ricerca e Competitività".

La commissione di valutazione, nominata con Decreto del Direttore Generale prot. 956/Ric. del 11 novembre 2011, ha proceduto alla valutazione delle offerte pervenute e ha provveduto con Decreto direttoriale Prot. n. 274/Ric. del 4 giugno 2012, ad aggiudicare definitivamente il servizio menzionato al Costituendo RTI Pomilio Blumm S.r.l. (mandataria) - Ernst Young Financial Business Advisors S.p.A..

Visto l'esito positivo dei controlli effettuati, la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione del decreto di approvazione in data 27 settembre 2012 (n. registro 13 foglio 237).

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni previste nell'ambito dell'ASSE III non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale.

4. GRANDI PROGETTI

La possibilità di cofinanziare grandi progetti, così come definiti dall'art. 39 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'ambito del PON R&C ha richiesto, da parte dell'AdG, l'espletamento nel 2012 di n. 2 adempimenti regolamentari, uno di carattere generale, riguardante il PON nel suo complesso, ed uno particolare, riguardante il sopra richiamato Contratto di programma.

Procedura scritta per l'inserimento nel PON R&C di un elenco indicativo di grandi progetti

Con nota n. 8836, del 23 novembre 2012 il MIUR, sulla base della nota del MiSE-DGIAI, Divisione V, n. 0038854 del 22 novembre 2012, ha richiesto l'attivazione di una procedura scritta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività per l'inserimento nel Programma di un elenco indicativo di grandi progetti ai sensi dell'art. 37, par. 1, lettera h), del Regolamento (CE) 1083/06.

Attraverso tale informativa si è dato conto della necessità di procedere ad un'integrazione del Programma, che comunque già conteneva, nell'ambito sia dell'ASSE I che dell'ASSE II, una previsione generica di possibile ricorso a grandi progetti in fase di implementazione delle azioni attuate attraverso procedure valutative o negoziali, al fine di dare una veste formale esplicita a quei Contratti di sviluppo di natura industriale che dovessero superare la soglia di 50 milioni di euro di investimento ammissibile.

La procedura scritta si è chiusa, con esito positivo, con nota MIUR n. 9202 del 7 dicembre 2012. Tenendo conto delle osservazioni e accogliendo le richieste di integrazione al testo proposto formulate dalla Commissione Europea - DG Regio, sono state apportate le modifiche al testo del PON di seguito sintetizzate.

Nell'ambito dell'ASSE I si è prevista la possibilità di cofinanziare grandi progetti riferibili a specifiche aree tecnologico-produttive ritenute strategiche per lo sviluppo delle Regioni Convergenza:

- Investimenti produttivi per l'efficienza energetica;
- Investimenti produttivi per la mobilità sostenibile;
- Investimenti produttivi relativi a nuove tecnologie per il "Made in Italy";
- Investimenti produttivi nel settore dei beni culturali;
- Investimenti produttivi nel campo delle tecnologie per la vita;
- Investimenti produttivi nel settore ICT;
- Investimenti produttivi nel settore aerospazio;
- Altri investimenti produttivi nei settori e nelle aree tecnologiche coerenti con le finalità e i contenuti delle Azioni di riferimento nell'ambito dell'Asse I.

Nell'ambito dell'ASSE II è stata prevista la possibilità di cofinanziare grandi progetti che, indipendentemente dalla specifica localizzazione in una sola delle Regioni Convergenza e dal settore di attività economica, abbiano contenuti innovativi e/o possano avere un impatto economico sovragregionale. In particolare, si è previsto, a titolo esemplificativo, il cofinanziamento dei seguenti grandi progetti (ove non riconducibili alle aree tecnologico-produttive dell'ASSE I):

- Investimenti produttivi innovativi del settore manifatturiero di rilevanza nazionale;
- Investimenti produttivi nell'industria *automotive* e relativa componentistica;

- Investimenti produttivi nell'industria alimentare;
- Investimenti produttivi per l'edilizia sostenibile;
- Investimenti produttivi nel settore della produzione di energia;
- Interventi a favore dell'ambiente e altri investimenti produttivi del settore manifatturiero coerenti con le finalità e i contenuti delle Azioni di riferimento nell'ambito dell'Asse II.

La modifica del Programma è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza in data 7 dicembre 2012 e trasmessa alla Commissione europea, via SFC, in data 10 dicembre 2012 (Ares(2012)1467829 del 10.12.2012). La Commissione risulta avere approvato la nuova versione del Programma, come modificata a seguito della summenzionata procedura, con decisione del 2 aprile 2013 (cfr. C(2013) 1925), notificata tramite SFC in data 8 aprile 2013.

Notifica del grande progetto

Al 31 dicembre 2012 risulta notificato alla CE n. 1 grande progetto relativo al Contratto di programma *FPT Industrial S.p.A. - Ampliamento della capacità produttiva dello stabilimento di Foggia* (Numero CCI [2012IT161PR007]).

Il grande progetto FPT Industrial è stato notificato via SFC dall'AdG in data 18 dicembre 2012, in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Ricevuta dalla Commissione europea in data 21 dicembre 2012, la notifica del grande progetto è stata dichiarata da questa ricevibile in data 9 gennaio 2013.

A seguito del giudizio di ricevibilità la CE ha inviato due lettere di riscontro (cfr. Ares(2013)152244 del 6 febbraio 2013 e Ares(2013)363153 del 18 marzo 2013) formulando diverse osservazioni.

Successivamente l'azienda e il MiSE-DGIAI hanno provveduto ad integrare la notifica con le ulteriori informazioni richieste.

Descrizione del grande progetto FPT Industrial

FPT Industrial S.p.A. è la società del gruppo internazionale Fiat Industrial dedicata alla progettazione, produzione e vendita di motopropulsori per applicazioni veicolari industriali, *on- e off-road*, nonché di motori per applicazioni *marine e power generation*. La società impiega nel mondo circa 8.000 persone, in 10 stabilimenti, e 6 centri di ricerca e sviluppo.

Una gamma di prodotti estremamente ampia (5 famiglie di motori con una potenza da 37 a 640 kW e trasmissioni con coppia massima da 300 a 500 Nm), una grande attenzione alle attività di ricerca e sviluppo e una rete di vendita che consta di 100 concessionari e di oltre 1.300 centri di assistenza in circa 100 paesi del mondo, rendono FPT Industrial uno dei principali protagonisti a livello mondiale nel settore dei motopropulsori per uso industriale.

Il grande progetto FPT Industrial prevede un articolato piano di investimenti costituito da:

- investimenti tecnologici nello stabilimento di Foggia - Località Incoronata - attraverso l'inserimento di nuove linee di lavorazione, per la produzione dei motori F1;
- investimenti tecnologici per l'implementazione del laboratorio di ricerca e sviluppo.

Il programma di investimento ha ad oggetto la realizzazione di nuove linee di lavorazione (basamento, sottobasamento, testa cilindri, albero motore, albero distribuzione) dei motori

diesel F1, che andranno ad alimentare la linea di montaggio motori, consentirà di aumentare la capacità produttiva dello stabilimento di Foggia e passare dagli attuali da 250.000 motori/anno ai 320.000 motori/anno circa e consentirà allo stabilimento di poter rispondere rapidamente alla richiesta di nuove varianti motore da parte dei clienti extraeuropei.

In particolare, la nuova linea montaggio motori comprende una nuova linea prova motori *cold test*, che consente di provare i motori a freddo, senza metterli in moto, attraverso il trascinamento realizzato da un motore elettrico, gestito da un *hardware* e *software* di nuova concezione. La nuova linea consentirà di realizzare miglioramenti in termini di tempo, qualità dei test e riduzione delle emissioni inquinanti.

Per quanto riguarda il laboratorio di ricerca, FPT Industrial prevede un significativo investimento che conferirà a esso un carattere di peculiarità e completezza nello studio dei *main topics* dell'area R&T, garantendo una posizione di avanguardia e quindi di eccellenza, al momento non fruibile in alcun centro di ricerca di Fiat e Fiat Industrial, del sito di Foggia nello scenario della ricerca industriale.

Gli investimenti consentiranno al laboratorio di ricerca di Foggia, unico laboratorio di ricerca al mondo a disporre delle attrezzature idonee a svolgere tale ruolo, di distinguersi quale "*Competence Centre*" nel settore dei motori *heavy duty* (massa a pieno carico superiore a 35 q.li) a combustibili alternativi (CNG-Etanolo-idrometano). Tale peculiarità consentirà l'omologazione Euro 6 delle motorizzazioni a metano di FPT Industrial: F1, NEF e Cursor 8, praticamente l'intera gamma.

In sintesi gli obiettivi del progetto sono:

- aumento della capacità produttiva di Foggia del motore F1 da 250 a 320 k/y: il perseguimento di tale obiettivo è la conseguenza della volontà di mantenere allocato in Italia l'unico produttore in Europa dei motori F1. Dopo aver realizzato gli investimenti, lo stabilimento di Foggia, continuerà a produrre i nuovi motori diesel da 2,3 litri a 3 litri, che andranno ad equipaggiare la gamma dei veicoli industriali leggeri di Iveco, Fiat Group Automobiles, e fornirà anche Mitsubishi Fuso oltre a nuovi clienti USA.
- implementazione delle potenzialità del laboratorio di ricerca.

5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON "R&C" 2007-2013, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 euro, per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica al Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali dovevano essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI, composto da Nova-Ernst&Young-Consedin, è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Il contratto è stato sottoscritto con prot. 1229 del 4 maggio 2009.

Tenuto conto dell'esigenza espressa dell'Amministrazione di un incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Autorità di Gestione, degli Uffici interessati e, in generale, della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca relativamente ai servizi di affiancamento all'Ufficio VI per la gestione delle attività inerenti l'Avviso "Ricerca Industriale", nonché per l'implementazione del Piano di Comunicazione, il Committente ha esercitato l'opzione dell'aumento del quinto delle prestazioni oggetto del contratto originario (così come dettagliate nel Piano di Lavoro presentato dal RTI con propria nota Prot. 1342 del 21 maggio 2010) e ha proceduto alla stipula dell'atto aggiuntivo al servizio di "Assistenza Tecnica al MIUR, nell'attuazione e gestione del PON Ricerca e Competitività 2007-2013" in data 26 maggio 2011 (prot.1397).

Successivamente, tenuto conto dell'esigenza espressa dall'Amministrazione con nota prot. 1024 del 16/06/2011, di un ulteriore incremento del servizio di Assistenza Tecnica a favore dell'Ufficio VII (AdG, UOA), degli Uffici III (UCOGE), VI (UCOGE), I (AdC) e della Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca, si è proceduto alla stipula di un Atto Aggiuntivo (prot. 1121 del 6 luglio 2011) relativo alla "ripetizione di servizi" ex art. n. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., che decorre dal 6 luglio 2011, come da proposta tecnico organizzativa (prot. in entrata MIUR 1102 del 4/7/2011).

Come previsto contrattualmente, il RTI ha predisposto anche per l'anno 2011 un Piano annuale delle attività (prot. in arrivo n. 3238 del 10 dicembre 2011) che è stato condiviso con il MIUR. Nel corso del 2012, il RTI ha regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica in coerenza con il Piano e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio (OI), ha proceduto analogamente alla individuazione della propria Assistenza Tecnica.

In particolare, successivamente alla soppressione dell'IPI, le attività di Assistenza Tecnica al MiSE-DGIAI di cui all'ASSE III "Assistenza tecnica e attività di accompagnamento" del PON

R&C sono state affidate all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia - con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.1 *"Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3. *"Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema"*, per la sola azione *"Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali"* e alla società Promuovi Italia S.p.A. con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.2 *"Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON"* e all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 ad eccezione della sola azione *"Integrazione tra azioni nazionali e azioni regionali"* (cfr. Atto di indirizzo emanato in data 7 dicembre 2010 dal Ministro dello Sviluppo Economico e Decreti Direttoriali del Capo Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica dell'8 marzo 2011).

In conformità a quanto sopra, in data 31 marzo 2011 il MiSE-DGIAI ha sottoscritto con Invitalia e con Promuovi Italia due apposite Convenzioni disciplinanti le attività di assistenza tecnica relative al PON R&C 2007-2013.

Al fine di adempiere al meglio alle funzioni attribuitele Invitalia, con propria Disposizione organizzativa n. 1/2011 ha istituito l'area *"Programmazione comunitaria"* dedicata allo svolgimento delle attività di supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e regionali per l'attuazione di programmi cofinanziati da risorse comunitarie. Nell'ambito di tale area è stata prevista un'apposita unità operativa specificamente dedicata all'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica al PON Ricerca e Competitività.

Nel corso del 2012, le due strutture di AT al MiSE-DGIAI hanno regolarmente svolto le attività di Assistenza Tecnica relativamente alle azioni di propria competenza, così come previsto, con riferimento all'AT Invitalia, dal Piano annuale delle attività 2012 (trasMESSO al MiSE-DGIAI con nota n. 18488/PCOM del 27.07.2012 e approvato dal MiSE-DGIAI con nota n. 35946 del 30.10.2012) e sua successiva integrazione di ottobre 2012 (accetta dal MiSE-DGIAI con nota n. 41104 del 06.12.2012) e con riferimento a Promuovitalia, dal Piano annuale delle attività 2012 trasmesso al MiSE DGIAI con nota FM/558-12/ni del 4 maggio 2012.

Attività svolte dall'Assistenza Tecnica in supporto e affiancamento al MIUR - DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, nelle funzioni di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, e al MISE - DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per la gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON "R&C" 2007-2013:

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica etc.) per i Comitati di Sorveglianza, con particolare riferimento alla predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative *ad hoc* sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne ed interne ai due Ministeri;
- Supporto nella programmazione del PON R&C: partecipazione a riunioni di coordinamento con interlocutori interni ed esterni all'Amministrazione (OI, MISE-DPS, CE etc.) su contenuti strategici, operativi e finanziari, in coerenza con il nuovo quadro di riferimento conseguente all'adesione al Piano di Azione e Coesione e stesura di note, contributi e appunti a vari livelli, strategico e gestionale sulla manovra di riprogrammazione del PON R&C e concomitante stesura del Piano di Azione e Coesione, in coerenza con le intese che l'AdG aveva definito con CE, Regioni e altre

Amministrazioni interessate e, nello stesso tempo, tenendo conto delle priorità dettate dalla strategia Europa 2020;

- Supporto nella gestione dei dati finanziari e contabili relativi al PON sia a livello macro di competenza MIUR-MISE che di dettaglio per procedura attivata con particolare riferimento al monitoraggio e aggiornamento sistematico e periodico dei file di gestione dei dati finanziari; elaborazione dei dati e predisposizione di report, tabelle e note di aggiornamento e/o descrittive dello stato finanziario-contabile attuale e prospettico; ricalcolo degli impegni finanziari di competenza e cassa (nuovi profili annuali, n+2, ecc); elaborazione dell'aggiornamento delle previsioni delle domande di pagamento (2012 e 2013), in raccordo con l'AdC e con il Mise-Dps; riformulazione della pianificazione finanziaria conseguente alla riprogrammazione (Decisione n.7629 del 31 ottobre 2012);
- Supporto tecnico nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma (es. MEF-IGRUE, MiSE-DPS, MiSE-Dipartimento per l'internazionalizzazione, Protezione civile etc.) e con la Commissione Europea per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;
- Supporto nel processo di revisione, adeguamento e manutenzione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co. e MOP), in stretto raccordo con le strutture coinvolte (es. AdA, AdG, AdC e UCOGE), con conseguente definizione e attivazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni ed elaborazione e stesura dei documenti descrittivi e attuativi delle stesse (es. Piste di controllo, Linee guida per l'ammissibilità dei costi e la rendicontazione dei progetti, manualistica specifica, ecc.);
- Osservatorio sulla normativa comunitaria e nazionale e allineamento delle procedure: supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON e nella verifica di compatibilità dei Regimi di aiuto esistenti rispetto alle novità normative in materia;
- Supporto alle verifiche sulla coerenza dei criteri di selezione stabiliti nel PON con le procedure di selezione delle iniziative utilizzate dai regimi già esistenti, nonché la coerenza con i sistemi di Monitoraggio e valutazione del Programma;
- Supporto nell'affinamento delle procedure di monitoraggio in conformità alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. messa a punto delle procedure di colloquio da SGP verso il sistema di Monitoraggio IGRUE e verso SGP dai Sistemi Locali in uso presso il MIUR e l'OI etc.), così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*, e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, sistematizzazione dei dati, caricamento dei dati in SGP, verifica di coerenza e completezza, etc.), interfacciandosi con le varie strutture coinvolte (es. UCOGE, struttura tecnica del MISE-DPS competente per il sistema SGP, IGRUE, ecc.);
- Supporto nelle attività di attuazione del PdV attraverso la preparazione e gestione delle riunioni dello Steering Group e del Gruppo CPV ristretto e l'aggiornamento annuale del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013. Supporto nella gestione dei rapporti con il partenariato della Valutazione, attraverso la predisposizione di strumenti di lavoro, documentazione di supporto, verbali, relazioni, report per tutti gli esercizi Valutativi attivati, così come descritto nel paragrafo 2.7 *Sorveglianza e Valutazione*;
- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa del PON "R&C" in affiancamento a tutti gli organismi/unità coinvolti nel flusso (es. UCOGE, UOA, OI con funzioni di gestione, OI con funzioni di certificazione, UOCIL/Organismi di verifica, AdG, AdC), e

nell'affinamento delle relative procedure, fino alla elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE (dicembre 2012);

- Supporto nei rapporti con l'AdA/UVER e nella predisposizione di documentazione in connessione con gli audit di sistema (AdG e OI), sulle operazioni condotte dall'UVER e nei relativi *follow up*;
- Supporto all'AdG e all'OI nell'ambito delle missioni di Audit della CdC Europea e della DG Regio attraverso la predisposizione e invio della documentazione richiesta, supporto durante lo svolgimento degli audit e nel *follow up* successivo;
- Supporto all'AdG e all'OI nelle azioni di informazione e pubblicità del Programma (es. aggiornamento del sito web e supporto alla realizzazione del nuovo Portale, sviluppo immagine coordinata e declinazione sui diversi prodotti, organizzazione eventi, seminari e giornate formative, assistenza ai beneficiari, pubblicazioni informative, monitoraggio delle azioni del PON, etc.), partecipando altresì ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici canali e strumenti di comunicazione (es. gruppo di redazione del sito web, giornate informative e formative, eventi di partenariato, etc.); supporto nella predisposizione di documenti funzionali alla acquisizione di tutti i servizi.

Principali attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR:

- Supporto nella gestione, monitoraggio e controllo gestionale dei progetti di competenza del MIUR nell'ambito delle azioni dell'Asse I "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti", nonché delle azioni dell'Asse III "Assistenza Tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità". L'attività ha riguardato tutte le fasi procedurali di avvio, gestione, monitoraggio e certificazione di tutte le procedure attivate sul PON (es. Invito Ricerca Industriale D.D. n.1 del 18 gennaio 2010, Bando Distretti D.D. 713/Ric del 29 ottobre 2010, Avviso per il Potenziamento Strutturale D.D. 254/Ric del 18/05/2011, Avviso Smart-Cities e Social Innovation D.D. 84/Ric del 02 marzo 2012);
- Supporto al Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo d'Intesa tra MIUR e le 4 Regioni della Convergenza e supporto alle attività del Tavolo al fine di garantire il raccordo tra le politiche scientifiche nazionali (es. Regimi di aiuto, PNR) con quelle a taglio prevalentemente territoriale cofinanziate dal PON;
- Supporto al monitoraggio strategico, attraverso la costituzione di una "task force monitoraggio" alle dirette dipendenze della Direzione Generale e focalizzata sul supporto trasversale alla Direzione al fine di implementare un sistema di monitoraggio complessivo delle attività di ricerca nazionali, strumentale alla verifica di coerenza delle iniziative cofinanziate dal PON con le linee di politica di ricerca nazionale;
- Supporto nell'adeguamento del sistema dei controlli di primo livello e dell'affinamento delle procedure e degli strumenti per le verifiche amministrative e per le verifiche *in loco*;
- Supporto tecnico-legale in relazione alla procedura per l'affidamento di servizi istruttori nel settore della ricerca (es. stipula di convenzioni con Istituti di credito e altri soggetti qualificati), attività connesse alla pubblicazione del Bando per l'affidamento della

progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione delle azioni e risultati del PON "R&C"; avvio di due procedure negoziate per l'affidamento di servizi nell'ambito del Piano delle Valutazioni del PON "R&C", supporto nella procedura di selezione di professionalità per soddisfare le specifiche esigenze in riferimento alle attività di controllo di I livello da espletarsi sul PON "R&C", ecc.;

Infine, il RTI ha supportato il MIUR nelle attività previste a supporto della progettazione ed implementazione del Progetto Qualità del PON "R&C" 2007-2013, e prioritariamente, nell'aggiornamento ed integrazione del sistema di monitoraggio del Piano di Comunicazione, nella prosecuzione dell'attività di mappatura dei processi con riferimento ad alcune aree organizzative selezionate.

Principali specifiche attività di supporto al MiSE-DGIAI, da parte dell'Assistenza Tecnica Invitalia, finalizzate da un lato all'attivazione delle linee di intervento programmate e dall'altro alla gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE:

- Supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI nella gestione delle relazioni con le altre autorità del Programma (AdG, AdC, AdA), nonché con le istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento (DG REGIO, Corte dei Conti UE) in occasione delle attività di controllo effettuate nel corso dell'anno;
- Supporto tecnico all'OI MiSE-DGIAI in occasione della procedura di sospensione dei pagamenti disposta con lettera della Commissione europea del 23.02.2011, che ha comportato "l'interruzione del termine di pagamento della domanda" presentata in data 21 dicembre 2011. In tale contesto l'assistenza tecnica ha fornito il proprio supporto alla attuazione delle azioni correttive richieste dalla CE; supportato l'OI nella predisposizione delle informative relative; garantito un presidio costante in occasione della missione di audit effettuata dalla Commissione a novembre 2012 (predisposizione della documentazione relativa alle operazioni campionate) consentendo, in tal modo, il superamento delle criticità riscontrate e lo sblocco dei pagamenti da parte dell'UE;
- Supporto nell'attività di programmazione del PON R&C per le azioni di competenza del MiSE-DGIAI: predisposizione di note e documenti di approfondimento aventi ad oggetto lo stato di attuazione del Programma, in particolare in occasione della riprogrammazione delle risorse finanziarie dello stesso in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia degli interventi;
- Supporto tecnico all'OI nell'attività di definizione e programmazione degli interventi del Piano di Azione Coesione a titolarità MiSE-DGIAI al fine di assicurarne la coerenza con le finalità del Piano, con la normativa nazionale e comunitaria di riferimento e, ove necessario, la continuità con gli interventi del PON R&C 2007-2013;
- Supporto in occasione della partecipazione dell'OI alla riunione annuale del Comitato di Sorveglianza (14-15 giugno 2012) e assistenza nella predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2011) e della ulteriore documentazione da presentare in occasione del CdS (cfr. note, documenti e presentazioni per la discussione dei vari punti di competenza dell'OI MiSE-DGIAI all'ordine del giorno). L'assistenza tecnica ha garantito altresì un supporto all'attività post-comitato;
- Supporto nella predisposizione delle modifiche/integrazioni al SIGECO del Programma al fine di tenere conto delle novità intervenute nella attuazione stessa del PON (riprogrammazione, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012);

- Supporto tecnico all'OI nelle attività di verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni del PON di propria competenza, attivate e da attivare, con le normative in materia di cofinanziamento con i Fondi strutturali e con la normativa in materia di concorrenza e Aiuti di stato, con conseguente aggiornamento normativo ed eventuale adeguamento dei regimi di aiuto esistenti;
- Supporto all'OI MiSE-DGIAI e agli altri uffici competenti per la gestione delle operazioni cofinanziate in ambito PON (UCOGE) per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di loro competenza anche alla luce dell'avvenuta riprogrammazione (supporto agli UCOGE per il trasferimento periodico dei dati di monitoraggio all'OI; scarico periodico dei dati, predisposizione di report e relazioni sullo stato di avanzamento, individuazione delle criticità attuative degli interventi e previsioni di spesa; revisione e valorizzazione degli indicatori di realizzazione, risultato e impatto del Programma, baseline e dati target);
- Assistenza tecnica agli Uffici competenti per la gestione delle operazioni nell'ambito della DGIAI per le attività di controllo di primo livello amministrativo e in loco (predisposizione e aggiornamento delle piste di controllo, richiesta della documentazione di spesa alle banche concessionarie, verifica della correttezza della documentazione di spesa acquisita, predisposizione e compilazione delle check list amministrative, analisi dei rischi finalizzata all'individuazione delle iniziative da controllare in loco a campione, definizione della metodologia di campionamento, adeguamento del database di estrazione del campione, predisposizione dei nuovi manuali e check list per le verifiche in loco, realizzazione di incontri di aggiornamento per i funzionari impegnati nelle attività di controllo in loco in riferimento alle nuove normative oggetto di cofinanziamento, predisposizione verbale dei controlli, adeguamento del database di gestione dei controlli effettuati, elaborazione e trasmissione alle Divisioni/OI della dichiarazione di spesa relativa ai controlli effettuati);
- Supporto tecnico nella gestione delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese sostenute a valere sulle linee di intervento del PON oggetto di delega (pianificazione finanziaria e sorveglianza dei target di attuazione previsti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 31.12.2012 (n+2); raccordo con l'AdG nella revisione, elaborazione della documentazione di riferimento; espletamento delle attività connesse alla elaborazione, al controllo ed alla trasmissione dei dati di rendicontazione della spesa da parte di tutti gli organismi/unità coinvolte nel sistema di gestione e controllo del Programma anche avvalendosi delle nuove funzionalità offerte dall'implementazione del Sistema Informativo Registro Unico dei Controlli - RUC contenente le risultanze delle attività di controllo di primo livello, amministrativo e in loco, e di secondo livello svolte dall'Autorità di Audit).

A seguire sono illustrate le principali specifiche attività di supporto al MiSE (DGIAI), da parte dell'Assistenza Tecnica Promuovi Italia, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 4.3.1.2 - Azioni "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità" e Obiettivo Operativo 4.3.1.3 "Integrazioni programmatiche per gli effetti di sistema", limitatamente all'Azione "Iniziativa di Osmosi nord/sud", "Attività di service e progetti congiunti" e "Servizi per la valorizzazione della proprietà industriale".

Con riferimento all'Azione "Valutazione", in attuazione del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 (PdV)*, l'Assistenza Tecnica ha avviato le attività valutative riferite ai seguenti esercizi di valutazione:

- *Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese;*
- *Indagini sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013.*

Sono state consegnate all'OI le Bozze del Rapporto Finale di Valutazione – Programmazione 2000-2006 per l'esercizio valutativo *"Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla capacità innovativa e sulla crescita delle imprese"* e la Bozza del Rapporto Finale di Valutazione Fase 1 definizione delle imprese Virtuose e non virtuose per l'esercizio valutativo *"Indagini sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006 e 2007-2013"*.

Inoltre, a supporto dell'OI e del Referente MiSE del Piano delle Valutazioni, l'Assistenza Tecnica ha partecipato alle attività di aggiornamento e attuazione del PdV e di interlocuzione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale.

In particolare:

- Supporto tecnico con riferimento agli esercizi valutativi *"Strutture di interfaccia tra organismi scientifico-tecnologici e imprese per la promozione dell'innovazione e il rafforzamento competitivo dell'economia nelle Regioni della Convergenza"* e *"Impatto delle azioni di valorizzazione del capitale umano nel settore della ricerca sulla capacità di innovazione delle imprese delle Regioni ex-Obiettivo 1 e, nello specifico, dell'Area Convergenza"* in relazione all'assistenza per la revisione e le eventuali osservazioni ai rapporti di valutazione.

Con riferimento all'Azione *"Informazione e Pubblicità"*, l'Assistenza Tecnica ha fornito il supporto tecnico al MiSE-DGIAI in qualità di Organismo Intermedio per la partecipazione ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE attivati su specifiche tematiche finalizzate all'attuazione del Piano di Comunicazione e per la gestione di strumenti comuni di comunicazione MIUR-MiSE (ad es. sito internet). Per ulteriori dettagli si veda il cap. 6 del presente Rapporto.

Con riferimento all'Obiettivo operativo 4.3.1.3 *"Integrazioni programmatiche per gli effetti di sistema"* l'AT ha avviato le seguenti attività:

- Elaborazione e consegna all'Organismo Intermedio di una proposta progettuale finalizzata a realizzare un sistema integrato di servizi attraverso attività di informazione, orientamento e accompagnamento rivolto alle imprese, funzionale alla crescita ed al consolidamento delle stesse nei rispettivi mercati di riferimento. Il Progetto *"SMART - Up"* ha come obiettivo quello di rispondere alla necessità delle imprese start up, con prodotti innovativi ad alta componente di ricerca e sviluppo tecnologico delle Regioni Convergenza, di accelerare l'incontro con i potenziali mercati di riferimento, in particolare, mediante l'accompagnamento in attività di *business matching*, sia attraverso il supporto specialistico per la ricerca di partenariati tecnologici e commerciali, che mediante l'utilizzo di modelli commerciali e collaborativi su piattaforme *web*. Il Progetto si rivolge ad una platea di imprese nate negli ultimi due anni, anche da esperienze di *spin-off* universitari, incubatori di imprese e parchi tecnologici delle Regioni Convergenza, con un alto contenuto di ricerca e sviluppo tecnologico.

A seguito della riprogrammazione del PON, come approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del Programma del 15 giugno 2012 e dalla Commissione europea, con decisione C(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, l'Obiettivo operativo 4.3.1.3 è stato eliminato con contestuale interruzione delle attività ad esso riferite.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) come Organismo Intermedio (OI). La collaborazione tra le due Amministrazioni, sancita nell' Atto congiunto firmato il 26 luglio 2011, assicura la gestione coordinata e la necessaria condivisione di tutte le iniziative realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013.

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Gli interventi per l'attuazione del Piano di Comunicazione hanno prodotto un impegno di spesa, al 31 dicembre 2012, pari a 7,7 Milioni di euro, riferito in via prioritaria alla assegnazione del bando di comunicazione per la realizzazione delle quattro campagne di comunicazione, implementazione e aggiornamento del Portale, di seminari ed eventi informativi sulle azioni del Programma, nonché per la realizzazione di materiale informativo, gadget e pubblicazioni.

In data 13 luglio 2012, a seguito della conclusione delle procedure di gara finalizzata all'affidamento della progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione delle azioni, opportunità (visibilità) e risultati del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, si è proceduto alla stipula del contratto con RTI Pomilio Blumm S.r.l (mandataria) – Ernest Young Financial Business Advisors SpA., con un impegno finanziario programmato pari a € 4.131.313,14 al netto IVA, aggiudicatario del servizio (approvazione con Decreto Direttoriale Prot. 431/Ric. del 23 luglio 2012).

Come da prescrizione di legge, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 1 lett. g) della Legge 20 del 1994, la Corte dei Conti ha realizzato i controlli di propria competenza e, a seguito dell'esito positivo degli stessi, ha provveduto alla registrazione del decreto di approvazione in data 27 settembre 2012.

Le attività richieste dal Servizio, descritte nel paragrafo "La campagna di comunicazione del Programma", hanno comportato l'ideazione e la progettazione di una strategia di comunicazione coerente con il Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013.

Di seguito vengono illustrate le principali attività di comunicazione sviluppate e i relativi prodotti realizzati nel periodo gennaio-dicembre 2012.

6.1.1. Il portale www.ponrec.it

Nel 2012 internet ha continuato ad essere il canale comunicativo preferenziale per fornire informazioni inerenti nuove opportunità (avvisi e bandi), per dare supporto ai potenziali beneficiari con il servizio di FAQ, ma anche per comunicare lo stato di avanzamento del Programma attraverso una progettazione e ristrutturazione del portale coerente con le strategie europee e nazionali di Open Government, considerate come l'insieme di azioni e iniziative mirate a favorire e facilitare la partecipazione dei cittadini alla sfera pubblica.

Gli ultimi mesi del 2012 hanno visto la stretta collaborazione tra la gestione e la comunicazione al fine di definire e realizzare importanti azioni e soluzioni tese ad aumentare l'efficienza della gestione ed erogazione delle risorse, ma soprattutto per "abbracciare" la

cultura della trasparenza dell'azione amministrativa nella forte consapevolezza che il cittadino ha il diritto di sapere.

La trasparenza sui risultati, sulle azioni, sui tempi e le modalità di finanziamento quindi non è solo un obbligo da ottemperare, come affermato nell'art. 69 del Regolamento 1083/2006, ma espressione di una chiara strategia gestionale da parte dell'Amministrazione, che intende utilizzare le nuove tecnologie della comunicazione aumentando il grado di partecipazione e collaborazione dei cittadini che, conoscendo meglio le PA, possono contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità delle pubbliche amministrazioni, sia in termini di servizi erogati, sia mettendo in pratica un nuovo tipo di "friendly citizen control".

In particolare, sul piano dei contenuti si è proceduto a rendere chiaro a tutti i visitatori del portale ogni aspetto della gestione anche con un'ulteriore versione più avanzata di dati sui progetti (opendata), ottenendo dapprima un allineamento e quindi un progresso rispetto all'iniziativa nazionale lanciata con il portale www.opencoessione.gov.it/, promossa dal Ministro della Coesione Territoriale per veicolare l'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 dai Fondi strutturali.

Da aprile 2012 il portale ha infatti assicurato la presentazione dei dati relativi ai progetti e il loro rilascio in formato Open Data, in formato aperto e rielaborabile.

In merito alla comunicazione dei risultati attesi del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 si è provveduto a classificare tutti i progetti assegnando loro un ambito di "ricaduta" in termini di qualità della vita delle persone.

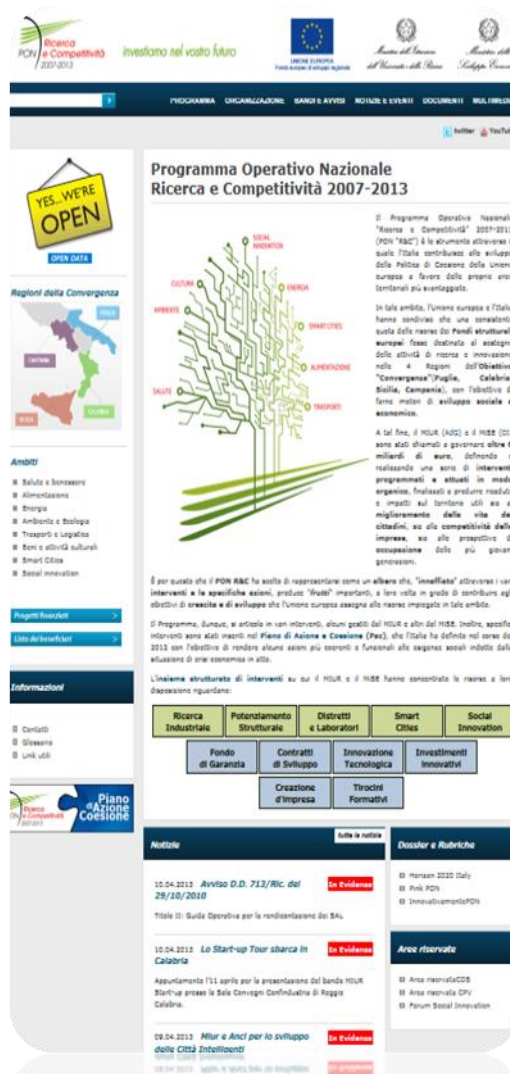
Gli Ambiti sono: Salute e benessere; Alimentazione; Energia; Ambiente e ecologia; Trasporti e logistica; Beni e attività culturali; Smartcities; Social Innovation.

Gli ambiti scelti sono stati anche declinati nella campagna di comunicazione.

Le schede degli interventi sono state implementate, al fine di fornire tutte le informazioni utili a valorizzare l'azione del Programma, con un accesso alla banca dati dei progetti finanziati, i principali dati finanziari, una roadmap per "raccontare" le tappe dell'intervento e una raccolta ragionata di documenti e notizie correlate.

Infine, è stato potenziato il servizio di FAQ e create differenti caselle di posta per far fronte alle molteplici richieste dei potenziali beneficiari.

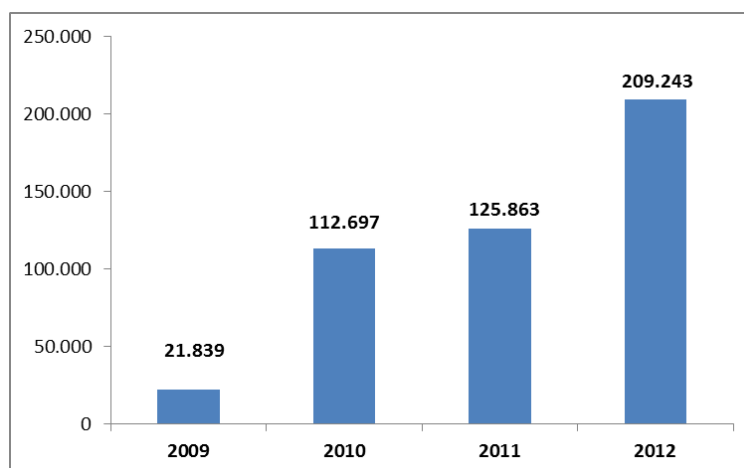
Altre principali novità del portale hanno riguardato:



- ✓ riorganizzazione contenuti in home page, con una nuova descrizione del Programma e coerente con l'immagine dell'identità visiva della Campagna di comunicazione;
- ✓ redazione dei contenuti delle pagine inerenti gli Assi del Programma;
- ✓ archiviazione FAQ bandi chiusi;
- ✓ riorganizzazione della documentazione per ciascun intervento;
- ✓ impostazione di notizie con carattere di evidenza (attraverso etichetta);
- ✓ riorganizzazione della spalla destra in argomenti (Interventi correlati al PON, Aree riservate, Rubriche, ecc.);
- ✓ aggiornamento pagine statiche legate alla riprogrammazione pagine: obiettivi e assi.

Il portale del PON "Ricerca e Competitività" fornisce informazioni sul ciclo di eventi realizzati: ideazione delle news pre e post eventi, e supporto nella pubblicazione delle news e degli album fotografici e video servizi dell'evento.

L'analisi dei dati di accesso al sito www.ponrec.it nel corso dell'anno 2012 conferma un forte aumento di interesse per il portale rispetto all'anno precedente. Il numero dei visitatori diversi (numero di contatti che hanno visitato il sito) dal gennaio a dicembre 2012 è pari a **209.243**, con un ottimo incremento rispetto ai dati registrati negli anni passati, con una media di **329 visitatori al giorno**, mentre il numero totale di visite è stato di **430.905**.



Nel 2012 si è implementato l'uso del **canale Twitter** (<https://twitter.com/#!/PONREC>) che ha permesso ai *follower* del PON R&C un aggiornamento costante su tutte le iniziative, news, eventi e Bandi promossi. Il canale Twitter nel 2012 conta **810 follower** e **208 following** e **1.517 tweet**.

6.1.2. Eventi

L'attività relativa agli eventi ha visto la presenza del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 al **"Forum della Pubblica Amministrazione 2012"** (Roma 16-19 Maggio) con il tema "L'Agenda Digitale, Semplificazione e Sviluppo nell'Open Government", sono stati organizzati 3 seminari:

- "Il cittadino al centro delle azioni di comunicazione del PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013";

- "Dall' Avviso "Smart cities and Communities and Social Innovation", alle prospettive di Horizon 2020";
- "Valorizzazione della figura femminile nella ricerca e nell'innovazione"

A completamento dell'iter relativo al bando Social Innovation, il 7 giugno il PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 ha organizzato **"La premiazione dei Progetti vincitori del bando"** alla presenza del Ministro Francesco Profumo. I progetti vincitori sono stati presentati dai responsabili dei progetti, ragazzi di età compresa tra i 26 ed i 29 anni, ai quali sono andati i complimenti e gli auguri del Ministro.

Anche quest'anno, il PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 è stato presente a **"Light '12: Accendi la luce sulla scienza"** (28 settembre), l'evento ideato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e presentato nell'ambito della "Notte dei ricercatori" nelle città di Roma e Palermo. La manifestazione ha accolto 38 stand, di cui 8 rivolti ai più piccoli, ha coinvolto 132 ricercatori provenienti da centri di ricerca, università, associazioni ed enti pubblici, con un'affluenza di circa 25.000 visitatori.

Il **9 ottobre** il PON R&C ha organizzato la **"Presentazione dei Progetti ammessi a cofinanziamento"** per l'Avviso Smart Cities and Communities and Social Innovation. I lavori sono stati introdotti dal **Ministro Francesco Profumo**, che ha consegnato i decreti di ammissione al finanziamento.

Durante la manifestazione **"Smart City Exhibition 2012"** dal **29 al 31 ottobre** a Bologna il PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 è stato fra i principali protagonisti, organizzando diversi momenti di incontro e confronto sulle tematiche Smart Cities ed in particolare esponendo i progetti finanziati dall'Avviso. A corredo dell'evento è stato realizzato uno speciale video Smart Cities.

L'evento annuale del PON "Ricerca e Competitività" 2012 si è tenuto a **Napoli il 16 novembre** presso il Complesso dei SS. Marcellino e Feste. Il titolo dell'evento **"Parliamo di risultati"** esplicita le intenzioni dell'AdG di dare evidenza su quanto è stato realizzato. L'obiettivo dell'evento è stato comunicare i risultati raggiunti. Il Programma si avvia ad una fase conclusiva e risulta necessario comunicare i ritorni di quanto speso e come gli interventi pianificati sono stati realizzati.



La giornata si è svolta in due sessioni. Nella prima sono stati gli stessi beneficiari dei progetti finanziati a presentare lo stato di avanzamento ed i risultati già acquisiti. La seconda parte dell'evento, invece, si è concentrata sulle prospettive della prossima programmazione 2014-2020 e ha ospitato la tavola rotonda, moderata dall'AdG, il Dott. **Fabrizio Cobis**, con la partecipazione del Direttore Generale **Emanuele Fidora**, del Dott. **Pasquale D'Alessandro**, Commissione Europea, DG Politica Regionale, il Dott. **Giorgio Martini**, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Dott. **Luciano Criscuoli** come rappresentante della Regione Campania. I lavori sono stati trasmessi anche in diretta streaming e ripresi dal canale social Twitter del Ponrec, [twitter@ponrec#EventoAnnuale](https://twitter.com/ponrec#EventoAnnuale).



Nell'annualità di riferimento l'Organismo Intermedio (OI) MiSE -DGIAI ha realizzato **eventi informativi tecnici sulla riserva PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 a valere sul**

Fondo Centrale di Garanzia (D.M. 11/12/2009), con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo della Riserva che rende disponibili 150 milioni di euro per la concessione di garanzie, fino al 31 dicembre 2015, su finanziamenti bancari alle PMI con unità operativa localizzata in una delle Regioni Convergenza.

Il ciclo di eventi informativi tecnici itineranti nelle 4 Regioni Convergenza si è rivolto prioritariamente ai potenziali beneficiari, individuati attraverso il coinvolgimento del partenariato economico territoriale; in particolare, associazioni di categoria, imprenditori, il settore bancario e i confidi.

Le **15 tappe** sono state realizzate nel periodo **Ottobre-Dicembre 2012** nelle sedi provinciali delle Camere di Commercio, Industria e Artigianato. Ogni singolo evento è stato concepito in modo tale da garantire a rappresentanti istituzionali, relatori tecnici, imprenditori e istituzioni bancarie ampi spazi di intervento ed ha registrato mediamente l'adesione di più di 70 partecipanti.

6.1.3. Reti e partenariato della Comunicazione

Con l'obiettivo specifico di creare un diffuso e stabile Partenariato della Comunicazione e promuovere la creazione e lo sviluppo di una Rete di Punti di Informazione e di Antenne per la ricerca e l'innovazione nel 2012, l'Autorità di Gestione (AdG) ha sottoscritto due importanti convenzioni finalizzate all'avvio, rispettivamente in **Calabria e Sicilia**, di esperienze pilota di cooperazione interistituzionale:

- la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG, il Sindaco del Comune della città di Crotone, e il Presidente del Consorzio Cultura e Innovazione sottoscritta il 3 febbraio 2012;
- la Convenzione Operativa di Cooperazione Interistituzionale tra AdG, il Sindaco della Città di Mazara del Vallo e il Direttore dell'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero del CNR sottoscritta il 25 luglio 2012;

Sempre nell'ambito delle attività di Partenariato rientrano, frutto della collaborazione attivata tra MIUR e APRE, le **quattro giornate** realizzate sul tema dell'uguaglianza di genere dal titolo **"Valorizzare la presenza femminile nella ricerca e nell'innovazione"** nelle Regioni della Convergenza.

6.1.4. Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013

Nel rispetto dell'immagine coordinata del Programma, l'Organismo Intermedio (OI) ha provveduto alla realizzazione del seguente materiale informativo:

- ✓ Brochure sulla riserva PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, a valere sul Fondo Centrale di Garanzia.
- ✓ Guida digitale sintetica sulla riserva PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013, a valere sul Fondo Centrale di Garanzia.

6.1.5. Le relazioni con i Media

Le attività di seguito riportate sono state realizzate dall'OI del Programma per ottenere un effetto diffusivo multicanale. L'obiettivo della comunicazione è stato promuovere la realizzazione degli eventi informativi tecnici "Fondo di Garanzia per le PMI: presentazione dello strumento agevolativo a favore delle imprese" presso tutti i potenziali *stakeholders* (imprenditori, banche, confidi) presenti sul territorio provinciale.

In particolare:

- ✓ Ideazione e attuazione del Piano Media per la promozione, sulle principali testate nazionali e locali, del ciclo di seminari informativi tecnici, con particolare attenzione alla diffusione nelle 4 Regioni Convergenza. Nello specifico:
 - 30 uscite su testate locali;
 - 11 uscite su testate regionali;
 - 13 uscite su testate nazionali;
 - 2 uscite con inserti cellophanati (brochure) sulle testate regionali dei settimanali a tiratura nazionale "Panorama" e "L'Espresso" (1 uscita per ciascuna testata).
 - 49 uscite su testate giornalistiche online, nazionali e locali.
- ✓ Redazione e diffusione comunicati stampa pre e post eventi.

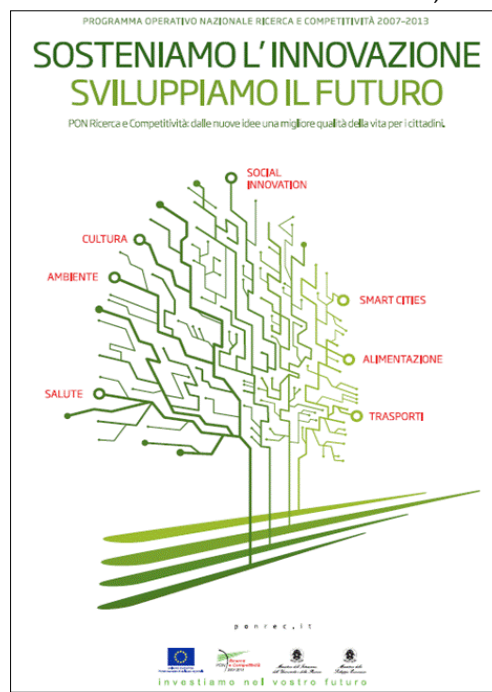
6.1.6 La Campagna di Comunicazione del Programma

Nel corso del 2012 (settembre-novembre) è stata progettata e realizzata la prima Campagna di Comunicazione del Programma con i seguenti obiettivi primari:

- definire la strategia creativa, dando compiutezza allo stile e agli elementi di base del format di comunicazione;
- sviluppare gli strumenti di base, in primis quelli necessari alla pianificazione media, per realizzare la massima copertura possibile sia sotto il profilo strumentale che territoriale;
- garantire immediata visibilità al PON privilegiando la messa in evidenza dei risultati già conseguiti, sia in termini di investimenti effettuati che di attività svolte, con particolare riferimento ai bandi a maggior tasso di innovatività e impatto strategico sul territorio delle Regioni Convergenza ("Social Innovation" e "Smart Cities").

Prima di tutto si è provveduto a definire e sviluppare la creatività della campagna, con la realizzazione del visual e del copy di entrambe le versioni previste per le due fasi del Piano di Comunicazione del PON: visibilità e risultati.

Con riferimento alla produzione degli strumenti di comunicazione, sono stati progettati e realizzati avvisi stampa, manifesti, spot radio e video, poster,



banner, video-servizi e altri prodotti multimediali, allestendo un set adeguato alla strategia di comunicazione.

Sotto il profilo della pianificazione media è stato avviato e portato a termine uno sforzo mediatico insistente e capillare nei territori dell'obiettivo Convergenza, con significativi momenti di visibilità anche a livello nazionale.

Ciò è stato possibile realizzando un **piano media poderoso** allo scopo di fornire un'immediata e incisiva visibilità del Programma.

Sviluppo creativo

Coerentemente con gli obiettivi della Campagna di Comunicazione, la strategia grafico-creativa ha portato allo sviluppo e realizzazione di due distinte creatività:

- **Creatività "istituzionale"**- Focalizzata sul Programma in generale, con contenuti più astratti e taglio prettamente istituzionale. In essa l'elemento centrale del visual è costituito dall'albero i cui frutti sono rappresentati dagli ambiti complessivi di intervento del PON ovvero: salute, energia, ambiente, alimentazione, trasporti, cultura, smart cities e social innovation.

Headline: "Sosteniamo l'innovazione per sviluppare il futuro";

Subhead: "Il MIUR promuove nuove idee per migliorare la qualità della vita dei cittadini".

- **Creatività "Smart Cities"**- Concentra il maggiore sforzo creativo sugli interventi legati all'azione "Smart Cities" con un taglio comunicativo più concreto e mirato, volto a valorizzare gli ambiti specifici. Si basa sul medesimo visual della declinazione istituzionale, arricchito da una serie di elementi di contesto nel quale è raffigurata la "città intelligente e smart" ovvero una città nella quale, grazie all'innovazione e alla ricerca, la qualità della vita è migliore per tutti i cittadini.

Headline: "Sosteniamo l'innovazione per migliorare le città"

Subhead: "Il MIUR promuove 8 nuovi progetti per migliorare la qualità della vita dei cittadini"

La prima Campagna di Comunicazione del Programma, ai fini della diffusione del messaggio previsto dalla strategia, ha utilizzato la creatività "Smart Cities" riuscendo a:

- spiegare le opportunità offerte dal Programma e l'importanza dell'innovazione e della ricerca per migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini;
- creare attesa verso le ricadute positive che i progetti avranno sulla competitività dei territori interessati.

Strumenti di comunicazione

Nel corso del periodo di riferimento sono stati realizzati i seguenti strumenti di comunicazione:

- **n. 1 spot video:** nella sua declinazione creativa specifica "Smart Cities", il primo spot del PON, si basa su un'animazione grafico-digitale che raffigura dinamicamente

alcuni cambiamenti “tangibili” e positivi che le iniziative da esso finanziate producono nella vita quotidiana dei cittadini, ulteriormente esplicitata da una voce narrante che ne illustra gli aspetti salienti.

- **n. 1 spot radiofonico:** la voce dello speaker, identica a quella dello spot video, elenca priorità d’azione e benefici delle attività poste in essere dal PON per promuovere le Smart Cities.
- **n. 2 video-servizi:** una serie di contributi e testimonianze dirette di alcuni dei protagonisti degli eventi: 30 ottobre 2012, Smart Cities Exhibition 2012 di Bologna (organizzata da ForumPA); 16 novembre 2012, evento annuale 2012 del PON tenutosi a Napoli.
- **n. 2 reportage tematici:** il primo reportage è stato effettuato in collaborazione con il network satellitare Class CNBC (media leader specializzato nell’informazione economica) in occasione dell’evento di premiazione dei progetti Smart Cities il 9 ottobre 2012 a Roma, il secondo contiene l’intervento speech dell’AdG dott. Cobis sulle politiche di sostegno all’innovazione e alla ricerca con ampia panoramica del PON presentato nel corso dell’evento dedicato al tema nell’ambito del XXVII Convegno di Capri dei Giovani Imprenditori di Confindustria.
- **n. 2 riprese audio-video integrali in occasione :**
 - 9 ottobre 2012, evento di premiazione dei progetti Smart Cities presso il MIUR, Viale Trastevere
 - 16 novembre 2012, evento annuale del PON tenutosi a Napoli

➤ **Cartellonistica e banner**

Lungo l’arco temporale di durata della Campagna di Comunicazione sono stati realizzati i seguenti materiali:

- layout grafici per avvisi stampa
- manifesti f.to 100x140
- manifesti scorrevoli retro illuminati
- manifesti retrobus

Per quanto concerne i materiali per il web sono stati realizzati:

- banner web geo-targettizzati
- DEM

Attuazione del Piano Media

Il piano media, forte di obiettivi strategico/operativi efficaci in grado di dare una visione d’insieme del Programma sia in termini di visibilità e diffusione delle opportunità sia di comunicazione dei risultati, è stato declinato nelle diverse azioni e strumenti previsti. La pianificazione attuata si è caratterizzata di un **mix appropriato di azioni/strumenti e canali** di distribuzione sulle diverse categorie di destinatari, garantendo una comunicazione puntuale, efficace e capillare. Ciò anche grazie al ricorso a strumenti di tipo innovativo (DEM e banner geo-targettizzati), aventi l’obiettivo principale di coinvolgere in modo incisivo anche il target giovani.

La Campagna di Comunicazione, nello specifico, ha previsto l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione: Televisione → Radio → Stampa → Affissioni → Web

➤ TV

Per lo spot TV, sviluppato in tre differenti formati (15, 30 e 45 secondi), sono stati realizzati **2.132 passaggi**, raggiungendo oltre **un milione e mezzo di telespettatori**, tramite 10 emittenti televisive regionali (Regioni "Convergenza").

➤ Radio

Durante il periodo di riferimento lo spot radio, sviluppato in tre differenti formati (15, 30 e 45 secondi) è stato diffuso attraverso quasi **7.000 passaggi**, raggiungendo **oltre due milioni e mezzo di radioascoltatori** tramite **4 emittenti radiofoniche** a carattere **nazionale** (RDS Roma, Radio 101, Radio Montecarlo, Radio 24) e **28 emittenti** radiofoniche locali delle **Regioni Convergenza**.

➤ Stampa

In coerenza con il Piano Media, la campagna di comunicazione ha previsto la diffusione del concept della strategia statico-creativa attraverso il mezzo "Stampa". Nello specifico, è stata pianificata e realizzata una diffusione mediante **62 pubblicazioni pubblicitarie**, con una **stima di lettori** raggiunti pari a circa **quattro milioni**, su **2 testate giornalistiche** a carattere nazionale (Il Sole 24 Ore, Il Corriere della Sera) e 11 tra le principali testate giornalistiche a carattere regionale delle Regioni Convergenza.

➤ Affissioni

La strategia di comunicazione ha previsto una massiccia diffusione attraverso le affissioni e la cartellonistica di seguito brevemente descritta:

- manifesti f.to 100x140 nell'aeroporto di **Palermo**
- manifesti scorrevoli retro illuminati negli **aeroporti** di Lamezia, Bari, Napoli, Palermo e Catania
- **manifesti retro bus su Roma**

➤ Web

In merito al canale Web è stato realizzato un servizio di **Direct Email (DEM)**, con circa **600.000 email inviate**, verso gruppi di destinatari localizzati nelle Regioni "Convergenza" e la pubblicazione online di banner/Leaderboard sui principali portali della rete, che hanno fatto registrare oltre un milione e mezzo di visualizzazioni.

Infine la Campagna di Comunicazione ha previsto e realizzato una capillare diffusione degli strumenti realizzati anche attraverso i canali istituzionali, con le seguenti modalità:

- spot video: periodo di diffusione sul sito www.ponrec.it dal 12 novembre 2012. Lo spot video è pubblicato sul canale PONREC di YouTube. Inoltre, lo spot è caricato in embedded senza autoplay in homepage del sito del PON e nella relativa galleria multimediale;

- speciale CNBC: il video è pubblicato sul canale PONREC di YouTube e caricato in embedded senza autoplay nella galleria multimediale del Portale dal 26 ottobre 2012.

Monitoraggio della Campagna di Comunicazione

Come richiesto dal Bando, a seguito della realizzazione della prima campagna di comunicazione è stato progettato e realizzato il Sistema di Monitoraggio.

Il Sistema definisce la metodologia, gli obiettivi e gli strumenti attraverso i quali si realizza l'attività di **monitoraggio e valutazione della campagna di comunicazione**, identificando il set di indicatori e di indici, definiti secondo i prerequisiti funzionali alla misurabilità, aggiornabilità, comprensibilità e comparabilità delle informazioni.

6.1.7. Il sistema di monitoraggio, valutazione e qualità

Tenuto conto dei risultati della progettazione ed implementazione del sistema di monitoraggio effettuata nel corso del biennio 2010-2011, il 2012 ha coinvolto i referenti UOCQ e MiSE nella progressiva alimentazione delle schede di raccolta dati predisposte per la determinazione degli indicatori previsti dal Piano di Comunicazione.

Anche in seguito ad una più coerente definizione e condivisione di responsabilità e tempistiche, le risorse UOCQ si sono coordinate con i referenti MiSE nell'applicazione del sistema, tenuto conto delle attività di rispettiva competenza implementate sulla base del budget disponibile. Nel corso del 2012, inoltre, l'attivazione delle attività connesse al Bando di Comunicazione hanno permesso di **completare il quadro delle informazioni e strumenti previsti** dal sistema alimentando indicatori derivanti dal confronto/raccordo tra il sistema in essere e quello progettato ed implementato in risposta alle attività previste dal bando.

Mappatura dei processi

La gestione dei processi e la ridefinizione dei flussi di attività, responsabilità e tempistiche ha rappresentato un punto cardine dell'impegno nell'avanzamento del Progetto Qualità 2012.

Le attività di mappatura e revisione dei flussi esistenti hanno continuato ad interessare le attività realizzative del Piano di Comunicazione, ivi compresa la gestione del portale, tenuto conto della sempre più diretta interazione con le risorse dell'OI.

In coerenza con il percorso avviato nel 2011, tali iniziative di mappatura hanno anche interessato l'UOCIL, dando ulteriore riscontro all'esigenza espressa di: individuare le principali criticità connesse alla gestione delle attività, individuare possibili soluzioni operative ed applicarle, formalizzare e condividere standard revisionati di strumenti operativi con tutte le risorse coinvolte nell'attività di controllo.

L'attività di mappatura ha riguardato, infine, la corretta gestione dei flussi informativi interni e la definizione di regole di gestione documentale uniformi.

La qualità nelle attività di promozione di Reti e Partenariato

Nella prospettiva di ottimizzare il lavoro svolto nell'attività di implementazione delle Convenzioni di Cooperazione Interistituzionale, il contributo della qualità è stato principalmente finalizzato alla condivisione di metodologie e strumenti utili alla

realizzazione delle attività progettuali, sia per procedere ad una implementazione condivisa degli strumenti previsti da Convenzione, sia nella predisposizione di bozze dei documenti di progetto su cui l'attività di cooperazione deve basarsi.

La condivisione di documentazione, metodologie e strumenti, svolta nell'ambito delle riunioni periodiche organizzate con i membri effettivi e supplenti del Comitato Guida, è stata rafforzata attraverso la creazione ed alimentazione di una piattaforma di Gestione Documentale online, che consente un accesso da remoto e un'alimentazione e gestione condivisa del patrimonio informativo indispensabile al raggiungimento degli obiettivi propri della creazione di una rete di cooperazione sul territorio a livello locale e nazionale.

6.2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Tabella 64 - Riepilogo delle attività di comunicazione

Aree di Comunicazione/ Strumenti	Indicatori di output	Valori 2012	Stato di attuazione al 31/12/2012	Valore obiettivo
Portale Web	N. pagine web pubblicate	464	782	900
	N. banche dati	8	9	5
	N. news	194	531	350
	Frequenza nell'aggiornamento delle news (settimanale)	3,7	2.0	1
	N. di collegamenti ad altri Programmi nazionali ed europei	19	77	10
Materiale Promozionale	N. di prodotti realizzati per tipologia (materiali cancelleria, gadgets, ecc.)	13	39	10
Newsletter	N. di newsletter pubblicate	0	0	28
Pubblicità	N. di spot TV/radio realizzati	2	2	2
	N. totale di passaggi sulle principali emittenti radiotelevisive	9.060	9.060	240
	N. totale di avvisi pubblicitari pubblicati	62	66	25
	N. totale di manifesti e cartellonistica	126	156	100
Relazione con i media	N. totale comunicati stampa e lanci di agenzia realizzati	24	65	70
	N. di conferenze stampa organizzate	0	1	5
	N. totale interviste realizzate	1	24	35
	N. di articoli e inserzioni realizzate	105	138	30
Pubblicazioni	N. di Materiale informativo e pubblicazioni prodotte	1	14	30
	N. di destinatari delle liste di distribuzione	3.139	5.565	2.000
Prodotti Audiovisivi	N. di cd prodotti	1.000	1.400	500
	N. di documentari/videoclip prodotti	6	15	16
Eventi	N. di eventi organizzati	19	61	47
	N. di eventi informativi	1	27	50
	N. di partecipazione dell'A.d.G. – O.I. e/o del Responsabile della Comunicazione a riunioni organizzate da altri soggetti	2	15	50
Evento di lancio del Programma	N. di conferenze stampa per il lancio	-	1	1
	N. di avvisi stampa	-	2	6
Supporto Informativo	N. di richieste informative annue (mail, telefono)	202	713	4.000
Reti e Partenariato della Comunicazione	N. di gruppi di lavoro/partenariati formalizzati	3	8	5
	N. seminari/workshop organizzati	5	12	14
	N. di seminari/workshop partecipati	0	8	40

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), è stato approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 e a seguito della manovra di riprogrammazione, avviata già nel 2011, approvato nuovamente nella sua versione riprogrammata, con Decisione della Commissione europea C (2012) 7629, del 31 ottobre 2012.

Il percorso di sviluppo del PON, nell’anno di riferimento del presente Rapporto, si è focalizzato prioritariamente sul raggiungimento degli obiettivi di Programma, con l’attuazione della quasi totalità delle azioni ivi previste e afferenti ai differenti obiettivi operativi.

In particolare, si rileva l’ammissione a cofinanziamento di progetti selezionati mediante procedure di evidenza pubblica avviate nelle precedenti annualità e nel 2012 (es. *Avviso per il Potenziamento/sviluppo dei Distretti ad Alta Tecnologia e i Laboratori Pubblico-Privati; Avviso per il potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; Avviso Smart Cities and Communities e social innovation*), nonché la prosecuzione e/o completamento degli iter istruttori di valutazione di interventi il cui processo di selezione è stato avviato negli anni precedenti (ad es. *Bandi L. 46/82 FIT*), riferiti a linee di intervento riconducibili sia nell’ASSE I che nell’ASSE II.

Ciò ha consentito di acquisire un parco progetti rappresentato da n. 2.686 iniziative (n. 687 afferenti all’ASSE I e n. 1.970 all’ASSE II, unitamente alle n. 29 iniziative relative all’Assistenza Tecnica gestione e controllo, Valutazione e Informazione e Pubblicità), che hanno generato impegni pari a 3.908,33 milioni di euro, a fronte dei quali si rileva una spesa monitorata pari a 1.911,57 milioni di euro.

Come ampiamente illustrato, l’andamento del Programma, nell’annualità di riferimento del presente Rapporto, è risultata fortemente influenzata dalla manovra di riprogrammazione.

In termini finanziari, la manovra, implicando l’innalzamento del tasso di contribuzione FESR dal 50% al 70,1% del totale in dotazione al PON, ha avuto l’immediato effetto di ridurre gli impegni di spesa derivanti dal profilo n+2 ed ha consentito il superamento della soglia di disimpegno prevista per il 2012, raggiungendo un valore complessivo di spesa certificata pari a 1.853 Meuro.

In termini fisici, l’adeguamento del set di indicatori del Programma con l’inserimento di un maggior numero di *Core Indicator* definiti dalla Commissione Europea, in risposta alle richieste formulate dalla DG Regio e dal DPS-UVAL, forniscono un quadro di evoluzione del PON abbastanza soddisfacente. Per quasi tutti gli indicatori si registra un sensibile incremento rispetto ai dati 2011 e per un nutrito gruppo di indicatori di risultato, i dati mostrano il superamento dei valori obiettivo definiti per l’intero Programma.

Alla scadenza dei sei anni di vigenza del Programma, pur in presenza di un’evoluzione positiva degli indicatori, l’AdG ha maturato il convincimento di dover superare la consolidata impostazione del RAE limitata al commento dei dati sugli impegni e sulle spese.

A tal fine, il MIUR ha avviato una rilevazione sui primi risultati che i progetti cofinanziati stanno conseguendo e sull’iniziale impatto che l’azione programmatica mostra di raggiungere in termini di nuova propensione a innovare e a utilizzare la R&S come leva competitiva da parte delle imprese. In sede di lavori del CdS verranno esposti i risultati acquisiti a questo riguardo.

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

Si riportano di seguito:

- la Scheda illustrativa del progetto PON01_01287, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I - Azione: Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica - D.D. prot. n. 01/Ric. del 18/01/2010, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti di sviluppo di nuovi sistemi molecolari d'avanguardia nel campo della diagnosi e della terapia di patologie oncologiche ad alto impatto sociale;
- la Scheda illustrativa del progetto PON01_02388, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I - Azione: Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica - D.D. prot. n. 01/Ric. del 18/01/2010, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti di sviluppo di nuovi sistemi molecolari d'avanguardia nel campo della diagnosi e della terapia di patologie oncologiche ad alto impatto sociale;
- la Scheda illustrativa del progetto PON02_00634_3551288, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I - AZIONE: I.3.2 - Laboratori pubblico-privati e relative reti, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di VIS - Visual Information System con la realizzazione/fornitura di prodotti e servizi nel settore dei trasporti;
- la Scheda illustrativa del progetto PON02_00634_3551288, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I - AZIONE: I.3.1 - Distretti di alta tecnologia e relative reti, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di sviluppo dei materiali polimerici micro e nanoparticellari in grado di rilasciare farmaci a velocità costante e per un prolungato periodo di tempo in modo da incrementare l'efficacia terapeutica del trattamento e diminuire gli effetti indesiderati;
- la Scheda illustrativa del progetto PONA3_00311, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I *"Sostegno ai mutamenti strutturali"* - Obiettivo operativo *"Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologica"* - Azione I *"Rafforzamento strutturale"*, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, delle scienze biologiche e delle scienze mediche e neuroscienze;
- la Scheda illustrativa del progetto PONA3_00035, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I *"Sostegno ai mutamenti strutturali"* - Obiettivo operativo *"Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologica"* - Azione I *"Rafforzamento strutturale"*, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie, delle scienze biologiche e delle scienze mediche e neuroscienze;
- la Scheda illustrativa del progetto PONA3_00341, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse I *"Sostegno ai mutamenti strutturali"* - Obiettivo operativo *"Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologica"* - Azione I *"Rafforzamento strutturale"*, individuato quale progetto significativo in considerazione dell'importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali, delle Scienze chimiche, delle Scienze della terra e ambientali, delle Scienze biologiche, dell'Ingegneria civile e architettura, dell'Ingegneria industriale e dell'informazione;

- la Scheda illustrativa del progetto SMART TUNNEL-PIATTAFORMA INTELLIGENTE DI SERVIZI LOGISTICI PER LE CITTA' PORTUALI.", inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse II -Sostegno all'Innovazione Obiettivo: Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione, individuato quale progetto significativo in considerazione dell' importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di salvaguardia ambientale, competitività nell'ambito di una partnership che coniuga centri di ricerca, imprese, amministrazioni pubbliche (Autorità Portuali);
- la Scheda illustrativa del progetto PON04a3_00451, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse II - Sostegno all'innovazione - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione, individuato quale progetto significativo in considerazione dell' importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di innovazione sociale, mobilità sostenibile e l' idea di una comunità di cittadini smart per migliorare la vita urbana;
- la Scheda illustrativa del progetto PON04a3_00400, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse II - Sostegno all'innovazione - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione, individuato quale progetto significativo in considerazione dell' importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di innovazione tecnologica all'esigenza di moltiplicare le chance di visibilità e prestigio per l'offerta turistica in Calabria;
- la Scheda illustrativa del progetto PON04a3_00043, inserito nel nucleo dei progetti dell'Asse II - Sostegno all'innovazione - Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione, individuato quale progetto significativo in considerazione dell' importanza degli obiettivi previsti che coniugano aspetti di innovazione tecnologica applicata alla mobilità sostenibile realizzando un corredo di attrezzature hardware e software da montare su bici elettriche di ultima generazione.
- la Scheda illustrativa del progetto "FREeSuN", inserito nel gruppo di progetti "Progetti di Innovazione Industriale" nell'ambito dell'Azione "Progetti di innovazione industriale e interventi collegati" (ASSE I - Ob. operativo "Aree tecnologico- produttive per la competitività del sistema"). Tale progetto è stato reputato significativo sia per il partenariato attivato, comprensivo di una pluralità di attori di rilievo del mondo imprenditoriale e dell'università e della ricerca italiani, sia per ambito di applicazione (energia solare);
- le Schede illustrative degli interventi, "EOLO 3W MINERVINO MURGE" e "LIMA CORPORATE, inseriti nel gruppo di progetti "Completamento L. 488/92"l progetto " EOLO 3W MINERVINO MURGE" e e di due ulteriori interventi, "Sedili Autobus in materiale composito" e "Impianto di affumicatura in continuo di formaggi a pasta filata", inseriti nel gruppo di progetti di completamento PIA Innovazione nell'ambito dell'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo" (ASSE II - Ob. Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo). Si presenta, infine, la scheda illustrativa di un progetto di cui al D. Lgs. 185/00 - Titolo I. Tutti i progetti selezionati sono stati considerati significativi per l'innovatività dell'attività di ricerca posta in essere e dei prodotti realizzati, nonché per le ricadute sul piano industriale e occupazionale.

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		
	OBIETTIVO SPECIFICO - Sostegno Ai Mutamenti Strutturali e Rafforzamento del Potenziale Scientifico- Tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori AZIONE: Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica		
CODICE PROGETTO: PON01_01287			
TITOLO DEL PROGETTO: progetto di ricerca: SIB: Soluzioni avanzate basate su biomateriali a matrici composite complesse per la riparazione e la rigenerazione della cartilagine articolare mediante tecniche mininvasive. Progetto di formazione: Specialista multidisciplinare di nuovi materiali nell'ortopedia			
Soggetti Proponenti Limacorporate SPA Università degli Studi di Palermo		CUP Ricerca B91C11000630005 B71C11000370005	CUP Formazione B98J11000620005
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:			
IMPORTO FINANZIARIO: € 6.023.750,00			
FONTE		REGIONE	
FESR + FdR	€ 4.924.250,00	Sicilia	
FAR	€ 1.099.500,00		
DATE: Data inizio attività: 01/06/2011 Data fine attività: 30/10/2014			
PERSONE: Responsabile di progetto: Dott. Alessandro Facchini, dott.ssa Delfina Danelutti.			
DESCRIZIONE: Il progetto risponde alle tendenze più attuali di un mercato in grande espansione perché nel medio-lungo periodo il panorama mondiale dell'ortopedia vedrà una significativa crescita della domanda di prodotti e tecniche indirizzati verso una medicina rigenerativa e una chirurgia estremamente conservativa. Questa evoluzione qualitativa e quantitativa della domanda viene rafforzata proprio dagli sviluppi tecnico-scientifici nell'area dei biomateriali. In questo scenario, scopo del progetto è la ricerca, sviluppo e validazione di un approccio innovativo ed integrato utilizzabile nella riparazione e rigenerazione della cartilagine articolare attraverso biomateriali avanzati (idrogel a matrici complesse dotati di specifiche caratteristiche), biopolimeri e miniprotesi. L'obiettivo fondamentale del sistema sarà la messa a punto di un innovativo sistema basato su biomateriali avanzati in grado di affrontare il trattamento sintomatico e terapeutico, l'arresto della degenerazione e possibilmente la regressione delle patologie in corso nell'area della cartilagine articolare. Il progetto prevede 3 Linee di ricerca, articolate in diverse fasi. LINEA 1 Interpenetrating Hydrogels articolata in 8 Fasi, LINEA 2 Matrici condroprotettive e condroinduttive in biopolimero articolata in 4 Fasi, LINEA 3 Sistemi di riparazione mininvasivi articolata in 6 Fasi. Sarà svolto per oltre il 75% presso l'unità produttiva di Calatafimi Segesta (TP) e per la parte restante presso la sede di Villanova di San Daniele (UD). Ai programmi sia di ricerca sia di formazione partecipa l'Università di Palermo. I risultati attesi si collocano alla frontiera perché consentono lo sviluppo di un nuovo approccio terapeutico in grado di fornire al chirurgo un'articolato set di soluzioni per una casistica eterogenea e spesso in evoluzione. In tal modo il medico potrà valutare in itinere l'evolversi della patologia e se necessario correggere la strategia terapeutica. In particolare, per gli idrogeli ci si attende di pervenire ad un originale composto a proprietà biologica programmata grazie alla combinazione di gel specifici creati con la tecnologia degli Inter Penetrating Hydrogels IPH, che consentirà di ottenere una nuova generazione di idrogel per applicazioni biomediche ed in particolare mirati al trattamento delle patologie della cartilagine. Per i biopolimeri ci si attende di pervenire a composti efficaci per coprire e rigenerare i difetti della cartilagine articolare attraverso l'utilizzo di impianti cell-free con HA e siero, arricchiti con cellule e fattori di crescita che favoriscono la migrazione e la differenziazione condrogenica di cellule progenitrici mesenchimali derivate dal midollo osseo e quindi la formazione di tessuto riparativo cartilagineo, per i sistemi di riparazione di danni condrali ed osteocondrali di grande entità (tale da non permettere un approccio terapeutico conservativo e rigenerativo) ci si attende lo sviluppo di una miniprotesi da impiantare a press fit dopo la resezione delle porzioni a marcata degenerazione osteocondrale, consentendo bassa invasività, ampia conservazione tissutale. minimi tempi di intervento e anche il mantenimento delle geometrie fisiologiche dell'articolazione. Tutti gli approcci sono accomunati dalla bassa invasività e dall'approccio estremamente conservativo nei confronti di strutture articolari e tessuti circostanti. Questo implica ridotte tempistiche operatorie, ridotti sanguinamenti che si ripercuotono su una accelerazione dei tempi di recupero e su un accorciamento dei tempi di degenza. Tali obiettivi non rappresenteranno solo un vantaggio in termini economici per le amministrazioni ospedaliere, ma saranno percepiti come innovazione tangibile anche da parte del paziente, che sarà soggetto a brevi degenze e potrà godere di un rapido recupero funzionale			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		
	OBIETTIVO SPECIFICO – Sostegno Ai Mutamenti Strutturali e Rafforzamento del Potenziale Scientifico- Tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori AZIONE: Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica		
CODICE PROGETTO: PON01_02388			
TITOLO DEL PROGETTO: Verso la medicina personalizzata: nuovi sistemi molecolari per la diagnosi e la terapia di patologie oncologiche ad alto impatto sociale			
Soggetti Proponenti CNR – Dip. Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali; Advanced Accelerator Applications (ITALY) S.r.l.; Diagnostica e Farmaceutica Molecolari S.c.a.r.l.; Bioricerche 2010 S.c.a.r.l.	CUP Ricerca B51H11000780005 B31H11000560005 B81H11000940005 B61H11001090005	CUP Formazione B58F11000660005 B38F11000480005 B88F11000500005 B68F11000970005	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI:			
IMPORTO FINANZIARIO: Euro 4.629.106,50			
FONTE		REGIONE	
FESR + FdR	Euro 3.809.519,00	Campania	
FAR	Euro 819.587,5		
DATE: Data inizio attività: 01/01/2011 Data fine attività: 31/12/2013			
PERSONE: Responsabile di progetto: Dott. Domenico Storto, Dott. Maurizio Mariani, Dott. Carlo Pedone			
DESCRIZIONE: L'iniziativa promossa dai gruppi proponenti comporta la convergenza di interessi scientifici tra imprese industriali e centri pubblici di ricerca per lo sviluppo di nuovi sistemi molecolari d'avanguardia nel campo della diagnosi e della terapia di patologie oncologiche ad alto impatto sociale. La novità di questo progetto risiede nell'approccio multidisciplinare con cui si intende sviluppare l'intero percorso di ricerca a partire dalla scelta di specifici marcatori molecolari che risultano presenti in alcune patologie tumorali e dalla sintesi dei sistemi molecolari in grado di interagire con essi fino alla valutazione in fase preclinica dei composti ottenuti. Tutto questo sarà necessariamente realizzato attraverso una forte sinergia tra le varie strutture pubbliche e private e una costruttiva complementarietà delle tecnologie che verranno messe a disposizione della struttura comune. Nell'ambito del presente progetto si prevede, inoltre, anche l'esplorazione di nuove strategie di marcatura dei peptidi e/o proteine attraverso gruppi prostetici fluorinati e/o gruppi chelanti utili al labeling finalizzato sia alla diagnosi sia alla terapia. L'innovazione riguarda anche lo sviluppo del radiofarmaco in una formulazione stabile. Infatti, un limite nello sviluppo dei radiofarmaci è dovuto all'alto effetto di radiolisi causata dalla radioattività che distrugge la molecola carrier del radioisotopo in poche ore. L'effetto radiolitico rende impossibile la commercializzazione di queste molecole radiomarcate. Lo studio di una formulazione che stabilizza il prodotto finale anche solo per tre giorni, rende il prodotto radiomarcato disponibile per il mercato. Il presente progetto prevede anche lo sviluppo di nuovi sistemi basati su miRNA per la diagnosi in siero di patologie tumorali. In definitiva tutte le attività previste dal progetto hanno la potenzialità di portare a prodotti di interesse in campo clinico.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		
	OBIETTIVO SPECIFICO - Sostegno Ai Mutamenti Strutturali e Rafforzamento del Potenziale Scientifico-Tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO - Reti per il Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico AZIONE: I.3.2 - Laboratori pubblico-privati e relative reti		
CODICE PROGETTO: PON02_00634_3551288			
TITOLO DEL PROGETTO: VIS4FACTORY (Visual Information System for Factory)			
Soggetti Proponenti Consorzio Cetma ENEA Università del Salento Politecnico di Milano MER MEC SPA CONSORZIO CALEF		CUP Ricerca B31C12001330005 I31J12000100005 F31J12000100005 D31J12000810005 B31C12001310005 B31C12001320005	CUP Formazione B38J12000300007 F38H12000090007
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: Euro 5.921.063,00			
FONTE			REGIONE
FESR		Euro 4.152.441,48	Puglia
FDR		Euro 1.768.621,52	
DATE: Data inizio attività: 01/04/2012 Data fine attività: 31/03/2015			
PERSONE: Responsabile di progetto: Dott. Luigi Barone – Dott. Stefano De Riccardis			
DESCRIZIONE: Il progetto VIS4Factory punta a sviluppare Metodologie e Tecnologie basate sul paradigma della Mixed Reality (Augmented Reality e Virtual Reality) finalizzata all'applicazione in contesti produttivi, al fine di ottimizzare la realizzazione/fornitura di prodotti e servizi nel settore dei trasporti, creando i presupposti per uno sviluppo di conoscenze specialistiche per i partner del progetto e successivamente per altri attori del tessuto industriale di riferimento. Per poter raggiungere i singoli obiettivi di progetto, VIS4Factory è stato articolato in Obiettivi Realizzativi focalizzati sui fattori critici in maniera separata ma integrata: - Individuazione delle specifiche e tracciamento dei processi AS-IS e TO-BE - Studio e definizione dei Metodi e delle Tecnologie di supporto - Individuazione di un modello di dati integrato e rappresentazione delle informazioni di prodotto/processo in ottica VIS - Contestualizzazione delle metodologie e tecnologie individuate in specifiche fasi produttive - Produzione, progettazione, controllo, manutenzione Il modello individuato consentirà di approfondire le tematiche di ricerca individuate, sviluppare soluzioni alle attuali problematiche di R&S grazie alla integrazione tra le attività previste per le varie fasi del progetto, e tra competenze complementari ed attrezzature facenti capo alle imprese, alle Università ed ai Centri di Ricerca partner del progetto. Pertanto l'attenzione sarà focalizzata essenzialmente nell'individuazione di metodi, algoritmi e tecnologie per : - tracciamento dell'informazione visuale nel contesto reale con politiche markerless; - elaborazione di dati multidimensionali in tempo reale grazie all'utilizzo di architetture HW/SW di tipo HPC low-cost - utilizzo di nuovi dispositivi per l'interazione dell'utente con il sistema in modo agile e non invasivo; - Integrare le informazioni eterogenee presenti all'interno del sistema informativo aziendale all'interno di un unico modello per garantire la conoscenza.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I -		
	OBIETTIVO SPECIFICO - Sostegno Ai Mutamenti Strutturali e Rafforzamento del Potenziale Scientifico-Tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO - Reti per il Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico AZIONE: I.3.1 - Distretti di alta tecnologia e relative reti		
CODICE PROGETTO: PON02_00029_3203241			
TITOLO DEL PROGETTO: POLIFARMA - sistemi POLimerici micro e nano-particellari per la somministrazione di molecole FARMacologicamente Attive			
Soggetto Proponente IMAST scarl		CUP Ricerca B21C12000540005	CUP Formazione B28J12000120007
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: Euro 3.624.125,20			
FONTE		REGIONE	
FESR	Euro 2.541.599,00	Campania	
FDR	Euro 1.082.526,20		
DATE: Data inizio attività: 01/07/2012 Data fine attività: 30/06/2015			
PERSONE: Responsabile di progetto: Dott.ssa Eva Milella			
DESCRIZIONE: L'obiettivo principale del progetto POLIFARMA consiste nello sviluppo di sistemi polimerici micro e nanoparticellari in grado di rilasciare farmaci a velocità costante e per un prolungato periodo di tempo in modo da incrementare l'efficacia terapeutica del trattamento e diminuire gli effetti indesiderati. Tale approccio ha ricadute positive sia nella cura di patologie oculari (uso topico) che nella cura delle "early morning pathologies" (uso sistemico). Il trattamento tradizionale di queste patologie croniche, infatti, prevede la somministrazione giornaliera di farmaci. Tuttavia, il limite principale di questi trattamenti convenzionali è legato al fatto che si ottengono dei livelli ematici del farmaco che rientrano nel range terapeutico per tempi relativamente brevi. In altre parole, il farmaco rischia di avere un'azione di breve durata. Nell'ambito del progetto saranno sviluppati sistemi micro e nano-particellari per il rilascio topico di proteine ricombinanti in sede oculare attraverso l'applicazione di Nerve Growth Factor. Inoltre, saranno messi a punto sistemi micro e nano-particellari in grado di veicolare i farmaci ed adattarne le cinetiche di rilascio alle specifiche esigenze delle early morning pathologies. La validazione e lo studio dell'efficacia delle formulazioni dei sistemi messi a punto avverrà attraverso lo sviluppo di modelli in vitro ed in vivo.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche AZIONE: I.4.1 - Rafforzamento strutturale		
CODICE PROGETTO: PONa3_00311			
TITOLO DEL PROGETTO: Potenziamento di piattaforme tecnologiche avanzate per lo sviluppo di terapie geniche e farmacologiche			
Soggetto Proponente Fondazione Mediterranea Terina		CUP Potenziamento B61D11000190007	CUP Formazione B61D11000200007
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: euro 10.750.000,00			
FONTE		REGIONE	
FESR	Euro 7.538.658,07	Campania	
FDR	Euro 3.211.341,93		
DATE: Data inizio attività: 01/11/2011 Data fine attività: 01/12/2014			
PERSONE: Responsabile di progetto: FRANCO BRUNELLA			
DESCRIZIONE: L'obiettivo del progetto e' il potenziamento di piattaforme tecnologiche avanzate per lo sviluppo di terapie geniche e farmacologiche per malattie genetiche e degenerative. Tali piattaforme integrano competenze in "screening" ad alto contenuto, biologia computazionale, biologia molecolare e cellulare, genetica e clinica. L'intervento di potenziamento riguarda tre diverse componenti che sono diretta derivazione dei tre programmi di ricerca del TIGEM (Biologia Cellulare, Terapia Genica e Biologia Computazionale) e che si integrano e si potenziano reciprocamente: A) Piattaforme per High Content Screening (HCS) su modelli cellulari per l'individuazione di target farmacologici e principi attivi, per l'individuazione di composti chimici che migliorino l'efficienza di trasduzione e la tessutipecificità di vettori virali ed anche per la caratterizzazione dell'attività biologica di composti di origine sintetica o naturale non necessariamente a carattere farmacologico. B) Approccio di biologia computazionale sia per identificare terapie farmacologiche basate su piccole molecole che per supportare l'HCS nella scoperta di nuovi farmaci e di target farmacologici e nell'individuazione di composti attivi che ottimizzino la trasduzione di vettori virali. C) Piattaforma per la produzione di virus adeno associati (AAV) da utilizzare sia per la terapia genica umana che a scopo di ricerca preclinical (Research Grade, AAV-RG) e validazione dei virus prodotti in modelli animali. Il progetto di formazione collegato al potenziamento prevede l'obiettivo di sviluppare didattica e alta formazione, di figure professionali altamente specializzate nell'ambito della terapia genica umana e di diffondere la cultura scientifica anche attraverso accordi con Università e altri organismi di formazione. Al 31.12.2012 il TIGEM ha potuto ampliare la dotazione di strumenti esistente per le componenti indicate, e sono stati avviati i corsi di formazione dei 9 formandi selezionati. Quanto finora svolto ha consentito di attrarre già nelle prime fasi del progetto di potenziamento l'attenzione di realtà imprenditoriali nazionali ed internazionali interessate alle competenze distintive dell'Istituto. Tale interessamento si è concretizzato in un cospicuo finanziamento (oltre 17 milioni di euro) all'Istituto TIGEM per i prossimi 5 anni da parte della multinazionale del farmaco Shire Human Genetic Therapies plc. Oltre questo specifico investimento il TIGEM ha anche condotto attività di servizio per la produzione di vettori virali e per specifiche attività di Biologia computazionale commissionate da Nerviano Medical Sciences ed OKAIROS. Grazie alla sinergia tra l'eccellenza scientifica del Tigem e la comprovata esperienza di Shire nello sviluppo e nella distribuzione di terapie, questo finanziamento rappresenta un passo importante verso l'obiettivo comune di rendere disponibili terapie efficaci ai pazienti affetti da malattie genetiche rare. In questa ideale staffetta, grazie al sostegno economico di Shire i ricercatori dell'Istituto TIGEM di Napoli continueranno a condurre in maniera indipendente la propria ricerca per sviluppare approcci di terapia genica o farmacologica su malattie neurodegenerative e da accumulo lisosomiale. I risultati più interessanti potranno successivamente essere rilevati dall'azienda che ne garantirà lo sfruttamento per sviluppare terapie efficaci da rendere disponibili ai pazienti in tutto il mondo.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche AZIONE: Rafforzamento strutturale		
CODICE PROGETTO: PONa3_00035			
TITOLO DEL PROGETTO: Biolife: scienze e biotecnologie per la salute			
Soggetto Proponente SUN - Seconda Università degli Studi di Napoli	CUP Potenziamento B21D11000080007	CUP Formazione B61D11000100007	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: euro 9.400.000,00			
FONTE		REGIONE	
FESR	Euro 6.591.942,86	Campania	
FDR	Euro 2.808.057,14		
DATE: Data inizio attività: 01/01/2012 Data fine attività: 31/12/2014			
PERSONE: Responsabile di progetto: Rossi Francesco			
DESCRIZIONE: Il risultato finale del progetto Biolife è l'avvio di una "filiera" integrata per la ricerca industriale in campo farmaceutico e biomedico, che permetta di operare sull'intero ciclo dell'identificazione, sviluppo e produzione di farmaci, medical device, vaccini e presidi diagnostici. La filiera sarà in grado di supportare i processi di innovazione delle grandi imprese farmaceutiche e PMI pure biotech italiane, orientare al mercato e trasformare in innovazione di prodotto e di processo la ricerca delle università e degli organismi di ricerca pubblici, porre le condizioni per attrarre nuovi investimenti industriali nella Convergenza e creare nuove imprese knowledge-based, colmando il gap attualmente esistente tra la fase iniziale di drug discovery, in cui il sistema scientifico meridionale esprime forti competenze, e l'applicazione di mercato. La filiera intende realizzare, a regime, servizi di qualità certificata, coerenti con le stringenti norme regolatorie dell'impresa farmaceutica, nei seguenti campi: - sviluppo preclinico e clinico di fase I di nuove molecole ad azione farmacologica; - messa a punto di processi di produzione di nuovi farmaci e biogenerici fino alla scala pilota ed, in prospettiva, alla produzione su commessa di lotti farmaceutici. Il progetto prevede anche l'avvio di una struttura organizzativa e commerciale "ad hoc" e di un sistema di governance snello e flessibile. La struttura svolgerà una funzione di interfaccia con il sistema industriale per l'erogazione di servizi alle imprese e lo sviluppo di progetti di ricerca traslazionale e/o a veloce ricaduta industriale e curerà la valorizzazione dei trovati e la promozione a livello internazionale delle attività in campo biomedico e biotecnologico dell'Ateneo, evolvendo entro la fine del progetto cofinanziato dal MIUR, in una fondazione universitaria avente come Ente di riferimento la SUN. Attualmente, coerentemente con quanto previsto nello studio di mercato e nel piano industriale allegato al progetto, è stato completato il potenziamento del Laboratorio 2, orientato all'individuazione di marker specifici che consentano la valutazione di efficacia di trattamenti terapeutici con nuovi farmaci, diagnostiche precoci di malattia e strategie di una stratificazione del rischio e realizzato lo stabulario previsto nell'ambito del Laboratorio 1, che lavora in Good Laboratory Practice e consente di effettuare studi su candidati farmaci a fini regolativi.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali"		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO: Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche AZIONE: Rafforzamento strutturale		
CODICE PROGETTO: PONA3_00341			
TITOLO DEL PROGETTO: Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente - SILA			
Soggetto Proponente Università della Calabria		CUP Potenziamento H21D11000020007	CUP Formazione H21D11000030007
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: euro 12.300.000,00			
FONTE		REGIONE	
FESR		Calabria	
Euro 8.625.627,37			
FDR			
Euro 3.674.372,63			
DATE: Data inizio attività: 01/01/2012 - 36 mesi Data fine attività: 31/012/14			
PERSONE: Responsabile di progetto: Versace Pasquale			
DESCRIZIONE: Il progetto SILA Sistema Integrato di Laboratori per l'Ambiente è finalizzato alla creazione di un'infrastruttura di ricerca per l'erogazione di servizi scientifici e tecnologici dedicati al monitoraggio, controllo e tutela dell'ambiente. Gli obiettivi sono: migliorare quantità e qualità delle attrezzature scientifiche dei laboratori dell'Università della Calabria operanti nel settore ambientale; favorire l'aggregazione tra gruppi di ricerca afferenti a diversi settori scientifici, al fine di incrementare il potenziale scientifico nei settori di interesse e la conseguente produzione scientifica; sviluppare il trasferimento di conoscenze e tecnologie, proponendo un'offerta strutturata di qualificati servizi scientifici e tecnologici e la nascita di spin-off; incentivare gli scambi e le collaborazioni a livello locale, nazionale e internazionale, mettendo a sistema la rete di relazioni dei singoli laboratori; incrementare la mobilità internazionale in ingresso e in uscita di docenti e giovani studiosi, trasformando SILA in laboratorio open access. In termini di risultati raggiunti, ad oggi è stato incrementato il potenziale di ricerca nel settore ambientale e rafforzate le sinergie tra gruppi di ricerca, come testimoniato da numerose iniziative avviate o in corso; a puro titolo di esempio, da citare la tematica del monitoraggio e del preannuncio delle frane che coinvolge 5 laboratori (Camilab, Geotecnica, μ Wave, NEMS e LIRA). Sono state incentivate le attività di networking: SILA ha aderito all'ANIDA - Piattaforma Tecnologica Italiana Gestione Sostenibile Rifiuti e ha partecipato alla Consultazione della Commissione europea sulle infrastrutture di ricerca. E' stata rinnovata l'offerta formativa post laurea nel settore ambientale e della gestione della ricerca, attraverso l'istituzione di due master di II livello: ESTIA - Esperto in tecnologie innovative per l'ambiente: mitigazione del rischio e valorizzazione delle risorse e RIM-Research and Innovation Manager. Il Sistema SILA, come lo studio di mercato condotto ha evidenziato, propone un'offerta di servizi scientifici e tecnologici di altissima qualità che rispondono alle esigenze sia di enti pubblici che privati impegnati nella gestione del territorio (ad es. gestione dell'inquinamento, analisi e valutazione ambientale gestione dei rischi naturali), di aziende focalizzate sulla produzione di beni e servizi per l'ambiente, di imprese di qualunque settore, che alla luce delle recenti normative nazionali ed europee in materia ambientale sono chiamate ad introdurre innovazioni volte a ridurre l'inquinamento generato dal processo produttivo che richiedono investimenti, siano essi integrati o di fine ciclo (end-of-pipe), di imprese del settore agroalimentare, quale ad esempio quelle del comparto pesca. La multidisciplinarietà del Sistema di Laboratori per l'Ambiente - SILA favorirà, pertanto, la realizzazione di sinergie su tecnologie analoghe tra settori industriali eterogenei.			

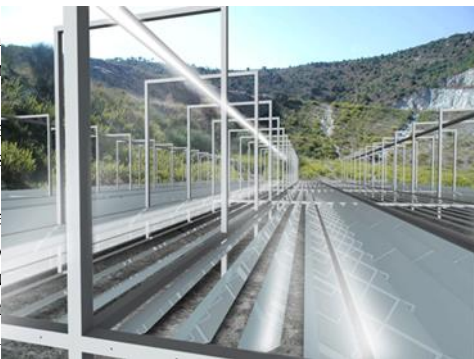
	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e per lo sviluppo della società dell'informazione AZIONE: Azione integrata ricerca		
CODICE PROGETTO: PON04a2_G			
TITOLO DEL PROGETTO: SMART TUNNEL-PIATTAFORMA INTELLIGENTE DI SERVIZI LOGISTICI PER LE CITTA' PORTUALI			
Soggetto proponente: GRIMALDI COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE S.p.A. VITROCISSET SPA Tecnosistem S.p.A. Consiglio Nazionale delle Ricerche Università Degli Studi Di Salerno		CUP: B61H12000490005	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 7.379.483,11			
FONTE		REGIONE	
FESR	5.175.013,943	Campania	
FDR	2.204.469,167		
DATE: Data inizio attività: 05 novembre 2012 Data fine attività: 30 aprile 2015			
PERSONE: Responsabile di progetto: Dott. Marco Ferretti			
DESCRIZIONE: Le città portuali italiane si caratterizzano per elevati livelli di inquinamento dell'aria determinato dalle navi in banchina e dalla congestione del traffico per i mezzi che in uscita dall'area portuale transitano nella viabilità urbana. Al tempo stesso l'efficienza logistica rappresenta un elemento chiave per la competitività delle regioni meridionali e dell'intero paese. Il tema della logistica nelle aree portuali italiane è quindi una questione centrale per lo sviluppo sostenibile delle aree urbane costiere e del paese. Il progetto si concentra sullo sviluppo di tecnologie per il controllo e la razionalizzazione del traffico di navi mercantili e passeggeri in area portuale, la movimentazione e la gestione dei container, la movimentazione e gestione degli automezzi. Il progetto svilupperà una piattaforma tecnologica modulare di supporto alla filiera della logistica portuale e del trasporto su strada delle merci, in ambito principalmente urbano, caratterizzata dall'integrazione di tecnologie IT e sistemi innovativi di comunicazione, al fine di offrire alle attività degli attori coinvolti, elevati livelli di efficienza informativa ed operativa ed una maggior grado di sostenibilità socio-ambientale. Sono previsti 2 sistemi modulari : SMART PORT REGIONALIZATION è sistema info-telematico che consentirà lo scambio di dati in tempo reale e la fornitura di servizi ad alto valore aggiunto. Questo sarà rivolto a migliorare l'integrazione nel trasporto marittimo globale della catena logistica, massimizzare la sicurezza e l'efficienza dei corridoi porto-retroporto inland terminal, per incrementare la competitività del sistema logistico e intermodale regionale attraverso logistic system integration di realtà portuali complesse. SMART URBAN FREIGHT TRANSPORT: è sistema info-telematico, integrabile con altri sistemi. E' rivolto a migliorare l'integrazione nel trasporto urbano di merci della catena logistica, attraverso la messa a disposizione di modelli operativi per il network design delle attività trasportistiche lato terra (inter-modal e co-modal transport), l'applicazione di strumenti di Intelligent Transport Systems (ITS) per la gestione dei flussi di merce e delle flotte veicolari (ottimizzazione dei carichi), nonché per la pianificazione dei percorsi (routing).			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - Sostegno all'innovazione		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività OBIETTIVO OPERATIVO Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione AZIONE: Azione integrata di ricerca e competitività per la Società dell'Informazione		
CODICE PROGETTO: PON04a3_00451			
TITOLO DEL PROGETTO: TraffiCO2 - Social network per la mobilità sostenibile			
Soggetto Proponente PUSH - Ente no profit		CUP: B65I12000430005	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 1.254.359,94			
FONTE		REGIONE	
FESR	879.645,64	Sicilia	
FDR	374.714,30		
DATE: Data inizio attività: 02/06/2012 Data fine attività: 30/05/2015			
PERSONE: Responsabile di progetto: Salvatore Di Dio			
DESCRIZIONE: Il progetto TraffiCO2 consiste nello sviluppo di un social network per la mobilità sostenibile disponibile tramite web e applicazioni mobili principalmente pensato per gruppi preordinati di persone. TraffiCO2 è studiato per essere offerto principalmente ad associazioni, enti e aziende che si offrono di adottare la soluzione. La scelta di rivolgersi a gruppi preordinati di utenti, oltre a garantire la sicurezza (gli utenti sono già verificati all'interno del loro gruppo di appartenenza) e l'affidabilità nella fruizione del servizio, offre una più incisiva politica di sensibilizzazione e una più semplice opportunità di coinvolgimento e aggregazione. Molte aziende ed enti, infatti, hanno l'obbligo di dotarsi di mobility manager e la nostra applicazione rappresenta uno strumento smart e dinamico per la gestione e regolazione dei flussi urbani. L'intero sistema è basato sul concetto di "CO2" come unità di misura e moneta di scambio virtuale all'interno della piattaforma. A ogni tratta sarà associata una certa quantità di CO2 espressa in chilogrammi (equivalente a quella emessa nel tragitto percorso), la quale verrà ceduta o guadagnata dagli utenti. In questo modo non avviene scambio di denaro tra gli utenti e l'intera piattaforma è regolata da un mercato virtuale basato sullo scambio di volumi di CO2. Ogni utente potrà tenere traccia in maniera dettagliata e istantanea dei propri termini di riduzione dei consumi e salvaguardia dell'ambiente. Saranno gli enti e le associazioni a offrire il monte CO2 ai loro utenti/dipendenti, sensibilizzandoli alla mobilità sostenibile. Le quote saranno variabili in funzione del numero dei dipendenti e degli obiettivi energetici, ambientali, di superfici di parcheggio di ogni ente. Una volta "esaurite" le tonnellate di CO2 gli stessi utenti potranno acquistarne altre o stabilire nuove dinamiche con l'azienda o ente. Inoltre, se il sistema dovesse essere valutato positivamente dal GSE, le emissioni risparmiate diventeranno Titoli di Efficienza Energetica e rimborsati all'azienda secondo il valore di mercato. La città è un elemento chiave del progetto perché viene ripensata secondo un piano di geo-marketing.			
https://twitter.com/Traffic_O2 www.facebook.com/TrafficO2			

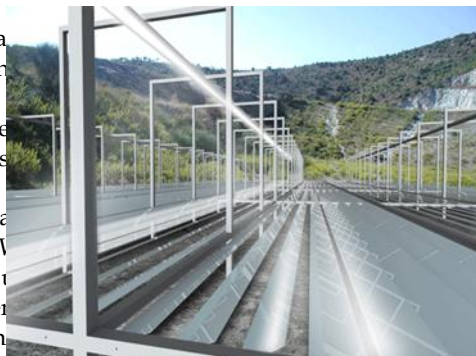
	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - Sostegno all'innovazione		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività OBIETTIVO OPERATIVO Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione AZIONE: Azione integrata di ricerca e competitività per la Società dell'Informazione		
CODICE PROGETTO: PON04a3_00400			
TITOLO DEL PROGETTO: SMARTDMO			
Soggetto Proponente Associazione Calabresi Creativi – Ente no profit		CUP: B55I12000440005	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 396.688			
FONTE		REGIONE	
FESR	278.185,60	Calabria	
FDR	118.502,40		
DATE: Data inizio attività: 05/07/2012 Data fine attività: 05/07/2014			
PERSONE: Responsabile di progetto: DOMENICO ROSITANO			
DESCRIZIONE: Negli ultimi anni Internet sta rivoluzionando il settore turistico. Il territorio della Calabria e altre aree d'Italia rischiano di perdere competitività sul mercato turistico internazionale. E' necessario avviare quanto prima dei processi d'innovazione sociale che consentano di digitalizzare la filiera produttiva turistica. L'adozione di tecnologie smart consentirebbe a Enti, istituzioni, microimprese e PMI operanti sul territorio di creare e promocommercializzare un'offerta turistica di qualità. L'idea tecnologica innovativa proposta è la creazione di uno spazio collaborativo digitale per consentire agli attori pubblici e privati del turismo di fare sistema. SMARTDMO è uno strumento operativo per la creazione ed il mantenimento di relazioni digitali back-end tra la DMO e gli stakeholder del settore. SMARTDMO si configura come uno spazio collaborativo digitale utile a definire e progettare prodotti turistici e piani di promocommercializzazione nel settore turistico. La piattaforma consente alle DMO di innovare le modalità di partecipazione pubblico privata che costituiscono la base operativa indispensabile per una gestione efficace di una destinazione turistica. SMARTDMO è definita "Tourisme knowledge community platform" in quanto è concepita secondo i principi fondanti le Comunità di Pratica, ed in particolare le Comunità della Conoscenza. In linea con quanto affermato da Coakes & Clarke, la piattaforma deve essere uno strumento online utile a condividere ed utilizzare la conoscenza per raggiungere specifici obiettivi di business. Attraverso questo strumento la DMO è in grado di creare una o più comunità di stakeholder turistici, che attraverso l'uso del web possono condividere idee e informazioni per raggiungere un obiettivo comune. L'uso della piattaforma digitale consente, inoltre, di avviare processi di apprendimento collaborativo. La condivisione di buone pratiche nazionali ed estere, la messa in rete di analisi e studi sia sulla domanda, sia sull'offerta sono esempi di prassi che consentono di avviare percorsi di qualificazione delle conoscenze e competenze degli attori coinvolti. L'adozione di SMARTDMO risulta, infine, una modalità indiretta ma costante nel tempo per incentivare l'utilizzo di tecnologie digitali e di Internet da parte di Enti, istituzioni e microimprese e PMI operanti nel turismo. Condivisione, collaborazione e partecipazione sono gli elementi primari per promuovere una strategia di qualificazione e sviluppo del settore nel medio-lungo periodo. E' importante avviare a livello regionale e subregionale delle knowledge community per sostenere la nascita di ecosistemi turistici digitali. http://www.calabresicreativi.it/ https://www.facebook.com/calabresicreativi https://twitter.com/calabriativi			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - Sostegno all'innovazione		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività OBIETTIVO OPERATIVO Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione AZIONE: Azione integrata di ricerca e competitività per la Società dell'Informazione		
CODICE PROGETTO: PON04a3_00043			
TITOLO DEL PROGETTO: iBIKE - Improve the experience of electric bike users			
Soggetto Proponente iBIKE - Ente no profit		CUP: B35I12000080005	
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO: 1.096.740			
FONTE		REGIONE	
FESR	769.111,43	Calabria	
FDR	327.628,57		
DATE: Data inizio attività: 01/09/2012 Data fine attività: 28/02/2015			
PERSONE: Responsabile di progetto: FEDERICA CASTRIGNANO			
DESCRIZIONE: La presente idea progettuale consiste nella realizzazione di un sistema integrato, denominato iBike, in grado di incentivare, diffondere e promuovere significativamente l'utilizzo delle biciclette elettriche, note anche come E-bikes. Tali veicoli sono alimentati da batterie ricaricabili e possono viaggiare a velocità di 24-32 km/h a seconda delle leggi del paese in cui sono vendute. In alcuni mercati le E-bikes stanno rapidamente sostituendo le biciclette tradizionali e le motociclette. iBike è un'innovazione di prodotto per biciclette elettriche che intende sviluppare un sistema integrato formato da un'applicazione mobile, due applicazioni web e il pacco batteria della bicicletta elettrica stessa. L'integrazione tra questi elementi passa attraverso internet e il cloud computing, per fornire un servizio dedicato alla mobilità eco-sostenibile e rivolto agli utilizzatori di biciclette elettriche, fruitori del servizio, ma anche al produttore di biciclette, che potrà collegarsi ad un portale web per visionare la scheda diagnostica del pacco batterie. La soluzione progettuale oltre a implementare tutte le meccaniche e le funzioni necessarie alla creazione di una community migliora sensibilmente l'esperienza dell'utente singolo risolvendo o migliorando una serie di problematiche operative reali: • definire con esattezza la durata di alimentazione della batteria in funzione del percorso • semplificare il processo di assistenza in caso di guasto • complicare la possibilità di furto (smartphone diventa chiave elettronica della batteria) • far scattare una chiamata di assistenza in caso di incidente • suggerire percorsi ciclistici in città. Il progetto avrà complessivamente una durata di 30 mesi ed è costituito da 7 Obiettivi Realizzativi, come segue: OR1: Gestione attività progettuali OR2: Analisi e progettazione del sistema OR3: Sviluppo applicazione mobile OR4: Realizzazione hardware OR5: Sviluppo applicazione web per community OR6: Sviluppo applicazione web diagnostica OR7: Test & QA. http://www.esocialbike.com/ http://video.repubblica.it/edizione/bari/due-ruote-e-una-app-la-scatola-verde-per-bici/126531/125033			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza		
	OBIETTIVO OPERATIVO: Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema.		
	AZIONE: Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati		
CODICE PROGETTO: EE01_00012/4			
SOGGETTO BENEFICIARIO: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) presso il Dipartimento Energia e Trasporti (DET)			
TITOLO DEL PROGETTO: FREeSuN			
CUP : B41J09001160005			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: 206.458,71			
FONTE		REGIONE	
FESR		Sicilia	
FDR (ex L. 183/87)			
DATE:			
Decreto di concessione: D.M. n. 00007EE01 del 06.10.2009			
Data inizio attività: 01.04.2009			
Data fine attività: 01.10.2013			
PERSONE: Responsabile di progetto: Direttore DET Dr. Claudio Bertoli			
DESCRIZIONE:			
Il progetto "FREeSuN" è attuato da un partenariato costituito da imprese private, affiancate da 4 Università e il CNR - Dipartimento Energia e Trasporti di Messina. Il soggetto proponente, responsabile del partenariato, è FERA, società operante nel settore delle energie rinnovabili in qualità di progettista di impianti, produttori e gestori dell'energia. Lo scopo del progetto è quello di effettuare una ricerca industriale mirata alla progettazione di un impianto di grossa potenza (50MW) per produrre energia elettrica in condizioni <i>stand alone</i> (con sistema di stoccaggio), utilizzando e migliorando componenti attualmente esistenti, in modo da massimizzare l'efficienza dell'impianto e ridurre i costi relativi all'installazione e alla gestione. L'obiettivo finale è la realizzazione di un impianto dimostrativo (1MWel) in cui verranno validati i risultati ottenuti dallo studio delle singole parti costitutive l'impianto. Tale impianto servirà a testare l'efficacia della ricerca per dare avvio a una filiera produttiva nazionale. Al DET del CNR sono affidate le attività di ricerca relative all'analisi dei materiali per lo sviluppo ed il rivestimento del tubo ricevitore. Il tubo ricevitore è la componente principale del sistema di assorbimento dell'energia solare. Generalmente, il sistema di assorbimento dell'energia solare è costituito da una superficie riflettente secondaria che rifocalizza i raggi solari riflessi dagli specchi primari in un tubo assorbitore all'interno del quale scorre il fluido termovettore che si surriscalda per effetto dello scambio termico. Negli impianti attuali il tubo viene tenuto in atmosfere controllate (vuoto spinto) attraverso l'utilizzo di un tubo di vetro secondario e coassiale saldato con l'acciaio alle estremità. Il vuoto infatti limita la degradazione del <i>coating</i> alle temperature in gioco e riduce l'effetto di scambio convettivo che è più alto quanto maggiore è la temperatura di funzionamento. Tuttavia la realizzazione di un siffatto sistema è molto complessa e aggiunge costi di realizzazione elevati. Il tubo infatti ha dilatazioni termiche che vanno rese compatibili con quelle del vetro attraverso dei giunti sigillati e saldati. Eventuali rotture del tubo esterno potrebbero provocare effetti di degrado accelerati che richiederebbero fermi impianto con tutte le conseguenze che da questi ne derivano. La scelta dei materiali della forma e delle temperature di esercizio pertanto è importante al fine di preservare le prestazioni. Gli obiettivi della ricerca del CNR sono quelli di trovare il <i>trade off</i> tra <i>coating</i> più resistenti in presenza di condizioni di vuoto non spinto (o addirittura in presenza di aria) e le temperature in gioco, prevedendo altresì un abbattimento dei costi di impianto. Il territorio italiano si presta molto bene, per i favorevoli fattori climatici, a ospitare impianti solari, soprattutto nelle regioni del meridione. Proprio in Sicilia, dove la società coordinatrice del progetto già opera nel campo delle fonti rinnovabili, si è ipotizzato di realizzare il primo impianto produttivo a seguito della ricerca, potenzialmente sfruttando territori in cui sono stati installati parchi eolici e quindi terreni già impiegati ad altri scopi.			



193



	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO Rafforzamento del sistema produttivo. AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo - Completamento L. 488/92		
CODICE PROGETTO: 097373/0012/0014			
TITOLO DEL PROGETTO: EOLO 3W MINERVINO MURGE (GIA'ICQ SRL)			
CUP B87E03001030015			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: 3.546.862,00 euro			
FONTE		REGIONE	
FESR	2.487.309,75 euro	Puglia	
FDR	1.059.552,25 euro		
DATE: Concessione provvisoria del 23/06/2003 integrato da D.M. n. 158197 del 25/03/2008 Data inizio attività: 22/08/2005 (L. 488/92). Data fine attività: 29/12/2008 (L. 488/92).			
PERSONE: -			
DESCRIZIONE: La ditta "Eolo 3W di Minervino Murge S.r.l." con il presente investimento ha realizzato un parco eolico nel Comune di Minervino Murge(BA), costituito da 9 aereogeneratori da 2MW ciascuno, per una potenza complessiva installata di 18MW. La Eolo 3W di Minervino Murge S.r.l. è subentrata, a seguito di operazioni di cessione di ramo d'azienda, alla ICQ s.r.l.(società di Ingegneria nata agli inizi degli anni '80) acquisendone la titolarità dell'iniziativa agevolata. La ditta ha per oggetto sociale l'effettuazione di: diagnosi, studi e ricerche nel settore dell'ambiente, dell'energia, dell'agricoltura, dell'industria e dell'innovazione tecnologica; lo studio, la ricerca, lo sviluppo, la fornitura di servizi, di impianti o parti di essi, nei settori ambientale ed energetico; la produzione e la fornitura diretta o indiretta di energia elettrica e/o termica, nel rispetto delle norme in vigore nel settore, attraverso l'utilizzo di energia di fonti rinnovabili e/o a queste assimilate. L'Unità produttiva (Loc. Rinaldi) fa parte di un gruppo di tre distinti Parchi eolici, oggetto della stessa autorizzazione Unica per un totale di n. 26 aereogeneratori ed un potenza complessiva di 52 MW. Ciascuno dei 3 impianti è autonomo dal punto di vista produttivo, tecnico, organizzativo e funzionale. Il programma proposto, nelle sue grandi linee, ha previsto: - la realizzazione delle opere civili occorrenti per l'installazione delle torri eoliche; - l'installazione delle torri in grado di convertire l'energia cinetica del vento in energia meccanica atta a produrre energia elettrica trasformata a media/alta tensione da consegnare alla rete per essere utilizzata ad usi pubblici (illuminazione e servizi degli Enti Locali) e di imprese locali. Obiettivo finale del progetto, per fronteggiare i diversi problemi ambientali, è stato l'uso più esteso delle fonti rinnovabili di energia, in grado di garantire un impatto ambientale più contenuto di quello prodotto dalle fonti fossili. Le fonti rinnovabili di energia sono quelle fonti che, a differenza dei combustibili fossili (petrolio, olio combustibile, gas naturale, carbone, ecc.) destinati ad esaurirsi in un tempo definito, possono essere considerate inesauribili.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO Rafforzamento del sistema produttivo. AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Completamento L. 488/92		
CODICE PROGETTO: 017717/0014/0031			
TITOLO DEL PROGETTO: LIMA CORPORATE (GIA' LIMA LTO)			
CUP : B92F07000130005			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: 964.074,00 euro			
FONTE			REGIONE
FESR		676.076,67 euro	Sicilia
FDR		287.997,33 euro	
DATE: Concessione provvisoria: D.M. n. 153753 del 19/03/2007 Data inizio attività: 12/03/2007 (L. 488/92). Data fine attività: 22/04/2009 (L. 488/92).			
PERSONE: -			
DESCRIZIONE Lima Corporate è una multinazionale italiana di ortopedia e traumatologia. Opera da oltre 60 anni nel settore medicale, con protesi impiantabili sostitutive delle articolazioni ossee per ginocchio, anca, spalla e articolazioni minori. L'unità produttiva interessata dal progetto è rappresentata dallo stabilimento industriale della LIMA LTO, sito nel Comune di Calatafimi Segesta (TP), adibito alla produzione di innovativi componenti biomedicali. Il gruppo LIMA è composto, oltre che da varie filiali commerciali estere, da due società italiane e precisamente la richiedente LIMA LTO S.p.A. e la sua controllata LIMA S.p.A., operanti nei settori meccanico, aeronautico e biomedicale. In particolare la LIMA LTO S.p.A. opera nel settore biomedicale e più specificatamente nella produzione di impianti ortopedici e relativi strumenti, sistemi ed accessori per ortopedia e traumatologia, strumenti chirurgici e biomateriali. Il progetto di LIMA LTO punta alla definizione di un completo sistema di moduli intercambiabili per meglio adattare l'impianto al quadro patologico del paziente, riducendo così i tempi chirurgici e incrementando il recupero funzionale. Obiettivo del programma è realizzare un nuovo sito produttivo destinato alla produzione di innovativi componenti biomedicali con l'utilizzo di nuovi materiali per le protesi, quali le polveri di titanio. In particolare, si prevede di produrre semilavorati per coppe acetabolari e riempitivi ossei in titanio puro e titanio leggero, steli e componenti per colonna vertebrale. Il ciclo produttivo utilizza come materia prima polveri fini di elevata purezza che vengono compattate per fusione localizzata con un fascio elettronico di elevata potenza. Il processo produttivo prevede anche l'uso di un impianto di vacuum plasma in grado di generare rivestimenti di pro-titanio e idrossiapatite sui componenti prodotti atti a facilitare la fissazione ossea all'impianto protesico.			

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO Rafforzamento del sistema produttivo. AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Completamento PIA Innovazione		
CODICE PROGETTO: PIAI*90529/0012/C-317-P			
SOGGETTO BENEFICIARIO: C. & G. INTERNATIONAL S.R.L.			
TITOLO DEL PROGETTO: Sedili Autobus in materiale composito			
CUP : B13D03000080005 (L. 46/82) CUP : B67E03001470005 (L. 488/92)			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: 209.289,99 euro			
FONTE		REGIONE	
FESR	146.768,90 euro	Campania	
FDR (ex L. 183/87)	62.521,09 euro		
DATE: Concessione provvisoria del 5 agosto 2003 n. 127538. Data inizio attività: 31/10/2003 (R&S) -01/10/2004 (L. 488/92). Data fine attività: 31/12/2005 (R&S) - 31/07/2007 (L. 488/92).			
PERSONE: Responsabile di progetto: Ing. Giuseppe Lopez			
DESCRIZIONE: La caratteristica fondamentale di riferimento per la valutazione di una nuova tipologia di sedile oltre agli aspetti di carattere estetico e funzionale è il peso totale del sedile. Infatti, a parità di fattori estetici e funzionali, una riduzione di peso significa può avere una notevole riduzione globale sul consumo di carburante a parità di persone trasportate e questo significa, per il produttore del vettore, avere un importante fattore di vendita. Nel caso in esame, facendo riferimento ad una struttura con tipologia biposto, si ha che il peso totale medio di un sedile realizzato con una tecnologia tradizionale in metallo è di circa 9 Kg per cui il peso totale medio è di circa 35 Kg. Il progetto ha consentito di verificare che è possibile realizzare un sedile, in materiali composti a fibra corta, da realizzarsi mediante tecnologia di stampaggio. Del nuovo sedile è stato realizzato un prototipo in scala reale mediante tecnica di protipazione rapida per la valutazione degli aspetti estetici e funzionali e le simulazioni numeriche hanno consentito di verificare la fattibilità strutturale. Il peso totale complessivo della nuova struttura è variabile in funzione della versione considerata e mediamente assume un valore di circa 18-22 Kg. A questo resta da aggiungere il peso di un eventuale rivestimento che complessivamente porterebbe il peso totale a non superare i 25 Kg. In definitiva le attività svolte hanno confermato una riduzione sostanziale del peso da 45 a 25 Kg. Dal punto di vista commerciale, il prodotto ottenibile si configura come molto appetibile sul mercato, sia nazionale che estero. A tale proposito sono già stati presi contatti in Canada, dove sono già state svolte indagini ed analisi di valutazione tecnica di adattabilità degli standard ottenibili per il prodotto innovativo a quelli nazionali canadesi. Si conferma, inoltre, l'opportunità di proporre l'impiego del "sedile" anche su mezzi diversi dall'autobus ed in tutti quei locali pubblici in cui si fa uso di questo elemento (cinema, teatri, sale conferenze, università) e l'attenzione è posta sul fattore sicurezza. Così come si prospetta l'opportunità di utilizzare il materiale composito ottenuto dalla ricerca nella produzione di componentistica utilizzata nei settori produttivi più disparati. Da un punto di vista economico, la ricerca ha consentito di individuare caratteristiche estetico-funzionali, materiali, combinazioni di materiali tali da ottenere un processo produttivo efficiente ed efficace. Lo scopo realizzato è quello di ottenere un risultato industrializzabile, compatibile con una produzione di massa e, quindi, con economie di scala crescenti: con il risultato, a lungo andare, di costi produttivi via via decrescenti e margini di profitto via via crescenti.			



	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA		
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE		
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività. OBIETTIVO OPERATIVO: Rafforzamento del sistema produttivo. AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - Completamento PIA Innovazione		
CODICE PROGETTO: B01/0456/P - 43408/13			
SOGGETTO BENEFICIARIO: TECNOCARMEC SRL			
TITOLO DEL PROGETTO: Impianto di affumicatura in continuo di formaggi a pasta filata			
CUP: B67F06000070005 (L.488/92) - B33F06001250005 (L.46/82)			
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -			
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: 201.625,20 euro			
FONTE			REGIONE
FESR		141.393,81	Campania
FDR		60.231,39	
DATE: Concessione provvisoria: D.M. n. 150054 del 20/03/2006 Data inizio attività: 01/05/2005 (L. 46/82). Data fine attività: 27/02/2009 (L. 488/92).			
PERSONE: Amministratore unico e Responsabile tecnico: Daniel Alberto Scopetta			
DESCRIZIONE: Sorta nel 1998 in un'area storicamente associata alla produzione di formaggi freschi a pasta filata, la TECNOCARMEC S.r.l. si è sempre distinta in questi anni come azienda a stretto contatto con le esigenze degli operatori del settore lattiero-caseario, con particolari esperienze e soluzioni impiantistico-tecnologiche per la produzione di Mozzarella di Bufala e di Fior di Latte, nonché di formaggi. La società, avendo a disposizione una direzione tecnico commerciale di pluriennale esperienza nel settore alimentare, è in grado di eseguire sia la progettazione che l'esecuzione a regola d'arte di impianti di produzione adeguati alle normative CE, con il massimo livello professionale, compatibile con un'adeguata economicità. Dalla sua costituzione la società è attiva nel campo della costruzione, montaggio ed assemblaggio di macchine, attrezzature ed impianti industriali, nonché nella importazione ed esportazione delle stesse. L'iniziativa oggetto di agevolazione ha riguardato la sperimentazione, prototipazione ed industrializzazione di un impianto di affumicatura in continuo di formaggi a pasta filata prodotti con latte vaccino e di bufala. Tale impianto è stato progettato e sviluppato in maniera tale da garantire la qualità organolettica dei prodotti, nel rispetto della loro sicurezza d'uso. L'adozione di un impianto con tali caratteristiche risponde, ovviamente alle esigenze di quelle aziende che lavorano grandi quantitativi di prodotto affumicato ciclicamente. L'affumicamento è una delle più antiche pratiche utilizzate per la conservazione e l'aromatizzazione di alimenti. Nel corso degli anni, tuttavia, il processo di affumicamento ha mantenuto in certi ambiti caratteri artigianali primordiali, e di conseguenza sussiste l'assenza di misure atte a contenere i punti critici del trattamento che dovrebbero essere scrupolosamente definiti e monitorati. L'obiettivo finale del programma consiste nella prototipazione di una macchina che ottimizzi i fattori di seguito elencati: - consumo di combustibile: minimo possibile, con riutilizzo del fumo più volte, evitando lo scarico diretto nell'ambiente; - tempi morti di carico e scarico del prodotto nella camera: limitare quanto possibile con l'implementazione di un sistema a ciclo continuo d'affumicatura al posto del tradizionale; - tempo di permanenza del prodotto nella camera di affumicatura: non oltre i 4/5 minuti; - esposizione al fumo degli operatori di macchina: isolamento della camera senza la necessità di una apertura durante il carico/scarico del prodotto.			



	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA	
	ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività OBIETTIVO OPERATIVO: Rafforzamento del sistema produttivo AZIONE I: Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo - D. Lgs. 185/00 - Titolo I	
CODICE PROGETTO: INVT1'8723		
SOGGETTO BENEFICIARIO: STIN FERRO		
TITOLO DEL PROGETTO: STIN FERRO		
CUP: C22F07000010008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: -		
IMPORTO FINANZIARIO sul PON R&C: € 474.053,10 euro		
FONTE		REGIONE
FESR	€ 332.439,46	Campania
FDR	€ 141.613,64	
DATE: Delibera di impegno: 28/12/2007		
PERSONE: -		
La Stin Ferro srl è un'azienda che opera nel settore del ferro e dell'alluminio. L'investimento dell'impresa agevolata si sostanzia nella realizzazione di uno stabilimento per la produzione di manufatti metallici: infissi e serramenti; lavorazione di lattoneria; lavorazione di carpenteria e giunteria metallica. Quest'ultima tipologia di prodotto è quella prevalente nel sistema d'offerta dell'iniziativa in oggetto, incidendo sul fatturato totale per una quota pari al 71% circa. Lo stabilimento insiste su un terreno di circa mq. 8000 ed è localizzato nel Comune di Cervinara (AV), all'interno dell'area ASI della Valle Caudina. Il settore di attività della Stin Ferro, strettamente connesso al comparto economico dell'edilizia, ha subito negli ultimi anni una profonda trasformazione, anche per effetto dell'adeguamento della normativa nazionale a quella comunitaria in materia di riciclo dei materiali, sviluppo sostenibile e risparmio energetico. I principali target di clientela sono rappresentati dalle aziende di costruzione e dai distributori all'ingrosso di materiali edili. Gli elementi qualificanti del sistema d'offerta della Stin Ferro sono: l'innovazione costante nei processi produttivi e la qualità dei prodotti offerti. La produzione è per lo più organizzata per commessa. L'azienda si è dotata di impianti e macchinari in grado di effettuare lavorazioni complesse rispondenti alle richieste ed esigenze della clientela e al tempo stesso di assicurare il contenimento dei costi e degli scarti di lavorazione. Le fasi principali di lavorazione sono: - taglio e foratura dei profilati - saldatura a filo dei profilati - assemblaggio accessori (maniglie, sistemi di chiusura, cerniere, vetri, pannelli in legno) - collaudo e verifica qualità. La Stin Ferro srl ha avviato la propria attività a fine 2010; gli ultimi dati di bilancio disponibili, aggiornati al III° trimestre del 2012, registrano un fatturato pari ad euro 464.142,88.		

		
---	--	--



ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

MISURA PO 2000-2006: *PON "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" - Misura I.1 "Progetti di ricerca di interesse industriale"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON "Ricerca e Competitività" - Asse I - Obiettivo Operativo - "Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori" - "Azione: Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica per lo sviluppo dell'industria e dei servizi"*

Titolo: "Gruppo di progetti completamento Decreto Legislativo 297/1999 - DM di attuazione 593/2000"

Costo totale previsto	euro	71.162.848,33
Costo totale previsto (Contributo pubblico)	euro	48.625.729,77
<i>Contributo FESR previsto</i>	<i>euro</i>	<i>30.810.265,23</i>
Costo totale a carico PO 2000-2006	euro	40.351.254,33
Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	euro	29.418.402,77
<i>Contributo FESR a carico PO 2000-2006</i>	<i>euro</i>	<i>21.206.601,73</i>
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	euro	29.704.679,96
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	euro	18.575.299,79
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>euro</i>	<i>13.026.857,74</i>
Costo totale certificato al 5.12.2012 sul PO 2007-2013	euro	8.464.215,12
<i>Contributo FESR certificato al 15.12.2011 sul PO 2007-2013</i>	<i>euro</i>	<i>5.935.704,53</i>

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2012.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 1 "Legge 488/92 e interventi innovativi"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"*

Titolo: "Gruppo di progetti completamento Legge 488/92"¹⁴

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	142.097.815,80
---	------	----------------

Contributo FESR previsto	Euro	100.099.720,36
--------------------------	------	----------------

Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	67.749.936,01
--	------	---------------

Contributo FESR a carico PO 2000-2006	Euro	33.874.968,00
---------------------------------------	------	---------------

Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	74.347.879,79
---	------	---------------

Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	Euro	52.137.976,17
--	------	---------------

Costo totale certificato al 05.12.2012 sul PO 2007-2013	Euro	28.807.548,12
---	------	---------------

Contributo FESR certificato al 05.12.2012 sul PO 2007-2013	Euro	20.201.884,19
--	------	---------------

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2012.

¹⁴ Si fa presente che l'elenco dei progetti è comprensivo degli interventi non attivi sul sistema di monitoraggio SGP.

MISURA PO 2000-2006: PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 2: Pacchetto Integrato di Agevolazioni - P.I.A.

PRIORITÀ PO 2007-2013: PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

Titolo: "Gruppo di progetti completamento PIA Innovazione (componente L. 46/82 e L. 488/92)"¹⁵

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	589.706.552,39
---	------	----------------

Contributo FESR previsto	Euro	413.543.819,44
--------------------------	------	----------------

Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	322.278.697,85
--	------	----------------

Contributo FESR a carico PO 2000-2006	Euro	161.139.348,93
---------------------------------------	------	----------------

Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	262.349.422,89 ¹⁶
---	------	------------------------------

Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	Euro	183.977.915,68
--	------	----------------

Costo totale certificato al 05.12.2012 sul PO 2007-2013	Euro	73.887.094,13
---	------	---------------

Contributo FESR certificato al 15.12.2011 sul PO 2007-2013	Euro	51.814.840,77
--	------	---------------

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2012.

¹⁵ Si fa presente che l'elenco dei progetti è comprensivo degli interventi non attivi sul sistema di monitoraggio SGP.

¹⁶ Si fa presente che dal parco progetti di completamento "Pia Innovazione" attivi sul sistema di monitoraggio al 31.12.2011 sono stati espunti quattro progetti ("Mediterranea SrL", "Ilsap SrL", "Tecnologica SrL" e "Sistemi per l'ingegneria e laboratori prove autori") in quanto, a seguito di chiusura della procedura scritta dinanzi al Comitato di sorveglianza del PON, con nota prot. 2648 del 16/05/2012, tali progetti sono stati classificati come progetti prima fase.

MISURA PO 2000-2006: PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 2 "PIA Networking"

PRIORITÀ PO 2007-2013: PON Ricerca e Competitività - Asse II - Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"

Titolo: "Gruppo di progetti completamento PIA Networking" ¹⁷

Costo totale previsto (Contributo pubblico)	Euro	48.424.708,65
---	------	---------------

Contributo FESR previsto	Euro	33.958.820,52
--------------------------	------	---------------

Costo totale a carico PO 2000-2006 (Contributo pubblico)	Euro	16.197.983,50
--	------	---------------

Contributo FESR a carico PO 2000-2006	Euro	8.098.991,75
---------------------------------------	------	--------------

Costo totale previsto a carico PO 2007-2013 (Contributo pubblico)	Euro	25.860.453,83
---	------	---------------

Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	Euro	18.135.173,85
--	------	---------------

Costo totale certificato al 05.12.2012 sul PO 2007-2013	Euro	6.622.480,66
---	------	--------------

Contributo FESR certificato al 05.12.2012 sul PO 2007-2013	Euro	4.644.150,44
--	------	--------------

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2012.

¹⁷ Si fa presente che l'elenco dei progetti è comprensivo degli interventi non attivi sul sistema di monitoraggio SGP.

ALLEGATO 3 - FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE